Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 30 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 66 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 85065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

IL «VERTICE» DELLA CEE IN MEZZO A NUMEROSE DIFFICOLTÀ

Schmidt blocca e «rinvia» il rafforzamento dello Sme

Il cancelliere tedesco «imbrigliato» dalla Bundesbank - Le pressioni di Spadolini

BRUXELLES — La situazione economica della Cee e i mezzi per farvi fronte sono stati al centro dei lavori della prima giornata del Consiglio europeo, svoltisi nel pomeriggio alla Palais Charlemagne. Alla situazione politica internazionale è stato dedicato, la sera, come vuole ormai la tradizione, il «dopo pranzo» al castello di Val Duchesse.

Sulla diagnosi della crisi economica e sociale tutti d'accordo; dove nascono discussioni e contrasti è sui mezzi e sui tempi di azione. C'è il discorso sul cosiddetto «mandato», cioè sulle modifiche alla politica agricola e sul potenziamento delle altre politiche comuni, connesso alla questione inglese; c'è la necessità di rafforzare lo Sme anche per far fronte ai contraccolpi degli alti tassi di interesse del dollaro praticati dagli Stati Uniti.

Le difficoltà nascono dal fatto che, attualmente, il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, che attraversa difficoltà politiche interne e si urta contro la rigida posizione della Bundesbank, non intende impegnarsi ad allentare i cordoni della borsa come altre volte in passato.

Nell'ultima riunione dei ministri delle finanze la delegazione tedesca ha bloccato la discussione delle quattro proposte della commissione per rafforzare il Sistema monetario europeo. Nelle intenzioni della presidenza belga e di alcune delegazioni, a cominciare da quella italiana, da questo Consiglio avrebbe dovuto uscire un impegno politico dei capi di governo per sbloccare la questione.

Il presidente del Consiglio italiano, Giovanni Spadolini, ha insistito su questo punto e sulla necessità di mobilitare i prestiti comunitari a sostegno degli investimenti e di sviluppare una politica industriale che faccia leva sulle innovazioni tecnologiche. Spadolini ha fatto due proposte specifiche.

La prima è quella di una «urgente attuazione», in pratica uno stralcio, della decisione già presa dai capi di governo a Londra di portare a tre miliardi gli Ecu, la dotazione del «nuovo strumento comunitario», che dovrebbe essere reso permanente.

La seconda proposta è quella, appunto, di un impulso politico al Sistema monetario europeo per accelerare il passaggio alla fase definitiva.

La risposta venuta dal cancelliere Schmidt è stata deludente e tale dal lasciare poche speranze a breve scadenza. L'intervento del cancelliere è stato definito «scettico» da chi l'ha ascoltato. «Ognuno deve fare la sua parte, quello che si può fare per rafforzare le politiche comunitarie è limitato», ha detto Schmidt ricordando le difficoltà per la bilancia dei pagamenti tedesca.

Il Presidente francese Francois Mitterrand ha fatto invece un discorso di grande apertura comunitaria. È partito dalle difficoltà interne dei vari paesi e in particolare della Francia, per affermare che solo una politica comunitaria di largo respiro per stimolare gli investimenti può far uscire l'Europa dalla crisi.

Mitterrand ha inquadrato il suo discorso in una visione

A PAGINA 11

Nuovo record del dollaro: 1321 lire

politica più ampia: «Aspettiamo forse — ha chiesto — un'altra guerra mondiale per accorgerci di cosa significa l'Europa?».

Anche Spadolini è partito dalla situazione interna italiana, annunciando che in aprile presenterà un documento economico per saldare la fase dell'emergenza all'azione di ricostruzione. Ma, ha aggiunto Spadolini, «i problemi che i nostri paesi devono affrontare superano le dimensioni nazionali e quindi anche le soluzioni non possono prescindere da una operante cooperazione».

Le previsioni che si possono fare al termine della prima giornata è che, per lo Sme, i capi di governo riconoscano la validità, come base di discussione per i ministri delle finanze, delle proposte in quattro punti della commissione, o poco più. Per il «nuovo strumento comunitario» non si riusciranno probabilmente a fissare né le cifre, né i tempi.

I 25 anni della Comunità

BRUXELLES — Il venticinquesimo anniversario della firma dei trattati di Roma istituenti la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica è stato celebrato al Palazzo delle Accademie di Bruxelles con una solenne cerimonia a cui hanno assistito Re Baldovino, i capi di Stato o di governo e i ministri degli esteri dei «Dieci» qui convenuti per partecipare ai lavori del Consiglio europeo. Per l'Italia erano presenti, in particolare, il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini e il ministro degli affari esteri Emilio Colombo.

Introdotta da una breve allocuzione di saluto del primo ministro belga Wilfried Martens, la cerimonia si è aperta con un discorso di Re Baldovino, che ha particolarmente insistito sui motivi di fierezza e di insoddisfazione ad un tempo che si traggono dal bilancio di questi venticinque anni.

Il sovrano belga ha altresì sottolineato la necessità per l'Europa di «rendersi interdipendente rispetto agli altri grandi interlocutori sulla scena mondiale».

Dopo Re Baldovino hanno parlato il presidente del Parlamento europeo Piet Dankert, che ha proposto una sorta di nuovo «Incontro di Messina» nel 1983 (l'incontro di Messina, avvenuto nel 1955, creò le premesse della Cee) per suscitare la volontà politica necessaria alla soluzione dei gravi problemi attuali, e il ministro degli esteri belga e presidente di turno del Consiglio Cee Leo Tindemans, per il quale «la costruzione europea resta la sola via possibile e necessaria per la salvaguardia della nostra civiltà».

Successivamente hanno preso la parola il presidente della Commissione esecutiva della Cee Gaston Thorn, che ha fatto appello a iniziative simultanee e complementari grazie alle quali possano essere invertite le tendenze centrifughe che minacciano la coesione comunitaria e realizzato l'indispensabile mutamento di rotta, e infine il presidente della Corte di giustizia Cee Martens De Wilmars.

INSISTENTI «VOCI» A MOSCA

Di nuovo si parla di Breznev malato

Sarebbe stato ricoverato all'ospedale

MOSCA — Il Presidente sovietico Leonid Breznev sarebbe stato ricoverato in un ospedale di Mosca.

Nessuna conferma o notizia ufficiale si è avuta circa il malessere che avrebbe colpito il settantacinquenne «leader» del Cremlino, ma le voci di una sua malattia, già diffusesi dopo l'improvviso rinvio all'ultimo minuto di una visita ufficiale che il Presidente dello Yemen del Sud Ali Nasser Muhammed avrebbe dovuto cominciare ieri nell'Urss, hanno avuto nuovo impulso quando è stata chiusa al traffico con una transenna — apparentemente per evitare che l'illustre paziente venga disturbato — la via prospiciente l'ospedale nel centro di Mosca riservato alle alte personalità governative.

Breznev è già stato malato più volte negli ultimi anni. Ultimamente, però, era sembrato in condizioni di salute relativamente buone: nel mese di marzo è passato da un impegno all'altro l'ultimo dei quali è stato la settimana scorsa un viaggio nella Repubblica asiatica dell'Uzbekistan.

Da Tashkent, dove aveva pronunciato un ennesimo discorso, il «leader» del Cremlino è rientrato a Mosca giovedì sera, ma, in constrasto con una prassi finora sempre seguita, la televisione sovietica non ne ha mostrato l'arrivo. Già messi in allarme da questo fatto, gli osservatori stranieri hanno creduto di trovare una conferma alle voci di una malattia quando sabato sera è stato annunciato il rinvio della visita di Ali Nasser Muhammed.

Ieri, infine, le solite «voci» che sostituiscono a Mosca le inesistenti notizie hanno parlato di un ricovero di Breznev in ospedale.

RINVIO IN EXTREMIS DEL RIENTRO DELLO SHUTTLE

Troppo vento in pista Columbia ritenta oggi

Forse scenderà a Cape Canaveral anziché nel Nuovo Messico

WHITE SANDS — Una tempesta di sabbia sollevata da raffiche di vento sempre più forti sulla pista di atterraggio nel deserto del Nuovo Messico ha costretto all'ultimo momento i tecnici della Nasa a rinviare di 24 ore il rientro della navetta spaziale «Columbia», in orbita da sette giorni. La decisione è stata presa a soli 39 minuti dall'inizio della manovra di discesa.

«Credo che per oggi dovremo proprio rinunciare», ha riferito l'astronauta John Young (già comandante del primo volo dello Shuttle), dopo aver effettuato un passaggio ad alta quota su White Sands col suo aereo. «Okay, John, d'accordo», è stata la risposta dallo spazio. «Mi dispiace, ragazzi. Sarà per domani», ha detto Young ai due colleghi.

Per gli astronauti di «Columbia», Jack Lousma e Gordon Fullerton, il rinvio non comporta comunque rischi di sorta: dopo le nausee da «mal di spazio» dei primi giorni, i due ora stanno bene, non danno segni di stanchezza e l'astronave ha carburante e riserve di aria, acqua e cibo per altri tre giorni almeno.

Il nuovo tentativo di rientro è dunque previsto per oggi, a ora ancora da destinarsi. Se continueranno le tempeste di sabbia sul Nuovo Messico, i responsabili della missione stanno esaminando la possibilità di far atterrare il traghetto spaziale sulla pista attualmente in fase di ultimazione presso Cape Canaveral, nello stesso perimetro del Kennedy Space Center da cui «Columbia» è partita lunedì della scorsa settimana. Come si ricorderà, le due precedenti missioni dello Shuttle si conclusero invece sulla pista della base di Edwards, in California, stavolta impraticabile a cause delle forti piogge degli ultimi giorni.

L'eventuale atterraggio di «Columbia» in Florida sarebbe comunque soggetto al pericolo del vento, che soffia spesso gagliardo in questa stagione sulla penisola. L'astronave — non dimentichiamolo — può compiere un solo tentativo di rientro a Terra, dal momento che nella manovra di discesa ha ormai esaurito il suo propellente e viene quindi giù in volo libero, manovrando con le superfici mobili delle ali.

Non è stato ancora mai sperimentato il comportamento del traghetto durante atterraggi con vento contrario. Non è quindi escluso che questa complessa missione sperimentale debba fronteggiare anche questo ulteriore, non previsto collaudo.

F. P.

IL PR MINACCIA IL RICORSO ALL'OSTRUZIONISMO

Legge finanziaria: forse un filibustering radicale

Cicciomessere giudica le spese militari «una follia»

ROMA — E' continuata ieri alla Camera la discussione della legge finanziaria per il 1982 incominicata mercoledì scorso e interrotta in coincidenza con il congresso socialdemocratico. La legge si compone di 63 articoli, ma 37 sono stati soppressi perché inseriti in altri provvedimenti che sono già leggi dello stato.

Il dibattito generale proseguirà anche oggi; domani è prevista la replica del governo. Da giovedì poi dovrebbe cominciare l'esame degli articoli e degli emendamenti. Secondo il calendario stabilito dalla conferenza dei capigruppo la legge finanziaria dovrebbe essere varata a Montecitorio il 7 aprile.

I radicali non hanno però preso alcun impegno per quella data. Essi si propongono infatti di condurre una «dura battaglia parlamentare» ed hanno preannunciato che faranno ricorso a tutti gli strumenti previsti.

Oggi intanto la Camera dovrà discutere e approvare la richiesta del governo di proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30 aprile: questo perché il Senato non potrà varare il bilancio del 1982 fino a quando non avrà ricevuto la legge finanziaria che, essendo stata modificata ampiamente dovrà ottenere un nuovo voto dei senatori. Il bilancio dello stato dovrà poi essere discusso a Montecitorio entro il 30 aprile.

I radicali, con Mellini, hanno tentato ieri di sospendere il dibattito sulla legge finanziaria, per esaminare invece il consuntivo del bilancio dell'anno scorso, la proposta è stata dichiarata inammissibile dalla presidenza la quale ha ricordato che già nel 1981 fu avanzata la stessa proposta, ma venne bocciata perché la legge finanziaria ha stretta connessione con il bilancio dello stato che la stessa Costituzione giudica «atto dovuto» entro il termine costituzionale del 30 aprile di ogni anno.

Durante il dibattito di ieri l'on. Greggi del gruppo misto si è dichiarato d'accordo sulla formazione della legge finanziaria del 1982, che fissa le scelte di politica economica e finanziaria, ma ha anche aggiunto che sarebbe opportuno tornare anche ad un esame analitico delle spese dei vari ministeri per poter effettuare scelte più selezionate.

Greggi ha criticato poi quelli che ha definito i potentati economici pubblici che avrebbero prodotto — a suo giudizio — «guasti in termini di corruzione della vita politica italiana» osservando, infine, che per evitare queste «degenerazioni» occorrerebbe privatizzarli. Il radicale Cicciomessere ha parlato esclusivamente delle spese militari che ha giudicato una «follia».

Gasdotto siberiano: completato il primo chilometro

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato il completamento del primo dei 4.600 chilometri del grande gasdotto che dovrà portare ogni anno dalla Siberia in vari paesi dell'Europa occidentale 40 miliardi di metri cubi di metano.

Il primo tratto dell'opera — che dovrà essere completata entro il 1984 e fornire gas alla Germania federale, alla Francia, all'Austria e probabilmente anche all'Italia (in questa settimana si dovrebbe avere la decisione definitiva) è stato portato a termine in difficili condizioni ambientali sui monti Carpazi, nei pressi di Uzhgorod.

I tubi — ha detto la «Tass» — pesano ognuno sette tonnellate e vengono saldati in tronchi lunghi 23 metri ciascuno. Sempre secondo l'agenzia ufficiale sovietica, d'ora in poi i lavori per il gasdotto dovrebbero avanzare alla velocità di un chilometro al giorno in ciascuno dei vari cantieri.

OLTRE OGNI PREVISIONE GLI ELETTORI NEL PAESE DILANIATO

Duarte in testa nel Salvador (ma le destre hanno più voti)

Il maggiore D'Abuisson subito dall'ambasciatore Usa: «Tenterò l'alleanza delle minoranze»

SAN SALVADOR — *Anche se le elezioni sono costate una sessantina di vittime (e il bilancio non è ancora definitivo), i salvadoregni hanno potuto esprimere il loro voto in quasi tutto il paese, dando ai democristiani del Presidente José Napoleon Duarte una prevalenza per ora abbastanza netta sui partiti della destra. Questo, almeno, quanto risulta dall'inizio degli scrutini (le urne sono state chiuse ieri, alle 18 locali).*

Lo scrutinio procede comunque con grande lentezza. Sui primi 265.748 voti esaminati, quelli validi sono 206.047, così ripartiti:

Democrazia Cristiana 72.958; Accion Republicana Nazionalista (Arena) 53.944; Partido de Conciliacion Nacional (Pcn) 30.142; Accion Democratica 17.185; Partido de Orientacion Popular (Pop) 2.068; Partido Popular Salvadoreño 5.981.

Il totale dei voti validi è dunque di 182.278, mentre le schede nulle sono 16.527 e le astensioni poco più di 6000. La Dc, insomma, continua ad avere la maggioranza relativa, mentre la somma dei voti di Arena e del Pcn (entrambi di destra) supera quelli democristiani.

Il dato più confortante — aldilà di questi primi marziali risultati — è comunque il fatto che, nonostante gli attacchi dei guerriglieri che si sono rinnovati anche ieri mattina specialmente contro la caserma «San Carlos», nel quartiere dei diseredati di Mejicanos, centinaia di migliaia di salvadoregni (una affluenza di elettori superiore a tutte le più ottimistiche previsioni) hanno vinto la paura e hanno sfidato le pallottole, andando a votare per l'Assemblea costituente che dovrà redigere una nuova costituzione e nominare un governo interinale che sostituisca la giunta.

Estrapolazioni fatte da ambienti non ufficiali sulla base di dati ufficiali relativi a 10 dei 14 dipartimenti di San Salvador danno per il momento 21 seggi alla Dc, 14 ad Arena, 9 al Pcn e 4 a Ad. Restano da assegnare (secondo questo calcolo del tutto ufficioso) 12 seggi, che dovrebbero lasciare inalterato il totale di Ad e portare invece la Dc a 25, Arena a 18 e il Pcn a 13. Se questi dati fossero confermati, Arena e Pcn potrebbero dunque avere una sia pur risicata maggioranza nella futura assemblea di sessanta membri.

Intanto, con una mossa a sorpresa, il maggiore Roberto D'Abuisson, il focoso leader del partito di destra «Arena», è riuscito a dare la prima sorpresa del dopo-elezioni, in una mattinata in cui si sono avute sparatorie in diversi quartieri di San Salvador e mentre lo scrutinio dei voti continua a procedere con una esasperante lentezza.

D'Abuisson, dopo aver condotto una campagna elettorale fortemente nazionalista, anticomunista, ma anche antiamericana, si è fatto ricevere ieri mattina dall'ambasciatore americano a San Salvador Deane Hinton e poi, davanti a decine di giornalisti perplessi ha inneggiato alla democrazia, alle riforme e alla libertà di stampa.

Richiesto del perché queste sue opinioni venissero espresse solo ora («In pratica — ha detto un giornalista — vorremmo sapere se i "democretini" sono tornati per lei ad essere "democristiani"»), D'Abuisson ha detto sorridendo che «è ormai terminato il folklore elettorale». «O lei crede — ha a sua volta chiesto al giornalista — che io potessi fare la campagna elettorale invitando le persone a votare per Duarte?».

Ma, aldilà del cambiamento del maggiore, conosciuto come un esponente dell'ultradestra, gli osservatori politici sono rimasti colpiti dal fatto che ieri mattina, alle 6, il primo incontro politico post-elettorale dell'ambasciatore americano qui sia stato proprio con il maggiore D'Abuisson.

Richiesto di un commento in merito, D'Abuisson si è limitato ad affermare che il colloquio ha riguardato solo temi generali e che gli Stati Uniti hanno assicurato che rispetteranno «la volontà del popolo salvadoregno» e quindi rispetteranno — anche se D'Abuisson non lo ha detto — il sostanziale successo del suo partito.

D'Abuisson è stato chiarissimo nell'affermare che in parlamento cercherà di formare un'allenza «tra i partiti della minoranza che oggi è diventata maggioranza», cioè tra i cinque partiti di destra, isolando la Dc.

Riccardo Benozzo

San Salvador — Lunga fila di elettori ad un seggio (Tel. Upi)

PER RETICENZA NELL'INCHIESTA SULLE TORTURE AI BRIGATISTI

Un giornalista in arresto a Mestre «Ordini dall'alto» nel caso Cirillo

VENEZIA — Il giornalista de «La Repubblica» Luca Villoresi è stato arrestato su ordine di cattura dei giudici veneziani Albanello e Dragone al termine dell'interrogatorio sulle presunte violenze ai terroristi avvenute a Mestre. Luca Villoresi si era rifiutato di rivelare ai magistrati le fonti di informazione della sua inchiesta.

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha preso posizione esprimendo solidarietà al collega arrestato e sottolineando che il consiglio «non può non rilevare l'urgenza di una definizione legislativa della questione del segreto professionale giornalistico per eliminare un'assurda contraddizione fra leggi dello stato; una questione che ancora oggi è rimasta aperta dopo la sentenza della corte costituzionale, con tutti i suoi risvolti pericolosi e contrastanti».

L'ordine nazionale dei giornalisti, ha dichiarato il presidente Saverio Barbati, «non può non sottolineare l'urgenza che il potere politico, già peraltro più volte sollecitato dall'organismo professionale attraverso incontri con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, affronti una materia così delicata perché attiene appunto al diritto della collettività ad essere ampiamente e puntualmente informata. Non si tratta — è bene ribadire — di creare un privilegio per i giornalisti, ma al contrario di affermarne la piena responsabilità di quanto essi pubblicano, anche sotto il profilo dei reati penali e di garantire la certezza del diritto, che è un cardine fondamentale di uno stato democratico».

Anche la direzione de «La Repubblica» ha deplorato il fatto che «ancora una volta un giornalista venga messo in oggettiva contraddizione con le norme che regolano il nostro codice professionale e divenga il capro espiatorio di leggi superate e malfatte. Del resto il collega Villoresi non ha fatto che portare, nella sua inchiesta, un contributo all'accertamento di fatti inquietanti sui quali com'è noto la stessa magistratura sta indagando».

A sua volta la Federazione nazionale della stampa italiana ha diffuso la seguente nota: «Fino a quando lo Stato non ci dirà che fra le sue leggi ce ne sono alcune che si debbono rispettare e altre che si possono trasgredire continueremo a ritenere inaccettabile, antigiuridico e minaccioso per la libertà dell'informazione l'arresto di un giornalista che si appella alla sua facoltà di tacere l'identità delle sue fonti. Fra la legge costitutiva dell'Ordine dei giornalisti e le norme penali esiste un contrasto insanato che spetta al legislatore risolvere assieme all'infinita e insopportabile serie di contraddizioni che il processo penale continua a conservare al suo interno».

«Al collega Villoresi non porgiamo generiche solidarietà. Desideriamo si sappia che, come è accaduto al collega Pier Vittorio Buffa e a tanti altri colleghi, egli espia colpe che scaturiscono soltanto dalla storica inerzia del legislatore ad affrontare nodi urgenti e indilazionabili della normativa penale».

I magistrati avevano convocato il giornalista de «La Repubblica» per interrogarlo come teste in merito alle notizie fornite in un articolo da lui scritto e pubblicato il 18 marzo scorso. Il titolo dell'articolo era «Ma le torture ci sono state? Viaggio nelle segrete stanze».

I magistrati hanno chiesto a Villoresi di fare i nomi di due agenti, citati nell'articolo, che gli avrebbero riferito di torture effettuate nel distretto di polizia, ma il giornalista si è rifiutato invocando il segreto professionale a norma della legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, e per non esporre a grave pericolo di vita i due agenti stessi.

Nella stessa giornata i magistrati hanno interrogato l'on. Adele Faccio del Partito radicale e il direttore di «Nuova Polizia» Franco Fedeli, entrambi sempre in merito alle rivelazioni di presunte torture. L'on. Faccio ha dichiarato ai magistrati di aver appreso queste voci nel corso dell'attività di partito; Fedeli durante i 14 congressi del Siulp, sindacato unitario dei lavoratori della polizia.

I magistrati hanno interrogato infine il capitano Riccardo Ambrosini e il poliziotto Giovanni Trifirò, entrambi esponenti del Siulp, che scagionarono il giornalista dell'«Espresso» Pier Vittorio Buffa, accusato di reticenza. Trifirò, al termine dell'interrogatorio, è stato invitato a tenersi a disposizione dei magistrati.

Parallelamente, nel quadro di un'altra inchiesta condotta dal giudice Pietro Fojadelli, è stato indiziato di reato il giornalista de «L'Espresso» Pier Vittorio Buffa, che giorni fa era stato assolto con formula piena dal pretore di Venezia dalla accusa di reticenza in relazione sempre all'articolo sulle presunte torture nel distretto di polizia.

Stavolta Buffa è stato indiziato di reato per violazione del segreto istruttorio in seguito ad un altro articolo nel quale scriveva di presunte torture inflitte dai carabinieri ad Anna Maria Sudati, arrestato nel quadro delle indagini sul terrorismo.

Troppe visite a Cutolo in carcere Nuovo documento firmato Semerari

ROMA — Il direttore del carcere di Ascoli Piceno, Cosimo Giordano, sarebbe sotto inchiesta per violazione dell'ordinamento carcerario. Avrebbe permesso che ufficiali dei due servizi segreti, familiari e amici di Cirillo nonché, pare, alcuni esponenti della camorra, visitassero Raffaele Cutolo senza la prescritta autorizzazione che generalmente può rilasciare solo il giudice istruttore.

Le clamorose rivelazioni, che gettano una luce nuova su tutta la vicenda Cirillo e sullo stesso falso dell'«Unità», sarebbero emerse nel corso di un interrogatorio cui il dott. Cosimo Giordano è stato sottoposto dai magistrati napoletani. Pare anche che di fronte alle contestazioni dei giudici il direttore del carcere marchigiano, dopo aver tenacemente negato, abbia risposto affermando che visite erano state autorizzate «dall'alto», facendo chiaramente intendere che l'ordine arrivava da Roma.

Finora ufficialmente i magistrati dovrebbero aver ricostruito due visite a Cutolo, una guidata da un esponente della camorra napoletana, braccio destro del boss di Ottaviano e composta da ufficiali del Sisde, il servizio segreto per la sicurezza interna, e una seconda coordinata da ufficiali dei Sismi, guidata dal colonnello Pietro Musumeci, poi finito negli elenchi della P 2, con la partecipazione di Giuliano Granata, attualmente sindaco democristiano di un paesino del Napoletano ma a quel tempo capo della segreteria di Cirillo.

Pare inoltre che le visite in realtà siano state molte di più. Ci si chiede naturalmente cosa potesse significare questo viavai nel carcere di Ascoli Piceno e appare del tutto evidente che anche la stessa vicenda che mette faccia a faccia Luigi Rotondi e Marina Maresca assume contorni del tutto diversi.

Ieri pomeriggio i due sono stati messi a confronto. Un confronto durato fino a tarda sera e di cui si può tentar solo una parziale ricostruzione. Pare che sia Rotondi sia la Maresca abbiano mantenuto le rispettive versioni dei fatti.

A tarda sera, un nuovo colpo di scena è sopraggiunto. Un foglio dattiloscritto, il cui contenuto non è stato ancora reso noto, è pervenuto al giornale romano «L'Unità», che ha immediatamente avvertito i magistrati napoletani che stanno indagando sulla vicenda Cirillo e su quella di Marina Maresca.

Il giudice Alemi non ha voluto confermare se il documento reca — come risulterebbe da alcune indiscrezioni — la firma di Aldo Semerari, il criminologo scomparso venerdì pomeriggio a Napoli. Accertamenti sono cominciati immediatamente per stabilire l'autenticità del foglio.

ALMENO SEI MORTI E 15 FERITI

Esplosione fa strage su un treno francese

Valigia-bomba? - Interrogata una passeggera

LIMOGES — Una violentissima esplosione nella vettura di testa del treno «Capitole», un rapido che collega Parigi a Tolosa, ha provocato un bilancio di sangue che al momento in cui scriviamo non è ancora definitivo: i morti fino ad ora accertati sono sei, mentre i feriti già ricoverati negli ospedali sono 15, due dei quali in condizioni estremamente gravi.

La strage fa pensare ad una versione francese dell'attentato al treno Italicus: ma al momento non è dato sapere se l'esplosione sia stata provocata da una bomba innescata con premeditata volontà omicida, oppure dallo scoppio accidentale di materiale esplosivo trasportato da un passeggero del treno.

A tarda notte la polizia — secondo quanto rende noto la tv di stato francese — sembra più propensa a considerare questa seconda ipotesi e sta interrogando al riguardo una giovane passeggera del treno.

Nulla, per il momento, sembra poter autorizzare un collegamento fra questa strage e la minaccia di sanguinosi attentati lanciata dal terrorista internazionale noto con lo pseudonimo di «Carlos». Secondo quanto aveva pubblicamente dichiarato sabato scorso il ministro degli interni francese Gaston Defferre, la minaccia di Carlos di attaccare con attentati terroristici obiettivi governativi francesi era spirata con cinque giorni di anticipo rispetto allo scadere del suo ultimatum (il 1.o aprile).

La minaccia di Carlos era arrivata il 1.o marzo con una lettera corredata dalle impronte digitali autentiche del terrorista e imbucata nella cassetta delle lettere dell'ambasciata francese all'Aja: Carlos pretendeva la scarcerazione di due suoi asseriti «compagni» arrestati non molto tempo prima all'aeroporto internazionale di Parigi, con armi ed esplosivi addosso. I due sono tutt'ora nelle carceri francesi.

IL CONGRESSO DEL PSDI AL CENTRO DEL DIBATTITO POLITICO

Dopo il trionfo Pietro Longo smorza la polemica con la Dc

Il partito di maggioranza ne prende atto - Giudizio positivo di Craxi sull'assise di Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finito il congresso il segretario trionfante Pietro Longo si è affrettato ad attenuare i toni della polemica nei confronti della Dc che era stata il leitmotiv delle assise congressuali. La polemica in effetti era stata insistente e a tratti anche astiosa, come se il Psdi rivendicasse il diritto di uscire di minorità una volta per tutte conquistando la sua autonomia psicologica nei riguardi del partito di maggioranza.

Il fatto è che nei congressi le polemiche sono d'obbligo, e siccome in quello socialdemocratico è mancata la lotta fra le correnti (Longo è stato eletto col 93 per cento dei suffragi e i delegati hanno votato un documento comune), come bersaglio degli strali polemici è stata scelta la Dc. Ma ora Longo rinfodera la spada e tenta di riportare serenità nel quadro politico.

C'è stata una intervista in cui smorza i toni della contestazione antidemocristiana e i dirigenti della Dc che evidentemente non aspettavano altro gliene hanno dato subito atto ufficialmente. Nella intervista di ieri, Longo ha dichiarato che il Psdi seguiterà a collaborare con la Dc: se la Dc sarà coerente con i patti sottoscritti noi confermeremo con lealtà gli accordi. «Nei confronti della Dc abbiamo specificato con fermezza ma anche con rispetto la nostra posizione politica. Dopo questo congresso i rapporti fra i due partiti saranno improntati certamente ad una maggiore chiarezza».

Molto cauto si è mostrato il segretario socialdemocratico sul problema di palazzo Chigi. Longo ha escluso di poter porre come pregiudiziale la presidenza di un socialista o di un altro esponente delle forze di democrazia socialista e laica. «Non pongo pregiudiziali negative anche nei confronti di una personalità, ad esempio della Dc, anche se mi pare che i tempi siano poco adatti per giungere ad una soluzione di questo tipo».

Longo ha detto di considerare chiusa la polemica con la Dc «se la Dc non la riapre». Le sue dichiarazioni sono state molto apprezzate dai dirigenti democristiani e la segreteria dc si è affrettata a diramare un comunicato in cui si riconosce appunto che Longo «ha attenuato alcuni toni polemici riportando la dialettica su di un rapporto esterno di pari dignità di autonomia.

Sulla base di queste prese di posizione i rapporti fra i due partiti appaiono decisamente migliorati rispetto alle aspre polemiche di questi ultimi giorni. Un giudizio positivo sullo svolgimento del congresso socialdemocratico lo ha espresso il segretario del Psi Craxi il quale ha messo in rilievo «le conclusioni unitarie e costruttive» cui sono pervenute le assise del Psdi.

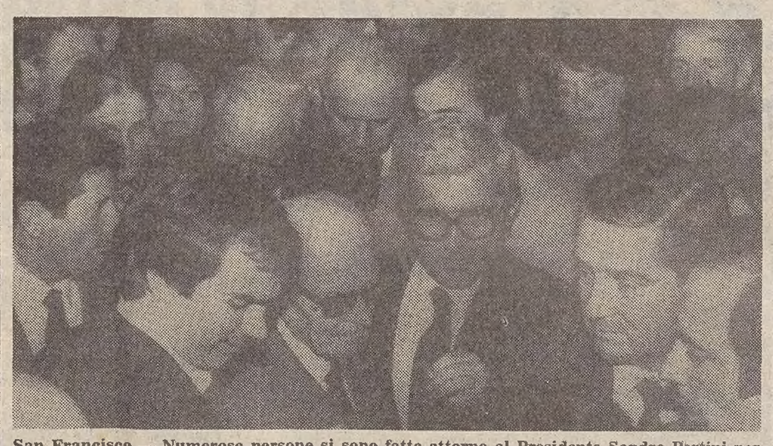
In questo modo — ha osservato Craxi — il Psdi ha moltiplicato le sue possibilità ed accresciuto la sua influenza nella vita democratica. Craxi riconosce quindi che «è positivo il modo in cui è stato approfondito il problema dei rapporti con il Psi. La buona e diretta collaborazione fra i due partiti esce ulteriormente rafforzata dal congresso di Milano e riceve un buon impulso verso un allargamento e ancor più positivi sviluppi».

R. R.

IERI SERA IL PRESIDENTE ITALIANO È GIUNTO A CHICAGO

In California Pertini ha ascoltato cori italiani dei produttori di vino

Inaugurata a San Francisco la mostra «Italia: paese modellato dall'uomo»



San Francisco — Numerose persone si sono fatte attorno al Presidente Sandro Pertini per stringergli la mano quando questi è giunto all'Accademia delle scienze (Telefoto Upi)

CHICAGO — *Conclusa domenica sera la sua visita a San Francisco, Sandro Pertini è arrivato ieri sera a Chicago, terza tappa del suo viaggio negli Stati Uniti e centro di una delle più importanti comunità italo-americane.*

La visita a San Francisco, dove quest'anno l'Italia è oggetto di attenzione particolare per le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi, è durata un giorno e mezzo ed è stata costellata di incontri commoventi con la comunità italiana locale e di solenni riaffermazioni di amicizia e di collaborazione fra i due paesi.

Domenica, Pertini si è recato nella Valle di Sonoma, importante centro vinicolo della California, situato a circa 60 chilometri da San Francisco, dove ha visitato le cantine della famiglia Sebastiani e si è incontrato con numerosi produttori di vino locali, tutti di origine italiana. Egli ha quindi partecipato a un incontro conviviale con alcune centinaia di italo-americani di Sonoma.

Erano rappresentate le maggiori organizzazioni locali, come la loggia «Valley of the moon» dell'ordine dei figli d'Italia, l'associazione degli alpini «Cesare Battisti» e l'associazione «Lucchesi nel mondo». Gli italiani di quest'angolo d'America provengono per la maggior parte dalla Liguria, dalla Toscana, dal Veneto, dal Trentino, dalla Romagna; le loro canzoni, i loro cori durante il pranzo di ieri (era previsto un pic-nic, ma per il maltempo si è mangiato all'interno), ne denunciavano le origini.

Più tardi, il Presidente Pertini ha inaugurato all'Accademia californiana delle scienze, a San Francisco, la mostra «Italia: paese modellato dall'uomo».

La mostra, che è già stata all'Università di Yale, Chicago e Washington, ha lo scopo di illustrare al pubblico americano l'immagine più vera dell'Italia.

Telefoni: giovedì lo «scatto»

ROMA — La necessità di un aumento delle tariffe telefoniche, da attuarsi attraverso sette scatti bimestrali a partire da giovedì 1.o aprile, è confermata nella delibera adottata dal Cipe nella riunione del 24 marzo scorso e resa nota ieri.

Ecco, in particolare le principali indicazioni del Cipe. Nel 1982 gli adeguamenti tariffe dovranno incentrarsi sull'utenza affari (per le famiglie ci saranno aumenti solo per i consumi oltre i 400 scatti trimestrali). Gli aumenti da applicare all'utenza affari non dovranno incidere mediamente in misura superiore all'inflazione cumulata, con riferimento all'ultimo aumento tariffario (giugno 1981). Dovranno essere abolite poi le condizioni di maggior favore per tutti i canoni che non riguardino il «primo collegamento delle famiglie ad uso abitazione».

Tutti gli altri canoni dovranno essere unificati con quelli, più elevati, di categoria «C» (industria, commercio, ecc.). Il valore del gettone dovrà restare invariato a 100 lire e, a partire dal 1.o ottobre, si adotterà la bolletta bimestrale.

Aerei: aumentano tariffe internazionali

ROMA — Le tariffe aeree internazionali aumenteranno del 7 per cento da giovedì 1.o aprile. Nello stesso giorno si riunirà la commissione Sangalli per decidere se e di quanto aumentare le tariffe nazionali.

La commissione, presieduta dal sottosegretario ai trasporti Tiriolo (Dc), darà il proprio parere circa il proposto aumento che dovrebbe aggirarsi intorno al 16 per cento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

SAREBBE NOMINATO PER COMBATTERE LA MAFIA

Dalla Chiesa in Sicilia come prefetto di ferro

Gli ampi poteri che avrebbe preoccupano il Pci

ROMA — Il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa sta per essere nominato dal consiglio dei ministri prefetto di Palermo con «ampi poteri» per la lotta alla mafia. La decisione, maturata da Spadolini dopo aver sentito i sindacati campani e siciliani che hanno tracciato un quadro allarmante della nuova delinquenza organizzata (mafia e camorra), ha trovato disponibili anche le altre forze di governo. Ora la decisione finale spetta al Consiglio dei ministri, unico organismo che nomina, con decreto, i prefetti. E potrebbe esaminare la questione anche nella prossima seduta di venerdì.

Ma finora non c'è stata nessuna conferma ufficiale. A palazzo Chigi affermano candidamente di non saperne nulla perché non è stato ancora presentato l'ordine del giorno della riunione del governo. Al ministero degli interni vige la consegna del silenzio. Però il ministro Rognoni avrebbe fatto già un giro di contatti coi prefetti che dovranno lavorare con Dalla Chiesa.

Al momento però nessuno, governo, Arma dei carabinieri, ministero degli interni, si sbilancia. Finché non arriva la solita frase: «Non confermiamo e non smentiamo». Un modo diplomatico e usuale in queste circostanze che lascia propendere al sì.

La questione ancora aperta riguarda gli ampi poteri. Dalla Chiesa avrebbe infatti la possibilità di muoversi e indagare non solo in Sicilia ma in ogni parte d'Italia dove sentisse odore di mafia. Su questo punto i comunisti, pur mantenendo fermo l'apprezzamento professionale verso il generale, hanno qualche dubbio: «Aspettiamo di vedere il decreto di nomina per conoscere condizioni e poteri», si limitano a dire in via delle Botteghe Oscure.

Ma gli ampi poteri da molti sono giudicati come l'unica condizione per combattere efficacemente una delinquenza organizzata che ha radici nell'eroina, nei sequestri di persona, negli appalti e i cui introiti finiscono ormai riciclati anche attraverso delicate e complesse operazioni finanziarie.

E Dalla Chiesa s'è già occupato di mafia e conosce la Sicilia. Sessantadue anni, nato a Saluzzo in Piemonte ma di genitori emiliani, ha avuto la sua prima esperienza subito dopo la guerra appena entrato nei carabinieri come tenente a Corleone. Quando fu assassinato il segretario della Camera del lavoro Dalla Chiesa arrivò a Giuliano, Vizzini e Luciano Liggio. Alcuni riuscì ad arrestarli, ma al processo furono assolti. E poco dopo il giovane ufficiale dei carabinieri venne trasferito al Nord. In Sicilia ritornò nel 1966 col grado di colonnello, comandante della legione.

Lieto Sartori

Trasporti: scatta oggi una settimana di agitazioni

ROMA — Si va facendo sempre più «calda» la situazione nel settore dei trasporti: portuali, ferrovieri e autoferrotranvieri, hanno programmato a partire da oggi una serie di scioperi per sollecitare l'applicazione dei contratti già firmati.

Per il momento è stato confermato il seguente calendario di scioperi:

Portuali: Scioperano oggi per 24 ore i lavoratori aderenti a Cgil-Cisl-Uil.

Autoferrotranvieri: autobus, tram e metropolitane si fermeranno venerdì 2 dalle 10 alle 12 in occasione dello sciopero generale proclamato dal sindacato unitario.

Ferrovieri: Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dalle 21 di domenica 4 marzo alla stessa ora del giorno successivo. I lavoratori aderenti al sindacato autonomo Fisafs si asterranno invece dal lavoro dalle 21 di lunedì 5 alle 21 di martedì 6.

OGGI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

P2: in discussione il volto nuovo e il passaporto diplomatico di Gelli

Sarà nuovamente interrogato l'ex comandante della Guardia di finanza Orazio Giannini

ROMA — Il volto nuovo (grazie ad un'operazione di plastica facciale) e il presunto passaporto diplomatico italiano (ma la Farnesina ha smentito) di Licio Gelli saranno oggi argomento di discussione alla commissione d'inchiesta sulla P2. Sarà un'occasione per far tornare un po' questa «storia» in una cornice romanzesca, da giallo leggero, lontano dalla seriosa atmosfera delle audizioni parlamentari, delle cifre di quote azionarie e cose del genere.

Ma sarà una pausa breve, perché poi c'è da programmare il lavoro delle prossime sedute, che devono anche essere infittite: perché tra dieci giorni saranno già trascorsi quattro dei sei mesi a disposizione dell'inchiesta e almeno altre due pause (Pasqua e il congresso della Dc) rallenteranno il ritmo di attività dei commissari

C'è, è vero, l'impegno concorde di cercare di fare il possibile per non dover chiedere proroghe, ma l'8 giugno sembra davvero una scadenza troppo vicina per tutta la carne che è stata messa e che ancora attende di venir posta sul fuoco.

Oggi, intanto, la commissione deve ascoltare e valutare le relazioni di due importanti gruppi di lavoro, l'uno sui rapporti tra Loggia P2 e mondo politico, l'altro sui rapporti tra P2 e mondo degli «affari». E potrebbe anche essere già arrivato il rapporto richiesto dal ministero dell'Interno sulle ricerche di Licio Gelli, basato soprattutto sulla mancata cattura del latitante a Nizza, qualche settimana fa. Sono molti i commissari convinti che «la P2 opera ancora».

L'odierna seduta avrà comunque come clou il ritorno dell'ex comandante della guardia di finanza, Orazio Giannini.

Il generale fu interrogato a San Macuto il 9 marzo e dichiarò che nella giornata della perquisizione di Villa Wanda ad Arezzo (il 17 marzo 1981) ricevette una telefonata da un anonimo interlocutore, che gli rivelò quali carte di Licio Gelli avrebbe trovato il colonnello Bianchi con i suoi uomini. Tra esse, la famosa lista dei 953 presunti iscritti alla P2. Giannini si mise poi in contatto con Bianchi per «avvisarlo» della delicatezza della missione.

A confermare la telefonata, la commissione ha sentito il 19 marzo il capitano Caprino, aiutante di campo di Giannini, il quale ha asserito di non avere mai passato telefonate di anonimi al comandante generale, anche perché questo non sarebbe rientrato nelle disposizioni ricevute. Anche dalla testimonianza di Bianchi, oggi generale, resa sempre il 9 marzo, il racconto di Giannini è apparso poco verosimile alla commissione. Oggi la commissione riavrà Giannini a sua disposizione dopo avere deciso la scorsa settimana, una «stretta di freni» per quanto riguarda le persone che, sottoposte a «testimonianza formale», depongono in maniera lacunosa o poco credibile.

Gian Paolo Vitale

MOLTE PROVE CONTRO I SINDACALISTI PRESUNTI BR

Per ora rimangono in carcere Luigi Scricciolo e la moglie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Luigi Scricciolo e sua moglie Paola Elia restano, almeno per il momento, in carcere. Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha infatti respinto la domanda di scarcerazione per mancanza di indizi che il loro difensore, l'avvocato Oreste Flamminì-Minuto, aveva invocato con una motivata istanza basata in gran parte su argomentazioni giuridiche.*

Il magistrato ha risposto alla richiesta con una lunga ordinanza: trenta pagine fittamente dattiloscritte dove ha elencato tutti gli elementi di prova raccolti contro il dirigente sindacale dell'Uil e sua moglie. Si tratta per lo più delle dichiarazioni rese da Antonio Savasta e soprattutto da Loris Scricciolo, il cugino di Luigi che, con le sue rivelazioni, ha compromesso il congiunto nell'inchiesta contro la Brigate Rosse.

Data la gravità dei reati contestati a Luigi Scricciolo (partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e spionaggio politico-militare) di libertà provvisoria, sollecitata come ripiego dal difensore, nemmeno a parlarne. Cosicché i tempi di carcerazione dei coniugi Scricciolo sono destinati a prolungarsi per chissà quanto tempo, anche se il loro legale ha annunciato che impugnerà l'Ordinanza di Cudillo dinanzi alla sezione istruttoria della Corte d'appello.

È stato l'avvocato Flamminì-Minuto, non appena ha ottenuto ieri mattina copia della decisione del consigliere istruttore, a portare la cattiva notizia ai suoi assistiti. Sia Luigi sia Paola hanno incassato il colpo con una certa difficoltà; la donna s'è messa a piangere mentre il marito ha avuto uno scatto d'ira. Ma forse il più colpito dall'insuccesso è stato proprio il difensore, che si era impegnato a fondo nel tentativo di sganciare il dirigente sindacale e sua moglie dall'inchiesta sulle Bierre.

Per il consigliere Cudillo, invece, il discorso è semplice: c'è una serie di prove contro gli Scricciolo e, a dispetto dalle disquisizioni giuridiche della difesa, allo Stato appaiono solide e indistruttibili. In che consistono questi elementi accusatori?

C'è la storia dei documenti più o meno riservati (relazioni su viaggi di delegazioni dell'Uil negli Stati Uniti, e a Bruxelles, rapporti riguardanti la Nato, ecc.) che Loris Scricciolo dice di aver ricevuto dal sindacalista e da sua moglie. C'è poi la storia dell'incontro dei coniugi Scricciolo, in un'isola greca, con un gruppo di brigatisti rossi, al quale si deve aggiungere il soggiorno di Luigi a Moiano, un paesino del Reatino, proprio in concomitanza con un «summit» della direzione strategica delle Bierre.

Sergio Geraldini

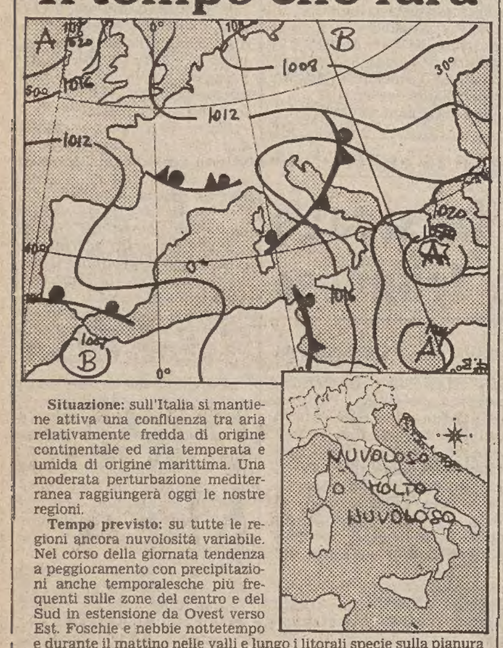
Vallanzasca avrebbe tentato di suicidarsi con il fuoco

NOVARA — Un principio d'incendio, prontamente domato, si è sviluppato nella tarda serata dell'altro ieri nella cella di Renato Vallanzasca — uno dei capi della malavita milanese, già condannato all'ergastolo — che era rinchiuso temporaneamente nel carcere di Novara — in attesa di proseguire per Bergamo, dove ieri è stato condannato a sei anni.

L'uomo, giunto due giorni fa da Ascoli Piceno, era stato messo in una cella «di transito», isolata da tutte le altre.

Non è escluso — secondo la direzione del carcere — che l'ergastolano abbia tentato il suicidio appiccando il fuoco alle brande e alle coperte con un fornelletto a spirito di cui la cella era dotata.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia si mantiene attiva una confluenza tra aria relativamente fredda di origine continentale ed aria temperata e umida di origine marittima. Una moderata perturbazione mediterranea raggiungerà oggi le nostre regioni.

Tempo previsto: su tutte le regioni ancora nuvolosità variabile. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sulle zone del centro e del Sud in estensione da Ovest verso Est. Foschie e nebbie nottetempo e durante il mattino nelle valli e lungo i litorali specie sulla pianura Padana.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 11; Bolzano 7, 19; Verona 4, 16; Venezia 4, 12; Milano 3, 15; Torino 5, 15; Cuneo 3, 10; Genova 11, 16; Bologna 7, 16; Firenze 10, 15; Pisa 9, 15; Ancona 9, 12; Perugia 9, 13; Pescara 8, 15; L'Aquila 13, 18; Roma Urbe 9, 19; Roma Fium. 10, 19; Campobasso 9, 17; Bari 11, 17; Napoli 7, 18; Potenza 6, 18; S. M. di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 13, 18; Messina 14, 20; Palermo 12, 17; Catania 12, 20; Alghero 8, 20; Cagliari 10, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 12; Atene s. 7, 20; Bangkok p. 25, 26; Belgrado n. 9, 15; Berlino s. 5, 12; Buenos Aires p. 15, 18; Copenaghen s. 3, 13; Francoforte p. 4, 16; Ginevra p. 7, 17; Helsinki s. –2, 5; Hongkong s. 16, 21; Gerusalemme s. 3, 13; Johannesburg s. 14, 25; Lisbona s. 9, 17; Londra n. 7, 11; Madrid n. 3, 17; Montreal s. 2, 9; Mosca s. –3, 7; Nuova Delhi s. 19, 31; New York s. –6, 6; Oslo n. 1, 8; Parigi n. 7, 17; Rio de Janeiro n. 20, 33; San Francisco p. 9, 12; Stoccolma s. –2, 8; Sydney s. 15, 24; Tokyo s. 4, 13; Vienna n. 10, 15.

Attentati antisemiti nel centro di Roma

ROMA — Due attentati antisemiti sono stati messi in atto ieri a Roma. Un ordigno di notevole potenza è esploso, ieri mattina, poco prima delle 7.30, in via della Vite, nel centro della città. La bomba, confenzionata con polvere da mina, è stata collocata sotto il marciapiede davanti il negozio di abbigliamento «Coen».

La deflagrazione ha causato gravi danni alle infrastrutture del locale. L'esplosione è stata avvertita in tutta la via: numerosi abitanti si sono riversati in strada, in preda al panico. Il proprietario del locale, Maurizio Montecchi esclude che l'attentato possa avere un movente politico. Dello stesso parere sono gli inquirenti che, ora, seguono la pista antisemita.

Il secondo attentato è stato sventato grazie al pronto intervento di un artificere. Una bomba confezionata con esplosivo plastico era stata collocata di fronte all'agenzia romana della compagnia di bandiera israeliana «El Al». L'ordigno era nascosto sotto i fogli di un quotidiano.

Appena scoperta la bomba, la zona è stata isolata, finché un artificere non ha provveduto a disinnescarla. Le linee aeree israeliane sono state più volte prese di mira da antisemiti e da guerriglieri dell'Olp.

Agnelli resta in ospedale ma riprende a lavorare

TORINO — Ieri pomeriggio l'avv. Agnelli, ricoverato da giovedì sera nel reparto cardiologia dell'ospedale «Molinette», ha ripreso a lavorare, incontrando l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, col quale ha discusso di questioni e problemi relativi all'attività dell'azienda.

Qualche ora prima, verso mezzogiorno, il presidente della Fiat era stato trasferito dalla camera a cinque letti dell'unità coronarica in una stanza singola, sempre all'interno della cardiologia, in un settore di cura semidistensiva. Lasciando il suo posto letto, Giovanni Agnelli ha salutato i suoi quattro compagni di degenza (un operaio della Pirelli, due pensionati e un impiegato) e, ricambiato, ha augurato loro pronta guarigione.

La decisione dei medici di consentire lo spostamento da una stanza all'altra del paziente, facendogli abbandonare la cura intensiva e consentendogli di riprendere l'attività lavorativa, e le loro brevi dichiarazioni («condizioni generali buone, apparato cardiocircolatorio assolutamente normale»), non lasciano dubbi sulla costante ripresa dell'avv. Agnelli. Il presidende della Fiat ha già fissato appuntamenti.

Liquidazioni: Dp denuncia 4 industrie di Milano

MILANO — Da quattro anni le aziende italiane evaderebbero l'obbligo di versare allo speciale fondo per l'indennità agli impiegati gli accantonamenti necessari per il pagamento delle indennità di fine rapporto. In questo periodo, calcolando una cifra di sette milioni di impiegati in Italia e stimando una media di un milione all'anno pro capite per il fondo liquidazione si sarebbe consumata una evasione complessiva di circa ventiquattromila miliardi.

Tali cifre sono state fornite dal parlamentare europeo di Democrazia proletaria Mario Capanna in una conferenza stampa tenuta questa mattina al palazzo di giustizia dopo la presentazione di un esposto sull'argomento alla quinta sezione della pretura penale.

L'esposto si basa su presunte evasioni compiute a Milano, e in particolare cita Ettore Massacesi e Corrado Innocenti rispettivamente presidente e consigliere delegato dell'Alfa Romeo, Mario Schimberni e Giorgio Porta, presidente e consigliere delegato della Montedison, Aurelio Gandini e Alessandro De Tomaso, presidente e consigliere delegato della Nuova Innocenti e Leopoldo Pirelli e Filiberto Pittini, presidente e consigliere delegato della Pirelli.

Permettiti il lusso di viaggiare in 131

e scegliere tra le 131 a benzina disponibili presso Succursali e Concessionarie Fiat quella che preferisci senza badare a spese.
Potrai avere una 131 accessoriata di extra speciali fino al valore di

400.000 lire

senza spendere di più, o cogliere l'occasione eccezionale di risparmiare 400.000 lire*.

FIAT

* Fino al 16 aprile 1982.

SULL'EDIZIONE DEGLI «SCRITTI» DI BAUDELAIRE

E il poeta critica quei critici d'arte

La bella edizione degli «Scritti sull'arte» di Baudelaire (Einaudi, lire 50.000) offre una vastissima documentazione per lo studio del pensiero e dell'attività critica del poeta delle «Fleurs». Sono pagine rivolte all'avvenire, ma significative di un grande momento della cultura francese, e il nome di Delacroix basta a illuminare la tormentata ricerca di Baudelaire: fino alla «rivelazione», all'espressione inattesa e perfetta.

Nella fiorente ripresa d'interesse per Baudelaire si onora così un metodo di «critica poetica» che trova efficacia nell'arduo equilibrio fra le disponibilità alla rivelazione e l'esigenza di un controllo fondato sul riferimento alla personalità del critico. L'incontro del critico con l'artista avviene sempre in uno spazio segreto e «sull'immensa tastiera delle corrispondenze»: scoprire l'assoluto nel relativo, offrire il senso dell'universale e dell'eterno in un'immagine determinata solo dal gusto e dalla sensibilità di un'epoca.

E' a Baudelaire che bisogna rifarsi, nella cultura francese intorno al 1850, per un valido contributo al chiarimento del problema dell'arte. La negazione del «bello» inteso nel senso accademico (negazione che era patrimonio comune della critica romantica) e il gusto dell'«outré», come in Delacroix, si legano al riconoscimento del «rigore infallibile» di Corot e alle impietose considerazioni sulla «memoria da almanacco» di Horace Vernet («chi meglio di lui sa quanti bottoni ci sono in un'uniforme, la piega che assume una ghetta o una scarpa sformata da molte marce, il punto delle buffetterie in cui il bronzo delle armi lascia un'ombra di verderame?».

Molto fini sono poi le pagine su Ingres, ove l'acutezza del critico pare esaltata (scrive Ezio Raimondi nell'ampio, sottile saggio introduttivo) «dagli scatti nascosti della diffidenza», ma è Delacroix al centro di ogni interesse e si

noterà come Baudelaire indichi prontamente il dualismo su cui si regge, nel pittore dei «Massacres de Scio», il concetto della creazione artistica: una febbrile intensità di sentimento e un'estrema freddezza nell'esprimerlo.

Infine, nella galleria di ritratti proposti dall'instancabile inchiostro di Daumier, Baudelaire legge tutte le povertà di spirito, tutti i vizi del cuore (quasi a riscontro della «Comédie humaine» di Balzac), e il suggello di assolutezza delle grandi creazioni viene posto con un'originalità e una ricchezza di lessico ammirevoli.

Proiezioni di un'epoca che postulava la sintesi delle arti come punto di convergenza per una loro totale rigenerazione, queste pagine di Baudelaire ci accompagnano dal Salon del 1845 al compimento degli affreschi di Delacroix nella cappella dei Saints-Anges, a Saint-Sulpice. Si può accogliere l'invito di Baudelaire a «essere moderni» e auspicare, dopo gli «Scritti sull'arte», la pubblicazione delle pagine dedicate alla musica (Baudelaire fu fra i primi wagneriani francesi, e il lungo saggio del 1861 sul «Tannhäuser» a Parigi offre più di un motivo d'interesse).

L'edizione è arricchita da riproduzioni di opere di Constantin Guys, l'acuto «chroniquer» della Parigi del Secondo Impero, e da un facsimile dell'intero «Salon Caricatural» del 1846. Traduzione di Giuseppe Guglielmi ed Ezio Raimondi, accuratissimo indice dei nomi. E una preziosa possibilità di controllare la qualità e la quantità delle intuizioni di Baudelaire, fra la luce fredda di Ingres, il corrusco impeto di Delacroix e le nervose fitte immagini di un «petit maître» come Constantin Guys.

Edoardo Guglielmi

Nella foto, «Il ratto di Rebecca» di Delacroix (1858).

I DISEGNI DI LEGGE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Vogliate bene ai vostri Beni

Occorre studiare, schedare e catalogare anche ciò che ha interesse storico, scientifico oppure antropologico - Un «cervellone» a Roma dovrebbe raccogliere tutte le informazioni

ROMA — *Dicembre 1981: una notte d'inverno, buia e tempestosa, senza viaggiatori e (sembra) senza guardie, dai rilievi della facciata del duomo di Orvieto spariscono, malamente asportate, alcune teste di angeli, demoni e profeti. Furto su commissione?*

Si direbbe di no, considerando la notevole imperizia degli scalpellatori che, invece di staccare le testine, le hanno mutilate e in parte frantumate. Sono stati dei drogati, dicono alcuni, utilizzando il «passe-partout» esplicativo di ogni situazione criminosa e inspiegabile. Forse dei drogati, a scopo di lucro. Naturalmente esplode subito il «caso Orvieto», con il suo seguito di «querele» e di polemiche, ora, a distanza di mesi, già attutite e sfumate.

Al centro dell'attenzione generale non ci sono tanto i soliti ignoti, quanto le vere o presunte carenze nella protezione di un'opera di notevole valore artistico e storico. Nel polverone che ha incluso articoli, tavole rotonde, trasmissioni e interpellanze, chi ne ha fatto un po' le spese, almeno nella «vox populi» (che non sempre è «vox dei») è stata la Soprintendenza come istituzione.

Il problema delle responsabilità e delle competenze è piuttosto complesso, ma, schematizzando, si potrebbe dire che le Soprintendenze hanno soprattutto il compito di conservare, mentre l'ente (o la persona) proprietari del bene artistico quello di custodire.

Come organo decentrato dello Stato la Soprintendenza deve innanzitutto conoscere il territorio in cui si trova ad agire. «Leggere il territorio — dice una giovane ispettrice storica dell'arte — vuol dire stabilire le priorità per il restauro, momento conclusivo di un processo di studio storico-artistico che deve tener conto dei nessi fra i fenomeni sociali, culturali, artistici e del loro evolversi, sempre nell'ambito del contesto territoriale in cui si opera».

Conoscere, catalogare, schedare: che cosa? La domanda, continua l'interlocutrice, coinvolge la ridefinizione di bene culturale, o secondo la legge 1089 — che risale al 1939 — di «cosa d'interesse artistico e storico». Come ha affermato in una recente intervista il Ministro per i Beni culturali Scotti, che ha presentato una nuova legge di riorganizzazione del settore,

precedentemente per «bene culturale» si intendeva soprattutto l'opera d'arte, preferibilmente di grandi e noti maestri.

Oggi questo concetto si è dilatato, includendo, ad esempio, anche oggetti di arte minore che hanno senso in un certo tessuto storico, artistico e sociale. Ancora più estesa la concezione di bene culturale presente nel disegno di legge di iniziativa di alcuni senatori comunisti, fra i quali Guttuso; vi si includono beni linguistici, demoantropologici, scientifici e riguardanti la storia della scienza e della tecnica, orti botanici, parchi naturali ecc.

Il disegno di legge comunista prevede inoltre una riduzione del limite di tempo entro il quale un'opera non ricade sotto i vincoli della legislazione di tutela: da cinquanta (limite previsto dall'attuale legislazione) a trent'anni.

L'impegno di lavoro delle Soprintendenze, riformate nella loro organizzazione, potrebbe farsi ancora più intenso e l'opera di schedatura ancora più ampia. In proposito, al S. Michele di Roma, l'Istituto centrale per il catalogo, sta già da tempo allestendo la computerizzazione di tutte le schede inviate dalle Soprintendenze e microfilmate. In futuro, quindi, un «cervellone» potrebbe aver inghiottito quanto di interesse artistico, storico, culturale, è rilevabile sotto il cielo d'Italia.

Intanto l'azione delle Soprintendenze non si limita alla catalogazione, ma, superata questa fase, passa all'intervento saliente: la tutela vera e propria, anche attraverso il restauro. Ciò può avvenire tramite una sovvenzione completa e diretta da parte dello Stato (ma su questo punto le lamentele e le punte di polemica raccolte nell'ambito sono innumerevoli, e riguardano l'esiguità dei fondi e la loro non agile utilizzazione); in molti altri casi invece l'ente proprietario del bene artistico da restaurare dà il via ai lavori — naturalmente se ha guadato la paurosa palude dell'iter burocratico — sotto l'alta sorveglianza di un ispettore della Soprintendenza.

A consuntivo, lo Stato interverrà con un rimborso delle spese di restauro, al massimo del cinquanta per cento. Un altro contributo statale può essere erogato a privati per la manutenzione e la custodia di un bene sottoposto a vincolo di tutela.

Conoscenza, catalogazione, tutela come restauro e vincolo: più o meno questi i campi eminenti dell'azione delle Soprintendenze. Sul problema del restauro molti dibattiti, scuole di pensiero e polemiche si sono consumati; forse il più bersagliato è il restauro estetico, rispetto a quello meramente conservativo, cioè senza integrazioni («Troppo profondo — si sente dire — il "peeling" a quella facciata, troppo bianca, è snaturata, sembra nuova, ma poi si scurisce? Sì, le viene la patina ecc»).

In questo campo sono nate polemiche anche per Orvieto, e in particolare, per i vetri, sistemati nell'ottobre del 1981 al termine di un lungo lavoro di restauro, per proteggere i rilievi dalla grafomania turistica. Vetri della misura giusta — si è detto — per consentire ai ladri un comodo appoggio durante l'opera di scalpellatura delle testine; ma il ragionamento ha validità del paradosso, come dire: non costruiamo le scale nelle case per nonnfar salire i rapinatori.

Per rististemare la giungla dei beni culturali, in gennaio il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta Scotti, cui si è accennato. La legge riguarda essenzialmente la tutela e andrebbe a sostituire la normativa risalente al 1939. Oltre alla ridefinizione dei complessi rapporti fra Stato ed enti locali di questo settore, e a una più agile procedura per l'imposizione del vincolo, viene presentata una nuova disciplina tributaria che, attraverso un trattamento fiscale agevolato, faciliti l'impegno morale e pratico dei detentori del bene culturale nell'azione di custodia e di salvaguardia del bene stesso.

Fino ad ora il privato che possedeva o — ancora peggio — che veniva in possesso di un qualcosa di artistico era quasi penalizzato; con questa nuova normativa la leva fiscale stimolerebbe il possessore a una più fattiva e cosciente collaborazione con lo Stato nell'azione di tutela.

Per di più fra poco, secondo un accordo con il Ministero della Difesa, forse vedremo a guardia delle sale dei musei gli obiettori di coscienza. Fate l'arte, non fate la guerra: una proposta interessante.

Adriana Aromolo

A ZAGABRIA

Come creare con la stampa e i gioielli

ZAGABRIA — Nell'offerta continua di proposte culturali di questa città raramente trova posto (non si sa perché) l'arte applicata. E l'Italia, che attraverso il suo Centro culturale opera attivamente a Zagabria, non si è lasciata sfuggire l'occasione di una presenza, nuova e significativa, anche in questo campo.

Così, nelle rinnovate sale del Museo dell'Arte e dell'Artigianato, in piazza Marescialo Tito, Giorgio Upiglio, stampatore, ha aperto una mostra che comprende quarantaquattro incisioni e otto libri d'arte, tutti prodotti nella sua officina grafica di Milano.

Sfogliando il catalogo, ci si rende immediatamente conto di come i maggiori nomi della pittura italiana siano passati per via Fara, per quel caotico primo piano di una vecchia casa milanese, dove sono ammucchiati in permanenza risme di carta, strati di lastre, cumuli di ritagli, distese di bottiglie di acidi, dove il telefono squilla continuamente tra voci che parlano le lingue più disparate.

Perché oltre che da un De Chirico, da un Vedova, da un Buzzati o da un Fontana, i ventidue gradini che conducono al laboratorio di Upiglio sono stati saliti e scesi anche da personaggi della scena pittorica internazionale: Giacometti, Alechinsky, Lam, Harloff, Günter Grass, tanto per citare soltanto qualche nome.

E gli stessi pittori della Transavanguardia italiana, presentati di recente dal Centro culturale italiano di Zagabria in questa città, hanno scoperto nella sensibilità e nell'intuizione di Upiglio (e non solo quindi nella sua abilità ad usare lastra e torchio) un supporto indispensabile alla propria espressività.

Erano presenti alla vernice della mostra zagabrese uomini di cultura, politici, collezionisti e curiosi, ma anche, veramente numerosi, molti addetti ai lavori, molti artigiani cioè, che si sono intrattenuti con Upiglio su problemi specifici, legati all'arte difficile ed antica della stampa.

Un film, proiettato per l'occasione, ha accompagnato le parole e le spiegazioni dimostrando come faticosamente si giunga alla creazione di una litografia, ma come questo lavoro sia ricco di soddisfazioni.

Le opere presentate da Upiglio per l'occasione vogliono offrire al pubblico zagabrese un panorama, seppure non completo, dell'arte europea contemporanea; non mancano De Chirico, Baj, Lattanzi, Minguzzi, Lam, Chin, Kos e altri.

In una vetrina, al centro della prima sala di esposizione, Rita Gallè Upiglio, moglie di Giorgio, ha presentato invece alcune delle sue ultime creazioni in oro. È molto curioso il modo con cui Rita Gallè, gallerista di professione, abbia scoperto di possedere un talento particolare e un gusto innato per il gioello.

Non molti anni fa, un po' per scherzo, un po' seguendo il proprio istinto quasi mediatico, Rita aveva raccolto delle pietre che cominciò a incastonare seguendo il rigido principio secondo cui ogni pietra deve avere il proprio specifico «castone».

Sono nati così oggetti di grande gusto, piccole figure umane, animali antichissimi, racchiusi in preziose cornici d'oro, e le ormai famose bamboline-talismano esposte in America in tutti i negozi della prestigiosa catena Bonwit-Teller, in Belgio, in Giappone e in tempi recentissimi e con grande successo, a Ginevra.

F.A.P.

LA COLLANA ENCICLOPEDICA

Per dire Istria in cento volumi

FIUME — E' uscita la terza serie di sei volumi della collana enciclopedica «L'Istria attraverso i secoli», pubblicazione promossa tre anni fa da sei case editrici dell'Istria e di Fiume. Fra i nuovi volumi apparsi, tre sono bilingui, in italiano e croato, e si tratta di «Le lettere viennesi» di Giuseppe Voltiggi (apparse la prima volta nel 1789 a Vienna dove lo scrittore istriano, nativo di Antignana, si spense nel 1825) e di due volumi contenenti una scelta di testi apparsi sui giornali partigiani italiani e croati dell'Istria dal 1943 al 1945. Un terzo volume sulla stampa partigiana è in preparazione.

Nei dodici precedenti libri della collana sono già apparsi, tra gli altri, un volume di scritti di Francesco Patrizi di Cherso, un'antologia della scrittrice albonese Giuseppina Martinuzzi, il romanzo «La miglior vita» di Fulvio Tomizza e una raccolta di antichi testi greci e latini inerenti l'Istria.

La presentazione dei sei nuovi volumi avrà luogo a Pola, il 2 aprile. Seguiranno altre iniziative promozionali nei diversi centri istriani, tra cui Fiume e Zagabria, e Trieste.

L'obiettivo che si propone l'edizione enciclopedica «L'Istria attraverso i secoli» — progettata in oltre cento volumi — è quello di sistematizzare, presentare e illustrare nella sua interezza il patrimonio culturale istriano, prendendo in considerazione il suo empirismo storico, la dimensione creativa e le determinanti moderne, senza trascurare nessun autore, in qualsiasi lingua ed epoca abbia scritto.

Si vuole, in altre parole, rivalutare il cosiddetto «fenomeno istriano» che scaturisce dall'incontro di varie civiltà e di vari popoli in una regione di transito e di confine, e questa rivalutazione intende superare gli steccati storici per lanciare un ponte tra cultura e popoli, con eguale rispetto verso ciascuna cultura nazionale, per stabilire il loro comune contributo all'evoluzione delle civiltà istriana ed europea.

A titolo esemplificativo, indichiamo i temi di alcuni volumi in preparazione o per i quali sono in corso le ricerche, e comunque programmati per questa collana che impegna numerosi studiosi, anche italiani: «Influsso dei fattori naturali sull'evoluzione della civiltà in Istria»; «Ritrovamenti antropologici ed archeologici»; «Storia dell'Istria in due volumi»; «Città e villaggi dell'Istria»; «La pittura e la scultura istriana» (due volumi); «Il patrimonio della civiltà popolare istriana» (4 volumi); «Servi della gleba, feudatari e cittadini» (2 volumi); «Leggende»; due volumi di opere scelte di Pierpaolo Vergerio il Vecchio; il poema «Histria» di Giovanni Andrea Rapicio, ed opere scelte di altri umanisti istriani; scrittori italiani dell'Istria del XIV XV e XVI secolo in due volumi; sei volumi di opere scelte di Mattia Flaccio Il lirico; le opere dei protestanti istriani; due volumi dei «Commentarii» di Giacomo Filippo Tommasini; due volumi contenenti opere scelte di scrittori italiani del Barocco; opere scelte di Gianrinaldo Carli; «Scontri sociali nazionali e politici nell'Istria dal 1800 al 1918» (2 volumi); scrittori italiani del XIX secolo in sei volumi; due volumi di romanzi e racconti di Pierantonio Quarantotti Gambini.

G. S.

La rassegna dei libri

La Resistenza in fabbrica

E' ancora controversa e dibattuta, tra gli storici, la questione relativa a quale fu il centro animatore fondamentale del movimento resistenziale nel Basso Friuli. In sostanza, si discute ancora se siano stati la classe operaia dei cantieri di Monfalcone o i «lavoratori della terra» della Saici di Torviscosa a organizzare la protesta e quindi la resistenza armata al regime.

E la questione non è di poco conto, poiché l'egemonia dell'uno o dell'altro settore di quella che allora era la grande categoria degli sfruttati e dei nullatenenti, riveste un'importanza fondamentale per capire gli avvenimenti storici successivi e l'evolversi stesso dell'intero sviluppo sociale e culturale di questa zona.

Tuttavia — è opinione universale riconosciuta — la Resistenza nel Basso Friuli si avvalse di entrambi questi poli di attrazione, tanto che sia Monfalcone, sia Saici di Torviscosa, rappresentarono per i gerarchi locali due grossi rompicapo contro i quali a nulla valsero arresti, persecuzioni, soprattutto alla Saici.

Per Galliano Fogar («L'antifascismo operaio monfalconese tra le due guerre», Vangelista editore, pp. 360, lire 12.680), il ruolo dei cantieri sarebbe stato fondamentale. Pur essendoci allora uno stretto legame, quasi inscindibile, tra mondo contadino e classe operaia, le condizioni di lavoro di questi ultimi — secondo Fogar — «concorrono a spiegare alcune delle ragioni che favoriscono, a livello soggettivo e collettivo, la diffusione nel territorio del movimento comunista degli anni Trenta, movimento che ha nel cantiere il suo principale polo di sviluppo e irradiazione. Campagna e grande fabbrica — continua Fogar — hanno in queste zone una serie di rapporti e interrelazioni reciproche e momenti comuni di incontri, di lotta e crescita politica».

Questa constatazione troverebbe poi conferma dal fatto che già sotto l'impero asburgico (il cantiere Navale Triestino di Monfalcone entra in funzione nel 1908) la resistenza antiautoritarista e nazionale si concentra e si organizza nei grossi insediamenti industriali della zona (Adria Werke, Stabilimento Tecnico Triestino, Fabbrica Macchine S. Andrea, ecc.).

Il lavoro di Fogar, munito di una documentazione poderosissima, non si ferma naturalmente a questa importante questione, ma tratteggia — forse anche con eccessiva minuziosità — lo sviluppo dello Stato totalitario nel Monfalconese, le origini di classe di simile imbarbarimento, l'organizzazione comunista clandestina e lo sviluppo della Resistenza fino all'8 settembre 1943, data che non trovò impreparate in Friuli — come qualcuno ha scritto — le bande partigiane, ma diede loro un riconoscimento anche formale.

In questa regione di frontiera, infatti, gli influssi del movimento partigiano sloveno, pur tra errori e contrasti, si sono fatti sentire fin dal 1942. Fogar ricostruisce questi momenti senza cadere nella retorica, ma sforzandosi di dare una risposta concreta e reale a tutte le situazioni che via via maturavano.

Sia pur relativi a un periodo storico precedente (1900-1919), si collegano allo studio di Fogar, e in qualche modo rappresentano un'ipostasi necessaria, gli scritti di Marina Rossi («Lotta di classe e sviluppo dell'organizzazione metallurgica a Monfalcone»), di Diana de Rosa («Salute, fabbrica e territorio nella seconda metà dell'Ottocento e inizio del Novecento a Trieste») e di Sergio Ranchi («Il movimento metallurgico a Trieste fra lotte spontanee ed esperienza centralizzata») pubblicati per conto dell'Istituto regionale studi e ricerche della Cgil del Friuli-Venezia Giulia in occasione dell'ottantesimo anniversario della Fiom.

Anche da questi brevi saggi, corredati da foto e materiale spesso inedito, è possibile risalire alla combattività della classe operaia di Trieste e dell'Isontino in genere, e quindi — più tardi — alla sua avversione al regime.

Il volume della Rossi, in particolare, è una ricostruzione strutturale della nascita dei cantieri di Monfalcone assai simile allo studio di Fabbroni e Zamò sulla Saici di Torviscosa; interessante il capitoletto dedicato al rapporto tra partito e sindacato nella concezione austromarxista (Bauer, Adler, ecc.). Il dibattito e la concezione filosofica degli austromarxisti, infatti, ebbero un ruolo non secondario per lo sviluppo futuro delle organizzazioni di classe.

Pier Paolo Gratton

Scelba, un signore scomodo

Il dopoguerra, le lotte contadine, i fatti di Modena, la mobilitazione delle sinistre contro il Patto Atlantico, l'attentato a Togliatti, la «legge truffa», l'affermazione del centrosinistra: è un'epoca che da cronaca diventata ormai storia, stuzzica oggi una crescente curiosità da parte di studiosi e giornalisti che, sempre più spesso, la rivisitano con analisi dalle quali traspare magari qualche nota di nostalgia. È il

caso della biografia che Corrado Pizzinelli, inviato speciale di fama e di sicuro mestiere, dedica a Mario Scelba (Longanesi editori, L. 10.000).

Pizzinelli guarda a quegli anni con gli occhi velati da un sottile e discreto rimpianto.

La guerra ha fatto «tabula rasa» di quasi tutto, è l'alba della politica che, soffocata dal fascismo, torna a vedere la luce. Si vive l'incanto della libertà riconquistata, c'è una voglia di fare e di ricostruire. E in questa specie di secondo medioevo moderno trovano posto personalità di un secondo medioevo moderno trovano posto personalità di uno spessore e di un calibro oggi inimmaginabili.

Tutto questo contribuisce a rendere affascinante quell'epoca, in cui politica significava soprattutto scontro, dentro il parlamento e fuori. Tra tanto rumore e tante grida anche per lo storico diventa difficile raccapezzarsi. Per capire uomini e avvenimenti risulta così più facile e meno rischioso affidarsi alla formula della biografia. È questa la strada che sceglie Pizzinelli, che si fa guidare da una figura che di quel periodo è stata ed è ancora il simbolo: Mario Scelba.

Figura un po' a sé di notabile democristiano, il suo nome risveglia immagini delle sirene della «Celere» impegnata con vorticosi caroselli a sciogliere cortei e assembramenti; riporta alla mente il caso del bandito Giuliano «primula» inafferrabile che per lungo tempo riuscì a farsi beffa dello stato; suscita ricordi di vignette umoristiche disegnate con il veleno, di epiche battaglie parlamentari che trasformarono spesso Montecitorio in un ring.

Insomma, Scelba è sinonimo di ricordi e immagini negative che, almeno in parte, gli fanno torto. Il fatto è che Scelba non ha mai goduto dei favori della stampa. Preoccupato più di essere che di apparire, schivo fino a sembrare scontroso, fiero del suo provincialismo, Scelba non si diede certo da fare per costruirsi una maschera accattivante. Fu personaggio «scomodo» non solo per le opposizioni, ma per il suo stesso partito.

Nel suo libro Pizzinelli riporta in proposito aneddoti interessanti. Ad esempio, lo scontro con Fanfani che, presidente del Consiglio, intimò ad un prefetto la consegna di un documento riservato. Scelba, ministro degli interni, venuto a conoscenza della cosa, prese carta e penna e diffidò il «caro presidente» dal perseverare in quella richiesta che calpestava la prassi gerarchica.

Prima del partito, per Scelba è sempre venuto lo stato. A questo comandamento non venne mai meno, sempre memore dell'insegnamento di don Sturzo che fu suo padre putativo. Neppure i rapporti con De Gasperi furono «rose e fiori». Per la questione di Trieste, Scelba arrivò a presentargli una lettera di dimissioni.

Qualche anno dopo, da presidente del consiglio, siglò il «memorandum d'intesa» che stabiliva di affidare a titolo provvisorio l'amministrazione della «zona A» all'Italia e della «zona B» alla Jugoslavia. Einaudi, presidente della Repubblica, in segno di gratitudine gli regalò una fotografia, con questa dedica: «A Mario Scelba, presidente del Consiglio, nel ricordo della sua ferma opera per il ricongiungimento di Trieste all'Italia, 5 ottobre 1954». Scelba la conserva ancora sulla scrivania del suo studio in via Orazio, una casa borghese che nulla ha a che vedere con la villa di Sáragat sulla Camilluccia, con l'attico di Fanfani o di Macaluso, con la villa di Forlani.

Anche in questa scelta Scelba non si è smentito: è rimasto provinciale, non si è lasciato catturare dalle lusinghe del potere. Eppure ne ebbe molto ma non se ne servì. Sbagliò ma non si piegò alle «mode» o alle formule montanti come quella del centrosinistra che osteggiò con tutte le sue forze. Alla fine, si arrese di fronte al diktat del Vaticano, preoccupato di una possibile scissione nella Dc.

Da allora dopo quel disciplinato «obbedisco», Scelba entrò nell'ombra, non prima comunque di aver detto ai compagni vecchi e nuovi della direzione del partito il fatto loro. Chiamò ciascuno con il suo nome, accanto al quale elencò mancanze e difetti. Fu un po' il suo addio alla politica attiva.

Così, con una scelta forse discutibile, si ritagliò un posto in platea dalla quale ha assistito all'occupazione dello stato da parte dei partiti, alla crescita dei carrozzoni degli enti pubblici, al dilagare del clientelismo. Mali e sciagure che fanno rimpiangere a Scelba (ma anche all'autore della sua biografia) il medioevo moderno degli anni del dopoguerra, anni difficili dove uno sciopero poteva finire nel sangue, anni però — e a distanza di tempo lo si può dire — che è valsa la pena di vivere.

Fabrizio Sala

UNA PERSONALE DI ERMANNO ROSSI A UDINE

Nudo, malinconico nudo...

«Datemi un nudo di donna, e vi affrescherò il mondo», sembra affermare il pittore friulano Ermanno Rossi, e non è una «boutade». I risultati di questo suo costante impegno si potranno ammirare a Udine, in una mostra personale che apre il 3 aprile al Centro di via Beato Odorico da Pordenone. Saranno esposti numerosi oli e disegni tra i più importanti, e capaci di destare l'interesse del pubblico.

Ermanno Rossi, camminatore solitario lungo un sentiero pittorico acciottolato di morbosa sensualità, è un artista che si va rivelando di stagione in stagione, e che forse è ancora da scoprire: la sua ricerca è una continua ascesa verso il tema centrale della sua opera, il nudo femminile, visto come celebrazione di una malinconica nostalgia per l'adolescenza.

Da anni, ormai, Ermanno Rossi prova, riprova, dipinge e abbozza, e poi ancora distrugge e ricrea, quasi «prigioniero» delle proprie

sensazioni/immagini, nel cuore della campagna friulana.

Quale suggestione devono aver esercitato i «clic» di David Hamilton su questo «emulo» di Balthus, la cui pittura — che rivela fanciulle adagiate su vellutati divani, o svogliate in altrettanti «Déjeuner sur l'herbe» — allude con calcolata civetteria!

Indubbiamente però ci troviamo di fronte a un'arte di delicati sentimenti, anche là dove il colore dà corpo a smaniosi desideri o a invitanti ozi.

L. D.

Fulvio Tomizza

LA FINZIONE DI MARIA

"... bellissimo libro, che prende nel cuore dal principio alla fine."

CAMILLA CEDERNA

"La Scala"
RIZZOLI

CRONACHE DEL NORD - EST

ESPERIMENTO PILOTA NEL MONDO

Un piano antigrandine a cavallo del confine dall'Istria a Gemona

Razzi guidati da un computer e da un radar

TRIESTE — Nel palazzo della Prefettura, a Trieste, sarà firmato il 6 aprile un accordo tra i rappresentanti dei governi italiano e jugoslavo che darà il via all'applicazione di un sistema comune di difesa antigrandine nelle zone di confine. Alla sigla del documento, interverranno i rappresentanti governativi e i membri della commissione mista (della quale fanno parte anche esponenti del Friuli-Venezia Giulia) che in questi ultimi mesi ha predisposto le varie regolamentazioni per la parte tecnica e le modalità dell'accordo stesso.

Il sistema di difesa antigrandine, che si dovrà successivamente realizzare, è il primo esempio al mondo di protezione di zone agricole divise da un confine di stato e funzionerà grazie a un radar meteorologico collegato a un computer. In base a programmi prefissati, sarà lo stesso computer a stabilire, a esempio, quali saranno le postazioni chiamate al lancio degli appositi razzi antigrandine, dopo averne dato opportuno avviso ai controllori di volo delle zone interessate.

Il sistema permetterà di proteggere un'area di 300 mila ettari: in zona jugoslava saranno compresi i territori tra Pirano, Isola e Capodistria, il Carso sopra Trieste e fino al Vipacco, la fascia confinaria isontina e il Collio; per la parte italiana la protezione si estenderà da Prepotto a Gemona, Osoppo e Mortegliano per chiudersi a Monfalcone, coprendo la zona fino al confine e l'area triestina.

SULL'IMPORT-EXPORT

Incontro a Lubiana fra Paesi del Terzo Mondo

BELGRADO — La strategia dei paesi in via di sviluppo per l'import e l'export nell'attuale congiuntura internazionale e alla luce del negoziato «Nord-Sud», è in esame da ieri a Lubiana da parte di una settantina di esperti e dirigenti di organizzazioni commerciali pubbliche del «Terzo Mondo».

Il convegno è stato promosso dai ministri del «Gruppo dei 77», patrocinato da due organismi dell'Onu (Unctad e Ict) e organizzato da un istituto di Lubiana che si è specializzato nei rapporti tra «non allineati».

In questa settimana saranno affrontate in particolare questioni relative al commercio dei concimi chimici, materiali non ferrosi e dello zucchero. Saranno preparate raccomandazioni per governi e orgnaizzazioni regionali e internazionali.

EFFETTO DELLA LEGGE BUCALOSSI

Molti Comuni dovranno programmare nel tempo lo sviluppo urbanistico

Imminente l'elenco dei centri interessati

TRIESTE — Entro la fine di aprile l'assessorato ai Lavori pubblici perfezionerà il decreto con l'elenco dei Comuni in questione che dovranno dotarsi dei piani poliennali per l'edilizia. Si tratta dei Comuni di struttura urbanistica particolare e di quelli con popolazione residente superiore alle 20 mila unità. Il problema dell'attuazione degli strumenti urbanistici generali si collega alla nota «legge Bucalossi», del 1977, la quale stabilisce che tale attuazione avvenga sulla base di programmi, che delimitano le aree e le zone, ed entro un tempo definito.

La Regione, con una propria legge (n. 73 del 1981), ha stabilito che la programmazione della trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio per determinati Comuni da indicarsi con un apposito decreto del presidente della Giunta regionale, deve seguire certe disposizioni previste dalla medesima legge. Tali disposizioni stabiliscono in tre anni la durata del programma pluriennale di attuazione; la determinazione del fabbisogno edilizio nel triennio (compresa una quota di recupero del patrimonio esistente); la delimitazione degli ambiti e delle zone in cui è previsto (sempre nel triennio), un coordinato sviluppo urbanistico; l'indicazione delle opere di urbanizzazione e degli impianti che verranno realizzati da Comune, privati o altri enti pubblici; il piano finanziario; l'ordine delle priorità nell'attuazione; la delimitazione delle zone già dotate di opere di urbanizzazione.

IN VIGORE DAL 1983 LA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Ai vini del Carso il «Doc» apre un futuro di qualità

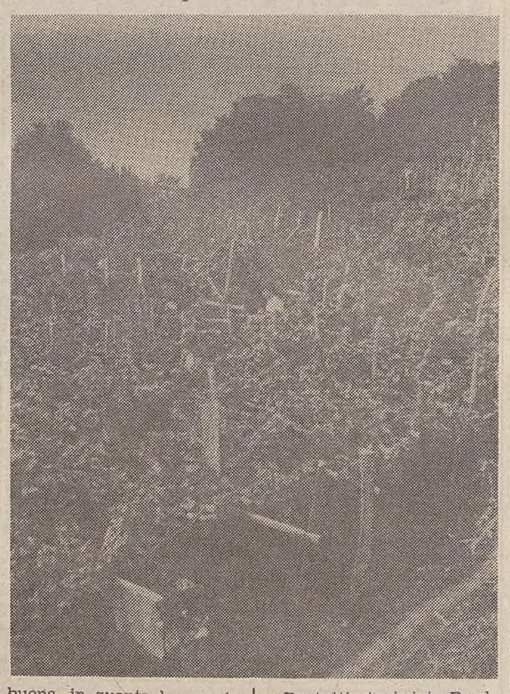
È necessario ora introdurre una disciplina in un microcosmo di coltivatori senza regole

TRIESTE — Già forse a partire dalla vendemmia 1983 i vini prodotti in provincia di Trieste e nella zona carsica della provincia di Gorizia potranno essere messi in commercio, anziché come comuni vini da tavola, con l'appellativo della denominazione di origine controllata (Doc). Ieri mattina si è infatti svolto alla Camera di Commercio di Trieste l'incontro-chiave per la definizione dei requisiti richiesti ai vini triestini e goriziani per fregiarsi della nascente Doc Carso.

Rappresentanti del Comitato nazionale e di quello regionale vini Doc, presenti funzionari degli ispettorati regionale e provinciali dell'agricoltura, hanno approvato le proposte del comitato promotore della Doc Carso (una quindicina di produttori locali che ormai da sei anni chiedono questo riconoscimento). Il testo, così concordato con i viticoltori e le associazioni contadine, dovrà ora essere redatto in forma definitiva a Roma dallo stesso Comitato nazionale vini Doc e trasmesso al ministero dell'agricoltura che farà pubblicare la proposta di «disciplinare» (il complesso delle norme) sulla Gazzetta ufficiale.

Se non vi saranno ricorsi od osservazioni contrarie, trascorsi 60 giorni, il «disciplinare» diverrà legge dello Stato. I produttori che lo rispetteranno potranno vendere le proprie bottiglie (o damigiane) con su scritto in etichetta «vino a denominazione di origine controllata». Dati i tempi tecnici (è necessaria anche l'iscrizione all'albo dei vigneti che verrà costituito alla Camera di commercio) la Doc Carso diverrà in pratica operante non prima della vendemmia dell'anno prossimo.

Sarà quello il momento, per la primitiva viticoltura triestina rappresentata per lo più da contadini part-time che lavorano le piccole vigne fra i sassi del Carso e il cemento della città, l'occasione per un salto di qualità. Ma anche una rivoluzione nella consuetudine casalinga di fare vino alla



buona, in quanto le «regole del gioco» saranno quelle di una moderna tecnica enologica.

Al termine della riunione di ieri mattina alla Camera di commercio, in contraddittorio con gli interessati, è stato stabilito che i vini Doc Carso saranno tre: la Malvasia del Carso, prodotta con l'85 per cento di uve Malvasia istriana; il rosso del Carso, uvaggio, cioè mescolanza, di uve Refosco istriano (70 per cento), Pinot nero e Piccola Nera (restante 30 per cento); il Terrano del Carso, vino prodotto da uve Refosco istriano coltivate esclusivamente nei terreni «rossi» (ferrosi) di Ceroglie, Malchina, San Pelagio, Sales, Sgonico, Rupingrande, Rupinpiccolo, Borgo Grotta, tutti sul Carso triestino.

Per tutti e tre i vini a Doc la produzione di uve non potrà essere superiore a 70 quintali per ettaro, il grado alcolico minimo al consumo non dovrà essere inferiore a 10,5 gradi, la resa in vino non oltre il 70 per cento del quantitativo d'uva. Il disciplinare (se così sarà tradotto in legge) prevede: per il Rosso Carso, colore rubino intenso, odore vinoso, caratteristico, sapore asciutto, franco, di corpo, armonico, con una acidità totale minima del 6 per mille; per la Malvasia Carso, colore paglierino, odore aromatico, caratteristico, fruttato, armonico, sapore asciutto, gradevole (acidità minima 5,5); per il Terrano, colore rubino intenso, profumo caratteristico di lampone e violetta, sapore asciutto, gradevolmente acidulo, di corpo, armonico (acidità 7 per mille minima, con contenuto di acido lattico minimi 1,5 per mille). Diremo che l'asprigno del Terrano è dato appunto dalla presenza di acido lattico, che ne fa un vino unico al mondo.

Sapranno i nostri contadini adeguarsi a queste condizioni? «Io lo vedo come la premessa per il decollo della nostra agricoltura — dice Edvin Svab, sindaco di San Dorligo della Valle — come una prospettiva certa perché non si può continuare a fare il vino come adesso, senza regole». «Il problema è aggiornarsi alle lavorazioni e produzioni moderne — aggiunge Parovel, membro del comitato promotore Doc Carso, il più grosso produttore triestino di vini — pur attraverso una valorizzazione dei nostri vitigni tradizionali, Refosco e Malvasia».

La Doc Carso è un titolo di merito per chi fa vino, una garanzia per il consumatore. Ma è anche l'opportunità per dare un futuro ai vini di queste terre. Attualmente in provincia di Trieste e sul Carso Goriziano (Jamiano, Doberdò, San Martino del Carso) la legislazione Cee e quella italiana vietano l'impianto di nuove viti (è ammesso solo il reimpianto). Una volta varata la Doc si potranno creare nuovi vigneti, purché di viti di Refosco o di Malvasia. Ciò vale anche come indirizzo di specializzazione, perché si limiterà di fatto l'impianto di uve estranee alla consuetudine locale (Merlot, Sauvignon, ecc). Nel gran mondo commerciale del vino, Trieste e il Carso goriziano si devono dunque adattare a dire la loro con i propri specifici vini, che possono valere solo se fatti a regola d'arte.

Con la Doc «Carso» si completerà infine la tutela dei vini a denominazione d'origine nella regione, che già annovera, in ordine di estensione, le «Grave del Friuli», i «Colli orientali», il «Collio» l'«Isonzo», «Aquileia», «Latisana», e in provincia di Pordenone, a cavallo con quella di Venezia, la Doc «Lison Pramaggiore».

Baldovino Ulcigrai

Protratta la stagione di caccia: protestano gli ecologi

TRIESTE — Gli ecologi del Friuli-Venezia Giulia protestano per la decisione della giunta regionale di riportare la chiusura della stagione venatoria dal 10 al 31 marzo. Lo svanito referendum — rileva in proposito il Wwf, Fondo mondiale per la natura — ha ridato fiato alle associazioni di cacciatori, i quali sono riusciti a far revocare la data del 10 marzo, sperimentata negli ultimi due anni.

«Mentre in tutta Europa — rileva il Wwf — si tende ad abolire ogni forma di deleteria caccia primaverile, nel Friuli-Venezia Giulia si torna indietro: abbattimenti di coppie già formate, disturbo alla nidificazione, indebolimento dei già provati contingenti faunistici, grave falcidia a specie migratorie già selezionate naturalmente.

REFURTIVA PER MILIONI NELLA SEDE DELLE «MESSAGGERIE VENETE»

I carabinieri scoprono a Udine un vasto «giro» di ricettatori

UDINE — Un vasto «giro» di ricettazione di oggetti vari rubati su commissione, e di riciclaggio a «clienti» spesso ignari della provenienza della merce è stato scoperto dai carabinieri nei giorni scorsi a Udine. Farebbe capo (il condizionale è d'obbligo perché gli inquirenti mantengono in proposito il massimo riserbo) al gerente dell'agenzia di distribuzione di giornali e riviste Messaggerie Venete di via Marsala 254, Vladimiro Piovesan, coadiuvato in questa seconda «attività» da una parte dei suoi dipendenti.

Il Piovesan e due o tre dei suoi dipendenti sarebbero oltretutto stati fermati dai carabinieri in ordine alle risultanze delle indagini, e rilasciati poche ore dopo. I carabinieri tenevano da tempo d'occhio il Piovesan (che ha assunto nell'agosto dello scorso anno la gerenza delle Messaggerie Venete) e alcuni suoi dipendenti, finché sono passati all'azione effettuando una serie di perquisizioni nei locali dell'agenzia di distribuzione e nelle abitazioni dei sospettati.

Risultato: è stata sequestrata refurtiva per un valore di parecchi milioni di lire di valore, e consistente in apparecchi televisivi a colori, prosciutti, liquori di pregio, autoradio e anche oro, soprattutto gioielli. Tutta merce, come accertato, di provenienza furtiva e frutto, a quanto sembra, di furti messi a segno su commissione.

In sostanza il Piovesan (ma a questo proposito sono ancora in corso indagini) avrebbe usufruito di una vera e propria organizzazione che reclutava persone di mestiere o semplicemente giovani, magari dediti all'uso di sostanze stupefacenti e quindi sempre alla ricerca di denaro con il quale acquistare la droga, per commettere rispettivamente furti di una certa consistenza (veri e propri stock di prosciutti, a esempio, o di televisori e via dicendo) e per rastrellare apparecchi radio da autovetture. Un tipo di furto questo che è andato sempre più intensificandosi anche a Udine, fino a raggiungere la consistenza di parecchie unità al giorno.

A fronte di questo «rifornimento» c'era naturalmente un altrettanto fiorente «giro» di collocamento della merce rubata; i carabinieri sembra che abbiano rintracciato più di qualche acquirente di questi oggetti che scottano. Persone che avendo dimostrato di essere assolutamente ignare della provenienza furtiva degli oggetti che avevano acquistato e che sono stati loro confiscati, sono state denunciate all'autorità giudiziaria per incauto acquisto. Altre persone, ovviamente oltre al Piovesan, sono state invece denunciate appunto per ricettazione e per riciclaggio di oggetti ribati: sarebbero del resto stati proprio i «riciclatori» a fare il nome degli incauti acquirenti.

Giorgio Verbi

■ IN CARINZIA — Il terminal carbonifero e i collegamenti stradali e ferroviari con il porto di Trieste sono stati al centro di un incontro a Klagenfurt fra una delegazione triestina della Uil e il sindacato carinziano Ogb.

DA OGGI A SABATO DIBATTITO SUI TEMI DELLA PROFESSIONE

Si è inaugurato a Trieste il congresso dei cronisti

TRIESTE — Dopo i saluti ufficiali, un'anteprima del dibattito sindacale e del confronto sui problemi della categoria ha caratterizzato la cerimonia d'apertura dell'undicesimo congresso dell'Unione nazionale cronisti (Unci) svoltasi ieri pomeriggio nella sala maggiore della Camera di commercio.

Protagonisti ne sono stati Piero Passetti, presidente uscente dell'Unci, e Sergio Borsi, segretario nazionali della Fnsi, il sindacato dei giornalisti. Passetti, che terrà stamane la sua relazione, l'ha definito «il congresso della svolta», qualificandolo come un'assise non riservata agli addetti ai lavori ma aperta alla discussione su temi che riguardano tutto il Paese per il crescente rapporto fra giornali e società. Borsi ha fatto il punto sulle trattative per il rinnovo del contratto giornalistico, che riprendono quest'oggi a Roma. Era un intervento atteso.

Un sistema informativo valido, capace di reggere ai confronti — ha detto in sintesi Borsi — richiede precisi investimenti sugli uomini, cioè sui giornalisti che sono i punti nevralgici dell'impresa editoriale; non solo, ma l'autonomia dell'informazione presuppone l'indipendenza economica e quella professionale. «Gli editori — ha affermato — hanno finora fatto i conti della serva, sulla carta del macellaio». E ha soggiunto che il sindacato va al confronto odierno sicuro di poter disporre dell'unità e della determinazione dei giornalisti italiani.

Passetti aveva in precedenza dato lettura di un messaggio del presidente Spadolini, in cui si sottolineava l'importanza dell'attuazione piena della riforma dell'editoria come sicura premessa per la soluzione dei complessi problemi dell'informazione.

I saluti ufficiali. L'on. Modiano, quale presidente della Camera di commercio, ha richiamato l'attenzione sulla situazione triestina. Dopo le parole di benvenuto del commissario Siclari, il presidente della giunta regionale Comelli ha tratteggiato lo sforzo di ripresa del Friuli-Venezia Giulia. Sono quindi intervenuti Giorgio Cesare, presidente del gruppo giuliano cronisti; Danilo Soli, presidente dell'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia; il presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, Italo Soncini. In rappresentanza del Senato c'era il sen. Toros.

I lavori entrano nel vivo stamane e proseguiranno fino a sabato all'hotel Europa.

INCONTRO DI OPERATORI SANITARI

Le operate al seno: quale riabilitazione?

Confronto di esperienze per un'attività comune

TRIESTE — Nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate si è svolto un incontro di operatori sanitari e volontarie che operano nelle città di Brescia, Ferrara, Padova, Treviso, Vicenza e Pordenone, per mettere a confronto le diverse esperienze sulla riabilitazione delle operate al seno.

Il prof. Piero Pietri, dopo aver illustrato l'inquadramento del Centro triestino nella realtà sociale della città, ha sottolineato come esso costituisca un tipico esempio di volontariato, che ha dimostrato la necessità di integrazione fra servizi sociali e sanitari. Tale necessità — ha detto — impone l'esigenza della complementarietà e dell'organizzazione della gestione dei servizi sanitari e socio-assistenziali, postulando quindi un suo valido collocamento a fianco del servizio sanitario. Del resto — si è voluto rilevare — la validità del Centro è stata dimostrata dal suo inserimento in un progetto del Consiglio nazionale delle ricerche, nonché dalla collaborazione con la Forza operativa nazionale sul carcinoma mammario (Foncam), nel cui ambito è stato chiamato a partecipare alla stesura del protocollo di riabilitazione.

Sono stati quindi illustrati programmi ed esperienze delle sedi convenute. Il prof. Zilli di Pordenone ha suggerito di programmare un'attività comune di base, che permetta di allargare su scala nazionale un servizio che si propone di responsabilizzare e stimolare la donna operata a riprendere la propria strada sotto una nuova dimensione umana e sociale.

Al consiglio regionale si parla della «Bassa»

TRIESTE — Il consiglio regionale si riunisce oggi con all'ordine del giorno la discussione della mozione (a firma dei consiglieri del Pci Pascolat, Rossetti, Simsig, Magrini, Battello e Scampolo) sui «problemi della rinascita economica della Bassa Friulana» e di altri documenti di analogo contenuto.

Successivamente il consiglio regionale, che si riunirà anche nei successivi giorni della settimana, discuterà alcuni disegni di legge, fra cui uno concernente progettazione, programmazione e finanziamento in materia di lavori pubblici ed urbanistica. Accanto al lavoro in aula sono previste inoltre per questa settimana varie riunioni di commissioni permanenti.

Protesta Uil per le facoltà nuove a Udine

TRIESTE — Domani si riunisce a Roma la commissione parlamentare che deve decidere sui quattro o cinquecento miliardi in più per la legge «Friuli» (ricostruzione del dopo-terremoto). In tale sede sarà formalizzata la decisione di creare due nuove facoltà nell'università di Udine. Dopo la protesta già espressa dalla Dc triestina, anche la Uil locale ribadisce che «la pretesa di talune componenti friulane di vedere istituite all'università di Udine la facoltà di economia e medicina è assurda».

«Si tratta — si afferma — di una anomalia rispetto agli intendimenti insiti nella legge di ricostruzione del Friuli. La Camera del lavoro-Uil è contraria a tale ipotesi che, gravemente danneggiando l'università di Trieste e colpendo ulteriormente l'economia triestina, non apporta benefici qualificanti al comparto territoriale friulano.

■ ACLI E DC — Dopo lungo tempo la Dc e le Acli della regione sono tornate nuovamente a riunirsi, per discutere questa volta di programmazione economica e di diffusione dei servizi. I due interlocutori si sono trovati d'accordo nel concludere che la difesa dell'occupazione non debba «alimentare prospettive di tipo assistenzialistico».

■ MATEMATICA — Si è concluso a Grado un convegno sulla didattica della matematica nelle scuole medie superiori. Vi hanno partecipato insegnanti provenienti da tutt'Italia.

1

Chiunque puo' farvi lo sconto sui fondi di magazzino.

Da noi trovate mobili su misura, progettati per voi, in una grandissima scelta di modelli, legni, colori.

E lo sconto su tutto.

ZERIAL

ARREDAMENTI SPA
VIA SETTEFONTANE / TEL. 944505-6 / TRIESTE

c.c. dd 25/3/82

GIORNALE DI TRIESTE

STAMANE LAVORATORI IN CORTEO

Disertano le banchine i portuali in sciopero

Oggi, anche nel porto triestino, come negli altri scali italiani, l'attività sarà paralizzata dallo sciopero nazionale di 24 ore indetto dai sindacati di categoria Cgil, Uil. Questa mattina si terrà una manifestazione regionale dei lavoratori degli scali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Il concentramento è fissato per le 9.30 in piazza Duca degli Abruzzi, davanti alla Casa del portuale. In corteo, i lavoratori percorreranno le vie del centro. Saliranno il corso Italia per raggiungere piazza Goldoni e imboccare via Carducci. Qui sosteranno sotto la sede della giunta regionale e, alle 10.30, una loro delegazione si incontrerà con l'assessore regionale Rinaldi.

Lo sciopero è stato proclamato dopo l'ultimo interlocutorio incontro dei sindacati col ministro della marina mercantile Mannino. La vertenza, infatti, è soprattutto contro il governo e nasce dalla mancata applicazione del contratto, che tra l'altro prevede due interventi governativi: uno per gli investimenti, l'altro per la riforma degli enti di gestione.

Nell'ultima riunione degli attivi regionali di categoria, Piero Fortunato, del coordinamento nazionale portuali, l'ha detto chiaramente: «Il governo doveva stanziare 500 miliardi all'anno e finora ha eluso l'impegno. Il ministro Mannino dice che non ci sono soldi ma è falso: esiste il peggio, la clientela».

Per migliorarne la competitività, i sindacati chiedono poi una riforma degli enti portuali, in modo da consentire una gestione manageriale degli scali italiani. In questo quadro si inserisce anche il problema dell'organizzazione del lavoro interno dei porti. Anche perché la situazione è gravissima soprattutto per le compagnie. I fondi centrali rischiano di fallire e appare imminente il rischio di non pagare il salario garantito. In risposta a questo grido d'allarme, Cgil, Cisl e Uil propongono un ferreo blocco del turn-over e un esodo volontario che assicuri il pieno pensionamento.

Ma la vertenza riguarda anche i problemi regionali. I sindacati, infatti, sostengono che la Regione deve assolutamente attuare il piano regionale dei porti per razionalizzare il loro sviluppo .

ASSISE INTERNAZIONALE

Medicina e biologia al Centro di fisica con due Nobel Usa

S'inaugura questa mattina a Miramare, al Centro internazionale di fisica teorica, la Conferenza internazionale sugli impieghi della fisica in medicina e in biologia, i cui lavori proseguiranno fino a sabato. Si attende la presenza di oltre duecento studiosi e ricercatori, tra i quali almeno una ventina dovrebbero provenire dalle nazioni in via di sviluppo.

La sessione di questa mattina sarà aperta alle 9 dal primo «chaiman» del convegno, il prof. E. Fiorini dell'Istituto di fisica dell'Università di Milano, il quale darà quindi la parola al primo relatore, il prof. C. F. von Essen, dell'Istituto svizzero per la fisica nucleare di Villigen, presso Zurigo, che parlerà sull'impiego degli acceleratori di particelle in radioterapia, con particolare riferimento alle terapie del cancro mediante fasci di mesonipi.

Tra gli altri argomenti che verranno affrontati nel corso delle successive «lectures», i trattamenti radioterapici mediante fasci di protoni e raggi laser. Nell'intervallo per la colazione è prevista (come per i prossimi giorni), una cosiddetta «poster session», ovvero una sorta di discussione assolutamente informale sui temi più svariati pertinenti il convegno, alla quale dovrebbero dar vita soprattutto i ricercatori più giovani.

Tra i relatori della conferenza figurano anche due premi Nobel, entrambi americani: Rosalyn S. Yalow e Alfred McLeod Cormack, che ottennero il riconoscimento per la medicina rispettivamente nel 1977 e nel 1979.

DUE MARITTIMI CON TROPPI SOLDI

Tentano di corrompere un finanziere al confine

Due marinai greci sono stati arrestati dalla Guardia di finanza alla stazione di Villa Opicina. Erano sul treno diretto in Jugoslavia e avevano in tasca 18 milioni di lire. «Sono i nostri guadagni di un anno di lavoro. Li portiamo a casa alla nostre famiglie», hanno risposto alle precise contestazioni dei militari.

I due, Andreas e Adonion Kostantinidis, erano sbarcati da poche ore dalla motonave greca «Omega Rhodos» all'ancora nel porto di Monfalcone. Ma le giustificazioni addotte non erano troppo convincenti. I militari hanno allora incominciato a verbalizzare l'episodio.

«Vuoi un po' di denaro?», ha detto uno dei due a bassa voce al finanziere, nel suo stentato italiano. Poi, per togliere ogni dubbio, ha fatto il classico gesto con indice e pollice che i cassieri di banca usano per contare le banconote.

L'espediente non ha però sortito l'effetto voluto. Il militare ha informato i superiori. È intervenuto il comandante capitano Maschio, sono scattate le manette e i due greci sono finiti al Coroneo.

Pauroso volo in moto

Una moto «Benelli 250» si è rovesciata ieri sera, poco dopo le 18, in via Revoltella e i due centauri sono finiti all'ospedale con prognosi superiori ai trenta giorni.

Si tratta di Corrado Codiglia, 20 anni, impiegato, abitante in via Pasteur 33, e di Fabrizio Marzinotti, 20 anni, disoccupato, via dell'Istria 7.

La dinamica dell'incidente è semplice. Corrado Codiglia ha perso il controllo del mezzo forse per l'eccessiva velocità ed è andato a sbattere contro una vettura in sosta. Poi la moto è rimbalzata fin sul sagrato della chiesa. I due giovani sono stati raccolti dall'autolettiga dei vigili del fuoco ed avviati alla divisione ortopedica. Entrambi hanno la gamba sinistra fratturata.

SORDITÀ

Dalla LETRICO la tecnica d'avanguardia per sentire bene. Novità in prova gratuita presso: HOTEL CORSO, via S. Spiridione 2 TRIESTE, giovedì 1 aprile.- Riparazioni accurate e cambi apparecchi acustici d'ogni marca.

P
PENELOPE
abbigliamento femminile di classe per chi è e si sente giovane
via Carducci 33

L'on. Tombesi non ha firmato la legge sulle minoranze

Uno sfortunato refuso tipografico ha capovolto il senso di una frase della nota che abbiamo pubblicato sull'edizione di ieri a proposito di un intervento dell'onorevole democristiano Giorgio Tombesi sul progetto di legge presentato dal suo partito riguardo il problema della tutela delle minoranze nella nostra regione. Dalla frase è infatti sparito un «non» ed è quindi apparso che l'on. Tombesi fosse tra i firmatari del progetto di legge. È vero invece il contrario: egli «non» ha firmato il progetto che, tuttavia, nel suo intervento ha difeso. Ci scusiamo con i lettori.

Le adesioni all'appello di intellettuali

Sono già numerose le adesioni all'appello dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia sulle occupazioni delle scuole contro il «bilinguismo» e per l'invito a un dialogo con gli studenti da parte degli intellettuali della regione.

Hanno sottoscritto l'appello: Giovanni Miccoli, Teodoro Sala, Galliano Fogar, Sergio Zucca, Livio Pesante, Stelio Crise, Carlo Tullio Altan, [illegible], Jože Pirjevec, Giampaolo Valdevit, Cristiana Colummi, Liliana Ferrari, Raoul Pupo, Cesare Vetter, Licia Chersovani, Maurizio Fogar, Adriano Mercanti, Giancarlo Roli, Claudio Martelli, Margherita Hack, Franco Rotelli, Gino Pincherle, Giuseppe Zigaina, Elio Bartolini, Omero Antonutti, Renzo Rosso, Giorgio Pressburger, Lidja Kozlovič, Darko Bratina, Sergio Canciani, Piero Panizon, Klavdij Palčič, Črtomir Šiškovič, Mojca Šiškovič, Claudio Crismani, Fulvio Molinari, Gianni Decleva, Lilla Cepak, Marina Silvestri, Elio Apih, Tullio Kezič, Alice Gombacci, Sergio D'Osmo, Fulvio Tomizza, Lojze Spacal, Roberto Damiani, Claudio Bilucaglia, Giorgio Selvaggio, Fernanda Selvaggio, Luciano Ceschia (scultore), Furio Bordon, Mario Licalsi, Tullio Durigon, Maria Pia Bellizzi, Fabio Malusà, Adriano Catani, Giancarlo Deganutti, Mario Novello, Aldo Colò, Carlo Ciussi, Margherita Tauceri, Gino D'Eliso, Pavle Merku, Luciana Versi, Carla Capaccioli, Fabio Marchetti, Tarcisio Barbo.

■ DIVIETO — Per i lavori di posa di una condotta in pressione per gas naturale, a partire da giovedì sarà istituito un divieto di sosta a carattere permanente su entrambi i lati della via Ovidio.

LA CORSA AI RINCARI NON RISPARMIA I DOLCI

Il più delle volte sono i prezzi la sorpresa nelle uova pasquali

Un chilo di cioccolata costa più o meno 8000 lire, ma se invece che in tavoletta la si vuole mangiare sotto forma di uovo, le lire da 8000 diventano 50.000. È questa la media, a chilogrammo, del costo di un uovo di Pasqua e non della cioccolata migliore (quella svizzera arriva come niente alle 80.000 lire).

Rispetto all'anno scorso il prezzo delle uova è salito del 12 per cento, ma l'aumento dovuto all'inflazione (e relativamente contenuto grazie a una riduzione dell'Iva scesa dal 15 all'8 per cento) ormai non è nemmeno sorprendente.

La vera sorpresa che ci regalano gli ovetti e che a ogni Pasqua diventa più strabiliante, è data dalla sproporzione fra quantità e qualità della materia prima (la cioccolata), e il suo prezzo, che carte, fiocchi e oggettini vari, riescono a portare alle stelle.

245.000 lire per due-tre chili di fondente inargentato, ma con un enorme Topolino di panno a fargli compagnia; 17.000 lire per mezzo ovetto (si presenta infatti tagliato a metà), che però promette la sorpresina d'argento. (Un po' più grande, la stessa mezza luna di cioccolato in un elegante bar del centro ha già sopra la scritta «venduto»: lire 45.000).

Il «tulle», quest'anno di gran moda, veste un quarto di chilo a 18.000 lire; se «nocciolato» e di marca, lo stesso peso vale 35.000.

Nelle pasticcerie eleganti si parte in media dalle 6000 lire, mentre i Supercoop, coi loro prezzi da battaglia, offrono tanta carta intorno a un ovetto per lire 2750. A far pagare 115.000, 90.000, 60.000 lire a uovo ci pensano poi le varie ceramiche di accompagnamento o, a scelta, gli animaletti di peluches.

A questo punto il gusto del cioccolato diventa quasi secondario e lo sanno bene le ditte che sfornano i loro prodotti pasquali in serie, concorrendo sfrontatamente coi laboratori artigiani dell'ovetto rifinito a mano. Chi ancora resiste a pagare un lavorante perché produce un uovo all'ora ha poi risultati che sono una vera delizia per gli occhi. (Sulle ventimila lire uno piccolino: ma con tanto di cassetta, finestrella, porta e pulcino, così bello che è un peccato mangiarlo).

Ma Pasqua, oltre che a uova, si consuma pure a colombe: quelle in serie, già pronte, costano circa 7800 al chilo. Quest'anno sono aumentate del venti per cento, superando il tetto del 16 raccomandato da Spadolini. Alle Cooperative operaie vengono però offerte scontate: due-trecento lire di risparmio, per ciascuna. Offerte speciali anche per le pinze: dalle 4800 lire per una da 750 grammi, si scende a 2800 per una da 600 grammi (ma non l'abbiamo assaggiata).

MAN BASSA DEI LADRI

Dieci prosciutti rubati in trattoria

Dieci prosciutti crudi, tre salami, una bottiglia di brandy e trenta mila lire rappresentano il bottino dei ladri che si sono introdotti l'altra notte nel buffet «Lenardon» di via Mascagni 5.

«Ieri mattina ho aperto la porta d'ingresso», dice Celestino Rigutto, che da anni lavora nel locale. «Ho trovato tutto in disordine. Non contenti dei prosciutti avevano rovistato nei cassetti e, prima di andarsene, avevano anche attinto a varie bottiglie. Per entrare avevano usato la finestrella del gabinetto. Non mi è restato altro che chiamare la polizia».

La strada seguita dai ladri-gastronomi per entrare nel buffet non è stata comunque facile. Se all'andata, passare per un pertugio di trenta centimetri di diametro poteva essere semplice, all'uscita, con dieci prosciutti tra le braccia, il problema deve essere stato ben più arduo. Per raggiungere la strada dalla finestrella è necessario spiccare quasi un salto. È infatti alta più di due metri.

Il danno, secondo la stima dell'esercente, dovrebbe aggirarsi sul milione e mezzo.

STATO CIVILE

NATI: Cinerari Andrea, Talatin Davide, Zanotto Emanuele.

MORTI: Conti ved. Tamaro Ottilia 91, Misurini ved. Artuzato Paola 72, Gridi Gianfranco 38, Norbedo Mario 52, Di Toma ved. Maraspin Pasqualina 89, Pettener ved. Corsi Marcella 96, Banelli Anna 80, Bloccari Giovanni 82, Primozic ved. Pecaric Maria 98, Menegazzi Dante 71, Minelli in Randini Nerea 74, Tommasini Renato 56, Stabile ved. Zorzet Giacomina 74, Cermeli Riccardo 84, Marinig ved. Lizzi Urbana 86, Coronica ved. Smerdù Vittoria 75, Dipalma ved. Idolo Anna 79.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

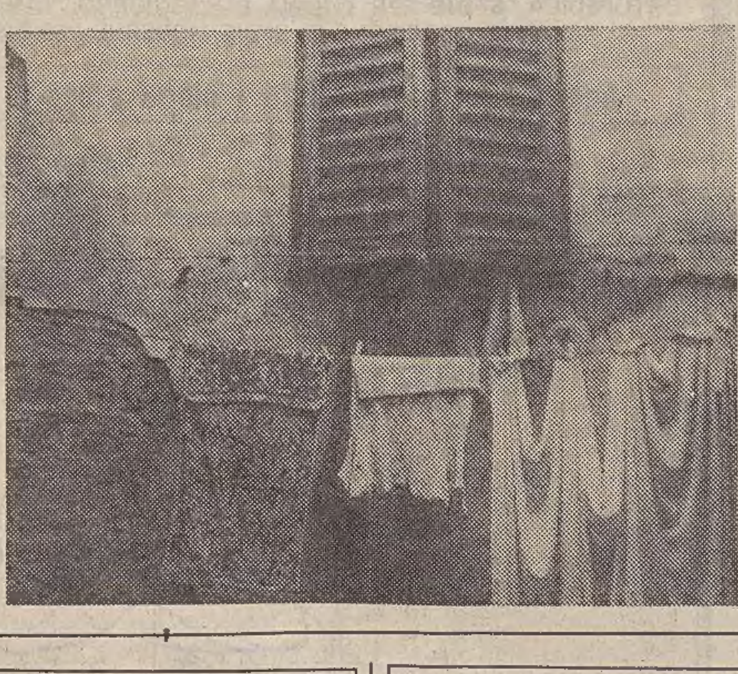
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

CENTRALVIAGGI
GRAZ E CASTELLI MEDIOEVALI
10-12/4/82
Lire 185.000 + tassa!...
ANCORA POCHI POSTI...
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

HONDA
PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA - VIA BRIGATA CASALE 1 - TEL. 813242
LAVERDA

CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE: CON
UN RISPARMIO
FINO AL 50%
con i condizionatori e le pompe di calore EMERSON
disponibili per esigenze grandi e piccole presso l'
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

Miseria a San Giacomo



«Miseria a San Giacomo: eredità di ieri o prospettiva di domani?»: questo il tema di una pubblica manifestazione che si svolgerà venerdì, nella sala dell'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria53, con inizio alle 17.30.

Promotore dell'iniziativa è lo stesso consiglio rionale di San Giacomo, con la partecipazione dell'Unità sanitaria locale e del Centro di salute mentale di via della Guardia.

Nel corso dell'incontro verrà proiettato un servizio-indagine realizzato dalla terza rete della Rai-tv in collaborazione con il Centro di salute mentale. Seguirà un dibattito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amedeo. Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.30; la luna si leva alle 9.05 e cala alle 0.26.

Maree: oggi, alta alle 13.01 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 18,31 con cm 37. Domani: alta alle 0.47 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 7.41 con 37 cm sotto il l.m.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30;

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14; via Giulia 14; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; Aurisina; Bagnoli.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia, 14, Tel. 631661; via Giulia, 14, tel. 572015; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera, 172, tel. 55396; largo Sonnino, 4, tel. 790965; piazza Libertà, 6, tel. 421125; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Sonnino, 4; piazza Libertà, 6; Aurisina; Bagnoli.

Carabinieri: telefono 212121.

il supermercato Altura ti é sempre vicino

una borsa piena di risparmio

Olio di oliva De Santis lt. 1 L. 2.490
Caffè Lavazza gr. 400 L. 3.190
Pinze triestine gr. 690 L. 1.640
Burro tedesco gr. 100 L. 498
Birra Wünster cl. 66 L. 490
Arrotolato di vitello al kg L. 6.280
Martini bianco-rosso-rosè L. 2.890
Tortellini e ravioli gr. 500 L. 1.280
Amaretto di Saronno cl. 70 L. 4.450
Porchetta arrosto gr. 100 L. 590

l'albero
Supermercato Altura
via Alpi Giulie 2, telefono 870333 - Autobus 48 - ampi parcheggi
OFFERTE VALIDE FINO AL 15 APRILE

Brevinera

Milioni e coltelli

Nove milioni di lire di sospetta provenienza in tasca a un marittimo jugoslavo, Halid Feukic, di 28 anni, bloccato assieme ad altri tre stranieri in un bar frequentato dalla malavita jugoslava, non avrebbero portato al Coroneo lo straniero se egli non avesse avuto addosso anche due coltelli, tra cui uno a scatto. In più, egli risultava contravventore a due decreti di espulsione (uno firmato dalla magistratura di La Spezia e l'altro da quella di Trieste).

Sui nove milioni di lire in contanti, gli agenti della Mobile stanno indagando. Gli altri due jugoslavi, bloccati con lui nel bar, sono stati rilasciati in quanto non è emerso alcunché a loro carico.

■ ARRESTATI — Guardia di finanza a Mobile hanno arrestato per associazione per delinquere e traffico di droga Filippo Bough, Lorenzo De Marco e Carlo Totis. I tre giovani sono stati associati al Coroneo.

Esce di strada

John Skorin, 23 anni, operaio metalmeccanico, è uscito ieri di strada ed è andato a sbattere con il suo furgone contro un semaforo di piazzale Cagni. È stato accolto al centro di rianimazione per un trauma toracico, guaribile in 15 giorni.

Cade dalla scala

L'operaio Fausto Toffoli, 45 anni, via Capodistria 3, è caduto ieri da una scala mentre lavorava all'interno del conservatorio «Tartini». Precipitando da poco più di due metri, ha sbattuto a terra con il capo ed è stato ricoverato all'Ospedale maggiore con una prognosi di 30 giorni.

■ VANDALI — Lo specchio stradale installato dall'Azienda trasporti in via Commerciale, all'angolo con la via Cordaroli, è stato «impallinato» da ignoti vandali. Gli agenti della Volante intervenuti sul posto, hanno constatato la presenza di tre fori d'entrata e d'uscita di proiettili di calibro superiore ai 7.65 millimetri. Sono in corso indagini.

In poche righe

Si è spento a Roma l'ambasciatore Guidotti

Si è spento a Roma, all'età di 81 anni, il diplomatico Gastone Guidotti, ex ambasciatore d'Italia a Belgrado, Vienna, Bonn e Londra. Era stato nel 1947 il rappresentante politico italiano presso il Governo militare alleato di Trieste e nel 1949 aveva fatto parte della delegazione italiana per le trattative del Patto atlantico. Dopo essere andato in pensione nel 1968, l'ambasciatore Guidotti aveva continuato ad occuparsi del Centro di relazioni italo-jugoslave, di cui era presidente.

Donne Dc

Il Movimento femminile della Dc organizza un terzo incontro sui problemi della riforma sanitaria («Interventi a favore di anziani, handicappati e drogati»), che si terrà domani, alle 17.30, nella sala «Reti» di piazza San Giovanni 5.

L'ora legale dei negozi

L'Unione commercianti informa che, a seguito dell'introduzione dell'ora legale, i negozi del settore dell'alimentazione, le salumerie, le drogherie, i negozi di fiori freschi e piante adotteranno l'orario estivo, che mantiene inalterata l'apertura mattutina e modifica l'apertura pomeridiana, nei termini sottoriportati.

Alimentari, salumerie, fiorai, drogherie: dalle 17 alle 19.30.

Latterie e panetterie: dalle 17.30 alle 19.30.

Ortofrutticoli e macellerie (al sabato e nelle giornate pre-festive): dalle 17 alle 19.30.

Rabbia silvestre

Oggi, alle 17, nella sala riunioni dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, ci sarà una conferenza su problemi inerenti la rabbia silvestre.

Vuole salvare la torre di Pisa

Un triestino, Pietro Ruzzier, vuole salvare la torre di Pisa. E, per far conoscere il suo progetto, ha inviato una lettera a Enzo Tortora, conduttore di «Portobello», invitandolo a parlarne nella popolare trasmissione televisiva: un problema — dice — indubbiamente interessante, che va affrontato in tempo per riuscire a conservare un'opera d'arte in pericolo.

Nella lettera sono indicati anche i particolari tecnici del progetto stesso, che è stato depositato — ancora diciassette anni fa — presso uno studio notarile cittadino.

Massoni

Un dirigente di banca triestino, Lodovico Tommaseo, è entrato a far parte del vertice della Massoneria italiana. Ieri a Roma è stato eletto primo gran maestro aggiunto. Tommaseo faceva parte della lista presentata dal nuovo gran maestro dei massoni, il repubblicano Corona.

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA LA «SALA SVEVO» CON UN FILM DI ANNA GRUBER

Itinerari sveviani in biblioteca da ciò che dura a ciò che passa

Tutte le opere dello scrittore accanto al suo violino e al suo armadio

(Italfoto)

È stata inaugurata ieri, dopo un lungo periodo di chiusura per restauro, la sala di studio che la Biblioteca civica dedica allo scrittore triestino Italo Svevo. Nata per volontà della moglie di Svevo e aggiornata grazie alle cure della figlia Letizia e dello scrittore Sergio Brossi, la sala costituisce un punto di riferimento obbligato per tutti gli studiosi sveviani.

Vi sono conservate infatti tutte le opere dello scrittore e quelle della critica, sempre più numerose. Anche le immagini che sono state utilizzate dalla casa editrice «Studio Tesi» per il recente volume iconografico, il violino che fu protagonista di tanti episodi narrativi sveviani e perfino l'armadio con le iniziali «ES» (Ettore Schmitz), che compare in una delle fotografie più famose dello scrittore, sono ospitati nella stanza.

Nell'ambito dell'inaugurazione, cui ha partecipato la figlia dello scrittore Letizia Fonda Savio, si è svolto l'ultimo di una serie d'incontri per educatori e ragazzi, organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il provveditorato.

Nella sala Benco, è stato proiettato per insegnanti e allievi il documentario «Da ciò che dura a ciò che passa — itinerari sveviani» di Anna Gruber, testo di Stelio Mattioni e musiche di Gianni Safred, che offre al pubblico una lettura, mediata dalle immagini più significative della pittura triestina, dell'umanità e della città di Italo Svevo.

Conferenze

Silvio Benco - San Francesco - Incontro con de Ferra L'America latina - «L'inutile difesa» - James Joyce

(G.P.) *All'appuntamento del lunedì con la Società artistico letteraria, Sergio Brossi ha presentato il suo recente saggio, uscito per le edizioni delle «Capperance», dal titolo «Il Segretario triestino. Spunti su Silvio Benco e la letteratura giuliana del '900».*

A introdurre l'ospite, è stato il presidente del sodalizio Marcello Fraulini, il quale si è addentrato a ricordare la figura e l'opera di Silvio Benco, «nume tutelare» degli scrittori triestini, romanziere egli stesso, oltre che poeta, critico d'arte e di costume. Un uomo, Benco che con estremo senso civico, con equità e calore umano, ha svolto un lavoro critico sereno e illuminante alla radice del quale si può ben individuare la formazione e l'evoluzione stessa della letteratura triestina.

Da parte sua, Brossi ha precisato di aver raccolto la materia del proprio saggio in otto capitoli, sottolineando come dall'opera di Silvio Benco sgorga un documentatissimo quadro della letteratura triestina.

~~~

(F. Cos.) *Incontro al Circolo della Stampa con la poetessa concittadina Bice Polli, che ha presentato un suo saggio inedito su San Francesco d'Assisi in occasione dell'VIII centenario della nascita.*

Dopo un'incisiva testimonianza di stima ed affetto di Stelio Crise, che ha definito Bice Polli un esempio alla collettività per la sua fedeltà a se stessa come stile di vita letteraria e di poetessa, l'oratrice ha analizzato con acutezza e sensibilità la figura del poverello d'Assisi, «il suscitatore dei più grandioso ed importante movimento spirituale che il Cristianesimo ricordi, l'uomo che ha legato così mirabilmente la sua gloria imperitura alla nostra patria».

~~~

(F.Cos.) *Animato incontro al Circolo della Stampa col prof. Giampaolo de Ferra, sovrintendente al nostro teatro comunale, uno dei tredici sovrintendenti ai teatri lirici italiani. L'oratore ha esordito con una panoramica di ordine generale sul teatro concepito come un'azienda che agisce su tre direttrici: l'organizzazione del lavoro di quanti vi fanno capo, il reperimento e l'amministrazione dei finanziamenti, la creazione di spazi.*

Il teatro — ha affermato de Ferra — è una delle poche aziende italiane che funzionano perfettamente nel clima di disordine che pervade il paese. Le difficoltà di base fanno capo soprattutto all'insipienza dei politici che non varano una legge funzionale. Relativamente alla situazione del nostro «Verdi» ha lamentato l'assoluta carenza di spazi per il laboratorio scenografico (che impegna a Trieste 18 persone il cui posto di lavoro è in pericolo), uffici per il personale, magazzini.

~~~

«Il senso religioso e la dignità dell'uomo in America Latina»: dopo aver presentato lo stesso tema in riferimento all'Unione sovietica e alla Polonia, i Centri «Il Segno» e «G. La Pira» lo ripropongono per un'altra zona ricca di contraddizioni e di scottante attualità, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore, relatore il prof. Guzman Carryquirry, uruguaiano, responsabile del pontificio consiglio per i laici.

Rilevato che il Sud America va considerato come una delle nuove frontiere per la chiesa cattolica, l'oratore si è soffermato particolarmente sui contenuti della terza conferenza generale dei vescovi latinoamericani tenutasi a Puebla alcuni anni fa. Puebla, che ha coinciso con l'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II, ha dato una nuova consapevolezza dell'identità cristiana e un nuovo impulso all'evangelizzazione in un continente che, pur nelle sue grandi differenze, ha un sostrato culturale cattolico.

~~~

Un incontro nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali con la giornalista Miranda Rotteri, in occasione della presentazione del suo libro «L'inutile difesa». Dopo l'intervento introduttivo di Fulvia Costantinides, che ha messo in risalto le benemerenze acquisite dall'autrice nella sua appassionata lotta a favore degli animali, hanno preso la parola i giornalisti Mariano Faraguna e Lino Carpinteri.

Quest'ultimo ha detto che la rabbia silvestre, «divenuta oggi il presunto pericolo pubblico numero uno», era stata denunciata dalla Rotteri già nel 1978. Le sue parole rimasero allora, ha sottolineato, «parole dette al vento». Carpinteri ha poi rilevato, a proposito della soppressione dell'Enpa, che «gli uomini di potere, sempre deboli con gli arroganti, si dimostrano arroganti con i deboli».

Miranda Rotteri ha ripercorso le tappe fondamentali della sua lotta contro tutte le sevizie cui vengono sottoposti i «fratelli più piccoli», dalla vivisezione, alle crudeli sperimentazioni per i prodotti cosmetici. È seguito un dialogo tra il pubblico e l'oratrice, a conclusione del quale è stata consegnata ai quattro ospiti una pregevole pubblicazione di Nico Pepe, «Pantalone».

~~~

(G.C.) *Nella sua conferenza su «James Joyce ou l'Ulysse moderne», tenuta dal prof. Dédéyan per la società italiana dei francesisti, l'oratore ha voluto abbracciare l'insieme dell'opera dello scrittore irlandese, il cui tema essenziale è l'esilio e l'Odissea. Poiché Joyce, come il mitico Ulisse, è un esiliato che certa di ritornare nella sua patria.*

Figlio di una famiglia profondamente cattolica, allievo dei gesuiti, studente presso l'università cattolica di Dublino, conosce la Bibbia, i classici e la Scolastica. Attraverso infinite letture delle opere dei più importanti scrittori europei, acquista una vasta cultura. A Parigi scopre l'elemento essenziale della sua opera, il monologo interiore, leggendo un romanzo: «Les Lauriers sont coupés» di uno scrittore secondario, il Dujardin. Esiliato volontario, conduce una vita di sradicato finendo col diventare cittadino del mondo. Egli accusa l'Irlanda, amata e odiata, di averlo lasciato solo per sempre. Ma Dublino e l'Irlanda saranno sempre presenti nei suoi scritti.

Joyce ha fatto la trasposizione della sua vita nella sua opera ma l'opera grazie al suo pensiero e al linguaggio che si era creato, supera la sua vita vissuta. Il tema conduttore di «Finnegans Wake» è il concetto che vivere è modificarsi incessantemente, è trasformarsi continuamente. Così si perpetua l'esilio dell'artista rivoltato, del navigatore: Ulisse non deve tornare nella sua Itaca perché è solo attraverso l'avventura che egli resterà grande.

PROIETTERANNO AUDIOVISIVI DI LORO IDEAZIONE

Un «invito a teatro» di ragazzi animatori

Il secondo anno di attività di un laboratorio interdisciplinare

I ragazzi del Laboratorio di animazione e audiovisione di Trieste, diretto da Anna Vangi, «invitano a teatro» i loro insegnanti e il preside della loro scuola, i compagni di classe e tutti i genitori che lo desiderano, per assistere alla proiezione di alcuni audiovisivi da loro ideati e realizzati come parte di uno spettacolo teatrale.

Durante la manifestazione i ragazzi racconteranno come hanno utilizzato le apparecchiature per la proiezione in dissolvenza incrociata, al fine di attuare le realizzazioni che avevano ideato per il loro racconto. L'appuntamento è fissato per sabato 3 aprile, alle 11.15, al teatro di via dell'Istria 53.

Frattanto il Laboratorio dei ragazzi sta preparando un nuovo spettacolo che concreterà il lavoro di ricerca svolto durante l'anno su temi inerenti l'espressività, la mimica, l'abbinamento musica-immagine, e che sono stati affrontati parallelamente alla progettazione e alla creazione di costumi, materiali di scena e pannelli, previsti dal «copione».

In questo suo secondo anno di attività, il Laboratorio ha potuto avvalersi anche della collaborazione degli studenti del liceo artistico Parini di Pordenone. In particolare la ricerca sull'espressività mimica, svolta dal Laboratorio di Trieste, ha potuto essere abbinata allo studio grafico del bozzetto e dei tratti del fumetto, con cui gli studenti pordenonesi l'hanno completata, in prospettiva anche di una futura mostra.

Date tali premesse di collaborazione fra i due gruppi, favorite da alcuni docenti, i ragazzi del liceo artistico si stanno facendo promotori dell'iniziativa di ospitare nella loro città il prossimo spettacolo che verrà messo in scena dal Laboratorio, e in vista di questo, stanno lavorando all'allestimento di un grande pannello per una scenografia, destinata a questo spettacolo.

Omaggio a Edgardo Sambo

(L. D.) *È stato ricordato al Circolo della Stampa il pittore Edgardo Sambo, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Presentato da Fulvia Costantinides, il critico Carlo Milic ha fatto un preciso e dettagliato excursus sulla vita e l'opera di Sambo, anticipando la notizia di una mostra antologica che verrà allestita a Palazzo Costanzi, a cura del Comune, l'autunno prossimo.*

Nato a Trieste, dopo gli studi all'Accademia di Venezia, e successivamente di Vienna e di Monaco, Sambo nel 1911 vince il concorso Rittmeyer che gli dà la possibilità di un lungo soggiorno a Roma. Da una pittura esuberante, l'artista passa a forme quasi plastiche, ora secondo i dettagli secessionistici, ora secondo le accensioni fauve, sino ad accettare certe istanze novecentiste italiane. Artista di solida cultura e seria professionalità — come ha sottolineato Milic — il Sambo più noto è quello delle grandi figure esaltate e fasciate da barbagli di luce e da macchie di sole.

Biblioteca del popolo

La direzione della Biblioteca statale del Popolo comunica che — analogamente a quanto avviene ogni anno — le sei sedi (situate rispettivamente in via del Rosario, via Paolo Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, Muggia-Chiampore e Villaggio del Pescatore di San Marco del Timavo) rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 5 a sabato 10 aprile, per le annuali operazioni di riordino e di revisione del materiale bibliografico.

Il servizio di lettura e di consultazione dei libri in sede e l'attività del prestito, saranno regolarmente ripresi a partire da martedì 13 aprile.

Solidarietà a Benvenuto

«Fervidi sentimenti di solidarietà contro l'indegna gazzarra» vengono espressi in un telegramma che il segretario della Ccdl-Uil, Fabricci, ha inviato al segretario nazionale della Uil, Giorgio Benvenuto, fatto oggetto venerdì a Roma di pesanti contestazioni nel corso di una manifestazione sindacale.

CONDANNATI MA LATITANTI I RESPONSABILI

Nascosto nelle scacchiere spedivano olio di hashish

Droga e scacchi. Nella tarda mattinata del 12 febbraio dello scorso anno, i finanzieri effettuarono un controllo dei pacchi arrivati da tempo a Trieste e giacenti presso l'apposito ufficio. I militari soffermarono la loro attenzione su quattro cassettine di legno — contenevano quattro scacchiere e i relativi pezzi — e il peso dei colli sembrò loro eccessivo in rapporto al contenuto.

Decisero, pertanto, di far intervenire l'infallibile Bucron, cane da droga, con il suo accompagnatore Laruccia. Appena fiutato il sospetto bagaglio, il cane diede manifesti segni di irrequietezza, e i finanzieri provvidero a staccare una delle listarelle che chiudevano i lati delle singole scacchiere. Dall'interno, saltò fuori un involucro di alluminio che, aperto, risultò contenere olio di hashish.

Anche gli altri tre esemplari vennero sottoposto ad analogo controllo e a operazione ultimata i militari sequestrarono una trentina di recipienti, con oltre due chilogrammi di olio di hashish. Venne accertato che la droga era stata spedita dal cameriere di un grande albergo di Aleppo, certo Hagob Oghlamianie, a un non meglio identificato Karlus Betr, residente a Granville, in Australia. La scoperta fu segnalata alla polizia siriana, i cui funzionari, informarono i nostri inquirenti che il cameriere era, in realtà, certo Agob Oghlanian, di 43 anni, noto anche come «Agon», il quale ammise di avere spedito le scacchiere all'australiano Carlos Pierre per conto di un saltuario cliente dell'albergo, certo Mahmoud, il quale ultimo non venne mai rintracciato.

Contro il siriano e l'australiano venne emesso ordine di cattura che rimase, ovviamente, lettera morta. I due furono, comunque, imputati di introduzione illegale nel territorio dello stato di sostanze stupefacenti, e il loro caso giunge ora al vaglio del tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, pm il dott. Coassin, cancelliere Ripepi.

È un processo alle ombre perché il banco degli accusati è deserto. Il pm chiede che i latitanti siano condannati a quattro anni di reclusione e dodici milioni di multa a testa, l'avv. Calligaris che si assume la loro difesa, sollecita una pena contenuta nel minimo. Il collegio infligge a Oghlanian e all'australiano tre anni di reclusione e 6 milioni di multa ciascuno e ordina infine la confisca del particolare olio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Isabella Duria ved. Godina dalla famiglia Abram 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Lucci nel II anniv. (28-3) dalla nipote Claudia 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Tina de Claricini nel I anniv. dai figli Dario e Viviana 20.000, dalla fam. Bruno de Claricini 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30-3) dalla figlia Cesarina 10.000 pro rifugio animali Astad, 10.000 pro Pro Senectute; da Germana Del Rivo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rudi per i 70 anni (29-3) dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Costantino Roseti a 2 mesi dalla scomparsa (26-1) dai cugini Anita e Giorgio Zez 15.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Carmen Bartoli per una ricorrenza (28-3) dal marito Giorgio 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Adriano Maluta nel I anniversario (27-3) dalla moglie Maria, dalla Sorella Anna in Petrini 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Erna Kragl Fritsch nel settimo anniversario (30-3) dalla figlia Gilda 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Libera Lantieri nel II anniversario (28-3) dal marito 20.000, da nipoti Meri e Gianni 10.000 pro Centro tumori; da Aurelia e Stella 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Aristide Bortolini nel 20.mo anniversario dalla moglie Bianca 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Tomasicchio Michele Giusto nel 41.mo anniversario dell'affondamento dell'incrociatore Pola dalla sorella Serafina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Tomasicchio Graziosa nel 36.mo anniversario dalla figlia Serafina 10.000 pro Protezione animali Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Ada Cannellotto nel II anniversario (25-3) dalla famiglia Parentin 20.000 pro Chiesa Madonna del mare.

In memoria di Giuseppe Catalan nel I anniversario (28-3) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Flego nata Gombac nel I anniversario (23-3) dalla fam. Vaccari 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elvira Visintini per il compleanno (28-3) dalla sorella 25.000 pro Fondo Banelli, 25.000 pro Borsa di studio Fulvio Amodeo (liceo F. Petrarca).

In memoria del dott. Italo Conforti per il compleanno (30-3) da Liliana Poggiani 10.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Bruto Moretti per il compleanno (27-3) dai figli Luigi e Bruna 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Centro cardiovascolare (Osp. maggiore).

In memoria di Giovanni Fabris nel V anniversario dalla moglie Maria e dalla figlia Ines 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Lucilla Zamolla ved. Sasso (28-3) da Dante e Ita Sassi (Pesaro) 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Crismiani nel 40.mo anniv. scomparsa in mare (28-3) dalla moglie Natalia e figlia Dinorah 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Carlo Zennaro nel I anniv. dalla fam. Danielli 10.000 pro Biblioteca E. Loser (II circolo didattico).

Dal dott. Stella 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Paola Polh in Zafred dalle famiglie Furlani, Giorgini, Umari, Farneti e Flego Luigia 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Elvina Zigrino da alcune parrocchiane 100.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.

In memoria di Lidia Zanchi dal dott. Bruno Ulcigrai 15.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Luciana Bortoluzzi da Gregori 10.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi (Osp. maggiore).

In memoria di Vinicio Tenze da Fulvia e Liliana 50.000; da Claudio, Maria Pia, Chiara 50.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Mario da Raika 5000 pro Enpa.

In memoria di Carlo Tomadin dalle fam. Cattaruzza e Tarlao 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Attilio Trevisini da Lea e Giorgio Trevisini 20.000, da Enrico Goldschmidt 10.000 pro Astad; dai cugini Edith, Laura e Fabio Lorenzini 50.000 pro Croce Rossa italiana; da Clio e Marino Tarabochia 20.000 pro Fondo Banelli; dagli amici ed ex compagni di liceo, Scheimer, Sepuka, Servadei, Sessi, Tazzoli e Vitturi 60.000 pro Fondo orfani e vedove dei medici (Ordine dei medici); da Bianca Tolpeit 20.000 pro Pro Senectute; dal dott. Bruno Ulcigrai 15.000 pro Cassa medici ammalati; da Giacomo Sicchi 20.000 pro Alpina delle Giulie (Rifugi); da Erberto e Vanna Roda 20.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Paride Zanetti da Silvana Buda 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Frangipani ved. Schiavon da Titti Crasso e Lucilla Righi 20.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Mario Slocovich da Silvia Torrenti 10.000, da Diego Torrenti 10.000, da Iole Slocovich 10.000 pro Itis (divisione speciale).

In memoria di Elvira Scolastica Stabile dalle famiglie Gombani e Bernardi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Ferrari ved. Petriglia dai colleghi del figlio Luciano 191.000 pro Centro tumori; da Laura e Luciano Cattaruzza 10.000, da Mario e Nevia Marizza 10.000 pro Madri canossiane scuola materna.

In memoria di Giuseppe Prasel dalle fam. Carafiello, Coslovich 10.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Guerrino Penzo da Maria Longaro 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Suor Costanza Pelliccia (Livorno) da Cesarina Tintori 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti da N.N. 100.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 100.000 pro Anffas.

In memoria di Tina Stocovaz Bartoli e di suo fratello ing. Gianni Bartoli da Antonio Stocovaz 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria del canonico Leopoldo Latin da un gruppo di Dragucciani 100.000 pro Parrocchia S. Lorenzo.

In memoria dei propri cari da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Giordani dai colleghi Portafogli e Corrispondenza 95.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Gratton dai condomini 55.000 pro Cri.

In memoria di Gualtiero Fachin da Rosa, Emilio e Iolanda Codiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Flaiban da Francesco Franza 25.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre fondo Tiziana Weiss.

In memoria di Pina Franco dalle fam. Alfonsi - Bradaschia 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Roberto Drosolini da Alice Marcantoni 10.000 pro Unicef.

In memoria di Cosmina Milan dalla famiglia Candian 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del N.H. Edoardo Finetti da Enrico e Audrey Terrile 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Piazza ved. Coselli da Neva e Antonio Coselli 50.000, da Nella e Nereo De Giusti 50.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Dolores Cortese da Anna Manto, Giuliana Maraspin 20.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Anita Cesca dalla figlia Lidia 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Anna Germani ved. Ciriello da Arturo Princivalli 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Antonietta Borsatti da Maria Pavanato 10.000 pro Parrocchia S. Giusto (Conferenza S. Vincenzo).

In memoria di Giuseppina Franco ved. Bertotti da Nora e Mina Laghi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giustina (Tina) Brili dalla famiglia Sbisà 10.000 pro (Itis).

In memoria del prof. Attilio Trevisini dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Società ginnastica triestina; da Silvio e Amy Obry 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marcello, Laura Ravalico 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Edvin Bundi dai familiari 70.000 pro Premio studio Edvin Bundi (Scuola media Campi Elisi).

In memoria di Mariuccia Sossi Bruni da Maurizio e Nedda Semo 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie Sumberaz Sotte, Cavicchi 25.000 pro Conferenza S. Vincenzo de'Paoli S. Giusto, 25.000 Salus Infirmorum; da Edda Brunelli 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giusto).

In memoria di Amalia Celio ved. Bassa da Bianca, Edda, Elsa, Fulvia, Gianna, Laura, Lavinia, Licia 80.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto cerebropatici).

In memoria di Pina Franco ved. Bertotti da Laura Spinetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Tina e Donatella Gomisel 20.000 pro Anffas.

In memoria di Bruna Bonifacio dalla sorella Erminia 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Damiani Abascià dalle nipoti Maria e Alma 10.000 pro Una voce amica, 10.000 pro Famela Portolana, 10.000 pro Circolo buiese Donato Ragosa, 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo, 10.000 pro Famela Grisignanese.

Da Annamaria e Rudy Sartori 10.000 pro Astad.

Per Tell da Fausta Locatelli e Loreta 15.000 pro Astad.

Lo specchio dei prezzi

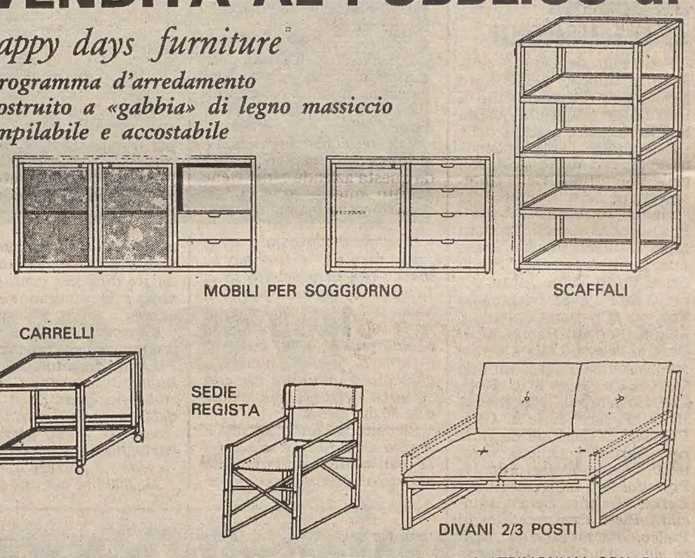
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	—	(—)	313	(—)
CAVOLFIORI	824	(—)	942	(—)
CAVOLI VERZE	438	(—)	500	(—)
CICORIA	250	(—)	313	(—)
RADICCHIO ROSSO	875	(1000)	1250	(1800)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	—	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FINOCCHI	353	(—)	530	(—)
LATTUGHE	438	(—)	2500	(—)
PATATE	240	(—)	400	(—)
PEPERONI	1177	(—)	2352	(—)
POMODORI	706	(—)	1529	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(300)	750	(500)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(2500)	—	(3000)
FRUTTA:				
ANANAS	1388	(—)	1665	(—)
BANANE	1610	(—)	1720	(—)
MELE	412	(—)	1764	(—)
PERE	353	(—)	1887	(—)
UVA	666	(—)	4662	(—)
ARANCE	357	(—)	1059	(—)
MANDARINI	1059	(—)	1764	(—)
POMPELMI	611	(—)	722	(—)

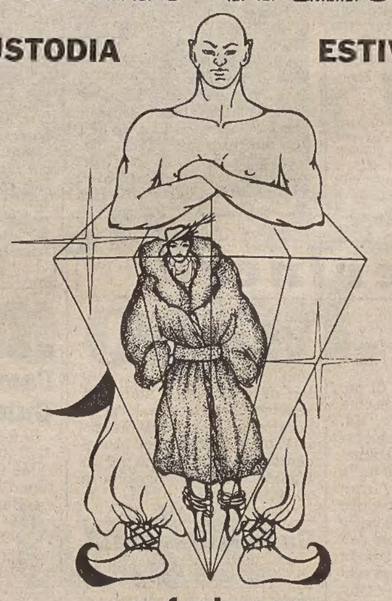
MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13500	(24800)	15000	(28000)
CEFALI	1500	(2800)	4500	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	6000	(5600)	9000	(8800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	10000	(28000)	10000	(28000)
PASSERE	2500	(3600)	5000	(3800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(3200)	7500	(8800)
RIBONI	9500	(24800)	16000	(24800)
ROSPO (CODE DI)	10500	(14800)	11000	(14800)
SARDELLE	430	(2800)	1430	(2800)
SARDONI	860	(2800)	1715	(2800)
SGOMBRI	1800	(2400)	3000	(3800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	11000	(12800)	12000	(14800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	3500	(9000)	7500	(9000)
CAPEROZZOLI	1200	(1800)	1800	(2400)
MITILI (PEOCI)	1100	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	5000	(4980)	6000	(6800)

(*) Listino prezzi del 29.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 29.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

casual furniture IBISCO spa
MANZANO - STRADA PER PERCOTO
Continua nei locali della propria fabbrica la
VENDITA AL PUBBLICO di
happy days furniture
programma d'arredamento
costruito a «gabbia» di legno massiccio
impilabile e accostabile


...E ANCORA ARMADI DI VARIE MISURE, LETTI SINGOLI E MATRIMONIALI CON RETE ORTOPEDICA. SEDIE PER CUCINA E SOGGIORNO. TAVOLI RADDOPPIABILI, COMODINI. GRANDE OCCASIONE DI SEDIE MODERNE PER RISTORANTI E COMUNITÀ.
Apertura continuata tutti i giorni ore 8-19 – Domenica ore 9-18
MERCE DI PROPRIA PRODUZIONE

pelliccerie francetich
CUSTODIA ESTIVA

le richieste per rimessa a modello devono arrivare entro e non oltre il 30 Maggio
confezionare
conservare
custodire
pulire
mettere a modello
FACCIAMO TUTTO E BENE
Pelliccerie Francetich - spa - Montegaldella di Vi.
(uscita autostrada Grisignano) - tel. 0444/73139-73339
via S.Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste
Studio Graphis - Ve
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Fra ecologia ed economia il dibattito sul carbone

Nell'elaborazione dello studio di fattibilità del terminal è stato tenuto nel debito conto anche l'impatto ambientale

Dal presidente della Terminale Trieste Spa riceviamo:

Con il titolo «Terminal carbonifero e impatto ambientale» «Il Piccolo» dell'8 marzo rende pubblica la posizione della sezione triestina del Fondo mondiale per la Natura; posizione alla quale la Terminale Trieste Spa dà volentieri atto di essere corretta e culturalmente motivata, e che consideriamo la continuazione di un dialogo con l'opinione pubblica triestina che si è iniziato lo scorso 9 febbraio con il dibattito organizzato dai Consigli di circoscrizione di Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio.

Le preoccupazioni e i suggerimenti espressi dal Wwf trovano riscontro negli indirizzi seguiti dalle équipe di tecnici e di scienziati che hanno collaborato allo studio di fattibilità del terminale carbone. Prima ancora che dalla prassi di paesi industrialmente avanzati nei quali, a parte le normative specifiche, il tema dell'impatto ambientale viene considerato uno dei problemi gestionali dell'impresa. Dall'altra parte la storia dell'Italia industriale dimostra come i costi sociali e ambientali possano, a lungo termine, vanificare i becefici di natura economica.

Perciò abbiamo studiato le soluzioni più corrette e tecnologicamente avanzate in campo mondiale (in Francia, negli Stati Uniti, ma anche in Olanda e in Giappone), e possiamo già affermare che il progetto di Triete, tenendo conto di queste esperienze, è destinato a superarle in affidabilità.

Pensiamo che, almeno nelle linee generali, la nostra attenzione ai problemi segnalati dal Wwf sia emersa nel resoconto che abbiamo presentato al salone Ancifap di piazzale Valmaura.

Si trattava, certamente, di un approccio di massaia, che nella fase attuale viene ripreso e approfondito valutando l'impatto delle scelte progettuali a tutti i livelli di effetti prevedibili, sia per la fase di costruzione, sia per quella di esercizio.

In questa linea di ricerca gli specialisti stanno perfezionando il modello di dispersione aerea integrato con i dati della situazione esistente, e studiando tutti i problemi relativi ai fondali e alla superficie marina.

È indubbio che un insediamento come quello previsto, la cui consistenza comunque, verrà tarata in un arco di tempo assai ampio, produrrà una serie di conseguenze di varia natura: la stima di tale impatto in termini preventivi consentirà di integrare nel progetto definitivo tutte le misure atte ad annullare o a ridurre al minimo i costi e a stimolare la necessità, su cui conveniamo con il Wwf, di informare correttamente sia l'opinione pubblica, sia le istanze sociali, politiche e industriali.

Il terminale carbone non è solo un fattore diretto di occupazione; esso si presenta soprattutto come una concreta occasione di ripresa economica del territorio triestino e pertanto suppone l'impegno cosciente di tutte le forze al fine di ottimizzarne l'impatto sull'ambiente, non solo geografico, ma economico e industriale. Ing. Diego Guicciardi.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Si tiene stasera con inizio alle 20.30 la riunione conviviale del Rotary Club Trieste Nord, che si concluderà con un incontro, dedicato ai problemi dei giovani, cui parteciperanno i rappresentanti del Rotaract.

Ex avieri a Orvieto

Il 24 e 25 aprile a Orvieto si svolgerà il raduno degli ex avieri che dal 1939 al 1942 si trovavano in forza nella caserma dell'Aeronautica della cittadina umbra. Coloro che intendono parteciparvi possono telefonare al 64624 (Moratti) per le opportune delucidazioni in merito a tale raduno.

Circolo ufficiali

Domani con inizio alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, il cav. uff. Fiorello De Farolfi, presenterà un documentario su «L'onda anomala della Michelangelo».

Circolo Calegari

Stasera con inizio alle 20 nella sede del circolo Calegari in via San Francesco 34, il biologo dott. Avanzini terrà una conferenza sulle alghe.

Soggiorno a Sappada

Il Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris 2 (tel. 795440), organizza per il mese di luglio un soggiorno estivo a Sappada. Per informazioni telefonare in sede.

Rito di Pasqua

Il vescovo mons. Beliomi domani con inizio alle 15 celebrerà nella sede del Centro riabilitazione Mastectomizzate di via Galileo Ferraris n. 2 la messa pasquale per le associate e loro familiari.

Borgo San Mauro

Stasera dalle 18 in poi sarà ospite della parrocchia di Borgo San Mauro il disc jockey Dario Diviacchi. Sono invitati all'incontro tutti i giovani e gli appassionati di musica.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Pro natura carsica

Stasera per iniziativa di Pro natura carsica e del museo civico di Storia naturale, con inizio alle 19, nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, Giorgio Cusma parlerà sul tema: «Il parco nazionale dello Stelvio: appuntamento con la natura». Saranno proiettati un film e diapositive. Ingresso libero.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, Jolanda Zuliani, docente nell'Istituto italiano di grafologia di Trieste, parlerà sul tema: «La scrittura nei rapporti umani e sociali» (con diapositive).

Bersaglieri a Pesaro

I bersaglieri triestini che desiderano partecipare al 30.mo Raduno nazionale che si terrà a Pesaro il 22-23 maggio sono invitati a prenotarsi entro domani, 31 nella sede della sezione «E. Toti» dalle 18 alle 20.

Circolo «Il Carso»

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via Mazzini 12 del Circolo «Il Carso» il prof. Train Sofonea terrà una conversazione sullo scultore rumeno Costantini Brancussi della cui morte ricorre il venticinquesimo anniversario.

Tute olimpioniche

Per bambini e adulti in misto lana e acrilico. Sconto dal 30 al 50% da Tommasini Sport fino al 30-4. Com. al Com. il 19-3-1982.

Pasqua da Orvisi

Significa regalarsi o regalare le «Uova della nonna» gli animali pasquali in pelouche, le bambole fresche come la Primavera. Orvisi, via Ponchielli 3. Osservate i nostri prezzi...!

Azione umanitaria

Il gruppo di azione umanitaria cerca volontari per un filo diretto con gli appellanti basato sul dialogo telefonico e conseguente interventi di persona nei casi richiesti. Per informazioni telefonare al 767333 dalle 19.30 alle 20.30 di tutti i giorni esclusa la domenica.

Fisiolinea è anche Ronefor

Presso la Fisiolinea Italia di via de Jenner 22 è in funzione un impianto ronefor per magnetoterapia al costo di L. 8000 per seduta (5000 per i soci). Per ulteriori informazioni telefonare a Fisiolinea Italia all'829982.

Da Linea Intima

Promozionale sconti 30-40% sulla biancheria delle migliori marche. Comun. al Comune 24-3-82 dal 30-3 al 26-4 1982.

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

«Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
L'inesorabile detective
Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30
4 in medicina
Film

ORE 20
Wild Australia
Documentario

GALLERIA TORBANDENA — TRIESTE

SERGIO PAUSIG

l'œil de la machine

inaugurazione oggi martedì 30 marzo alle ore 19.30

SEGNALAZIONI

Il costo reale dell'acqua

Dalla segreteria del sindacato regionale lavoratori dell'energia aderente alla Cgil riceviamo:

«Muggia, prima di protestare, paghi i suoi debiti». E' il sottotitolo dell'articolo «Acqua: l'Acega respinge l'ipotesi di un Consorzio», pubblicato nel «Piccolo» di sabato 20 marzo, frutto — pensiamo — di una sorta di sfogo dell'ing. Devescovi, facente funzioni di direttore generale dell'Azienda, e del dott. Urso, segretario della medesima.

Siamo indubbiamente d'accordo: non solo per Muggia ma per tutti gli utenti «morosi» dell'Acega; questa necessità è, d'altronde, chiaramente indicata nella posizione espressa dalle Federazioni unitarie confederali e di categoria.

Se è vero che l'acqua non è gratuita neanche per l'Acega, da questa azienda come viene gestito questo servizio? E quanto costa realmente? Ancora: vista la quantità d'acqua venduta complessivamente dall'Acega, quanta acqua viene «lavorata» dall'acquedotto del Randaccio?

Si dovrebbe capire meglio proprio il perché quei 4 miliardi e 606 milioni di costo preventivo per l'energia elettrica e il suo più appropriato impiego, in presenza della carenza energetica in cui si dibatte il Paese.

Circa il trattamento «di favore» ai Comuni subdistributori, pari al 20% (25% reale), occorre chiarire che si tratta di una disposizione di legge, la stessa che permette all'Acega di farsi le tariffe che vuole; circa la critica sul fatto che il Comune di Muggia «in cambio dello sconto non paga più dal 1974» le fatture dell'Acega chiediamo: è vero o no, che per il periodo 74-77 è intervenuto un accordo di transazione tra le due parti, con il quale si stabilivano le modalità di pagamento, interessi compresi; pagamento che dal 77 all'80 Muggia ha puntualmente onorato, mentre dall'81 sono in sospeso quegli importi per i quali il Comune attende l'autorizzazione per ottenere i mutui richiesti alla Cassa di Risparmio di Trieste, per continuare a pagare i propri debiti?

Terzo argomento: le perdite. Chi vuole prendere in giro il Devescovi, quando afferma che portandole a Muggia al 32,5% si otterrebbe un «risparmio» di 143 lire al mq? Ciò significa che invece di 1360, si arriverebbe a 1217 lire al metro cubo di tariffa base. E' questo che propone?

Sin dal 1978-79 sindacato unitario e Azienda hanno convenuto unanimemente sulla necessità di indire una «Conferenza di produzione», con la presenza e il conseguente intervento delle forze sociali, politiche e le stesse amministrazioni degli Enti Locali. Siamo nel 1982, perché tanto ritardo? Non si vuole farla? E perché?...

Insegnanti di sostegno

I sottoscritti genitori di un bambino pluriminorato non vedente, iscritto alla scuola pubblica di Trieste del 16° Circolo chiedono che sia pubblicata la seguente precisazione: il Provveditorato agli Studi di Trieste ha disposto che un insegnante specializzato, segua per sei ore settimanali nostro figlio in sostegno all'insegnante titolare; pertanto dichiariamo che l'Istituto Rittmeyer non è mai intervenuto, né vogliamo che intervenga nell'educazione scolastica di nostro figlio avendo piena fiducia solamente negli operatori o insegnanti forniti dal Provveditorato agli Studi e dagli enti locali fin dal 1978. Giorgio e Maria Allegretto.

Con riferimento alla precisazione dei genitori di due ragazzi non vedenti circa presunte insufficienze dell'Istituto per ciechi Rittmeyer nell'insegnamento delle tecniche di supporto per i propri allievi, si precisa che il docente specializzato di sostegno al XV e XVI Circolo didattico è un insegnante di ruolo del nostro Istituto, ove ha conseguito pure la relativa specializzazione all'insegnamento, che è stato distaccato per disposizione del Provveditore agli Studi in conformità alla normativa vigente e che lo stesso è stato provvisto del materiale didattico di dotazione dell'Istituto Rittmeyer per sopperire alle necessità degli allievi a lui affidati. Benedetta Nordio, consigliere di amministrazione dell'Istituto per ciechi Rittmeyer.

Ammiraglio di Divisione

Nella notizia pubblicata ieri sulla cerimonia alla Capitaneria di porto siamo incorsi in uno spiacevole errore. Il concittadino Carlo Chelleri, che già rivestiva il grado di contrammiraglio, è stato festeggiato per la sua recente promozione ad Ammiraglio di Divisione.

Dissensi e applausi

Sono indignata per certi comportamenti del pubblico triestino a teatro. Al politeama Rossetti ho assistito a una magistrale interpretazione di Hedda Gabler che ha suscitato reazioni, a mio avviso, vergognose: commenti «gridati» e offensivi al punto che si è rischiata la sospensione dello spettacolo.

Invece davanti a una rappresentazione qualunquistica e commerciale come la recente «La vita comincia ogni mattina» ecco il massimo compiacimento, ecco gli applausi più fragorosi... Maria Pia De Martin.

Licenze per tassì

È doveroso da parte mia dare una risposta alle due lettere sulle licenze taxi pubblicate il 29 marzo. È ciò per il fatto che finalmente si scende in concreti, anche se limitati particolari.

Con l'ultimo aumento di tariffa abbiamo perso esattamente 2,8 clienti su 8 ore di servizio, scendendo dalle 19,2 alle 16,4 corse con una flessione quindi del 15 per cento.

Queste sono statistiche che soltanto la Cgil si preoccupa di compilare e possedere.

Questo calo è potuto avvenire per il fatto che nell'ultima richiesta di aumento di tariffa proposta dalla Cgil, alla quale si erano in un primo momento conformate tutte le altre organizzazioni sindacali e di categoria, l'ex assessore e capogruppo Gambassini, con trattative separate e con decisione unilaterale, concesse un ulteriore aumento secco del 20 per cento; un bel regalo a favore dei postulanti dell'organizzazione della LpT in seno alla categoria tassistica (le elezioni erano ormai alle porte), ma non certo per la cittadinanza e per il servizio.

Inoltre, come si concilia questa flessione del lavoro con l'aumento, negli ultimi due mesi, dei lavoratori dipendenti di altre 15 unità?

In quanto alla scarpa sinistra che l'ex assessore Gambassini mi offre, sarò ben lieto di accettarla, potrebbe tornarmi utile visto che i «poveri» tassisti hanno i buchi sui fondelli. Naturalmente questa polemica è consona alla mia personalità di perfetta nullità; mi lascia invece esterrefatto che a ciò si abbassi l'ex assessore e capogruppo della LpT Gambassini, nuovo travolgente astro della politica cittadina.

Dovrò rivedere tutti i valori nei quali credevo! Sergio Toncich, rappresentante Cgil della categoria tassisti.

Sesso e «mele»

Ho seguito con interesse le lettere recentemente pubblicate nella rubrica «Segnalazioni» che trattavano il tema del «Cinema e decenza»; e mi ha colpito il fatto che l'obiettivo degli strali dei nostri «benpensanti» non fossero film dichiaratamente pornografici come quelli a «luce rossa», oppure la sconcezza dei vari «Pierini» nostrani: il bersaglio era un film innocuo e divertente come «Il Marchese del Grillo».

Io vorrei semplicemente ricordare a questi signori che il tabù del sesso è fortunatamente sparito da molti anni dalle pellicole cinematografiche, e che non c'è nulla da scandalizzarsi se anche nei film cosiddetti «per tutti» vengono trattati in modo schietto i temi dei rapporti sessuali fra uomo e donna... Vorrei perciò consigliare loro di lasciar perdere questo tipo di morale da «sala parrocchiale», e di preoccuparsi invece per i film insulsi come «Il tempo delle mele», che si continueranno ad imperversare trasformeranno i loro figli in una massa di cretini!

ASSIDUO IMPEGNO DI SPELEOLOGI

Profonda come gli abissi la passione che li anima

Bilancio e programmi della commissione Boegan

Un anno di intenso e proficuo impegno sul fronte della speleologia è stato sintetizzato nella relazione morale e finanziaria riguardante il 1981 presentata ai partecipanti all'assemblea generale ordinaria della commissione grotte «E. Boegan» della società Alpina delle Giulie.

Il presidente della commissione, Carlo Finocchiaro, dopo aver ricordato l'attività di Alessandro Bongardi, recentemente scomparso, si è soffermato sulla Grotta gigante: qui il flusso turistico, sempre alto, sembra stabilizzato tra i 90 e i 100 mila visitatori, dei quali circa il 40 per cento è rappresentato da studenti provenienti dalle regioni italiane più vicine. Il relatore ha accennato anche ai lavori in corso per una migliore ricettività della grande cavità.

L'attività della commissione si è sviluppata in due direzioni: sul Carso sono state esplorate e rilevate 21 nuove grotte con non facili lavori di ricostruzione; nel Friuli le cavità esplorate e rilevate sono state 20. Di eccezionale interesse la risorgente di Avasinis, dove sono stati scoperti e rilevati oltre tre chilometri di gellerie, alcune percorse da un torrente. Si pone fra i maggiori abissi del Canin, la cavità contrassegnata col n. 1950 Fr che a pozzi successivi raggiunge la profondità di 720 metri. La favorevole stagione ha permesso di compiere dopo 14 anni una ricognizione all'abisso Boegan dove sono state individuate nuove diramazioni e scoperte concrezioni di aragonite. Altre ricognizioni sono state effettuate negli abissi Gortani e Davanzo. Da ricordare altresì l'esplorazione del Pollino in Calabria.

Ospiti della commissione grotte sono state una spedizione polacca, una spagnola ed una cecoslovacca che hanno visitato, con la guida di speleologi concittadini cavità del Carso e del Canin.

Il presidente Finocchiaro ha ricordato gli studi che in collaborazione con l'istituto di Geologia e la paleontologia dell'Università di Trieste, vengono effettuati sulla degradazione dei calcari e sulla crescita delle stalammiti.

Di particolare rilievo le pubblicazioni. Gli «atti» del Sympostum Internazionale sull'utilizzazione delle aree carsiche, il primo su questo tema, sono certamente di altissimo valore scientifico, come di grande interesse per la collaborazione di stranieri nel campo della meteorologia e della speleologia, si presenta il XX volume di «Atti e memorie» della commissione grotte. Sono stati inoltre pubblicati gli «Aggiornamenti catastali delle grotte della Venezia Giulia», tre numeri della rivista «Progressione», che suscita notevole interesse fra gli speleologi italiani e il «Bollettino» della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante con i dati dell'anno 1980.

Tra il marzo e l'aprile dell'anno scorso si è tenuto il XVI corso sezionale della Scuola nazionale di speleologia del Cai, in cui i 16 allievi hanno appreso la nuova tecnica di progressione su corda, e in aula, sono stati istruiti su i più importanti campi di indagine speleologica.

Attiva è stata la partecipazione di soci della commissione grotte ai convegni regionali, nazionali e internazionali come quelli di Borgio Verezzi sulle grotte turistiche e di Motiers, in Svizzera, sui problemi dell'insegnamento della speleologia in lingua francese.

E quest'anno? Il presidente Finocchiaro, dopo aver fatto rilevare che l'elaborazione di programmi particolareggiati per il futuro è legata strettamente ai risultati delle ricerche compiute, si è limitato a indicare fra i campi principali d'indagine il Carso e il gruppo del Canin. Ci si impegnerà, naturalmente, nella prosecuzione degli studi già iniziati e nel far uscire le consuete pubblicazioni.

Peraltro tutta l'attività del 1982 sarà condizionata dall'esigenza di predisporre le opportune manifestazioni per il centenario di fondazione della società Alpina delle Giulie che sarà degnamente celebrato l'anno venturo.

La commissione, com'è stato ricordato al termine dell'assemblea, intende pubblicare una nuova edizione del classico «Duemila grotte» che fu curato nel lontano 1926 da Bertarelli e dal Boegan, per cui già ora si stanno raccogliendo i dati necessari all'opera di revisione e d'aggiornamento.

Incontri culturali

Progetto Cattinara

Stasera con inizio alle 19 nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris n. 2, il dott. Giuseppe Pangher, presidente dell'Unità sanitaria locale, parlerà sul tema: «Progetto Cattinara, da mito a realtà». Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Longevità

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede Adei di piazza Benco 4, il cardiologo geriatra dott. Giuseppe Klugmann, all'insegna dell'Anno dell'anziano, terrà una conversazione intitolata «Considerazioni sulla longevità».

Europa

Sotto gli auspici del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, il dott. Marcello Dell'Omodarme, direttore dell'Ufficio informazioni del Parlamento europeo in Italia, tratterà, con inizio alle 18, il tema: «Europa, mito e realtà del processo d'integrazione», nella sala (g.c.) del Centro pedagogico di via Mazzini 25.

Mostre d'arte

Vittorio Costantini alla Comunale

Si inaugura questa sera alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra del pittore Vittorio Costantini che potrà essere visitata sino al 6 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Romano di nascita e triestino d'adozione dal 1966, l'artista è stato invitato e prende parte tuttora nella capitale alle mostre del gruppo internazionale dei tavolettisti. Sue opere si trovano in collezioni private a Roma, Genova, Siracusa e Milano.

Galleria Cartesius
ALISTAR CRAWFORD
Acqueforti disegni

Corsia Stadion
Battisti 14
CLAUDIO MORETTI

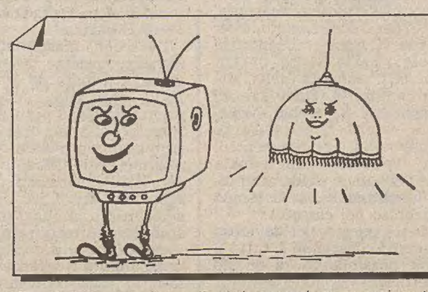
Gite e soggiorni

Prealpi carniche — Domenica 4 aprile l'Alpina delle Giulie effettuerà una gita sociale nelle Prealpi carniche, con la traversata escursionistica da San Francesco in Val d'Arzino a Tramonti di Mezzo in Val Meduna, per la Sella Giaf (966 m). Partenza in corriera alle 7.15 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

A Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 4 aprile in occasione della gara sociale una gita sciatoria a Sella Nevea, riservata ai soci con ski pass agevolati. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Sulle Guslizze — L'Associazione XXX Ottobre organizza una gita per domenica, con meta il rifugio Platak (m 1100), salita sul Nevoso (m 1500) e traversata delle Guslizze (m 1490). Partenza della corriera alle 7.30 da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Iscrizioni e programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 escluso il sabato.

Non ridurre la tua disponibilità di denaro liquido
usa PRESTICOM pagando a rate e...
senza interessi!



elettricità
RIZZOTTI
via Dell'Istria 216 ang. (Valmaura)
TRIESTE - tel. 810213
radio - televisori - lampadari
elettrodomestici

Per informazioni sugli altri negozi convenzionati, telefonare al 631919

a trieste
il lavoratore interpreta
il nuovo modo di essere donna

È APERTO
IL NUOVO PIANO DONNA
DEDICATO A TE

per te dinamica
per te disinvolta
per te elegante
per te romantica
per te raffinata
per te... semplicemente donna

UNA SORPRESA
TI ATTENDE

IL LAVORATORE donna
scegliè con il tuo gusto

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI È RINNOVATA IERI NOTTE LA PASSERELLA DEGLI «OSCAR»

Da quando il cinema non aveva ancora imparato bene a parlare

Breve storia di una statuetta d'oro che fa smaniare tutti i divi

Per qualcuno Oscar è soltanto un nome un po' buffo, ma per molti, e in particolare per la gente di cinema, è un nome dal fascino irresistibile, anche se nel caso degli Academy Awards ha un'origine curiosa, anzi causale.

Il premio nacque — com'è noto — negli studi della Metro Goldwyn Mayer sul finire degli Anni Venti, quando, dopo l'epoca del muto, il cinema non aveva ancora imparato bene a parlare. Un centinaio di hollywoodiani si riunirono in casa del «boss» Louis B. Mayer, per stabilire a chi affibbiare la prima statuetta della neocostituita Academy of Motion Picture Arts and Sciences, con la quale pensavano (senza troppa convinzione) di risollevare le sorti della Mecca del cinema.

Ebbene, mentre stavano lì a discutere, una linguacciuta segretaria ebbe a commentare: «Uff, tanto parlare per una statuetta che non si capisce nemmeno cosa rappresenti... A me fa venire in mente mio zio Oscar». Fu così che il premio fu battezzato.

Il primo film a ricevere l'Oscar fu «Ali», prodotto da Adolph Zukor, ma nella fretta ci si dimenticò di Charlie Chaplin, rimediando solo con una deludente menzione speciale. Charlot non fu l'unico «grande» a subire ingiustizia: stessa sorte è toccata anche a Greta Garbo, che non ha mai vinto l'Oscar.

A parte questo, la storia degli Oscar rappresenta dal 1929 un punto di riferimento costante nella storia del cinema. È sufficiente scorrere l'albo d'oro del premio per ritrovarvi quasi tutti i più bei film e i più grandi attori.

In rapida sequenza citiamo «Via col vento» (1940, per lunghi anni imbattuto campione d'incassi), «Casablanca» ('44), «Un americano a Parigi» ('52), «Da qui all'eternità» ('54), «Ben-Hur» ('60), «West Side Story» ('62). E ancora i più recenti «Un uomo da marciapiede» (1970), le due parti de «Il Padrino» (1973 e '75), «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ('76), «Il cacciatore» ('79), «Kramer contro Kramer» ('80) e «Gente comune» ('81).

Nel 1935, mentre finiva la grande Depressione, il fascino di Hollywood tornò a risplendere e con essa, dopo l'inizio titubante, anche l'Oscar. Nel '37 furono create due nuove categorie: quelle dei migliori attori non protagonisti.

Per noi italiani fu subito trionfo grazie a «Sciuscià» di Vittorio De Sica, che l'anno dopo vinse di nuovo con «Ladri di biciclette» e si ripetè poi con «Ieri oggi e domani» (1964) e con «Il giardino dei Finzi Contini» ('71). Nel frattempo a De Sica si affiancò Federico Fellini, che nel '56-'57 vinse due volte di seguito con «La strada» e «Le notti di Cabiria», portando a casa altre due statuine nel '63 per «Otto e mezzo» e nel '74 per «Amarcord». In testa a questa classifica degli Oscar è però la Francia con dodici film premiati contro i nove italiani.

Dal '69 la cerimonia è passata al Music Center di Los Angeles, per facilitare le riprese televisive di questo grande «show» che viene seguito davanti al video da oltre cento milioni di persone.

E gli attori? L'elenco è lungo, ma solo due vantano una doppietta: Gary Cooper e Spencer Tracy. Tra le attrici primeggiano Katharine Hepburn e Ingrid Bergman con tre Oscar ciascuna, seguite da Luise Rainer, Vivien Leigh, Bette Davis, Olivia De Havilland e Elizabeth Taylor, tutte a quota due.

C'è chi smania e chi se ne frega: George C. Scott, Marlon Brando e Woody Allen hanno rifiutato l'Oscar. Altri invece hanno sofferto l'esclusione oppure si sono premuniti, come Joan Crawford, che sborsò nel 1946 un milione di dollari in pubblicità per battere la concorrenza di Ingrid Bergman e Jennifer Jones.

Fatto sta che quella statuetta bruttina, alta 25 centimetri, pesante 3 chili (tutto bronzo, solo dorato), che come oggetto non supera le centomila lire di valore, sul mercato della celebrità e degli interessi delle case produttrici ha ancora oggi un valore di molti miliardi. Praticamente, chi prende l'Oscar può considerarsi un Creso.

Sarà certamente così anche per i vincitori della cinquantatreesima edizione degli Awards, che si è svolta ieri notte a Los Angeles.

Renzo Sanson

I PIÙ IMPORTANTI SONO 69

Un'estate in Austria in nome dei festival

Il «Piccolo» di Milano tra gli ospiti a Vienna

VIENNA — Ogni anno si svolgono in Austria più di trecento festival. Il programma dell'edizione del 1982 di sessantanove di essi, i più importanti, è stato reso noto dal servizio stampa della cancelleria federale. Tra questi vanno ricordati il festival di Vienna, il festival estate in Carinzia e la «Schubertiade» di Hohenems.

Il festival di Vienna si svolgerà dall'8 maggio al 13 giugno. Quest'anno è dedicato a Joseph Haydn, nel 250.o anniversario della nascita, e a Goethe, 150.o anniversario della morte. Nel programma figurano cicli di concerti con la partecipazione di artisti di fama internazionale, una serie di esposizioni internazionali, nonché una «festa alternativa».

Tra l'altro, Herbert von Karajan inaugurerà, con un'esecuzione di «Schopfung», la «Festa internazionale della musica» e Giorgio Strehler metterà in scena «L'anima buona di Sezuan» di Bertolt Brecht, prodotta dal «Piccolo» di Milano.

Il festival estate in Carinzia si svolgerà dal 28 giugno al 29 agosto e comprenderà un'ampia panoramica del teatro sacro del medioevo, come della musica sacra del ventesimo secolo, nonché numerose rappresentazioni per bambini e giovani.

La «Schubertiade» di Hohenems avrà luogo dal 18 al 28 giugno e sarà dedicata in gran parte alla commemorazione di Goethe, alcuni testi del quale sono stati scelti per il programma di musica vocale.

«LUCIO SILLA» ALL'OPERA DI ZURIGO

Un luminoso Mozart della prima giovinezza

Manierismo anche, però è di un diciassettenne

ZURIGO — Non sopravvaluteremo il «Lucio Silla», dopo la ripresa di Zurigo, lasciandoci trascinare dall'entusiasmo che suscitano per lo più codeste occasioni di «recupero», ma nemmeno vorremmo fare la faccia scura a un Mozart diciassettenne per quel tanto di manierismo che a tratti affiora nella sua terza opera milanese.

Un Mozart diciassettenne, si diceva, e prossimo a rivalicare per l'ultima volta le Alpi. La ripresa salisburghese del «Lucio Silla», nel 1964, non parve lasciar traccia, ma a notevoli fortune sembra destinata quest'edizione dell'Opera di Zurigo, a dispetto di una lettura alquanto sbiadita del direttore Nikolaus Harnoncourt. Basti considerare l'alta qualità del palcoscenico, almeno per il grande ruolo di Giunia, con un'autentica virtuosa come Edita Gruberova, e per quello non tanto meno impegnativo di Cecilio, affidato ad Ann Murray dalla bellissima voce d'oro brunito.

Nelle tre arie di Giunia, aperte a tutti i segreti del belcantismo, le formule metastasiane paiono superate di colpo da un'estasi evocatrice di più vasti mondi e spesso da un ardore già vicino al Mozart dei maggiori risultati. Così nell'evocazione dell'ombra del padre (che è pure comune a tanto repertorio settecentesco) il musicista salisburghese offre un motivo eccitante di ricerca e di studio a quanti nel «Lucio Silla» vorranno dipanare la matassa dei diversi linguaggi e scorgere, per porte appena dischiuse, il Mozart fremente dell'«Idomeneo».

Nulla di compassato anche nelle fluenti arie di Cinna, ove Jill Gomez (giunta a Zurigo dopo varie esperienze a Londra e a Glyndebourne) afferma la ricchezza dello smalto e l'eleganza di un fraseggio veramente aristocratico. Riesce poi a non sfigurare la Celia di Lilian Watson, che riascolteremo a Salisburgo come Marcellina nel «Fidelio», mentre Anthony Rolfe-Johnson e Peter Straka rivelano una preparazione meno rigorosa.

La velata suggestione delle scene in bianco e grigio di Jean-Pierre Ponnelle è certo fra i punti di forza di questo «Lucio Silla», a cui le premure filologiche di Harnoncourt non rendono sempre giustizia.

L'Opera di Zurigo conosce intanto un momento di grazia per le recite straordinarie dei «Racconti di Hoffmann» con Alfredo Kraus, che imprime alla bella edizione Neugebauer-Majewski del settembre 1980 il sigillo della sua classe e di una nobiltà oggi sempre più rara. Al fianco del grande tenore spagnolo ottengono un un nuovo successo Horiana Branisteanu come Antonia, Glenys Linos come Giulietta e soprattutto Sylvia Greenberg come Olympia. Per la prima volta una donna, Marie-Jeanne dufour, sale sul podio dell'Opera di Zurigo, ma la giovane assistente di Leitner si impone con una sicurezza e una fresca, duttile incisività che non lasciano spazio ad alcuna riserva.

Gli avvenimenti più importanti della stagione musicale zurighese sono il nuovo allestimento di «Fedora» con protagonista Eva Marton, e il concerto che Arturo Benedetti-Michelangeli ha tenuto alla Tonhalle (in programma le Sonate op. 7 e op. 26 di Beethoven e il primo libro dei «Preludi» di Debussy). Fra maggio e giugno saranno ospiti delle «Festwochen» di Zurigo artisti come Ashkenazy, Arrau, Eschenbach, Zeitlin, Edda Moser, e fra l'Opera, la Tonhalle e lo Schauspielhaus si offrirà ai frequentatori dell'annuale rassegna una scelta amplissima.

Edoardo Guglielmi

PINO MICOL REGISTA CON UN TESTO DI DÜRRENMATT

Si rivede la Vecchia signora e senza vocazioni da comizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Avvampò, e fece qualche scalpore, negli anni Cinquanta, una polemica teatrale che si trasformò in «querelle» politico-ideologica. Lo svizzero Friedrich Dürrenmatt se la prendeva con Bertolt Brecht, e il poeta d'Augusta, ormai stabilitosi nella Berlino orientale, gli rispondeva con aspre, sferzanti frecciate. Era o no il teatro capace di descrivere il mondo contemporaneo? Era la commedia, in luogo della tragedia, l'unica «forma» teatrale del nostro tempo?

Questo l'oggetto del contendere, al quale persino l'Italia, con un libriccino rimasto memorabile di Paolo Chiarini («L'avanguardia e la poetica del realismo») e con uno spettacolo del Piccolo Teatro di Milano («La visita della vecchia signora», protagonista Sarah Ferrati, regista Giorgio Strehler) portò la propria pagliuzza nel ciclone del furore critico d'allora. Ed è curioso osservare che l'unica nota stonata del promettente esordio registico di Pino Micol, attore affermatissimo soprattutto per il suo «Amleto» e per il suo «Cyrano», cimentatosi proprio con la «visita» di Dürrenmatt, consista nella sua indulgenza a certi canoni brechtiani di vecchia maniera, a «coretti» straniati d'antica memoria, a ripassamenti di un «Vermfreundungseffekt» che persino un rigido ortodosso brechtomane ha da tempo rinchiuso nel cassetto.

Detto questo, per doverosa sincerità, passiamo a tutto il bene possibile che a questo spettacolo va dato atto. A iniziare dal copione che, tradotto da Aloisio Rendi, denuncia forse una sua datazione, ma scuote ancora per la sua capacità di irridere grottescamente potere economico assumendo la «favola» della Vecchia signora che se ne torna al suo paesetto nativo per offrire un miliardo (di franchi svizzeri) purché le si uccida il suo amante di gioventù, a una metafora quasi metafisica sulla crudeltà delle ferree leggi economiche, sull'ingiustizia del potere, sull'arroganza spietata del supposto benessere, sull'infingardaggine e sulla debolezza dell'umana natura disposta al compromesso, alla viltà, all'abiezione. Nazisti si nasce oppure lo si diventa, sembra essere la macabra ammonizione di Dürrenmatt.

A cominciare dal testo, dicevo, ma subito dopo per continuare con l'eccellente prestazione di Adriana Innocenti, che nell'impervio ruolo della multimiliardaria Claire Zachanassian raggiunge un risultato di rara e puntigliosa efficacia scenica, malvagiamente sarcastica, impietrita nella sua funerea scelleratagine, digrignante più che sorridente, maestosamente austera nella beckettiana empietà che imprime al suo personaggio. Le fa da controcanto un bravissimo Fernando Pannullo, melanconicamente remissivo nel presagire il suo scontato olocausto, il suo scontato destino di «vinto». Il pavido borgomastro del paesino che si chiama per inciso, Gullen, è Piero Nuti, di nitido e tragicomico risalto, attorniato da Giulio Pizzirani, Rinaldo Porta, Silvio Fiore, Antonio Scaleni, Delia D'Alberti, Piero Boragina.

La scena, mastodontica e semplice insieme, asciutta e greve, è firmata da Maurizio Balò, che allo spettacolo diretto da Micol per il Teatro Popolare di Roma di Maurizio Scaparro imprime una giusta alternanza di stilizzato realismo e di allucinazioni grottesche, che Micol ha peraltro sottolineato in quasi tutto lo spettacolo, teso sempre a «teatralizzare» il copione, rinunciando a ricavarne pistolotti comiziesch. È un esempio, non troppo frequente nella scena italiana d'oggi, così incline al «riflusso», di un teatro squisitamente «politico»: senza riottose spavalderie, ma con ragionato acume storico. Non è poco, conveniamone.

Giorgio Polacco

Immagini di Trieste sulla Rete 3

Oggi alle 19.30 sulla terza rete televisiva va in onda la prima puntata di «Trieste quasi un baedeker», che doveva essere trasmessa martedì 16 marzo, ma è stata rinviata per motivi tecnici. Questa prima trasmissione, delle tre dedicate all'argomento, offre una serie di immagini della città ed è curata da Fabio Malusà e Gianni Contessi per la regia di Rino Romano. Le altre puntate che riguarderanno gli aspetti urbanistici saranno curate anche da Marco Pozzetto.

Il concerto della domenica

L'innesto di un solista nell'articolazione del programma sembra essere la formula preferita dal pubblico della domenica mattina. Nella sala del Ridotto, per il terzo appuntamento del ciclo, Zannerini di solisti ne ha inseriti ben due; rispondevano alle collaudatissime personalità strumentali di Alessandro Bonelli e Sebastiano Lojacono. Il primo si è imposto nel Concerto in do minore per oboe e archi di Domenico Cimarosa prestando la propria abilità allo spiritosissimo movimento iniziale, per cedere a un lirismo romantico, pre-donizettiano, in quello di mezzo. Sebastiano Lojacono ha sfoderato molta agilità e disinvoltura nelle scale, negli arpeggi staccati, in tutte le figure virtuosistiche che costituiscono il piatto forte delle Variazioni rossiniane in Do maggiore, una composizione giovanile e ingenua ma di grande effetto.

La presenza contemporanea era un'altra volta costituita da Giulio Viozzi e dai suoi «Quattro momenti», una pagina molto accurata, concepita quasi per «Quintetto d'archi».

C. G.

DUE APPLAUDITI CONCERTI

Musiche in villa e a San Silvestro

L'eccellente impressione destata da Peter Langgartner un mese fa a Villa Geiringer è stata confermata anche ... a livello del mare. Stavolta per il Circolo della cultura e delle arti, il violista austriaco ha offerto una esauriente panoramica delle sue doti ed un altrettanto vasto affresco shumanniano con «l'Adagio e Allegro» op. 70 e con i quattro «Maerchenbilder».

Nessuno ha avuto modo di rammaricarsi se questi ultimi sostituivano l'annunciata Sonata di Sciostakovic; nell'espandersi del lirismo di Schumann, Langgartner ha avuto modo di spiegare le sue sonorità trepide, i suoi giuochi di luci ed ombre e di passare da uno stato d'animo all'altro in un'infinita gamma di sfumature; in questo coadiuvato dal pianista Guenter Bauer, artista sensibilissimo ed autentico partner di un Duo affiatato. Fra i consensi del pubblico, i due artisti austriaci si sono congedati con una seconda parte dedicata a Wieniawski ed alla Sonata in fa minore di Brahms.

Pubblico numeroso e festante a S. Silvestro per la clavicembalista Gabriella D'Agostino Cavo. Più volte apprezzata in formazioni cameristiche, ha ribadito che le sue doti emergenti sono quelle dell'esattezza e della determinazione.

Interessante il programma, soprattutto per la presenza del contemporaneo Werner Henze. Il suo brano, intitolato «Six Absences», non è originale soltanto perché dedicato al cembalo, dalle cui limitazioni la sua fantasia prescinde per disegnare momenti funerei, cortei lieti, e cantabili che sembrano ironizzare, sulla scia di uno Strawinski, sulla musica del Settecento.

C. G.

AL PICCOLO ELISEO DI ROMA

Ritorna Franca Valeri con «Le donne che amo»

ROMA — Franca Valeri proporrà al Piccolo Eliseo, a partire dal 1.o di aprile (ore 20.45), uno spettacolo dal titolo «Le donne che amo», una galleria di personaggi del suo repertorio comico. «Potrei definire questo mio prossimo lavoro — è la stessa Valeri a dichiararlo — uno spettacolo passato-presente.

«Negli ultimi tempi avevo ricevuto numerose richieste di riprendere uno dei miei recital, perché una cospicua parte di pubblico giovanile non aveva avuto modo o età per conoscere i miei personaggi. Ho preferito fare una selezione tra le tante cose interpretate e riproporle in un nuovo spettacolo, questo "Le donne che amo". Non è stato facile scegliere in un repertorio che poteva fornire "materiale" per ore e ore.

«Ho dato la precedenza — prosegue la Valeri — a quei pezzi che avevano funzionato e che sono rimasti attuali perché non legati ad un'epoca precisa, e poi a quello che mi sembra il meglio del mio repertorio, dal pirmo "Carnet de notes" fino a "Non c'è da ridere se una donna cade" passando attraverso "L'Arcisopolo", "Lina e il cavaliere", "Le catacombe", "Le donne di Franca Valeri", e non dimenticando i personaggi interpretati alla radio e alla televisione. A questi ho aggiunto qualche sketch nuovo, un paio di pezzi ispirati all'opera lirica, alcune canzoni...».

Collaboratori di Franca Valeri saranno Giulio Coltellacci per le scene, Roberto Capucci per gli abiti, Fiorenzo Carpi per le musiche. Quest'anno lo spettacolo sarà presentato soltanto a Roma, al Piccolo Eliseo.

«Le donne che amo» sarà ripreso nel corso della prossima stagione unitamente ad un altro spettacolo interpretato da Franca Valeri, «Il ritorno della Granduchessa» di Bernard Da Costa, un'altra produzione Eliseo per la stagione '82-'83.

■ PREMIO «FABRIANO» — Il premio Fabriano destinato ai grandi protagonisti dello spettacolo, verrà consegnato il 17 aprile prossimo al tenore genovese Ottavio Garaventa. Erano diversi anni che il riconoscimento non veniva assegnato ad un cantante lirico.

LA DANZA ALL'OPERA DI ROMA

Due su tre a pieni voti nel Trittico di balletti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La stagione dell'opera di Roma, per quanto riguarda i balletti, è stata assai avara di novità, se ha avuto solo un «Marco Spada» già presentato l'anno scorso (e che, secondo i maligni meglio informati non ha avuto successo mancando Rudolf Nureyev) e ora questo «Trittico di balletti» con la coreografia di Lorca-Massine.

Le ragioni di tanta penuria? La crisi in cui si stanno dibattendo gli enti lirici, crisi fatta di debiti, di discusse cessioni alla direzione, di finanziamenti enormi, di allestimenti giganteschi in cui profondere a piene mani i suddetti milioni. Così, a parte l'Aperballetto, unica compagnia pubblica, sono solo i grandi teatri lirici a promuovere spettacoli di danza.

Un'altra ragione è l'ormai comune circuitazione che hanno gli artisti stranieri provenienti da oltreoceano, che galvanizzano il pubblico più attento agli sviluppi della danza e della sua maturazione attraverso i tempi socio-culturali.

Si mormora, comunque, che l'ente distributore per eccellenza in Italia, incaricato di far girare le maggiori compagnie (stiamo parlando dell'Eti) presto si aprirà alla danza, organizzando tournée a livello anche regionale per piccoli spettacoli, quasi da camera, in cui rischiare non molti milioni.

Ma intanto una ventata di tradizione può anche solleticare l'animo dell'appassionato e questo «trittico» per più di un aspetto si presenta interessante. Innanzitutto per i due balletti di Strawinsky: il primo è «Capriccio» novità di Lorca-Massine e il secondo è «Le cant du rossignol», con il recupero della scenografia e dei costumi plastici di Fortunato Depero, espressamente disegnati per la prima rappresentazione negli anni Venti e poi non realizzati.

Se «L'usignolo» in questa ambientazione rigidamente geometrica ed esasperatamente cromatica affascina il pubblico (merito anche della dolce fiaba di Andersen che costituisce la fonte del libretto) non altrettanto incanta il «Capriccio». E, purtroppo, a deludere è proprio la coreografia di Massine, figlio e discepolo del famosissimo Leonid, coreografo dei favolosi Balletti Russi.

Nel panorama mondiale della danza si possono notare due modi distinti di coreografare Strawinsky: uno è quello attento e geometrico di Balanchine, fedele alle minime evoluzioni del ritmo e della melodia; l'altro è quello di Béjart che interpreta il musicista in chiave ideologica.

Massine, invece, tenta la strada del «Balletto Bianco», anche se i vaporosi tutù sono sostituiti da un abbigliamento quasi da palestra.

Il terzo balletto, «La boutique fantastique» (con musica di Rossini-Respighi) è la fedele ricostruzione dell'allestimento (di Leonid Massine) eseguito per i Balletti Russi nel '19. E il capolavoro rimane tale anche dopo più di sessant'anni, pieno com'è del suo fascino quasi parigino ed echeggiante in molti punti le arie festose di Offenbach.

Chiara Vatteroni

7 giorni alla TV

La satira all'ombra del cabaret

Non è che l'albero televisivo prenda esempio dall'albero della cuccagna, ma se poi gli vien meno pure il nutrimento naturale, un po' d'acqua un po' di sole (che sarebbe come dire le notizie, le cronache), è chiaro che stenta più del solito. Fatto sta che i recenti scioperi dei giornalisti Rai hanno contribuito a tagliargli qualche rametto. Un paio di programmi (ad esempio «Quark») costretti al forfait, e altri (cartoni animati, telefilm di «dottori in allegria» o dei due amiconi poliziotti Starski e Hutch) chiamati a far da supplenti ai Telegiornali. Graziato dallo sciopero, questa volta, Mike Bongiorno, che forse a risarcimento dei sacrifici sopportati in passato con cristiana rassegnazione, ha avuto in premio un nuovo campione. Pari, dunque, al Tortora rimasto indisturbato sul podio a dirigere il primo concerto «primaverile» per Orchestra d'archi, Pappagallo muto e uova pasquali.

Al tirar delle somme: qualche scompiglio nel palinsesto di giornata, niente d'irreparabile. Perciò l'assenza (giustificata) che probabilmente s'è fatta più sentire, resta appunto quella dei giornali, un black out complessivo di circa 48 ore. Ma forse non tutti i mali vengono per nuocere. È proprio in simili frangenti che l'opinione pubblica, lasciata al buio o quantomeno a stecchetto di notizie fresche, apre meglio gli occhi sull'importanza dell'informazione scritta o audiovisiva.

Sempre a proposito di opinione pubblica, una rivelazione quasi, sensazionale, fornita dalla Doxa per conto — è ovvio — di «Flash». A darle credito (e perché no?), sembrerebbe che gli italiani cominciano a mutar idea in merito all'efficienza di certi Enti e servizi di Stato. Ricordate le proteste, le invettive, i mugugni di ieri, nei confronti delle Poste, dei Telefoni, delle Ferrovie ecc. ecc.? Mai che un telegramma arrivi in giornata, mai che un «espresso» e una «raccomandata» vengano recapitati in tempo ragionevole, o che un treno entri in stazione senza ritardo... «Piove, governo ladro!».

Bene, non sappiamo se i servizi pubblici si sono messi davvero a funzionare meglio di ieri; però sembra che così la pensino, oggi, molti italiani. Si apre un lembo d'azzurro nel cielo solitamente color del piombo e pieno di brontolii? Può darsi, ma che brutta azione sarebbe deludere proprio adesso la loro fiducia ritrovata (o quasi), il loro commovente ottimismo. Enti e Servizi Pubblici, non fatelo per piacere!

Pasqua è ancora abbastanza lontana, ma la Tv ne anticipa i rintocchi rituali. Così, Gesù di Nazareth — miracolato la domenica sera sul teleschermi da un esimio esperto in cristologia, Franco Zeffirelli — replica il suo messaggio mistico al popolo dei credenti. Sceneggiato kolossal, che in tempi passati ha goduto di un successo internazionale, come tiene a sottolineare il regista ogni qualvolta ha la parola. Repetita iuvant: lo predicavano gli antichi, lo predica la Tv, lo predica Zeffirelli. Dev'essere vero allora.

Sul palcoscenico leggero, sempre alla domenica ma nell'altra rete, compare invece lo spettacolo «Che si beve stasera?». È una di quelle trapunterie fatte a macchina, come se ne vedono tante al varietà televisivo: musiche, coreografie, qualche cantante di grido (più o meno letteralmente) ospite in studio, e via dicendo. Ma lo spettacolo ha, ci pare, la carta buona in Pino Caruso, un comico tutt'altro che banale e sgraziato (questa sì che è una novità) e, inoltre, piuttosto informato circa gli usi e costumi di quella satira che ama parcheggiare all'ombra del cabaret. Se altrettanto informati ne fossero i suoi compagni di «bevute», chissà che spasso.

Ber.

■ TEBALDI A LUGANO — Il soprano Renata Tebaldi è stata ospite d'onore a Lugano di una manifestazione, organizzata dal Centro internazionale artistico culturale, per la presentazione del libro biografico «Renata Tebaldi - la voce d'angelo» di Carla Maria Casanova.

Prime visioni

«Borotalco» di Verdone

Regia: Carlo Verdone. Sceneggiatura: Enrico Oldoini e Carlo Verdone. Fotografia: Ennio Guarneri. Musica: Lucio Dalla, Stadio e Fabio Liberatori. Interpreti: Carlo Verdone (Sergio), Eleonora Giorgi (Nadia), Angelo Infanti (Manuel), Mario Brega (Sor Augusto), Christian De Sica (Marcello). Italia 1981.

La citazione di Alberto Sordi in «Un americano a Roma», nell'ultimo film di Verdone, non è certo casuale: infatti, Verdone — qui come nei lavori precedenti — ricalca in qualche modo le orme di Albertone, sia pure aggiornando il personaggio. Perciò, una parentela esiste (e neppure troppo lontana), tra la figura di Sergio che si finge l'«avventuriero» Manuel e il romano de Roma che kunge di parlare americano e che parla continuamente di Kansas City (e già il personaggio del «bullo» che vuole passare Ferragosto in Polonia, in «Un sacco bello» era su questa linea).

Volendo, poi, una mene stretta parentela c'è anche con i personaggi di Woody Allen (pensiamo a «Provaci ancora, Sam»), ma qui il rapporto è più sfumato e dire che Verdone si pone come il Woody Allen italiano è sicuramente esagerato.

Al di là di questo, Verdone con «Borotalco» (titolo che evidentemente vuole evocare nebbioline bianche come le fantasie del protagonista) per la prima volta propone una storia compiuta, non spezzata in vari episodi ciascuno con la sua macchietta. Qui la macchietta è unica, e trattasi di Benvenuti Sergio, che per campare fa il rappresentante di una collana musicale, e che incontra la collega Nadia in circostanze del tutto particolari, tali da spingerla ad inventarsi un personaggio suggeritogli da un improvvisato amico-imbroglione.

Così Sergio diventa Manuel, l'uomo vissuto, «rotto a tutte le esperienze», che vive una storia d'amore, anzi un'«avventura», con la giovane Nadia (una Giorgi più carina e brava del solito), il cui idolo è Lucio Dalla, per il quale ha scritto anche una canzone. Tutto fila più o meno liscio finché il padre della promessa sposa di Sergio non scopre la tresca: allora sono dolori per tutti, nel senso concreto della parola. Ma l'amore, si sa, vince tutto.

«Borotalco», che si presenta come una commedia innocua, contiene numerose notazioni di costume discretamente acute, e riesce a tenere su la sua storia (in fondo fragilina) grazie alla simpatia dei protagonisti e ad una sceneggiatura gradevolmente calibrata infarinata qua e là (come nel finale) di una malinconia appena accennata che fa intelligente contrappeso all'umorismo dominante.

carr.

Gli appuntamenti

Rose Kirn in San Giusto

Giovedì 1.o aprile, con inizio alle ore 19.30, l'organista Rose Kirn di Amburgo, eseguirà nella Cattedrale di San Giusto musiche di Louis-Nicolas Clérambault, Johann Sebastian Bach, Jeanne Demessieux, César Franck e Max Reger.

Rose Kirn ha al suo attivo parecchie incisioni discografiche e radiofoniche. Ha tenuto inoltre concerti in molti paesi europei, e anche in Israele, in Canada e negli Stati Uniti. Attualmente è titolare della cattedra d'organo alla Musikhochschule di Amburgo, e svolge attività concertistica in una delle chiese del centro della stessa città. Fa parte dell'Associazione per la tutela degli organi antichi italiani.

Il concerto è a cura del Goethe-Institut Triest (Centro culturale tedesco) e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera. L'entrata è libera.

Domani al Rossetti «Dundo Maroje»

Giungerà domani sera al Politeama Rossetti, ospite del nostro Teatro Stabile, il Teatro Nazionale Croato «Dramma» di Zagabria che presenterà al pubblico triestino la commedia «Dundo Maroje» di Marin Drzic.

Per questo spettacolo gli abbonati potranno usufruire dei tagliandi non utilizzati nel corso della stagione '81-'82 oppure dello sconto del 50 per cento.

Cinema e terrorismo

Viene presentato solo oggi e domani all'Ariston, per il Festival dei Festival, il film di Pier Giuseppe Murgia «La festa perduta», uno dei rari film italiani sul tema del terrorismo. Il film ha ottenuto il 1.o premio al Festival di San Sebastian nel 1981.

«Lenny» di Fosse al Fac d'Essai

Il Fac presenta oggi e domani al cinema Lumiere di via Flavia 9, uno tra i migliori film di Bob Fosse: «Lenny», interpretato da Dustin Hoffman con Valerie Perrine.

Fatti e misfatti: «Ma che modi!»

Inizierà venerdì alle ore 12 sulla rete radiofonica regionale una serie di trasmissioni, curate da Pierluigi Sabatti dal titolo «Ma che modi!», per la regia di Maria Pia Bellizzi.

Le trasmissioni, che saranno in programma ogni venerdì alle 12, a partire da aprile fino a giugno, riguardano i fatti, i misfatti e gli anedotti sul costume nei giorni nostri, con particolare riguardo al Friuli-Venezia Giulia.

Domani incontro col «Matrimonio»

Domani mercoledì alle 19, a cura degli Amici della lirica e del Cca, incontro nella sala di via San Carlo con gli interpreti de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, in scena al Verdi. Ingresso libero.

Un film di Mazursky al Cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi al cinema Alcione il film di Paul Mazursky «Stop a Greeenwich Village» ('75) con Lenny Baker e Shelley Winters. Sicuramente il film migliore di Mazursky

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici.*
13.00 *Cronache italiane.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Il consigliere imperiale. 2.a puntata.*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *Emil. 1.a puntata.*
15.00 *Storia del giardino italiano.*
15.30 *Tutti per uno. 26.o episodio.*
16.00 *Happy circus. Happy days: «Fonzie ama Pinky», 1.a parte.*
17.00 *Tg1 - Flash.*
17.05 *Direttissima con la tua antenna.*
17.10 *Marco 37.o episodio.*
17.30 *I sentieri dell'avventura. Il meraviglioso circo del mare.*
18.10 *Tutti per uno.*
18.30 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
18.50 *Superpoliziotto: Attenti a quei due.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Viaggio a Goldonia.*
21.55 *Mister Fantasy.*
22.35 *Kojak. La ragazza nel fiume.*
23.30 *Telegiornale – Oggi al Parlamento – Che tempo fa.*
23.45 *Il padre dell'uomo. 2.a puntata.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.*
13.30 *Maschi e femmine. Prima puntata.*
14.00 *Il pomeriggio.*
14.30 *Mastro Don Gesualdo. 8.a puntata.*
15.25 *Scene da I Promessi Sposi. 4.a puntata.*
16.00 *L'uovo mondo nello spazio. 16.o episodio. — Galaxy Express 999.*
16.55 *Helzacomic. 5.a puntata.*
17.45 *Tg2 - Flash.*
17.50 *Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento.*
18.05 *Set - Incontri con il cinema.*
18.50 *Freddissimo... ma con Bongusto.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 - Telegiornale.*
20.40 *Tribuna politica.*
21.45 *La pulce nell'orecchio. Film.*
23.25 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
23.35 *Tg2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

15.00 *Catania: Ciclismo. Trofeo Pantalica.*
16.35 *La parola e i fuochi.*
18.30 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.*
19.00 *Tg3.*
19.30 *Tv 3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.*
20.05 *Storie di abbandono e di adozione.*
20.40 *Il jazz. Musica bianca e nera.*
21.40 *La riproduzione umana in un mondo che cambia. 1.a puntata.*
22.25 *Tg3.*
23.00 *31.o Trofeo Mondiale della Fisarmonica. 1.a puntata.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7.15, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 21. Onda verde: consigli, notizie e musiche per chi guida, viene trasmessa alle ore: 6.08, 7.58, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 13.55, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 21.15, 22.58; 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10: La combinazione musicale; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02: Radio anch'io; 11.10: Da Milano: tutti frutti; 11.34: Rossini (1); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Idea spa; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18.05: Crescendo; 18.38: Spazio libero: i programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Signori su il sipario, il feuilletton (13); 20.48: Incontro con...; 21: Musica dal folclore; 22.25: Le quattro parti della mela; 21.52: Vita da... uomo; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.55, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti di riflessione; 8.45: Sintesi di Radiodue; 9: «Costanza Gerardi» di L. Gualdo (4): al termine il primo e l'ultimo: Pupo; 9.33, 10.13, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2 sport; 11.32: Dse: c'era una volta; 11.56: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: Questa pazza pazza musica; 13.41: Sound track; 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo, al termine: le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Gr 2 conversazioni quaresimali; 19.58: Mass music; 22: Città notte: Milano; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: aggiornamento infermieri pediatrici (6); 17.30: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Firenze: appuntamento con la scienza; 21.10: Albert Rouseel; 21.50: L'età degli Sforza: F. Sforza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Istria nobilissima; 14: Il mestiere di sindaco; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: L'ora della Venezia Giulia — Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Folkstudio (replica); 16.15: Quindici minuti con...

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: personaggi di casa nostra; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: 9.30: Leggiamo insieme; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Trasmissione per la scuola materna; 10.20: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: pagine scelte; 12: Corrispondenza culturale, l'annotazione, musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei giovani filatelisti; 14.30: Motivi senza parole; 14.55: La nostra lingua; 15: Conversazione quaresimale; 15.15: Magazzino musicale; 16: Ricordi di un giornalista partigiano; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: letteratura, estetica e critica sull'argomento; 18: Eduardo de Filippo: «Le bugie dalle gambe corte»; 18.45: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Muratti music; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.15: Leggiamo insieme; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo, la canzone del giorno, l'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Zig-zag; 10.10: Scuola, infanzia, educazione; 10.20: Flash; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Superclassifica; 14: Musica oggi; 14.30: Notiziario; 14.33: Pomeriggio sereno; 15: I cantautori; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta il coro giovanile femminile di Capodistria; 16: Voci del nostro tempo; 16.15: 15 minuti con Gianni Togni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Calendarietto; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Canta Oliver Mandic; 17.45: Sipario radiofonico; 18.15: Juke box; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30 e 15.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 16: Musica popolare: «Il complesso di Jane Jersinovec»; 16.30: Cinenotes; 17: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani; Kranj 1981: Rassegna cinematografica dei non allineati; Iran: L'arte dell'impagliatura; L'importanza della diga di Patty: disegni animati della serie Le favole della foresta; 18: Film (replica); 19.30: Quei giorni, quegli anni, documentario; Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro; Due minuti; 20.30: «Nessuna pietà per i mariti», film con Rosalind Russel e Robert Cummings, regia di Norman Foster; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: «Maria», sceneggiato tv, 5.o ep.; Tg - Tuttoggi.

Telemarca

11: Telefilm della serie «Peyton place»; 12: Rubrica medica; 12.25: Telefilm della serie «A tuttamore»; 13: Telefilm della serie «Cinque ragazzi sulle montagne rocciose»; 13.55: «Una pallottola sulla schiena», film; 15.30: Giramondo: i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: «Il sole sorge ad Est», sceneggiato; 19.10: Telefilm della serie «A tuttamore»; 19.35: Telefilm della serie «Cinque ragazzi sulle montagne rocciose»; 20.30: Telefilm della serie «Peyton Place»; 21.30: «Il messaggio del rinnegato», film; 23.10: Telefilm della serie «Petrocelli».

pinky TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

16.30 **Il meglio di 24 Piste.** Programma musicale.
17.00 **Wild Australia.** Documentario.
17.30 **«4 in medicina».** Film.
19.00 **Paris by night.**
19.30 **24 Piste.** Programma musicale.
20.00 **Wild Australia.** Documentario.
20.30 **«L'inesorabile detective».** Film.
22.00 **«Scuola di spie».** Film.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalce del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: Questo è Hollywood; 11: Telefilm della serie Una famiglia americana: «Il furto»; 11.55: Rubrica di cucina; 12: «Bis», gioco a premi quotidiano condotto da Mike Buongiorno; 12.30: Cartoni Animati: Pinocchio; 13: Cartoni animati: Pinocchio; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: Per il ciclo «Pomeriggio con sentimento»: «I migliori anni della nostra vita», film con Frederick March e Mirna Loy, regia di William Wyler; 17: Cartoni animati Capitan America; 17.30: Cartoni animati Pinocchio; 18: Cartoni animati La battaglia dei pianeti; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli; 19: Telefilm della serie Hazzard; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Telefilm della serie Dallas: «La caccia»; 21.30: Film del ciclo Ugo Tognazzi: «In nome del popolo italiano» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, regia di Dino Risi; 23.30: Sport: boxe; 24: «Il caso di Myra Breckinridge», film con Mae West, John Huston e Raquel Welch, regia di Michael Sarne - Telefilm della serie Hawaii squadra cinque zero: «Computer killer».

Telequattro

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: Telecronaca basket: Oece Trieste-Stella Azzurra Roma (replica); 14.50: «Sulle strade della California», telefilm; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «L'incredibile Hulk», telefilm; 19.45: Musica più; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Sulle strade della California», telefilm; 21.30: «Gran bazar»; 23.15: «Mission impossible», telefilm - Fatti e commenti.

Antenna 3

10.30: «Assassinio a Hollywood», film; 12.30: Marine Boy eroe degli abissi, cartoni animati; 13: Jenny la tennista, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: L'uomo ragno, cartoni animati; 14.30: «Piccola Margie», telefilm; 15: «Intrigo», film in 4 puntate con Lee Remick, Jason Robards, Deborah Raffin (1.a); 16: «Mork e Mindy», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 19.30: «Mork e Mindy», telefilm; 20: Lady Oscar, cartoni animati; 20.30: «Intrigo», film in 4 puntate (2.a); 21.30: Il giallo del martedì: «La grande rapina», film con Carl Betz, Stephen Collins, regia di Marvin Chomsky; 23: «L'isola sconosciuta», film con Richard Greene, regia di John Florea.

Rtr

12.50: Rocket Robin Hood, disegni animati; 13.15: Telefilm; 14.10: Film; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi, disegni animati; 18.30: Telefilm; 19.30: Informazioni Rtr - Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani; 20: Veneto sette; 20.30: «Elena di Troia», film con R. Podestà, B. Bardot, regia di R. Wise; 22.20: «Mission impossible», telefilm; 23.10: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 23.50: Informazioni Rtr - Telecarlino notte - Notiziario artigiani.

Telebarbara

7: Rtb insieme; 13: «Gli sbandati», telefilm; 14: «L'eredità del silenzio», sceneggiato; 15: «Calcutta», film; 16.30: Isabelle de Paris, cartoni an.; Jackie, cart. an.; I-Zenborg, cart. an.; Le avventure di Marco Polo, cart. an.; 18.30: «Thierry la Fronde», telefilm; 19.15: «Batman», telefilm; 19.45: Rockye Joe, cart. an.; 20.15: «Aloha Paradise», telefilm; 21.15: 90 secondi; 21.17: «Parigi brucia»?, film; 23: Sottocanestro, rubrica; 24: Film e telefilm non stop.

Telepordenone

12.35: L'orso Yoghi; 13.10: Gli antenati; 13.35: «L'incredibile dott. Hoggs», telefilm; 14: Film; 15.30: L'orso Yoghi; 16: Film; 17.30: La portatrice di pane; 18: Auggie Doggie, cart. an.; 18.30: L'orso Yochi; 19.05: «L'incredibile dott. Hoggs», telefilm; 19.30: Flash City, notiziario; 20: Gli antenati; 20.30: Film; 22: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 23: Colpo d'occhio; 23.30: Film.

Telefriuli

11: Svicolone, cart. an.; 11.30: Magnetoterapia Ronefor: artrite reumatoide; 12: Musicale; 12.45: Telegiornale, edizione meridiana; 13: Il mondo intorno a noi, documentario; 13.30: «Amico mio», film; 15: Long play single play, un artista in concerto; 15.30: Ciuff ciuff è arrivato un trenino con tanti personaggi... (cart. an.); 18.30: Documentario; 18.55: «La luce dei giusti», sceneggiato (9.a); 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Gioco e fuorigioco; l'intervista del martedì a cura di Piero Micoli; 20.10: «Una parigina a Roma», film con A. Maria Ferrero, Alberto Sordi, regia di Erich Kobler; 22.15: Superasta; 23.45: Friuli sport presenta: tuttobasket settimanale d'informazione a cura di F. Terenzani; 0.30: Pianeta cinema, anteprime cinematografiche.

Oggi sul piccolo schermo

Viaggio a Goldonia

«**Viaggio a Goldonia**» (Rete 1 - ore 20.40) — Si conclude stasera il «viaggio» nel mondo di Carlo Goldoni, realizzato da Ugo Gregoretti. E' un viaggio paragonabile a una inchiesta nella società settecentesca veneziana, rappresentata in questa terza ed ultima puntata dal mondo patrizio, chiuso nei suoi egoismi e arroccato sui propri privilegi. L'obiettivo sembra compiacersi sulle transazioni cui è solita questa categoria, sotto il profilo morale, e sulla mancanza di «self-control», per quanto concerne quello economico. A proposito di quest'ultimo rimane emblematica una commedia di Goldoni ricordata da Gregoretti: «Le smanie della villeggiatura». Hanno partecipato al programma molti attori noti. Alcuni nomi: C. Cecchi; G. Cavina, M. Dapporto, M. Esdra, P. Graziosi, A. Ippolito, M. Rigillo, M.L. Santella, i fratelli Poli, Paolo e Lucia.

* * *

«**Mister Fantasy**» (Rete 1 - ore 21.55) — Programma di Paolo Giaccio sulla «Musica da vedere». Regia di Emilio Uberti. In studio Carlo Massarini e Mario Luzzatto Fegiz.

* * *

«**Kojak**» (Rete 1 - ore 22.35) — In onda «La ragazza nel fiume» con la regia di William Hale. Alcune ragazze vengono trovate assassinate in acqua, strangolate da una calza in cui è infilato un quarto di dollaro. Anche questa volta Kojak riesce a risolvere il «caso».

* * *

«**Tribuna politica**» (Rete 2 - ore 20.40) — A cura di Jader Jacobelli: conferenza stampa del Partito radicale.

* * *

«**La pulce nell'orecchio**» (Rete 2 - ore 21.45) — Film diretto nel 1968 da Jacques Charon, interpretato da Rex Harrison, Rachel Roberts, Rosemary Harris, Louis Jourdan. Si impone per la sua interpretazione Reginald Carey H. in arte Rex Harrison, che quattro anni prima aveva ricevuto l'Oscar per «My fair lady». La critica lo definì all'epoca una divertente «pochade».

* * *

«**Il jazz**» (Rete 3 - ore 20.40) — Gli appassionati di questa musica bianca e nera potranno ascoltare il concerto del quartetto di Sonny Rollins registrato a Torino il 12 ottobre dello scorso anno. Rollins è uno dei più prestigiosi sassofonisti americani contemporanei.

Dal mondo dedicate al mare

MILANO — Il mare e i suoi tesori saranno al centro di due manifestazioni in programma dal 15 al 17 aprile alla Fiera di Milano nell'ambito del 45.o Mifed.

Si tratta della ventunesima rassegna internazionale dei programmi cine-tv marinari e della seconda rassegna competitiva mondiale del documentario sulle energie alternative al servizio della marineria. Le due manifestazioni sono promosse e organizzate dalla rivista «Italia sul mare» sotto l'egida dell'Ente Fiera e con l'alto patronato del Presidente della Repubblica Pertini.

Alla prima rassegna sono ammessi film sulle marine militari, sulle marine mercantili, sulla nautica da diporto e sugli sport nautici.

Alla rassegna sulle energie alternative al servizio della marineria invece ci saranno documentari sulla ricerca di energie alternative offerte dal mare, dal cielo e dalla terra.

Morto il clarinettista Fatty George

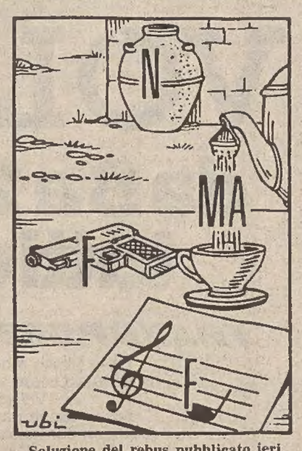
VIENNA — Lutto nel mondo della musica jazz europea. È morto a soli 54 anni il clarinettista austriaco Fatty George. Era da tempo malato di cuore.

Fatty George, che si chiamava in realtà Franz Georg Pressler, aveva cominciato a suonare nei circoli militari americani di Vienna alla fine della guerra. Nel 1958 aprì un locale che fu allora considerato il più importante e grande «jazz club» d'Europa.

Da qualche anno era diventato popolarissimo per i concerti dal vivo ripresi dalla televisione austriaca.

■ FILM PER BAMBINI — Le autorità comunali di Francoforte e la radio televisione dell'Assia hanno concordato con il centro tedesco del cinema per ragazzi e bambini che anche quest'anno si svolga a Francoforte un festival del film per bambini. La manifestazione si svolgerà dal 7 al 17 settembre con undici film, tedeschi ed esteri, in programma.

REBUS (Frase: 3, 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
DI scopa; R lato = disco parlato.

MARINAZ SEMENTI TRIESTE
VENDITA: Strada Vecchia dell'Istria 64 Tel. 040-810211
— Semi da orto, da fiore, standard e ibridi
— 50 varietà viti innestate 1.a scelta
— Patate da seme originali olandesi
— Piante da frutto, rosai e bulbi
— Concimi, prodotti per il giardinaggio e l'orticoltura
La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

TEATRI E CINEMA

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA 1981/82
Politeama Rossetti
domani ore 20.30
Teatro Nazionale Croato
«Il Dramma» di Zagabria
DUNDO MAROJE
di Marin Držić
Regia di Ivica Kunčević
Per questo spettacolo gli abbonati usufruiscono dello sconto del 50%
Sono validi i tagliandi d'abbonamento non utilizzati nel corso della stagione 1981/82
Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE

Festival dei Festival
ARISTON
Solo oggi e domani un coraggioso film italiano sul terrorismo
LA FESTA PERDUTA
di Pier Giuseppe Murgia
Primo premio al Festival di San Sebastian 1981

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Giovedì alle ore 20 quarta rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (turni B/C). Direttore Massimo de Bernart, regia di Antonello Madau Diaz.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione di «Halka» di D. Moniuszko (turni A/B). Direttore Antoni Wit, regia di Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore 20.30 il Teatro Nazionale Croato «Il Dramma» di Zagabria in «Dundo Maroje» di Marin Držic. Abbonati sconto 50%. Sono validi i tagliandi d'abbonamento della stagione '81/82 non utilizzati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE SLOVENO. Domani, ore 19.30 nella chiesa di Barcola, «Il processo» di Ivan Mrak, nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «La festa perduta» di Pier Giuseppe Murgia, con Fabrizio Bentivoglio e Cristina Donadio. Il terrorismo italiano nel film premiato al Festival di San Sebastian 1981. I visione. Colore. V.m. 14. Solo oggi e domani.
EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15. Seconda settimana di successo di «Eccezzziunale... veramente». Con Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.
FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro - 15, ult. 22. «Piaceri proibiti di una donna di classe» l'odissea erotica di una donna costretta a ogni tipo di esperienze sessuali per eseguire la volontà espressa nel testamento di un marito sadico e perverso. Sever. v. m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, in «Borotalco», musiche di Lucio Dalla. Divertentissimo.
MIGNON. 16 ult. 22.15. A grande richiesta ultimo difinitivo giorno. «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni. III settimana di strepitoso successo.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. «La piazza del sesso caldo». Tutte le vie dell'erotismo portano alla piazza del sesso caldo. V.m. 18 anni.
RITZ. 18, 20, 22.15. «Taps» - Squilli di rivolta. Dopo «Kramer contro Kramer» Stanley Jaffe con questo film ha sconvolto l'America. Technicolor, con George C. Scott e Timothy Hutton.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Innamorato pazzo» con A. Celentano e O. Muti. Technicolor. Domani un «thrilling» eccezionale: «Il killer della notte» con L. Mann.
CAPITOL. 17, 19.30, 22: «The elephant man». A eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del bellissimo film di D. Lynch con A. Hopkins e J. Hurt. Straordinario successo di pubblico e di critica.

CRISTALLO. 17. Allegria e mistero con G. Guida e R. Pozzetto nella brillante commedia: «La casa stregata».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 18, 20, ult. 22** «Bollenti spiriti» con Johnny Dorelli e Gloria Guida. Divertentissimo. Per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16, 18.50, ultima 21.30. Technicolor. L'avventura più spettacolare del secolo: «L'inferno di cristallo». Paul Newman, Steve McQueen, W. Holden, Faye Dunaway.
ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Il capolavoro di P. Mazursky: «Stop a Greenwich Village» con Shelley Winters e Christopher Walker. Colore V.m. 14 anni. Domani: «Una donna chiamata moglie» di J. Troell.
LUMIERE. D'Essai Fac - Tel. 820530. Ore 18, 20, 22. Di Bob Fosse: «Lenny» con Dustin Hoffman e Valerie Perrine.
RADIO. 14.30, ult. 21. Luce rossa. Un film di Gerard Damiano: «I racconti immorali di Manuela». V.m. 18 anni.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Taps squilli di rivolta», con G. C. Scott, T. Hutton. Colori.
CORSO. 18, 22: «Paradise», con W. Aanes, P. Cates. Colori.
VITTORIA. Riposo. Domani. 17, 22: «Sexy moon». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Calda gola di Martine». Colori.
PRINCIPE. 18: «L'inferno di cristallo» con Steve McQueen e Paul Newman.

PORDENONE

CAPITOL. «Dammene ancora». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Borotalco».
VERDI. Spettacolo di prosa.

CORDENONS

RITZ. «Eccezzziunale... veramente».

SACILE

NUOVO. «Storie di donne».
ZANCANARO. «Superporno-tilt». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Bruce Lee superdrago».
GARIBALDI. «Come blu movie». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il tempo delle mele». A grande richiesta.

TARCENTO

MARGHERITA. «Porno viziose del sexy shop».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Le porno cameriere».

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

■ UN'OPERA DIMENTICATA — Molto interesse hanno suscitato a Madrid le quattro rappresentazioni di un'opera che era stata dimenticata: «L'albero di Diana» di Vincente Martin y Soler, su libretto in italiano di Lorenzo Da Ponte. Martin y Soler nacque nel 1754 a Valencia e girò per tutta l'Europa, soffermandosi nei grandi centri musicali italiani, a Vienna e a Pietroburgo, dove morì nel 1800. «L'albero di Diana» fu presentata a Vienna nel 1787. Il merito del recupero di quest'opera spetta a un italiano, il maestro Napoleone Annovazzi.

RISTORANTI E RITROVI

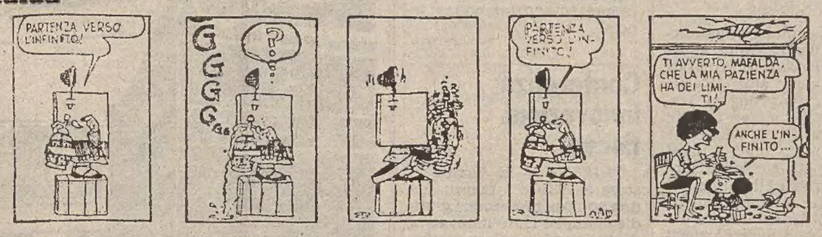
RISTORANTE GRIFONE – BARCOLA
Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

BOWLING - DUINO
Sport e divertimento.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

Mafalda



Andy Capp

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Giornata intensa nel bene e nel male, converrà quindi controllarsi perché tutto proceda tranquillamente. Sollecitazioni mentali e fisiche inclinano molti ad esperienze stravaganti, a nuove sensazioni per evadere dal consueto. Attenti alla salute e agli intrighi.

TORO 21-4 • 20-5
Le influenze negative possono produrre ingarbugliamenti negli affari, irregolarità legali o amministrative o indurre ad azioni azzardate. Siate molto precisi e metodici nelle vostre attività e aspettate qualche giorno per le nuove iniziative, esaminatele con calma.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Il periodo è piuttosto inquieto per molti di voi e potrebbero esserci dei mutamenti improvvisi tanto nelle situazioni quanto nell'umore. A momenti siete pieni di volontà in altri invece non vi sentite abbastanza sicuri di voi stessi e delle vostre capacità: equilibrio!

CANCRO 21-6 • 21-7
Se riuscirete a vincere un po' di depressione e di nervosismo dovuti forse a qualche preoccupazione o situazione esterna ma anche all'insoddisfazione interiore potrete approfittare di qualche buona opportunità. Possibilità di scoprire i difetti di una persona.

LEONE 22-7 • 22-8
Un bombardamento di influssi contrastanti rende caotica, imprevedibile, elettrizzante, piena di illusioni e di delusioni la vita sentimentale ed affettiva. Non perdete la testa e non trascurate di valutare i rischi che certe situazioni comportano. Curate le cose pratiche.

VERGINE 23-8 • 22-9
Gli aspetti che ricevete in questo periodo non sono molto positivi e di conseguenza dovrete agire con una certa attenzione in ogni campo. Nella cerchia delle amicizie c'è chi può aiutarvi in un'iniziativa importante, non abbiate timore di chiedere un appoggio.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Niente vi impedisce di andare d'accordo con gli altri però ora tendete ad agire con troppa precipitazione e impulsività, a fidarvi delle apparenze e delle prime impressioni (che non sono sempre giuste). Possibilità di esser proiettati in ambienti e conoscenze nuovi.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Sono in aria della novità improvvise nel lavoro e nella vita quotidiana, degli incontri interessanti (ma imbarazzanti o forieri di complicazioni). Non accettate troppo in fretta situazioni definitive, aguzzate il vostro fiuto e l'intuito per scoprire gli imbrogli.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
La razionalità scarseggia perciò potranno determinarsi problemi ed ostacoli a vari livelli; controllate la tendenza a fantasticare e prendete al volo le novità che possono rivoluzionare la vostra esistenza, dare una svolta alla vita affettiva o all'attività.

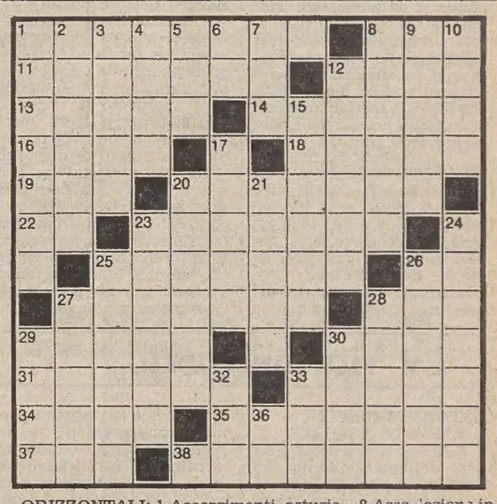
CAPRICORNO 22-12 • 20-1
In attesa di un miglioramento non rimanete con le mani in mano ma cercate di applicarvi a qualcosa che potrà favorire la vostra attività o l'andamento della casa, della vita familiare. Evitate di provocare risentimenti, state lontani da chiacchiere e litigi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Vi lasciate spesso trasportare dalla fantasia e fate progetti più grandi di voi; sono momenti difficili per tutti e anche voi dovreste rimanere ancorati alla realtà, non affrontare molte cose (e spese) insieme ma costruire i vostri ideali con pazienza, uno alla volta.

PESCI 21-2 • 20-3
Il vostro mondo si allarga su vasti orizzonti ma ora non tutti sono in grado di accettare la vostra visione della vita. Siate meno suscettibili nei rapporti con gli altri, curate anche le relazioni meno impegnative e state molto attenti nelle faccende di denaro e interessi.

Per il tuo lavoro - la tua cultura
IL SERBOCROATO Prestissimo!
Moderno metodo audiovisivo • Insegnanti madrelingua • Corsi individuali e collettivi • Orari diurni e serali da concordare • Prossimo inizio corsi
Iscrizioni: «La Scuola di Serbocroato» - Trieste Via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459 - ore 17/20
MERCOLEDI' E SABATO ESCLUSI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Accorgimenti, astuzie – 8 Associazione in breve – 11 Uccelli dalle carni pregiate – 12 Il lago di Cusio – 13 Animale come la pecora o l'agnello – 14 Cartamodello – 16 Il cantautore Cutugno – 18 Caratterizza l'artista – 19 Fenomeno acustico – 20 Al superlativo è pessima – 22 Iniziali di Antonioni – 23 E' famosa per un casinò e per un festival della canzone – 25 Località del Palermitano – 26 Il centro di Ancona – 27 Risiede al Quirinale – 28 Prima di Rodrigo e Abbondio – 29 E' contrapposta al vizio – 30 Spicciolo di dollaro – 31 Località del Casertano – 33 Automobile della Fiat – 34 Canali di mulino – 35 Robert, il regista di «Lancillotto e Ginevra» – 37 Dea greca dell'ingiustizia – 38 Accompagnare proteggendo.

VERTICALI: 1 Perpendicolare dal centro a un lato del poligono – 2 Abrogazione, annullamento – 3 Detto e ridetto – 4 Canto solenne – 5 Deve scontarlo il colpevole – 6 Pari in gioco - 7 Voce del poker — 8 E' opposto alla partenza – 9 Paramento sacerdotale – 10 Non ammalate – 12 Buono al superlativo – 15 Non bevono né vino né liquiri – 17 Cadute con il paracadute – 20 Una pianta grassa – 21 Al di là nei prefissi – 23 Jean-Paul, lo scrittore di «A porte chiuse» – 24 Poste a distanza – 25 La dea Demetra per i Romani – 26 Avvoltoio delle Ande – 27 Giocatore di pallacanestro - 28 Tutt'altro che fluida – 29 Indeterminata – 30 Partecipa alla realizzazione del film – 32 Le prime nozioni – 33 Preposizione semplice – 36 Sigla di Rovigo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Sassari; 7 Ciad; 11 intesa; 12 Congo; 13 Stati; 14 Bardot; 15 Mida; 16 Baudo; 17 ape; 18 merce; 19 ST; 20 Armenia; 21 bai; 22 SpA; 23 Russell; 24 A

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

1% IN MENO

Passo indietro del commercio mondiale

GINEVRA — Il commercio mondiale è ammontato nel 1981 ad un totale di circa duemila miliardi di dollari statunitensi, con un calo dell'uno per cento rispetto all'anno precedente. E' quanto si afferma in un documento pubblicato ieri a Ginevra dall'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (Gatt) rilevando che è la prima volta dal 1958 che il valore degli scambi internazionali registra una diminuzione da un anno all'altro.

La spiegazione di questo andamento — si osserva — va ricercata nella stagnazione dei volumi delle merci trattate e nel fatto che i movimenti dei valori unitari all'esportazione, espressi in dollari, hanno registrato una flessione dell'uno per cento l'anno scorso dopo essere aumentati di circa il 20 per cento nel 1980. L'aumento dei prezzi interni delle merci scambiate è stato dunque più che compensato dalla forte salita del dollaro in rapporto alla maggior parte delle altre monete.

Nella graduatoria, i paesi industrializzati sono in testa con esportazioni per 1.215 miliardi di dollari (meno uno per cento rispetto al 1980). Seguono quelli dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) con 270 miliardi (meno 9 per cento), i paesi in via di sviluppo con 265 miliardi (più 6) ed i paesi dell'Est con 179 miliardi (più due per cento).

Per quanto riguarda il volume del commercio mondiale, il documento del Gatt osserva che, dopo un incremento del solo 1 per cento nel 1980, l'anno scorso si è avuto un ristagno principalmente a causa della contrazione del volume delle esportazioni di prodotti minerali che ha controbilanciato l'espansione di altre categorie di prodotti.

Le esportazioni mondiali di petrolio, infatti, sono scese del 14 per cento e quelle di altri prodotti minerali del 5 per cento. D'altra parte un incremento del 5 per cento si è avuto per i prodotti agricoli e del 3 per cento di quelli dell'industria manifatturiera.

Fatta astrazione per il petrolio grezzo, il vomume del commercio mondiale ha quindi registrato un aumento del 2,5 per cento, contro il 4,5 del 1980. Tale indebolimento del commercio sembra persistere nel primo trimestre di quest'anno.

In merito ai problemi economici attuali, il Gatt afferma che pochi cambiamenti sono sopraggiunti rispetto al 1980. La produzione e il commercio attraversano una fase di depressione, la disoccupazione continua ad aumentare, l'inflazione dei paesi industrializzati, nonostante un generale rallentamento, è ancora troppo alta e si situa ad un livello triplo di quello medio degli anni '60 ed i tassi di interesse sono molto più alti del livello medio degli anni '70.

■ PORTI — Entro il 1985 l'Arabia Saudita avrà 21 porti (cinque grandi e 16 piccoli) con un totale di 145 moli capaci di accogliere navi per 46,5 milioni di tonnellate di stazza. Essi offriranno i loro moderni servizi al disbrigo del crescente traffico marittimo.

AL CONVEGNO ORGANIZZATO A PADOVA

Tetto del 16 per cento valutato positivamente da industriali triveneti

PADOVA — Con lo scopo di verificare lo stato attuale dei problemi politici, economici e sindacali in connessione con le scadenze dei contratti nazionali, gli imprenditori triveneti hanno organizzato un convegno a Padova sul tema «1982 anno difficile. Scenario politico, economico e sindacale».

Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, Walter Fontana e Felice Mortillaro, presidente e direttore della Federmeccanica, il sen. Antonio Bisaglia, Paolo Annibaldi, vicedirettore della Confindustria, Marco Vitale, docente di diritto tributario presso l'università di Pavia e il presidente degli industriali di Padova, Angelo Ferro.

L'incontro padovano con la Federmeccanica del Veneto, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia è il terzo di una serie.

Parlando della vertenza del contratto per i metalmeccanici, Mortillaro ha detto che «i nodi sindacali del 1982 rientrano nel più ampio confronto sulle aspettative del paese, che vede partecipi le forze politiche e le parti sociali. Ed è per questo che essi non potranno essere sciolti, ancora una volta, in termini di compromesso e di mediazione».

Mortillaro ha poi aggiunto che «gli imprenditori valutano il limite del 16 per cento quale punto di riferimento estremamente serio per una politica economica antinflattiva ed antirecessiva».

IL CIPI VARA LA DELIBERA

Piano elettronica Oggi ultimo atto

ROMA — Dopo anni di indecisioni, si compierà l'ultimo atto, perlomeno di competenza governativa, che dovrebbe avviare il risanamento dell'elettronica civile italiana. I ministri economici che fanno parte del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) vareranno infatti questa mattina l'attesa delibera che traccia il futuro assetto strutturale e produttivo dell'elettronica civile e della componentistica italiana).

La posta in gioco non è alta, solo il 15% del mercato italiano, poiché il resto è organizzato dalle multinazionali estere, ma d'altro canto ci sono 20 mila posti di lavoro, metà dei quali eccedenti, che debbono essere salvaguardati.

I promotori dell'operazione d'altra parte, ministro dell'industria in testa, con il provvedimento che stanza i 240 miliardi e la delibera di oggi che costringe le imprese ad accodarsi alla finanziaria pubblica che gestisce i fondi della legge (pena l'esclusione dalle provvidenze governative) sperano di riportare il settore ad una situazione più equilibrata.

Dopo la delibera, che sempre più probabilmente verrà approvata già da oggi, la parola passa alle aziende o a quello che rimane di esse: ad eccezione della Zanussi, infatti, e parzialmente della Indesit ormai alleate, le restanti società versano in situazioni difficili.

La Emerson è infatti in liquidazione mentre la Voxon è commissariata.

INCONTRO TRA UNIONQUADRI E CGIL, CISL, UIL

I «quadri» più vicini al sindacato unitario che la base operaia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso la federazione unitaria ricerca nuovi consensi tra i quadri intermedi. Se i vertici sindacali sono in difficoltà nel rapporto con la base operaia, va meglio invece il confronto con i quadri intermedi.

Ieri, una delegazione della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è incontrata con l'Unionquadri, l'associazione che rappresenta una parte dei dirigenti intermedi. Scopo dell'incontro è stato la ricerca di un'intesa in vista dei rinnovi contrattuali. E, anche se il confronto ancora non è terminato e ci saranno nei prossimi giorni nuove verifiche, appare certo che sarà il sindacato confederale a rappresentare, al tavolo delle trattative, anche queste fasce di lavoratori dipendenti che, pur non avendo lo status di dirigenti, vogliono distinguersi dagli altri lavoratori e chiedono un riconoscimento specifico.

L'incontro di ieri è stato definito dal segretario confederale della Uil, Mattina, «molto positivo». I contenuti e le specifiche rivendicazioni per i «quadri» sono abbastanza definiti, si tratta ora di fare un confronto con le singole categorie. Incontro positivo anche per Rossitto, presidente dell'Unionquadri, che ha confermato l'intenzione dell'associazione di non sostituirsi al sindacato nella trattativa con la controparte.

Per il sindacato unitario riuscire ad arrivare alla difficile trattativa per i rinnovi contrattuali anche con il consenso dei quadri è un fatto importante. Nel passato, invece non sempre è andato così, basta ricordare la famosa marcia.

Questo rapporto potrà essere ancora più importante per un sindacato in grave difficoltà sia nel rapporto con i lavoratori che nel dibattito tra le diverse componenti intermedie. La massiccia contestazione di Benvenuto a piazza San Giovanni a conclusione della manifestazione dei metalmeccanici ha lasciato uno strascico polemico all'interno della federazione unitaria che è destinato a protrarsi ancora a lungo. Lo sciopero generale di due ore venerdì prossimo, con assemblee, sarà un momento importante per cercare di riprendere il dibattito con i lavoratori.

Ma al momento ci sono grandi preoccupazioni per gli squilibri interni al sindacato. In un articolo, il numero due della Cgil Marianetti, socialista, lancia fosche previsioni per il futuro. Per il sindacalista socialista «il sale della terra non sta tutto nel sindacato unitario, e figuriamoci se solo in un'organizzazione. I furori polemici di questi giorni stanno passando il segno, se non ci si frena in tempo, dietro l'angolo non ci saranno soltanto altre piazze San Giovanni».

G. S.

Cantieristica: manifestazione nazionale?

ANCONA — Il comitato permanente degli enti locali per la cantieristica si è espresso favorevolmente per l'attuazione di una manifestazione nazionale da tenersi a Roma in caso di risposte insoddisfacenti sul piano di settore o sulle leggi di sostegno ad esse collegate.

Lo ha detto il presidente del consiglio regionale delle Marche, Rodolfo Giampaoli, coordinatore del comitato. Quest'ultimo si è riunito nei giorni scorsi nella capitale con i dirigenti della Flm nazionale per fare il punto sulla situazione complessiva del settore riscontrando il calo di nuove commesse navali e l'accentuarsi della cassa integrazione.

È stato altresì deciso di promuovere un incontro con le presidenze dei due rami del Parlamento, delle commissioni e dei gruppi per ottenere risposte certe sull'iter del piano di settore e della legge sul credito navale. Altra decisione presa è stata quella di andare ad un incontro con il governo per ottenere la definizione dei finanziamenti necessari alla copertura delle leggi di sostegno alla cantieristica.

Accordo di factoring a Pordenone

PORDENONE— Dopo la convenzione di leasing stipulata nel novembre scorso con la Locafitt, l'associazione degli industriali di Pordenone, proseguendo nell'azione volta a mettere a disposizione dei propri associati nuovi e moderni strumenti finanziari, ha siglato un accordo di factoring con la Veneta factoring spa società del Gruppo Zanussi con sede a Pordenone e l'Ifitalia spa, Società di factoring della Bnl e della Efibanca.

L'accordo è stato siglato, per l'Associazione degli industriali dal presidente dott. Gastone Centa, per la Veneta factoring spa dal presidente della società Cav. Lav. Lamberto Mazza, per la Ifitalia spa dal suo presidente dott. Fioravante Fantuzzi.

In base a tale accordo le aziende aderenti all'Associazione Industriali potranno presentare, in via esclusiva, per il tramite dell'Associazione stessa, domande.

Per la divulgazione dello strumento del Factoring la Veneta factoring spa e l'Ifitalia spa terranno, nella sede dell'Associazione degli industriali, una serie di incontri.

Coloni in visita all'Italsider

TRIESTE — L'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni, ha visitato sabato lo stabilimento siderurgico di Servola della Nuova Italsider.

Ricevuto dal dott. Sacerdote, direttore del complesso, l'assessore Coloni, dopo aver compiuto una accurata visita agli impianti produttivi, ha dedicato poi particolare attenzione gli impianti marittimi dello stabilimento dove vengono scaricate le materie prime (carbone e minerale) che sono quindi avviate ai parchi con un sistema di nastri trasportatori.

Al termine della visita l'assessore Coloni ha esaminato i problemi dello stabilimento puntualizzando la ferma della Regione di appoggiare ogni nuova iniziativa che possa migliorare la situazione impiantistica come pure agevolare la ricerca per un prodotto alternativo alle lingottiere.

In questa panoramica non è stato tralasciato il fatto che, a breve termine, lo stabilimento di Servola verrà staccato dalla Nuova Italsider per entrare a far parte della divisione getti e fucinati della società Terni.

COLLABORAZIONE IN AMBITO TURISTICO

Alitalia-Enit: accordo fatto

ROMA — L'Alitalia e l'Ente nazionale per il turismo (Enit) hanno firmato ieri un accordo di collaborazione per il coordinamento delle rispettive attività di promozione e di sviluppo dell'immagine turistica dell'Italia all'estero.

La convenzione — firmata dal presidente dell'alitalia, Nordio e dal presidente dell'Enit, Moretti, alla presenza del ministro del turismo e dello spettacolo, Signorello — consentirà di realizzare una serie di azioni promozionali congiunte rivolte, in particolare, al raggiungimento di una migliore ripartizione nell'arco dell'anno dei flussi turistici e della loro distribuzione.

L'esigenza di ridare smalto all'immagine all'estero del prodotto turistico Italia è stata sottolineata sia dal ministro sia dai presidenti dei due enti. Signorello, pur rilevando che le previsioni per il 1982 sull'afflusso di turisti nel nostro paese sono migliori rispetto all'anno passato, ha sottolineato l'importanza di «una sempre più vasta e stretta collaborazione degli enti e delle strutture pubbliche che operano all'estero per contribuire meglio ad organizzare quei flussi turistici verso il nostro paese, indispensabili per la nostra economia».

«Le prospettive del turismo mondiale e i suoi riflessi sulle economie di tutti i paesi — ha proseguito il ministro — inducono ad una seria iniziativa promozionale che ci consenta di restare non solo competitivi, ma sempre più aperti a recepire i problemi connessi a questo fenomeno».

Il presidente dell'Alitalia ha quindi sottolineato come negli ultimi anni l'immagine turistica dell'Italia sia «molto scaduta»: un fenomeno preoccupante se si considera che sui 2.500 miliardi del fatturato annuo dell'Alitalia più della metà vengono incassati in valuta pregiata.

LE AZIENDE INFORMANO

Nuovi arrivi alla Pubbli Dan Wirz

HOLIDAY INN — Un altro importante nome è entrato nel novero dei clienti della Pubbli Dan Wurz. Si tratta della Holiday Inn, uno dei più importanti circuiti alberghieri del mondo.

LAZZARONI-STORCK — All'Hotel Michelangelo è stato presentato alla forza vendita Lazzaroni Merci, il cioccolato di nuova concezione della famosa casa tedesca Storck. La Lazzaroni, che sarà la distributrice esclusiva del prodotto, ne appoggerà il lancio sul mercato italiano con una massiccia campagna pubbliciataria affidata alla Pubbli Dan Wirz e che sarà articolata sui più importanti mezzi di comunicazione.

MEROLNI ARISTON — Inoltre la Merloni Casa, nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo, ha deciso di affidare il nuovo Unibloc 80 alla Pubbli Dan Wirz. L'Agenzia già amministra i budget relativi alle cucine e ai bagni della Merloni, commercializzati con il marchio Ariston.

Brioschi, Rinaldi e Zincone, presidente e vicepresidenti della T. P. Associazione tecnici pubblicitari per il biennio 1982-1983

Il nuovo Consiglio Direttivo composto da Enzo Avesani, Giuseppe Belgeri, Edoardo Brioschi, Alberto De Mariz, Riccardo Dusi, Gianni Lombardi, Giancarlo Pini, Giancarlo Re, Luigi Rinaldi, Enrico Robbiati, Vito Taverna, Angelo Vanoli, Marco Vecchia, Giorgio Visentini, Luca A. Zincone, durante la sua prima riunione ha confermato alla guida dell'Associazione quale Presidente Edoardo T. Brioschi.

Vicepresidenti sono stati chiamati Luca A. Zincone, che già ricopriva tale incarico nel passato biennio, e Luigi Rinaldi, che per molti anni ha operato in T. P. con tale responsabilità, mentre a Giorgio Visentini è stato affidato l'incarico di tesoriere dell'Associazione.

Per quanto riguarda il Consiglio professionale composto da Cesare Bonasegale, Liliana Denon, Giampaolo Jozzia e Mario Zanzi e presieduto da Edoardo Brioschi, ha confermato quale vicepresidente Liliana Denon.

Alcuni tra i più sognificativi impegni assunti dal direttivo della T. P. per il prossimo biennio sono la realizzazione di un filmato informativo sulla pubblicità, corsi modulari per il miglioramento della professione, commissioni di studio sia nel settore media che creativo, e varie altre iniziative che rappresentano un decisivo passo avanti nell'indirizzo di quella professionalità di cui la T. P. si fa portatrice e sostenitrice proprio nell'ambito pubblicitario.

Continua la crescita della Livraghi, Ogilvy & Mather

Dopo la grossa «ondata» di nuovi incarichi annunciata qualche mese fa, altre importanti campagne pubblicitarie sono state affidate alla Livraghi, Ogilvy & Mather, che si conferma come una delle agenzie di maggiore successo ed in più rapida crescita in Italia.

Fra i nuovi nomi che si sono aggiunti alla lista dei clienti della L.O.M.: un nuovo prodotto di una grande azienda alimentare, la Van den Bergh; un periodico del gruppo Rizzoli; le fotocopiatrici Océ; i cosmetici Lancaster; la promozione di convegni e incontri nel Principato di Monaco; i Cantieri Delta.

A questo sviluppo di attività corrisponde un ulteriore rafforzamento delle strutture operative, con l'aggiunta di altri qualificati professionisti specialmente nel settore creativo e nel servizio clienti.

Autostar - P. R. e Stampa

Si è tenuto a Stoccarda il Consiglio d'amministrazione dell'Autostar S.p. A., società rappresentante per l'Italia delle automobili Mercedes-Benz. Nuovo presidente è stato nominato l'avv. Carlo Mauro che conserva la carica d'amministratore delegato.

Assemblea metalmeccanici a Udine

UDINE — Domani presso il Palamostre di Udine si tiene l'assemblea regionale dei delegati metalmeccanici sulla bozza di piattaforma per il rinnovo del contratto.

L'assemblea regionale è stata preceduta da centinaia di assemblee tenute in ogni luogo di lavoro e da cinque comprensoriali che hanno discusso e approvato la bozza di piattaforma con alcuni emendamenti migliorativi e di modifica parziale di alcuni punti.

Tali emendamenti saranno ora al vaglio dell'assemblea regionale che dovrà definire i contributi e la posizione dei metalmeccanici della regione Friuli-Venezia Giulia sulla piattaforma, i quali verranno successivamente portati all'assemblea nazionale.

A SOSTEGNO DELLE RICHIESTE AVANZATE

I tessili regionali vogliono lo sciopero

UDINE — I delegati sindacali di tutte le aziende che operano in regione nei settori tessile-abbigliamento e calzaturiero intendono ottenere senza altre deroghe il consolidamento delle capacità produttive e occupazionali di questo comparto. E poiché, secondo la Fulta che li rappresenta, si tratta di un settore produttivo che, pur attanagliato da alcuni punti di crisi, ha grosse prospettive in tal senso di consolidamento e di sviluppo, ha dapprima aperto la nota vertenza con la giunta regionale e con la associazione regionale degli industriali e ieri mattina ha fatto richiesta alla federazione sindacale unitaria perché venga indetto uno sciopero regionale regionale di tutte le categorie a sostegno delle richieste avanzate.

La Fulta, in sostanza — come ha affermato il suo segretario regionale Walter Liva ieri mattina al termine della riunione dei delegati sindacali chiamati a pronunciarsi sulla piattaforma rivendicativa stilata dall'organismo in sede nazionale — ha aperto la citata vertenza perché si individuino le vie opportune per il rilancio di questo settore, partendo dalla soluzione dei due punti di crisi costituiti dal Cotonificio triestino di Gorizia e dalla Manifattura Travesio, due aziende oltretutto che operaio nelle zone fra le più deboli del Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda i lavori di ieri mattina, i delegati sindacali hanno in sostanza accettato a grande maggioranza i contenuti della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro, concludendo con questo atto una serie di decine e decine di assemblee tenutesi praticamente in tutte le aziende.

Dal dibattito sono poi emersi alcuni contenuti di fondo della piattaforma e dell'atteggiamento che i lavoratori e le organizzazioni sindacali che rappresentano intendono tenere.

G. V.

La vita nel porto

EXPORT PRODOTTI A ELEVATO VALORE

Escludendo il petrolio ed i suoi derivati, notiamo che molti sono i prodotti ad elevato valore che vengono imbarcati nel nostro porto per varie destinazioni dell'oltremare, e per i quali occorrerebbe attuare una politica tariffaria di richiamo ed una profonda «sensibilizzazione» nei centri di partenza dello Hinterland nazionale ed estero.

Le «voci merceologiche» in cui si divide la statistica portuale rappresentano le seguenti produzioni cosiddette «sensibili»: **lavori in ferro** con quasi 156 mila tonnellate (di cui 127.432 t. dirette verso altri scali nazionali; però quantitativi ridotti vanno verso i paesi del mondo arabo, il Belgio, la Tanzania e gli Usa).

Al secondo posto si trova un prodotto finito dell'industria della raffinazione, cioè la **benzina**: l'export via mare ha raggiunto 122 mila tonnellate, destinate ad altri porti italiani.

Seguono: la **farina** con 89.604 tonn. (primo posto fra tutti gli scali nazionali); lo scorso anno più di 70 mila tonn., sono state imbarcate per l'Unione sovietica (Mar Nero); l'importanza del traffico delle farine è data dal fatto che nell'ambito del Punto Franco Nuovo si trova da una trentina d'anni un mulino modernissimo. Voce importante è anche il **cemento**, prodotto da un'industria della Zona industriale; l'export via mare si è avvicinato a 88 mila tonn.; i paesi destinatari principali sono stati gli Emirati Arabi Uniti (del Golfo Persico); la Libia e la Somalia.

Nelle **macchine ed apparecchi** gli imbarchi hanno superato 65 mila tonn. (destinatari principali sono stati Istaele, Giappone, Hongkong ed Arabia Saudita). La voce **carta e cartoni** con 78.478 tonnellate vede in prima linea i paesi arabi del petrolio e del Maghreb; quantitativi interessanti sono stati imbarcati anche per il Sud Africa, il Brasile e l'Argentina (in questi articoli molto si potrebbe fare: basta considerare che la sola Austria esporta più di 800 mila tonnellate di carta).

I prodotti delle industrie delle ceramiche hanno raggiunto le 59 mila tonnellate con primari clienti a Hongkong (la patria delle ceramiche), Singapore, (grande centro di transito), Malaysia; seguono i paesi arabi e il Sud Africa. Sono stati imbarcati i prodotti menzionati anche per il Giappone, le Isole Vergini e Portorico.

D. Lun.

Movimento navi

Trieste

NAVI IN ARRIVO: Queen of Sheeba, band. etiopica, ag. Hellerman Wilson, sbarco-imbarco varie; prov. Buenos Aires, orm. Capannone 64; Wiland, band. Germania Occ., ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori e magnesite, prov. Israele, orm. Molo VII Nord; Nordwind, band. Singapore, ag. Mediterranea, sbarco-imbarco contenitori, prov. Montreal, orm. Molo VII Nord.

NAVI ALL'ORMEGGIO: Pezzata Rossa, band. italiana, ag. Daddmar, imbarco varie, orm. Capannone 25; Esterina, band. italiana, ag. Daddmar, lavori, orm. Capannone 22; Palatino, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Molo II Nord; Fatima, band. panamense, ag. Daddamar, imbarco strutture, orm. Molo II Sud; Heluan, band. egiziana, ag. Audoli, imbarco varie, orm. Molo II Sud; Maia, band. olandese, ag. Adria Costanzi, sbarco tonno congelato, orm. Molo IV Nord; Ercole Lauro, band. italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione Marittima Nord; Benijofar, band. spagnola, ag Cima, imbarco varie, orm. Molo V Nord; Gazzella, band. italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa Molo V; Mosor, band. jugoslava, ag. Greenham, imbarco farina, orm. Capannone 63; Socartre, band. italiana, ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. Molo VII Sud; Peppino D'Amato, band. italiana, ag. Topic, sbarco carbone, orm. Molo VII Sud; Socarquattro, band. italiana, ag. Penso, attesa partenza, orm. Molo VII Sud.

NAVI IN PARTENZA: Socarquattro, band. italiana, ag. Penso, dest. Monfalcone; Pezzata Rossa, band. italiana, ag. Daddamar, dest. Alessandria; Artic, band. svedese, ag. Sperco, mare.

Monfalcone

NAVI IN ARRIVO: «Dr. Attilio Malvagni» (argentina), ag. Costanzi, sbarco cereali.

NAVI IN PARTENZA: «Komiles» (russa), ag. Martinoli, per Helva; «Vrhnika» (jugoslavia), ag. Cattaruzza, per Marsiglia.

NAVI ALL'ORMEGGIO: «Gazania» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Ever Green» (panamense), ag. Costanzo, Portorosega, sbarco legname; «Margaretha Smits» (olandese), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino; «Quirinale» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Socar 3» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

Conferenza innovazioni fiscali

TRIESTE — In campo fiscale il 1981 si è chiuso con una copiosa produzione giuridica, ampiamente innovativa degli adempimenti a carico dei contribuenti, con effetto dal 1982.

In considerazione del numero e della complessità delle novità e variazioni che così sono state introdotte nella disciplina preesistente, l'Associazione degli industriali ha ritenuto opportuno promuovere una apposita riunione nella quale saranno illustrate e discusse le nuove norme.

La riunione si terrà domani con inizio alle ore 15, nella sede di piazza Scorcola 1 e relatori saranno il dott. Valentincich e il dott. Lanza.

trasportare?

VOLKSWAGEN

da 8 a 25 quintali di portata tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL

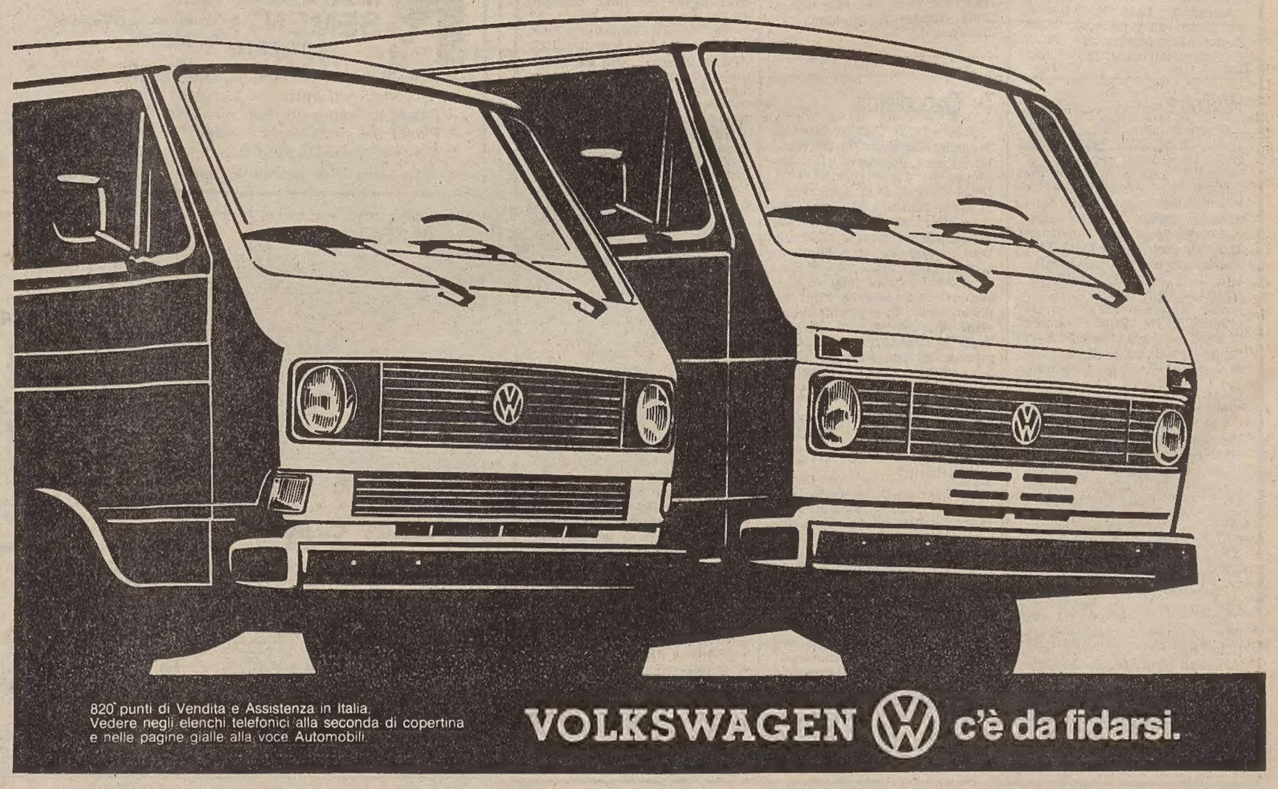
ha lo stesso motore a 4 cilindri di 1600cmc che ha tanto successo sulle Golf, Passat e Audi 80. Velocità massime fino a 112kmh, accelerazione da 0 a 100kmh in 22 secondi. A 90kmh consuma 8,8 litri ogni 100 chilometri. Portata fino a 940 chilogrammi.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta a 9 posti e numerose versioni speciali.

TL DIESEL

ha un motore a 6 cilindri di 2400cmc, 75CV a 4500 giri/1'. Cambio a 5 marce. Velocità massima fino a 125Kmh. A 90Kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri. Due passi: 2500 e 2900mm. Portate da 11 a 25 quintali.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta. E per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.



820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMIA E FINANZA

LA LIRA PERDE ALTRI CINQUE PUNTI: IL NUOVO CAMBIO A 1321.25

Dollaro ancora all'attacco su tutte le valute europee

ROMA — Mentre i capi di governo della Comunità europea si riunivano a Bruxelles per discutere della crisi economica e dell'occupazione, una nuova bufera valutaria si è scatenata sui mercati delle monete spingendo il dollaro a nuovi valori record grazie alla spinta di tassi di interesse in aumento.

In Italia, il dollaro ha sfondato fin dalle prime contrattazioni quota 1320 per concludere a 1321,25 lire alla media Uic, nuovo record, superiore di quasi cinque lire a quello di venerdì scorso (1316,50). È l'ottavo messo a segno dal dollaro in questo mese.

Ma non è solo la lira ad arretrare vistosamente davanti alla nuova offensiva del dollaro: anche il marco ha perso molto terreno scendendo al valore minimo degli ultimi sei mesi e mezzo, cioè dai primi di settembre dell'anno scorso.

Il dollaro ha sfondato senza difficoltà di prima mattina la soglia psicologica dei 2,40 marchi ed è salito senza sosta nonostante l'intervento della Bundesbank. Al fixing di Francoforte ha quotato 2,4105 marchi, contro i 2,3982 di venerdì.

Per il marco si tratta del nuovo minimo dell'82. Finora quest'anno il dollaro aveva superato quota 2,40 solo il 15 febbraio con un fixing di 2.4004.

Ieri le quotazioni sono oscillate da un minimo di 2.3940 ad un massimo di 2.4110. Al fixing Bundesbank ha venduto 5,4 milioni di dollari mentre altre somme considerevoli le ha riversate sul mercato aperto, ma con scarsi risultati in quanto l'ampliarsi del divario tra il rendimento dei dollari e dei marchi, come delle altre valute, ha vanificato ogni intervento.

Ridotto il deficit commerciale Usa

WASHINGTON — La bilancia commerciale degli Stati Uniti, depurata dei fattori stagionali, ha registrato nel mese di febbraio un deficit limitato a 1,2 miliardi di dollari contro i 5,13 miliardi del deficit di gennaio. Lo ha annunciato il dipartimento del commercio.

Il deficit di febbraio è il minore registrato dopo quello di 704,8 milioni di dollari del marzo 1980. Nel febbraio 1981 si era avuto un deficit di 3,13 miliardi di dollari.

La riduzione del deficit per i suoi due terzi è attribuita alla riduzione delle importazioni petrolifere che sono scese in febbraio ad una media di cinque milioni di barili al giorno contro 6,8 milioni di barili di gennaio.

Le importazioni sono scese del 16,6% in febbraio a 19,9 miliardi di dollari, mentre le esportazioni sono calate dello 0,2% a 18,7 miliardi. Il calo in percentuale di febbraio è il più largo dal declino del 19,5% del febbraio 1975. Il volume globale delle importazioni di petrolio è sceso del 33,5% a 141 milioni di barili, il valore di tali importazioni è declinato del 33,7% a 4,79 miliardi.

Il deficit Usa per i prodotti manufatti è sceso a 132,6 milioni di dollari in febbraio da 698,6 milioni in gennaio, quello per i prodotti agricoli si è ampliato a 2,4 miliardi di dollari da 1,91 miliardi.

Il deficit con il Giappone si è ridotto a 1,42 miliardi di dollari da 1,9 miliardi di gennaio, mentre nei confronti dei paesi dell'Europa occidentale si è ampliato a 1,18 miliardi da 32,3 milioni in gennaio.

LE ABITUDINI SPENDERECCE MODIFICATE DALL'INFLAZIONE

Ora l'italiano risparmia per comperarsi una casa

ROMA — *C'è una caduta dei consumi non indispensabili, quantificabile in alcuni settori, che deriva, ad un tempo, dalla «nuova austerità» e da una corsa all'investimento della famiglia italiana: se è possibile case, altrimenti Bot è quanto altro assicuri l'interesse più competitivo con il tasso d'inflazione; in alternativa beni di consumo durevoli (dall'auto ai mobili), acquistati preferibilmente in contanti, esigendo forti sconti ed alta qualità; infine, ma con estrema prudenza, abbigliamento, che subisce una contrazione delle vendite, presente anche nel settore, tradizionalmente considerato «rigido» degli alimentari: queste le conclusioni tratte dai più recenti sondaggi.*

Casa: *Per la casa l'italiano è disposto a qualsiasi sacrificio, anche alimentare, e questa tendenza si accentua con l'inflazione e la crisi degli alloggi.*

Auto: *Altro settore che «tira». I motivi: 1) il parco automobilistico italiano è il più vecchio dei paesi ad alta industrializzazione con una «età media» di anni 12 per autovettura; 2) c'è gente che, scottata dall'inflazione, non crede più nel risparmio e si getta nella «orgia consumistica» purchessia.*

Arredamento: *«Linea piatta» o in flessione anche per gli elettrodomestici. Questi ultimi vengono richiesti, in genere, piccoli ed economici, specie se debbono sostituire quelli già in uso. Anche qui è frequente l'acquisto per contanti ma esigendo sconti elevati. Previsioni: stabilità.*

Tessile-abbigliamento: *Il 60% dei negozianti asserisce che i «saldi» di gennaio, febbraio e marzo hanno dato risultati deludenti. In ottobre c'è stata una contrazione delle vendite (fonte Confcommercio) del 2%, in novembre del 2,3% ed in dicembre dell'1,5%. Non si compra più «lo straccetto da buttare a fine stagione», ma il capo di vestiario da tenere molti anni.*

Alimentari: *«Non si spreca più», si compra solo lo stretto necessario, a cominciare dal pane e dalla pasta, tradizionalmente consumati con larghezza dagli italiani. E' aumentato notevolmente l'acquisto di tutti i surgelati.*

MINACCIATE SANZIONI ALLE COMPAGNIE

Aumenterà l'estrazione di petrolio dell'Opec

NICOSIA — L'Arabia Saudita e altri paesi del Golfo Persico, fra cui il Kuwait, hanno fatto sapere alle compagnie petrolifere che le metteranno in lista nera, annullando i loro contratti di acquisto di greggio saudita, se ridurranno gli acquisti di petrolio nigeriano rispetto ai livelli prevalenti prima della riunione tenuta dall'organizzazione una decina di giorni fa a Vienna.

Lo scrive il settimanale «Middle East Economic Survey» (Mees), precisando che se la situazione non sarà rettificata immediatamente i paesi del Golfo Persico chiederanno la convocazione di una conferenza straordinaria dell'Opec per imporre le opportune sanzioni.

Secondo la rivista la produzione nigeriana di greggio sarebbe scesa da 1,3 milioni di barili al giorno a soli 630 mila barili, ma fonti del settore hanno dichiarato da Lagos che la produzione nazionale di marzo dovrebbe aggirarsi sui 900 mila barili al giorno e che indicare i 630 mila barili come media del mese è un errore.

In gennaio la Nigeria produceva 1,6 milioni di barili al giorno, ma il calo delle vendite l'ha costretta a ridurre le estrazioni e ad abbassare i prezzi (31 dollari al barile) aggravando i problemi della bilancia dei pagamenti (la Nigeria ricava il 90-95% delle entrate in valuta dal petrolio).

Frattanto il ministro venezuelano dell'energia e delle miniere Calderon Berti, ha pronosticato che per metà anno la produzione petrolifera dell'Opec risalirà portandosi nel terzo trimestre e 22 milioni di barili al giorno, contro una produzione attuale di 18 milioni (alla quale vanno aggiunti 4 milioni di barili che i consumatori prelevano dalle scorte).

Nel 1982 la domanda mondiale di greggio salirà a 46 milioni di barili, di cui 24 proverranno da fonti non Opec. In particolare le esportazioni venezuelane ammonteranno a 1,2 milioni di barili al giorno su una produzione che scenderà a 1,5 milioni: nella settimana al 23 marzo le cifre medie giornaliere erano rispettivamente di 1,78 e 1,53 milioni di barili.

Fra i paesi non Opec la Gran Bretagna non potrà esportare più di 200 mila barili al giorno, la Norvegia restera a 450 mila barili, l'Oman a 350 mila.

L'oro sempre in ribasso

LONDRA — Il rialzo del dollaro è stato il motivo principale della flessione di ieri del prezzo dell'oro che a Londra è stato fissato a 319,50 dollari per oncia, contro 322,25 del fixing di venerdì e contro 320,50-321,50 dell'apertura.

Il metallo ha toccato il minimo della mattinata in apertura della seduta della fissazione, quando è stato indicato a 318,75 dollari per oncia, poi si è ripreso fino a 320 per chiudere la seduta a 319,50 dollari.

Il calo del metallo era iniziato da venerdì sui mercati Usa, quando l'oro ha perso quattro dollari a 321,50-322,50 a seguito di previsioni negative sulla massa monetaria Usa. Ieri, vendite europee sui mercati asiatici hanno accelerato la tendenza.

■ SACILOR — La Sacilor ha annunciato a Parigi di aver accusato nel 1981 una perdita netta di 2,79 miliardi di franchi contro 1,94 miliardi del 1980.

OGGI IL CIPI DISCUTE IL PROGETTO DI DE MICHELIS

Fare rame a Marghera: La Malfa è contrario

ROMA — Scontro aperto oggi, nel corso del Cipi, tra il ministro del bilancio, La Malfa, e il collega delle partecipazioni statali, De Michelis, per il via alla realizzazione a Porto Marghera di un impianto della Samin (gruppo Eni) per la produzione di rame.

Il progetto, che è sostenuto da De Michelis e osteggiato da La Malfa, prevede secondo quanto elaborato dalla Samim, le realizzazioni nel comprensorio industriale di Venezia di un impianto di raffinazione secondaria del rame, con una spesa di circa 30 miliardi di lire.

L'impianto dovrebbe rappresentare per Porto Marghera l'attività sostitutiva allo stabilimento per la produzione di zinco, chiuso con il consenso sindacale lo scorso anno. Attualmente dei 650 lavoratori occupati, 250 sono in cassa integrazione mentre i restanti 400 sono impiegati in attività temporanee.

Il tutto come specificato nell'intesa intervenuta tra Samim e Flm nel luglio scorso in attesa del completo riassorbimento della mano d'opera nell'impianto per la raffigurazione del rame.

Ora però quell'accordo rischia di saltare a causa dell'opposizione che il ministro La Malfa sta conducendo contro la realizzazione dell'impianto. Alla base della valutazione negativa, come si osserva negli ambienti del ministero del bilancio. La sottostima del costo dell'impianto e la non economicità di uno stabilimento di raffinazione del rame.

All'estero impianti similari a quello progettato dalla Samim — si osserva — hanno un costo di circa 100 miliardi di lire: inoltre l'impianto di Porto Marghera rischia di restare soffocato dai costi di approvvigionamento.

Innovazione tecnologica 240 miliardi per la Gepi

ROMA — Appuntamento importante stamani per il Cipi, il comitato interministeriale per la politica industriale, che al ministero del bilancio, sotto la presidenza del ministro La Malfa, dovrà fissare i criteri di distribuzione dei 1500 miliardi del fondo per l'innovazione tecnologica.

La ripartizione sarà effettuata rispetto a singoli gruppi di imprese (sulla base dei rispettivi settori) e potrebbe essere integrata dall'emanazione di direttive per l'elettronica civile: il telegramma di convocazione del comitato non assicura, però, che queste direttive saranno emanate oggi.

Probabilmente tutto è legato al tempo che verrà impiegato per fissare i criteri di distribuzione del fondo. Quasi sicuramente, 240 miliardi di lire verranno affidati alla Gepi.

Il Cipi si occuperà del programma finalizzato per la meccanica strutturale in base alla legge di ristrutturazione e riconversione industriale e procederà ad autorizzare le richieste di commissariamento per alcune società.

Il comitato, infine, autorizzerà alcuni investimenti la cui competenza, in base a fondi agevolati, spetta appunto al Cipi.

Bilanci e società

Cassa risparmio Roma: forti utili

ROMA — L'assemblea dei soci della Cassa di risparmio di Roma, riunitasi l'altro ieri sotto la presidenza del prof. Remo Cacciafesta, ha approvato il rendiconto dell'esercizio 1981, che si chiude con un utile di undici miliardi.

Il presidente ha quindi analiticamente illustrato nella sua relazione i risultati contabili che si riassumono nei seguenti valori: 5.916 miliardi di mezzi amministrati (massa fiduciaria 3.757 miliardi, cartelle e obbligazioni in circolazione 1.156 miliardi, altre fonti di provvista 276 miliardi, patrimonio e fondi diversi 727 miliardi), investimenti 5.518 miliardi.

La gestione del passivo fiduciario ha rappresentato — ha detto — una delle componenti più rilevanti dell'esercizio 1981. Le scelte operate hanno consentito risultati di esercizio ampiamente soddisfacenti (3.757 miliardi, con un incremento assoluto di oltre 123 miliardi e percentuale del 3,39% rispetto all'anno passato).

Italgas: bilancio '81 in pareggio

TORINO — Il bilancio dell'Italgas del 1981 si è chiuso con un sostanziale pareggio e agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 50 lire per azione. All'assemblea degli azionisti della società convocata per la fine del mese prossimo, verranno anche proposte due importanti operazioni: l'aumento del capitale sociale di 33 miliardi (99,7 a 133) e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per altri 33 miliardi.

Sono questi i risultati più significativi evidenziati dal consiglio di amministrazione dell'Italgas, riunitosi a Torino sotto la presidenza dell'avv. Carlo Da Molo. Il fatturato '81 è stato di 411 miliardi (contro i 310 dell'anno precedente) con un utile netto di esercizio di due miliardi e 119 milioni. Nel corso dell'anno sono stati venduti complessivamente 1,5 miliardi di metri cubi di gas, in massima parte metano, con un incremento sull'esercizio precedente del 2,6%.

Casse siciliane: guadagni +60%

PALERMO — La Cassa centrale di risparmio V.E. per le province siciliane denuncia con il suo bilancio utili per 6.270 milioni, con un incremento del 60% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta, comprensiva delle gestioni di credito fondiario e delle opere pubbliche, è aumentata di 190 miliardi raggiungendo i 3.189 miliardi. Gli impieghi hanno raggiunto i 2.380 miliardi con un incremento di 361 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

I positivi risultati di gestione — ha sottolineato il presidente della cassa, on. Angelo Bonfiglio — hanno consentito il rafforzamento dei fondi patrimoniali dell'azienda bancaria e delle sezioni di credito speciali che hanno superato i 122 miliardi.

Rurale Roma: riconfermato Badioli

ROMA — La Cassa rurale ed artigiana di Roma ha chiuso l'esercizio 1981 con un utile netto di 748 milioni, dopo aver effettuato tutti gli accantonamenti ed ammortamenti. Il bilancio '81, approvato dall'assemblea dei soci, registra una consistenza patrimoniale di oltre 4 miliardi; la massa fiduciaria ammonta a 176 miliardi 690 milioni con un incremento in valore assoluto, rispetto al 1980 di 34 miliardi 608 milioni e in percentuale del 24,33%.

Gli impieghi sono pari a 85 miliardi 595 milioni, con un incremento di 15 miliardi 102 milioni in valore assoluto e del 21,43% in percentuale. A conclusione dei lavori l'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione riconfermando alla carica di presidente Enzo Badioli.

BORSE E MERCATI

Pochi scambi e prezzi in ribasso

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi molto ridotti. Il mercato ha denotato anche in questa seduta, così come alla vigilia, una carenza della domanda e di nuove iniziative del denaro.

La maggior cautela degli operatori è in parte attribuibile all'avvicinarsi della liquidazione e alla persistente tensione del dollaro che dopo una breve pausa nella scorsa settimana ha ripreso ieri la tendenza al rialzo. Al listino si sono registrate pesanti flessioni per le Sme —10,2%, di riflesso ai risultati dell'esercizio chiuso con ingenti perdite, e per le Borgosesia ord. —9,3%. Perdite consistenti anche per: Agr. Vittoria —6,5%, Ifil —5%, Pertusola e Brioschi —4,8%, Cementir —4,5% e Ausonia —4,2%.

Minusvalenze comprese tra l'1% e il 3,6% per Credit, Montedison, Ras, Fiat ord. e priv., Pirelli spa e Pirelli e C., Centrale ord. e risp., Cir ord., B. Roma, Ifi, Ifil risp., Italcementi e Standa.

In controtendenza si sono mosse invece le Silos +6,4%, per le quali prosegue l'interessamento già registrato nelle ultime sedute, le Italcementi risp. +4,4%, le due Burgo +3,1% l'ordinaria e +1,7% la priv., Worthington +2,6%, Ciga +1,5% e Siossigeno +1%.

Nel dopolistino si registra un recupero per le Banco Roma, Centrale, Fiat, Ras e le due Rinascente. Nel reddito fisso in buona evidenza i Cct di riflesso ad un abbassamento dei tassi sui Bot. Stazionari Bt, Enel e obbligazioni a basso rendimento, mentre irregolarità si sono registrate per le obbligazioni convertibili.

TITOLI TRATTATI: di Stato 697.000.000; obbligazioni 4.590.150.000; azioni 10.785.050.

DOPOBORSA: Rinascente 390.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 29-3-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/4	15-3/4	15-1/2
Sterl. brit.	13-1/2	13-3/4	13-1/2
Franco sv.	8	6-3/4	6-3/4
Marco ger.	9-1/2	9-1/2	9-1/4

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1310-1330, marco tedesco 550-560, fr. svizzero 685-695, fr. francese 211-214.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1321,30	1318,—	1321,25
Dollaro canadese	1073,95	1050,—	1073,85
Marco tedesco	547,70	540,—	547,70
Fiorino olandese	494,25	490,—	494,20
Franco belga	29,02	25,75	29,03
Franco francese	210,52	209,50	210,61
Lira sterlina	2358,—	2355,—	2358,30
Lira irlandese	1899,—	1800,—	1899,50
Corona danese	160,45	158,—	160,05
Corona norvegese	215,86	212,—	215,89
Corona svedese	222,55	218,—	222,61
Franco svizzero	687,48	682,—	687,51
Scellino austriaco	78,—	77,75	77,98
Escudo portoghese	18,50	16,80	18,55
Peseta spagnola	12,41	12,40	12,41
Yen giapponese	5,33	5,—	5,33
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	24,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-23,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,03 p.c. (55,87); nei confronti delle valute Cee 56,49 p.c. (56,51); nei confronti di tutte le altre valute 56,95 p.c. (56,93).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	n.p.	(—,—)	Milano	325,80	(– 3,30)
Hongkong	n.p.	(—,—)	Parigi	n.p.	(—,—)
New York	318,50	(– 3,75)	Zurigo	318,50	(– 4,00)
Londra	318,50	(– 3,75)			

Sterlina vc 132000-137000; sterlina nc 147000-154000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 13550-13750; argento 301-308; platino 14060. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Marzotto quotata in Borsa

ROMA — Le azioni di risparmio della «Marzotto» saranno quotate ufficialmente, a partire dal primo aprile prossimo, nelle Borse valori di Milano, Roma, Trieste e Venezia. Lo ha deciso la Consob.

La stessa commissione ha anche deciso di quotare al «mercato ristretto» di Milano a partire dal 31 marzo il titolo «Italiana incendio», risultante dalla fusione delle società «Italiana vita» e «Italiana incendio».

■ «FISSO» DI MILANO — In evidenza i Cct di riflesso ad un minor interessamento per i Bot, stazionari i Bt, le Enel indicizzate e le obbligazioni a basso rendimento. Irregolari le obbligazioni convertibili.

Borse estere

LONDRA — I principali valori di mercato hanno chiuso stabili attraverso scambi abbastanza calmi. Le obbligazioni governative hanno invece terminato su livelli deboli. L'indice del Financial Times è sceso di 2,6 punti a 555,1, in quanto molte azioni sono state trattate ex dividendo. La debolezza della sterlina e le considerazioni sui tassi di interesse Usa hanno determinato la flessione del reddito fisso con perdite tra 3/4 e 5/8 di punto. Tra i valori guida, Ici ha perso 2 pence, mentre Marks, Pando, Lloyds sono saliti di 1-2 pence. Contrastati gli auriferi, BP, Shell, Ultramar hanno terminato in rialzo di 3-4 pence sui livelli di apertura.

FRANCOFORTE — Prezzi deboli in chiusura dopo una seduta con scambi calmi in quanto molti investitori non sono intervenuti per il nuovo rafforzamento del dollaro. Non sono tuttavia emerse forti pressioni di vendita. L'indice della Commerzbank è sceso di 0,8 a 717,2. Bayernhypo è salita di 0.50 marchi dopo l'annuncio dell'incremento del dividendo. Commerzbank ha perso 1 marco. Leggere flessioni tra gli elettrotecnici. Nei meccanici Ghh è scesa di 4 marchi e Linde di 2,80. Negli automobilistici Vw ha perso 1.50, Daimler 4.30 e Bmw ha chiuso invariata. Nei Grandi magazzini Kerstadt ha registrato una flessione di due marchi e Kaufhof di 5.50.

ZURIGO — Prezzi deboli dopo una giornata con scambi fiacchi in quanto le previsioni di una riduzione dei tassi dei depositi a tempo non si sono realizzate. L'apprezzamento del dollaro ha mantenuto molti operatori ai margini del mercato. Scarsi gli interessi all'acquisto in tutti i settori. Stabile il mercato obbligazionario. Generalmente in ribasso i bancari, tranne Credit Bank in leggero aumento. Deboli i finanziari, in rialzo gli assicurativi. Nel settore industriale, in ribasso Sandoz, Nestlè, Ciba Geigy e Brown Boveri. Tra gli esteri, in rialzo i Dutch international, fermi i tedeschi.

PARIGI — Quotazioni generalmente in rialzo attraverso scambi moderatamente attivi, con alcuni settori che sono risultati contrastati in chiusura per alcuni realizzi. Contrastati i bancari, più fermi i finanziari. In rialzo gli alimentari e i chimici, in ribasso costruzioni, contrastati petroliferi e metalli. Tra gli esteri in rialzo gli americani, tedeschi e olandesi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/3	26/3
Alimentari e agricole		
Alivar	3310	3370
Bonifiche ferraresi	30200	30020
Cavarzere	3710	3721
Chiari & Forti	7090	7090
Eridania	13249	13299
Ibp	4030	4030
Ibp risp	4130	4130
Ind zuc	4580	4630
Mil Agr Vittoria	11500	12300
Sermide	109	108.50
Sermide priv.	106.50	106.50
Sermide risp.	114.50	114.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38300	38600
Ass. Ausonia	2160	2255
Comp. Ass. Milano	16890	17190
C. Ass. Milano risp.	13850	13901
Comp Latina	1060	1054
Comp Latina priv	851	870
Firs	2710	2660
Firs risp	1178	1199
Generali	150850	151700
Italia Assicurazioni	23490	23690
L'Abeille Italiana	39800	39500
La Fondiaria	52510	52550
Ras	129200	131150
Sai	27980	28500
Sai priv	25990	26350
Toro Assicurazioni	17500	17750
Toro Assicurazioni pr.	14900	14925
Sai pr	27500	27610
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	38495	38850
Banco di Roma	38020	38890
Banco Lariano	8860	8900
Credito Italiano	4520	4570
Credito Varesino	9800	9800
Interbanca.	27200	27400
Mediobanca	80000	80510
Credito Varesino p.r.	9450	9450
Cartarie editoriali		
Burgo	4440	4305
Burgo priv	4600	4520
Burgo risp	6500	6500
De Medici	795	790
Mondadori priv	6295	6300
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4620	4840
Pozzi Ginori	125	126
Pozzi risp	119.50	119.50
Eternit	580	580
Eternit pref	591	591
Italcementi	40500	41550
Italcementi risp	45000	43100
Unicem	19340	19550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	478	478
Caffaro risp	449	449
Farmit C Erba	6140	6180
Italgas	695	1056
Lepetit	34500	34600
Lepetit priv	34700	34700
Mira Lanza	19910	20000
Montedison	136	137 50
Perlier	7960	7870
Pierrel	1078	1092
Saffa	4260	4300
Saffa risp	3850	3960
Siossigeno	16400	16250
Commercio		
La Rinascente	385	379
La Rinascente priv.	280	276.25
Silos di Genova	6600	6199
Standa	2600	2700
Standa risp	2330	2380
Comunicazioni		
Alitalia	1290	1300
Ausiliare	9150	9150
Aut. Torino-Milano	7390	7410
Italcable	9400	9370
Nai	130.50	135.25
Nord Milano	1295	1340
Sip	1294	1295
Elettrotecniche		
Magneti	812	820
Marelli risp.	751	757
Tecnomasio	190	190.50

TITOLI	29/3	26/3
Finanziarie		
Acqua Marcia	2414	2410
Agricola	21200	20990
Bastogi	191	193
Bon Siele	41250	41980
Borgosesia	6200	6780
Borgo risp.	4000	4001
Brioschi	2060	2165
Buton	3400	3450
Centrale	5575	5678
Centrale risp.	3265	3335
Euromobiliare	4410	4510
Breda	3048	2999
Finmare	48	48
Finrex	1315	1335
Finsider	41 25	41 25
Fiscambi	2770	2780
Gemina	492	490
Generalfin	805	825
Gim	3170	3230
Gim risp.	2500	2510
Ifi priv	4025	4140
Ifil	5790	6100
Ifil risp.	4250	4370
Invest	3105	3149
Italmobiliare	157100	158950
Mittel	1489	1496
Part. Finan.	821	826
Pirelli C.	2792	2830
Pirelli Spa	1485	1501
Pirelli risp	1449	1451
Rejna	23800	23800
Rejna risp.	26000	26000
Riva	8890	8850
Sarom	3000	3000
Sme	2680	2985
Smi	2420	2420
Smi risp.	1878	1885
Stet	1135	1137
Terme Acqui	1361	1388
Terme Acqui p.r.	1349	1377
Gemina risp.	472	463
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8650	8660
Beni Imm. Italia	818	816
Beni Imm. It. risp.	785	805
Coge	1609	1624
Cogefar	1401	1400
Condotte d'Acqua	202 50	204 50
De Angeli Frua	18100	17760
Gen. Immobil.	1891	1899
Iniziativa Edilizia	30400	30400
Isvim	23800	23800
La Milano Centrale	10800	10690
MI-Centrale risp.	10850	10850
Risanamento	12490	12700
Sifa	1000	1006
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1882	1910
Fiat priv.	1405	1425
Gilardini	5015	5000
Franco Tosi	20000	20275
Olivetti ord	2891	2940
Olivetti priv.	2475	2497
Olivetti risp	2785	2790
Westinghouse	24050	24100
Worthington	2740	2670
Olivetti pr. rata	2844	2860
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2925	2920
Dalmine	446	438
Falck	2880	2910
Falck risp	2885	2910
Ilssa Viola	1300	1281
Magona	3690	3680
Pertusola	680	715
Trafilerie	3290	3320
Tessili		
Cent. Zinelli	28.50	29
Cantoni	6500	6660
Cucirini	2339	2380
Cascami Seta	5340	5340
Eliolona	2097	2101
Fisac	8510	8510
Fisac risp.	7500	7880
Linificio Canapif.	2400	2449
Linificio risp.	1580	1585
Marzotto	2468	2479
Marzotto priv	2468	2690
Olcese	35	35 50
Rotondi	14150	14090
Snia Viscosa	801	815
Unione Manifatture	29800	29550
Zucchi	3690	3730
Diverse		
Acq. De Ferrari	3448	3450
Acq. De Ferrari risp.	3330	3270
Acque Potabili	3000	3000
Calz. di Varese	7330	7201
Ciga	6740	6645
Cir	14510	14850
Cir risp	14940	14950
Pacchetti	128	130
Trenno	8461	8450
C Varese p.r.	6620	6900

Trieste

	29/3	26/3
Generali	151.200	151.200
Ras	129 200	131.500
Montedison	136	137
La Rinascente	386	379
La Rinascente priv.	280	276
Gerolimich e Comp.	810	810
G. L. Premuda	2050	2050
Sip	1295	1250
D. Tripcovich	104.900	103.100
Bastogi Irbs	191	193
Finmare	48	49
Finsider	41	42
Pirelli	1485	1501
Pirelli risp.	1449	1451
Sme	2980	2985
Stet	1135	1135
Gen. Imm. Sogene	1891	1900
Fiat	1880	1910
Fiat priv.	1405	1425
Dalmine	445	438
Lane Marzotto	2480	2500
Lane Marzotto priv.	2690	2650
Snia Viscosa	801	815
Patriarca	1000	1000
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12.700	12.700
Iccu	6590	6580
Soprozoo	2180	2150
Banca del Friuli	39 900	39 900

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 82 II - 12%	99.75
B.T. 83 - 12%	90.60
B.T. 84 - 12%	88 70
B.T. 84 II - 12%	88.35
B.T. 87 - 12%	80.90
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	94.35
IMI 26 - 6%	70.80
IMI 27 - 6%	65.20
IMI 29 - 7%	69.85
IMI SS 64-84 - 6,5%	89 20
Crediop - 6%	50.10
Crediop - 7%	47.—
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63 80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	63 95
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	59.—
Icipu Vent - 6%	68.70
Enel 71-86 - 7%	79.90
Enel 72-87 I - 7%	74.90
Enel 75-82 I - 10%	99.10
Enel 75-82 II - 10%	96 20
Enel 76-83 - 10%	93 85
Enel 78-85 I - 12%	85.65
Enel 78-85 II - 12%	85 15
Enel 79-86 - 12%	82.55
Enel 76-83 indic.	133.25
Enel 77-84 indic.	132.05
Enel 77-84 II indic.	129.85
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.85
Autos Iri 71-86 - 7%	79.10
Autos Iri 72-88 - 7%	71.10
C. Ris Milano ord. - 6%	46.80
Città Milano 72-92 - 7%	63.20
Città Milano 75-85 - 10%	85.—
Città Milano 76-88 - 10%	73.95
Montedison ind. - 13,5%	121 70
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	105 20
Pierrel - 12%	181.50
Trenno - 12%	369.—
Interbanca - 8%	286.—
Medio - Olivetti - 12%	262.50
S. Paolo Italcable - 12%	184 50
Generali 81-88 - 12%	236 50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.48	10.05
Capitalia	»	11.72	—
Fonditalia	»	19.10	—
Interfund	»	11.63	—
Italunion	»	7.68	8.37
Multinvest	»	17.60	18.13
Int. Sec. Fun.	»	8.87	—
Europrogr.	fsv.	170.08	—
Rominvest	doll.	13.14	13.93
Fondo Tre R	lire	12.358	—
Mediolanum	doll.	13.86	15.07
Robeco	fiorini	216.—	—
Rolinco	»	200.30	—
Rasfund	lire	9.356	—

Agricoltura: presto aumenti del nove p.c. nell'ambito Cee

BRUXELLES — La commissione Cee sta studiando nuove proposte per il pacchetto dei prezzi agricoli Cee 1982 in vista della riunione di tre giorni, che inizierà mercoledì, dei ministri dell'agricoltura dei dieci paesi membri, i quali dovrebbero giungere ad una conclusione circa l'aumento dei prezzi per l'anno corrente.

Fonti informate riferiscono che la commissione con tutta probabilità chiederà ai ministri aumenti maggiori del 9% medio delle proposte originali allo scopo di rendere possibile un accordo che tenga conto, entro certi limiti, delle pressioni del Parlamento europeo che ha votato un aumento del 14% e delle associazioni degli agricoltori che chiedono aumenti del 16%. Comunque mediamente, secondo le fonti, le proposte della Cee dovrebbero essere sensibilmente inferiori al 16%.

I numerosi contatti che si sono avuti fra esponenti del settore agricoltura dei governi dei paesi membri, in queste ultime due settimane, hanno mostrato che una larga maggioranza di essi è favorevole ad un aumento dei prezzi superiore al 9%, soltanto i rappresentanti britannici sostengono al contrario aumenti inferiori a tale limite.

La Francia spinge per aumenti del 14% mentre la Germania ha detto che accetterebbe degli aumenti leggermente superiori a quelli finora proposti dalla commissione.

Italia, Irlanda e Grecia hanno formulato richieste di aumenti vicine a quelle avanzate dall'associazione degli agricoltori, la «Copa», cioè del 16%.

Fonti diplomatiche affermano che la Francia, sotto la pressione delle organizzazioni agricole del proprio paese, premerà per giungere ad una conclusione entro questa settimana e potrebbe accettare aumenti inferiori — non di molto — ai livelli richiesti purché si giunga ad un accordo.

Si prevede che il Presidente francese François Mitterrand, farà presente l'urgenza di un accordo sui prezzi agricoli in occasione del vertice dei capi di stato o di governo della Cee che è iniziato ieri a Bruxelles.

D'altro canto la Gran Bretagna, la cui domanda per la riduzione dei contributi al bilancio comunitario sarà discussa sabato dai ministri degli esteri, potrebbe impedire il raggiungimento dell'accordo in attesa della decisione sul suo problema finanziario.

In tal caso, affermano fonti comunitarie, i ministri dell'agricoltura potrebbero aggiornare i loro lavori venerdì, senza una conclusione, e riprenderli lunedì della prossima settimana.

Un'altra fonte di divergenza è per lo zucchero.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE P. T. PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. - TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 16.3.1982 ai sensi della Legge 2.2.1973 n. 14 è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Trieste avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori edili necessari all'installazione di un elevatore presso la scala IV della Direzione Provinciale di Trieste

Importo a base di gara .... L. 48.420.550
con esclusione di offerte in aumento.

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione allo A.N.C. Cat. 2 per un importo adeguato a quello dell'appalto.

Le imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T., piazza Vittorio Veneto n. 1 - 34100 Trieste, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(dott. V. Carbone)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE P. T. PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. - TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 16.3.1982 ai sensi della Legge 2.2.1973 n. 14 è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Trieste avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della sala portalettere presso l'edificio sede della Direzione Provinciale di Trieste

Importo a base di gara .... L. 68.744.300
con esclusione di offerte in aumento.

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione allo A.N.C. Cat. 2 per un importo adeguato a quello dell'appalto.

Le imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T., piazza Vittorio Veneto n. 1 - 34100 Trieste, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(dott. V. Carbone)

ATTUALITÀ

TREDICI MILIONI DI ITALIANI SI PREPARANO ALL'ESODO

Il «piano di emergenza» nei trasporti per Pasqua

Potenziati i servizi nelle ferrovie, autostrade, aerei e traghetti

ROMA — Tredici milioni di italiani si stanno preparando all'esodo pasquale, che quest'anno non sarà turbato da scioperi nei trasporti. Il 50 per cento dei viaggiatori prenderà il treno, un altro 45 per cento si affiderà alla macchina, mentre una percentuale minima di persone userà l'aereo (circa 700.000) o il traghetto (la «Tirrenia» calcola 20-25.000 persone).

Per far fronte a spostamenti così massicci le Ferrovie, la Società autostrade, la Tirrenia e l'Alitalia, stanno per far scattare il «piano d'emergenza» dei trasporti pasquali. Le Ferrovie dello Stato (che lo scorso anno durante la settimana di Pasqua hanno avuto 11 milioni 378 milà passeggeri) hanno già predisposto centinaia di treni speciali con oltre 450 carrozze. Si tratta in particolare di 332 carrozze per convogli speciali con percorrenza interna, e di 120 carrozze per treni internazionali. Inoltre, ai treni ordinari, verranno aggiunte 80 carrozze di rinforzo, di cui 40 saranno carrozze letto.

Ecco come si articola il piano delle FF.SS.: da sabato scorso fino al 9 aprile 103 treni per il servizio interno e 32 che, partendo dai valichi di frontiera saranno destinati agli emigrati che rientrano in Italia. Tra il 7 e il 15 aprile ci saranno 95 treni per le percorrenze interne lunghe e 44 per le medie; tra il 12 e il 17 aprile sono previsti 73 treni «specializzati» (cioè che partono dal meridione e riconducono i lavoratori italiani verso le città di frontiera).

Per quanto riguarda le autostrade, la società dell'Iri, che controlla il 50 per cento della rete, prevede che, tra venerdì santo e martedì dopo Pasqua, transiteranno sulle autostrade italiane complessivamente 3 milioni e novecento mila veicoli. Le punte massime di traffico, secondo la Società autostrade, ci saranno venerdì pomeriggio e sabato mattina, in uscita, e lunedì sera e martedì mattina per il rientro. Il fenomeno delle code ai caselli si verificherà essenzialmente tra le ore 18 e le 24 di lunedì di pasquetta. «Quest'anno, comunque, — sostiene la società — le code non dovrebbero essere eccessive.

Il traffico merci è stato vietato dalle 7 alle 22 di venerdì e dalle 9 alle 22 di lunedì. Il numero degli addetti ai caselli è stato ampiamente potenziato con l'ausilio di personale part-time. Inoltre — sostiene sempre la Società autotrasporti — ci saranno molti reparti speciali di polizia stradale, che si terranno in stretto contatto con la sala radio della rete «autostrade» per snellire le operazioni di intervento.

Ed infine il programma «Onda verde», che precederà ogni ora i giornali radio e offrirà agli utenti tutte le informazioni relative al traffico.

Chi invece ha deciso di passare il lungo week-end di Pasqua in Sardegna, potrà contare su una corsa straordinaria dei traghetti. Oltre al collegamento che parte ogni giorno alle 23 da Civitavecchia e da Olbia, la Tirrenia ha predisposto una corsa diurna. Si lasciano i rispettivi porti alle 11 e si arriva alle 18. L'Alitalia, da parte sua, prevede quest'anno un forte incremento della domanda.

«La gente farà ricorso all'aereo — sostengono all'Alitalia — perché per la prima volta la settimana di Pasqua non sarà turbata dagli scioperi, in quanto i sindacati intendono rispettare le norme dell'autoregolamentazione e quindi si potrà volare tranquillamente».

La società che gestisce gli aeroporti romani precisa che lo scorso anno, nella settimana compresa tra l'11 e il 25 aprile, transitarono per Fiumicino 135.399 passeggeri «interni» e 275.140 per i voli internazionali.

«Quest'anno — confermano — la tregua sindacale dovrebbe favorire una maggiore mobilità». Stesse previsioni anche dagli aeroporti milanesi.

L'offensiva del «made in Paris»

PARIGI — Pasqua è stagione di sfilate anche in Francia. Il mercato è sempre molto ricettivo nei confronti della moda francese che quest'anno si presenta sulla ribalta con una rivisitazione moderna di stili di una volta *(Telefoto Upi)*

SINGOLARE INIZIATIVA A ROMA

Cinema in crisi? Ci pensi il porno

Una massiccia protesta dei distributori

ROMA — Una valanga di telegrammi da far arrivare al più presto al Ministero dello spettacolo, all'Associazione nazionale industrie cinematografiche e al Procuratore della Repubblica di Roma; la costituzione di una Associazione di distributori cinematografici indipendente e l'uscita dall'Anica; l'invio di una lettera al ministro dello Spettacolo per chiedere al più presto la regolamentazione di tutto il settore.

Sono alcune delle iniziative decise ieri dal «Comitato per la difesa dell'industria cinematografica indipendente italiana», nato per proteggere il cinema «hardcore»; in pratica, i film proiettati nei «cinema a luce rossa».

700 pellicole per un valore di 6 miliardi, che realizzano un incasso medio di mezzo miliardo, per complessivi 350 miliardi, un volume di affari che frutta all'erario 55 miliardi di imposte sui biglietti, un'industria che impegna circa 15 mila addetti fra produzione, distribuzione ed esercizio.

Oggi tutto questo è nell'occhio del ciclone a seguito dell'iniziativa di un magistrato di Civitavecchia, Antonino Loiacono, che ha ordinato il sequestro di circa 200 film su tutto il territorio nazionale, scatenando le vibrate reazioni di tutto il settore, tanto che qualcuno ha proposto di proiettare ugualmente, per protesta, le pellicole sequestrate. L'inchiesta non è però motivata dalla violazione dell'articolo del codice penale che vieta gli spettacoli osceni, quanto dal fatto che le pellicole incriminate e proiettate nelle sale sono state «arricchite», rispetto agli originali che avevano ottenuto il visto della commissione censura del Ministero dello spettacolo, di sequenze non autorizzate per renderle più appetibili.

Un reato, non c'è che dire; tanto che gli stessi componenti il comitato, ammettono la validità legale dell'azione del magistrato. «Anche se — fanno notare — un parte dei film sequestrati non era ancora stata programmata a Civitavecchia e ci sarebbe da capire come nascono queste liste».

Resta il fatto che molte sale sono state costrette a chiudere, sospendendo la programmazione, «e un settore oggi decisamente in attivo — dice Gianni Nazisi, del neo Comitato — rischia di trovarsi in crisi». Insomma per gli operatori il magistrato avrebbe applicato alla lettera una legge, che va però cambiata.

Innanzitutto abolendo la censura preventiva «che esiste — dicono — soltanto per i cinema, ma non per la televisione e la stampa». E chiedendo al Ministero dello spettacolo una adeguata regolamentazione del settore con un provvedimento urgente.

«Anche perché oggi — continua Nazisi — da un lato si censurano i film a luce rossa, e dall'altro pellicole come "Pierino" sono permesse a tutti». Su tutto questo l'Associazione industrie cinematografiche si trova d'accordo: «Resta il fatto — dice Gino De Dominicis direttore dell'Anica — che al di là dei principi è stato commesso un reato e questo noi non lo possiamo certo approvare.

M. Ne.

■ TIFONE — Il tifone che negli ultimi giorni ha spazzato otto province delle Filippine centrali e meridionali ha lasciato non meno di 38 mdrti e più di 83 mila senzatetto.

L'IPOTESI AVANZATA DA UN TEAM DI STUDIOSI USA

Forse lo stress facilita l'insorgenza del cancro

DAYTONA BEACH — E' possibile che lo stress, in particolare quello di carattere emotivo, giochi un ruolo più vasto e importante di quanto non si credesse prima d'ora nel permettere l'insorgenza e il dilagare dei fenomeni tumorali nel corpo umano. Questo è quanto afferma lo scienziato americano Vernon T. Riley, ricercatore della «Pacific Northwest Research Foundation», a Seattle, nello stato di Washington.

Nuovi test condotti su animali di laboratorio, in cui è possibile al ricercatore di isolare le variabili rappresentate dalle influenze di uno stress, indicano che una situazione di tensione nervosa e di ansia rende più debole il sistema immunologico protettivo del corpo, al quale è devoluto il compito di mantenere sotto controllo punti patogeni del cancro costringendoli a rimanere allo stato potenziale. Il dott. Riley afferma che l'importanza dello stress emozionale è stato sottovalutato in passato a causa dei risultati conflittuali ottenuti in varie ricerche. Riley e i suoi collaboratori hanno messo a punto una tecnica che riduce moltissimo lo stato di angoscia in cui cadono i topi e le scimmie di laboratorio quando sono tenuti in condizioni patogeniche come rumori, luci fortissime e confusione generale.

Usando accorgimenti idonei, gli scienziati del gruppo Riley hanno isolato gli animali da questi fattori patogeni, cioè, produttori di malattia o malessere, scoprendo che su questi soggetti è possibile osservare meglio i gradienti depressivi o ansiosi con le conseguenti ripercussioni organiche. Riley ha fatto tutte queste rivelazioni all'«American Cancer Society» a Daytona Beach.

Sin dalle prime ricerche su ratti in condizioni controllate è possibile notare che lo stato di stress emotivo deprime drammaticamente il sistema immunologico dell'intero organismo, ma ciò non sembra essere il fattore che provoca direttamente l'insorgenza del cancro. «Lo stress, in sé, non causa il cancro negli animali, ma permette che esso insorga», ha detto Riley.

Nei ratti di laboratorio in cui era stato iniettato un virus patogeno del cancro alla mammella, i soggetti protetti contro lo stress hanno avuto un'insorgenza cancerosa nel 7% dei casi dopo 13 mesi, mentre nei soggetti non protetti contro lo stress, l'incidenza del cancro è stata del 60% nello stesso periodo. La sindrome maniaco-depressiva e gli stati di angoscia interessano anche la propagazione del tumore nelle cellule dell'organismo animale, ha detto lo scienziato.

Dopo avere inserito una cellula tumorale a progressione nelle zampe posteriori di topini da laboratorio, i ricercatori hanno osservato l'evoluzione del male nelle varie fasi partendo dal luogo di origine. Questo tipo di tumore normalmente, non importa dove sia localizzata la sua insorgenza, è caratterizzato da metastasi nei polmoni e nell'intestino. Nel caso di animali sotto stress controllato la metastasi o diffusione si è verificata nel 30-40% del totale osservato, mentre la percentuale nei casi di animali sotto grave stress emotivo era salita al 90-100%.

Inoltre, i ricercatori hanno accertato che gli animali sotto stress presentavano nel sangue livelli molto alti di ormoni e altre sostanze biochimiche correlate a stati ansiosi, ma contemporaneamente hanno osservato un basso numero di leucociti (globuli bianchi) il cui compito è quello di combattere le malattie.

«Un'altra importante scoperta — ha detto il dott. Riley — è che gli organi criticamente preposti al sistema immunologico, come la ghiandola timo, la milza e i nodi linfatici, si presentano ridotti di peso e volume in animali sotto stress».

GIOVANI DISPERSI SULLA MAIELLA

Salvati sui monti con un elicottero

CHIETI — Quattro giovani di Casoli (Chieti), bloccati in un canalone nella zona del rifugio «Pomilio» a circa duemila metri sulla Maiella, nel versante Chietino sono stati salvati grazie a un'operazione di soccorso, cominciata domenica sera dai carabinieri, vigili del fuoco e da una squadra del soccorso alpino e che si è conclusa felicemente ieri mattina.

L'allarme era stato dato alle 17 di domenica e immediatamente era scattata l'opera di soccorso con l'ausilio di un elicottero che, però, per l'oscurità e per le avverse condizioni atmosferiche non era potuto atterrare nella zona.

A mezzanotte le pattuglie di soccorso hanno localizzato i quattro giovani: Vincenzo Sorge di 17 anni, Alberico Giandonato, di 25, Caterino Roberto de Camillis, di 22, Ettore d'Amico, di 18.

I soccorritori — otto esperti alpinisti militari e civili — li hanno portati a valle dalla parte delle Murelle, sul versante di Palena della Maiella, due alla volta. Durant l'escursione i quattro giovani avevano avuto un incidente. Il De Camillis aveva messo un piede in fallo ed era precipitato.

I giovani si sono salvati grazie ad un piccolo ricetrasmettitore che avevano con loro, con il quale si sono messi in contatto con la forestale di Chieti, e poi con carabinieri e polizia di stato. Da Ciampino era giunto l'elicottero dell'aeronautica, impiegato per trasportare i soccorritori in quota. I soccorsi erano proseguiti per tutta la nottata e questa mattina all'alba il ferito — accanto al quale erano rimasti i compagni — è stato trasportato a valle, seguito dai compagni, stremati ma in buone condizioni fisiche.

IN CELLA PADRE, MADRE E TRE FIGLI

Sequestro Gioffrè: arrestati in cinque

CATANZARO — Cinque persone, ritenute coinvolte nel sequestro di Giuseppe e Giuliana Gioffrè sono state arrestate dai carabinieri che conducono le indagini sul rapimento dell'industriale edile e della figlia.

Si tratta di un'intera famiglia di S. Sostene (Catanzaro), nella cui abitazione è stata rinvenuta una cospicua somma, proveniente dal riscatto. Gli arrestati sono: Francesco Procopio, 50 anni, la moglie Franceschina, 50 anni, i figli Giuseppe, 27 anni, Vincenzo 24 e Gerardo 22 anni.

Nei giorni scorsi erano stati fermati dai militari. Il fermo è stato tramutato in ordine di cattura dai magistrati inquirenti.

L'imputazione è di sequestro di persona in concorso tra di loro e con persone rimaste sconosciute, detenzione abusiva di armi e furto aggravato di auto, oltre ad altre imputazioni connesse.

I Gioffrè, padre e figlia, rispettivamente di 56 e 26 anni, sono stati sequestrati la sera del 25 novembre 1981, alla periferia di Soverato (Catanzaro), in una loro azienda per la vendita di materiali edili.

Sono stati liberati il primo marzo scorso, dopo 96 giorni di prigionia, dopo il pagamento di un riscatto di mezzo miliardo di lire (i banditi avevano richiesto inizialmente un riscatto di un miliardo e mezzo).

La liberazione dei due Gioffrè è avvenuta in località Ancone di Careri (Reggio Calabria) le indagini ora proseguono per individuare i complici della famiglia Procopio.

PIÙ IMPORTANZA ALLA SCHEDA PERSONALE

Esami alle medie dal sedici giugno

ROMA — Gli esami di licenza media inizieranno il 16 giugno con la prova scritta di italiano. Nel calendario delle prove scritte, sono previste per il 17 giugno quella di lingua straniera e per il 18 quella di matematica.

Da quest'anno gli esami di licenza media risponderanno ai nuovi criteri orientativi prevedendo un colloquio interdisciplinare con un maggior collegamento fra le varie materie e i vari docenti e assegnando più importanza alla «scheda» personale dell'anno, elaborata nel corso del triennio dagli insegnanti che l'hanno seguito da vicino.

Il diario delle prove orali per gli esami di licenza media sarà fissato dal presidente della commissione. Entro il 30 giugno dovranno concludersi tutte le operazioni di esame. Per le prove di idoneità, programmate dal 16 al 30 giugno, il calendario verrà stabilito dal preside. Il 15 giugno si terranno le riunioni preliminari delle commissioni d'esame.

Fra le innovazioni di questi esami particolarmente gradite agli insegnanti, spiccano il ruolo più importante assegnato al consiglio di classe e la scelta di prove differenziate per gli handicappati.

■ TIMES — Il Times di Londra, dopo un anno di sperimentazione, è stato composto ieri interamente con l'aiuto di un «cervello» elettronico, per quanto riguarda la parte redazionale. La piccola pubblicità viene composta tuttora col macchinario tipografico tradizionale, ma entro il mese di aprile anch'essa passerà attraverso le nuove tecnologie.

Ha 28 anni la donna Usa che è in coma dal 1975

Newark — Una messa è stata celebrata ieri per Karen Ann Quinlan, la giovane donna che da sette anni vive una vita soltanto vegetativa, in stato di coma. In tanti anni non è stato possibile stabilire che cosa l'ha gettata nell'interminabile sonno della morte, dopo che era stata ad una festa con gli amici.

Il caso Quinlan ha dato luogo a due famose sentenze. Con la prima, una giudice stabilì che i medici potevano legittimamente opporsi alla richiesta della famiglia di staccare l'apparecchiatura che teneva in vita la donna artificialmente. Ma successivamente la Corte suprema del New Jersey si espresse in modo del tutto opposto, dando ragione alla famiglia, e l'apparecchiatura fu staccata nel maggio 1976.

Da allora, Karen Ann Quinlan continua a respirare da sola.

UN REGIME TRANQUILLO CHE DIPENDE SIA DA EST CHE DA OVEST

Il «volto naïf» del comunismo congolese e la realtà del petrolio e dei Mig russi

BRAZZAVILLE — Vecchi battelli arrugginiti traghettano gente, veicoli, animali e prodotti tropicali di contrabbando dalla grande Kinshasa, con i suoi grattacieli e quattro milioni di abitanti, alla piccola Brazzaville. Quest'ultima, capitale della repubblica popolare del Congo, ossia di un paese rivoluzionario a regime marxista-leninista, appare tranquillamente immersa nel fogliame dei ficus e dei manghi lungo quella riva settentrionale del Congo satura di umidità equatoriale che fu esplorata dall'italiano Savorgnan de Brazza.

Il sorriso e la calma distensiva dei congolesi evidente fino dal primo momento che si mette piede a terra, sono la prova che dal 4 aprile 1979 con la presidenza del colonnello Denis Sassou Nguesso, il marxismo-leninismo congolese ha assunto un «volto umano». I detenuti politici sono stati liberati, gli abusi della milizia popolare del partito puniti e la corruzione frenata, il commercio con l'estero incrementato e le libertà individuali nuovamente rispettate dopo la parentesi repressiva del generale Yhombi-Opango.

Il trattato di cooperazione firmato dal presidente Nguesso a Mosca con l'Unione Sovietica è esente da clausole militari poiché «essere un paese marxista-leninista non deve significare l'asservimento ad un'altra superpotenza amica». Ciò non impedisce al Congo di mandare centinaia di studenti ad istruirsi nelle università e accademie militari dell'Urss.

L'esercito congolese è quasi interamente dotato di materiale bellico russo, dagli «organi di Stalin» ai «Mig» che sfrecciano nel cielo sul fiume, monito per il «dirimpettaio» filo-occidentale Zaire. Agli angoli delle principali vie e piazze di Brazzaville sono fissati ampi cartelli rossi con slogan rivoluzionari quali «Ngouabi è immortale» (si tratta del fondatore del regime socialista assassinato il 18 marzo 1977), «nel lavoro risiede la libertà» oppure sui finestrini degli autobus, «alt al ritardo nel lavoro» (contro l'assenteismo).

I membri del governo non vengono chiamati ministri ma «compagni membri del comitato centrale» (nello Zaire il presidente Mobutu ha ordinato che i ministri vengano chiamati «commissari del popolo» e la gente «cittadini»).

Dietro questo schermo da repubblica popolare, i francesi ex colonizzatori sono tuttora molto presenti in Congo e si rendono indispensabili con i loro 7.500 tecnici, insegnanti, consiglieri, duecento aziende private ed oltre mille miliardi di franchi «Cfa» investiti ogni anno.

Il ministro del piano, dell'economia e delle finanze, Itili-Ossetoumba, ha dichiarato che l'ammontare globale degli investimenti per il prossimo piano quinquennale 1981-86 sarà di 1.300 miliardi 890 milioni di franchi Cfa (1 franco Cfa = 4 lire).

Insomma un congruo «pacchetto finanziario» per un paese africano in via di sviluppo, garantito, anche se parzialmente, della «manna» petrolifera, i cui introiti nel 1982 copriranno il 72 per cento del bilancio dello stato. Con 5 milioni di tonnellate nel 1982 e sei milioni previsti per l'83, il petrolio costituisce (come per la Nigeria) il 90 per cento delle esportazioni congolesi. E la fiducia nello sviluppo economico del Congo posa sul valore delle esportazioni che rappresenta il doppio del costo delle importazioni: 174 miliardi «Cfa» incassati contro 90 miliardi spesi nel 1981.

Questi semplici dati finanziari fanno da calamita per operatori economici, esperti, finanzieri, agenti commerciali e... avventurieri di tutto il mondo. Basti pensare che il porto atlantico di Pinte Noire ha un traffico annuale di 2.500.000 tonnellate di merci, senza contare il petrolio e il materiale militare russo e cubano in transito per l'Angola. Gli alberghi sono sempre al completo, i prezzi vanno alle stelle, la polizia non dà fastidio a nessuno e nei bar o nelle cene d'ambasciata, conversano liberamente russi e italiani, cubani e iracheni, brasiliani e jugoslavi.

Il governo congolese è sinceramente disponibile per la cooperazione con l'Occidente.

CRONACHE DELLO SPORT

Controcampionato
di Beppe Viola

Casarin correrà più di Brady e Antognoni

MILANO — Sarà la settimana bianca per Juve e Fiorentina, nel senso dei rapporti sessuali precedenti l'incontro decisivo. Le due prime della classe hanno rispettato il candore coi risultati conseguiti a Genova e Bologna dove non sono andate più in là di un normale allenamento in vista dello scontro diretto. A dire la verità, la Fiorentina ha lasciato intravvedere qualcosa di meglio dopo essere stata rassicurata dal comportamento dei tifosi genoani sulla faccenda Martina-Antognoni, sbrigata ieri mattina in un tribunale fiorentino, presente l'arbitro Paolo Casarin in veste di testimone-chiave.

Ieri sera ho fatto tardi insieme con l'amico Paolo il quale è certamente personaggio al di sopra del medio livello culturale e possiede anche la rara virtù della pazienza. La sua deposizione, credo, finirà per scagionare definitivamente Martina con buona pace di tutti. Molto più complicato invece il suo compito di domenica prossima perché, sia chiaro, sarà lui a dirigere i novanta minuti dello scudetto.

Per presentarsi in grande forma a Firenze, Casarin si sta allenando sotto la direzione di Armando Onesti, vice Bersellini, i cui metodi di preparazione hanno provocato autentiche resurrezioni nei comuni mortali non dipendenti dall'Inter Football Club. Casarin sarà in grado di correre più di Brady e Antognoni e di operare nel modo migliore visto e considerato che ha rinnovato l'equipaggiamento dei collaboratori. Ha fatto fuori il segnalinee Lavetti, sostituendolo con un maresciallo dell'aeronautica sul cui nome è stato per ora disteso un velo robusto. Lavetti avrebbe «steccato» due volte: segnalando l'espulsione di Pruzzo nel corso di Fiorentina-Roma e convalidando un gol in fuorigioco in occasione di Napoli-Torino: quanto basta per essere esautorato proprio alla vigilia della partitissima.

Sul campionato sono state fatte pesanti ironie secondo un vecchio costume, ma alla vigilia dell'incontro decisivo non si puo non constatare che fino a questo momento l'operato degli arbitri sia stato esemplare. A dimostrarlo bastano le indicazioni della classifica dove brillano alcune provinciali (Ascoli e Avellino, per esempio) e dove invece vacillano alcuni club di rango quali Torino, Bologna e Milan. Ciò significa, mi pare, che il solito lamento del presunto favoritismo nei confronti delle grandi città è stato per lo meno attenuato.

Tornando agli stuzzichini extra scudetto, non resta che sottolineare ancora una volta quanto sia superfluo strapagare gli allenatori dal momento in cui una squadra come l'Avellino può dipendere direttamente dal presidente senza intaccare il proprio patrimonio tecnico. Don Antonio Sibilia meriterebbe di dirigere il corso di Coverciano tanto graditi sono i risultati conseguiti dai suoi lupi dopo il licenziamento di Vinicio e la promozione di Tobia alla panchina.

Sull'avvicendamento, Sibilia avrebbe dato una versione a dir poco stupefacente; secondo il boss irpino, Vinicio avrebbe abbassato il rendimento dei suoi fino a farli scadere in zona retrocessione per pretendere poi il premio salvezza. Prima che ciò accadesse, Sibilia ha tagliato la testa al toro, pardon, al leone, assumendo ancora più direttamente la responsabilità della squadra. Ed i risultati parlano a suo favore.

Impari il dottor Farina, ammesso ci sia ancora il tempo necessario. Il Milan ha rinviato angosce e tifosi alla prossima sentenza, l'olio e il vino genuino della fetta di Maremma di proprietà Farina non hanno ritemprato abbastanza la squadra, non hanno soprattutto risparmiato la consueta razione di jella esemplificata dal rigore calciato sul palo da Battistini. Il Milan, se non verrà accolto il ricorso alla Caf, dovrà stare anche domenica prossima lontano da San Siro e la mia solidarietà di concittadino mi suggerisce di proporre Lourdes come campo neutro.

SONO GIÀ CINQUE LE SCONFITTE SUBITE AL «FRIULI»

La salvezza dell'Udinese arriverà dalle trasferte?

UDINE — Sembra proprio che l'Udinese la salvezza debba andare a cercarsela fuori casa. Con quella di domenica a opera del Napoli le sconfitte al Friuli sono cinque: lo stesso numero di sconfitte interne l'ha subito l'Avellino, peggio ha fatto solo il Como che ne ha subite sei. Con il particolare che l'Avellino ha conquistato sul proprio terreno sette vittorie e un pareggio, mentre i bianconeri solo quattro volte sono riusciti a imporsi all'avversario sul terreno del «Friuli» e hanno impattato tre volte.

Più confortante per l'Udinese, considerando le difficoltà delle trasferte, il bilancio esterno: tre le vittorie, quattro i pareggi, cinque le sconfitte. Confortante, dunque, come bilancio, con la nota però curiosa di aver perso in trasferta quanto in casa, né più né meno. E di aver vinto in casa solo una volta in più di quanto non sia riuscita a fare in trasferta! Salvezza dunque da ricercare in trasferta?

«Non è che sia molto importante dove si raccolgono punti — afferma Ferrari — purché vengano a rimpinguare la classifica. Certo i dati sull'andamento di questo scorcio di stagione sono davvero insoliti; solo che mentre prima erano spiegabili da un punto di vista tecnico-tattico (l'immaturità della squadra e di conseguenza l'incapacità di assumere l'iniziativa del gioco come di solito deve succedere in casa), per quanto riguarda domenica insisto nel dire che solo la sfortuna ci ha tolto quanto avevamo abbondantemente conquistato sul campo».

— Del resto la moviola ha dato chiaramente ragione a chi reclamava sul calcio di rigore da concedere per il fallo subito da De Giorgis al quarto d'ora della ripresa.

«È inutile polemizzare, tanto il risultato non cambia. Sta di fatto che, con il Cagliari, siamo gli unici a non aver mai beneficiato di un calcio di rigore. E non si dica che ciò dipende dal fatto che i miei giocatori non entrano in area: l'episodio di De Giorgis dimostra il contrario; e non è certo stato l'unico né della partita né tantomeno del campionato. Altre volte avremmo potuto usufruire della massima punizione che ci è sta negata; evidentemente siamo destinati a soffrire anche da questo punto di vista!».

— Ancora una volta, l'ennesima, l'Udinese è mancata all'appuntamento nel momento in cui poteva cominciare a respirare aria più pura.

«È meglio che neppure ne parliamo. Sembra perfino impossibile: sono già parecchie volte che con un risultato positivo, e ovviamente tanto di più con una vittoria, avremmo potuto raggiungere una posizione se non altro di maggiore tranquillità. E ogni volta ricadiamo nella mischia.

Giorgio Verbi

CHIARO SCURI

De Amicis al «Marassi»

Purtroppo di questi tempi fa notizia che in uno stadio, prima, durante o dopo la partita di calcio, non ci siano stati incidenti, non il fatto che essi si siano verificati. Così ieri tutti i giornali a osannare il clima idilliaco in cui si è disputato al «Marassi» l'incontro Genoa-Fiorentina, preceduto dalla stretta di mano superfotografata («Antognò, dai la mano a Martina ancora una volta» urlava il solito fotografo ritardatario o di riflessi lenti). E così anche questa pace è stata documentata pubblicamente. Ma privatamente essa lo era stata ancor di più, con il perdono del fiorentino al genoano e il sincero dolore espresso dal genoano al fiorentino. De Amicis si commuoverebbe, a leggere certe pagine scaturite da questi episodi. Meglio così. Se vengono offerte un po' artificiosamente al pubblico sensazioni di questo tipo, visto che al pubblico si offre ciò che gli piace leggere, vuol dire che nei cuori della gente non sono scomparsi del tutto i buoni sentimenti. Il male è che i sentimenti dei cattivi affiorano, quelli dei buoni restano nascosti nel loro cuore e non vanno a caccia di pubblicità. Bravi comunque Antognoni e Martina, perché avete dato una lezione perfino ai giudici togati. Che questa volta, citando a giudizio il portiere, già «assolto» in campo, durante la famosa partita, dall'arbitro Casarin, hanno sbagliato di grosso. Con tutto il rispetto per la Lex.

Milan: una diagnosi del suo male

Per il molto tempo che vi ha dedicato in passato, conquistando fra l'altro una Coppa dei campioni, non si può dire che Bergamasco non ne sappia a sufficienza sulle cause della crisi rossonera. Il paragone con il Milan dei suoi tempi, di Rivera (calciatore), di Schnellinger, Rosato e compagni è fin troppo facile. «Quelli di oggi son giocatori che si "tombolano" sul pallone — ha detto — e non sanno cosa sia una triangolazione, un passaggio in profondità. Però un Milan può in qualsiasi momento trovare la salvezza: farà fatica ma alla fine ce la farà. Certo, c'è molta confusione; in squadra, i giocatori si tirano addosso il pallone. Il Torino farà meno fatica a salvarsi, perché ha già provato a lottare per non essere retrocesso».

Una panchina giovanissima

Quella di domenica a Fano era una delle panchine più giovani schierate dalla Triestina quest'anno. C'era Zanini ('54) ad alzare la media, ma la risultante è stata comunque del '60. Vediamo come: Attruia '64, Zanini '54, Rossi '62, Gregoric '63, Doto '58. La Triestina guarda al futuro? Sembrerebbe di sì. E consideriamo che in campo c'era Nardini, classe 1962, fra i migliori alabardati. A Fano, nonostante il tempo, si è vista un po' di primavera»...

Ottavio Bianchi, uomo di parola

A una tavola rotonda organizzata sabato scorso dai Triestina Club, è stato ricordato il programma annunciato nell'estate 1980 in via Machiavelli, presenti del Sabato, Janich e Bianchi: la serie B in due anni. E non sono mancati commenti negativi al mancato raggiungimento di quel programma, posto che anche quest'anno la Triestina è «out». Ma a ben pensarci, almeno uno può dire (salvo smentite nella prossima fase del campionato) di avere rispettato il programma. Lui in B ci arriverà senz'altro (o quasi): con l'Atalanta.

I fanesi contestano Bergamasco

Pubblico difficile, quello di Fano. Forse pensa di avere il Real Madrid dei tempi d'oro, anzichè una squadretta in grado appena di salvarsi. E anzi, prima che venisse chiamato Marino Bergamasco a cercare di trarla dai pasticci, la sua situazione in classifica era delle più compromesse. Bene o male l'ex vice di Nereo Rocco ha portato la squadra in acque più tranquille, ma ciò non è bastato ai tifosi, che chiedono la luna. Durante l'incontro con la Triestina ci sono state velate contestazioni nei confronti dell'allenatore, che comunque ha un mandato ben preciso: salvare la squadra. Il 30 maggio, dopo l'ultima partita, a salvezza raggiunta, saluterà tutti dicendo «arrivederci e grazie». In attesa di altre chiamate, meno allarmate, da altre parti.

Triestina-Brescia a San Giovanni

Alla conferenza sullo sport e gli impianti sportivi a Pordenone la scorsa settimana, si è parlato molto di Trieste. Il presidente del Coni di Trieste, dott. Felluga, dopo avere sensibilizzato gli ambienti sportivi della nostra città, si è presentato nel feudo di Bomben, con una nutrita schiera di dirigenti. Tutti hanno preso la parola e hanno portato un valido contributo alla causa di Trieste sportiva, con interventi pacati e pieni di buon senso, che alla fine hanno convinto l'assessore allo sport della grave situazione triestina in tema di impianti. L'ing. Zarattini, tuttora in attesa di essere ricevuto dal dott. Siclari con il dott. Felluga, per mostrargli il progetto di massima del nuovo «Grezar», ha ricordato come lo stadio di Valmaura abbia gravi, incolmabili lacune. Potrebbe addirittura essere chiuso per motivi di inagibilità dalla Commissione prefettizia di vigilanza, in relazione a carenze strutturali, salvo deroghe forse già concesse. Che bello il prossimo anno vedersi Triestina-Brescia sul campo di San Giovanni.

Un presidente alla Ginnastica

I soci della Ginnastica Triestina hanno rieletto presidente il «gigante buono» Matteo Bartoli, ex canottiere tricolore, in coppia con De Curtis, ora farmacista, che riempie le vetrine della sua «azienda» di manifesti biancocelesti. Nessuna meraviglia se qualche giorno assieme ai farmaci consegnerà ai clienti anche la tessera biancoceleste. Ebbene, questo dott. Bartoli, che ha appena perduto uno sponsor per la sua sezione nautica, domenica era felicissimo per la vittoria delle sue ragazze nel campionato di basket. Peccato che a questa sua soddisfazione abbia fatto riscontro la sconfitta della Marocchi di Muggia, altrettanto meritevole quest'anno, per l'ottimo campionato che sta disputando. Intanto la Trampus (28 punti), la Pavone (23) la Gemmari (11) e le altre «gefidine» hanno già messo un piede in A 2. È un ritorno felice del basket triestino femminile nei massimi campionati. La strada l'aveva aperta lo scorso anno l'Alabarda; peccato che la sua «pelliccia» si sia un po' spelacchiata, con risultati non proprio esaltanti quest'anno.

D. d. R.

AL PROCESSO PER LO SCONTRO TRA I DUE

Antognoni-Martina rivisto in tribunale

FIRENZE — Prima che gli squilli di un campanello annunciassero l'inizio dell'udienza, Giancarlo Antognoni e Silvano Martina, hanno conversato a lungo ed affabilmente nei corridoi del tribunale. Poi Martina ha preso posto sul banco degli imputati, nella grande aula della Corte d'assise, gremita di pubblico, giornalisti, fotografi e cineoperatori. Alle 9.30 è cominciato così il processo nel quale il portiere del Genoa è accusato di aver provocato «lesioni personali volontarie gravi» al capitano viola nella partita tra la squadra ligure e la Fiorentina del 22 novembre scorso. In aula è stato anche proiettato su uno schermo televisivo un filmato sull'incidente.

L'udienza, dopo che erano stati interrogati gli altri testimoni, si è conclusa alle 14 ed il processo riprenderà stamane con la requisitoria del pubblico ministero Giuseppe Cariti, il quale ha annunciato che parlerà per circa due ore e mezzo. Il capo d'imputazione si basa su questi punti: Martina ha violato il regolamento del gioco; lo ha fatto pur prevedendo che la sua condotta poteva produrre lesioni all'avversario; Antognoni è stato «in pericolo di vita», la sua «malattia» è guarita in 40 giorni e gli ha impedito di «attendere alle sue ordinarie occupazioni» per circa quattro mesi.

Silvano Martina, 29 anni, nato a Sarajevo, in Jugoslavia, ha risposto con lucidità e calma alla pioggia di domande del presidente Carvisiglia. «Si è trattato — ha detto — di un incidente fortuito».

Martina ha detto di aver visto il lungo lancio di Bertoni verso un giocatore che soltanto in un secondo momento si è accorto essere Antognoni. Temendo un suo «pallonetto» è uscito dalla porta ed è saltato in aria cercando di raggiungere la massima elevazione per intercettare la sfera. «No — ha risposto al pubblico ministero — in quel momento non pensavo a nulla e quindi non mi potevo rappresentare la possibilità di andare ad urtare contro Antognoni».

L'attaccante viola però è leggermente scivolato ed ha colpito male di testa il pallone (anche Antognoni confermerà poi questa circostanza) che invece di alzarsi è schizzato verso il basso, alla destra della porta. «Ormai ero a mezz'aria — ha proseguito l'imputato — e mi sono scomposto, sbilanciandomi verso la destra nel tentativo di coprire la mia rete. In quell'istante col mio ginocchio destro ho colpito Antognoni alla tempia sinistra, ma ripeto volevo soltanto colpire la palla, e se Antognoni non fosse scivolato abbassando la testa forse nello scontro sarei stato io a subire le conseguenze peggiori».

La deposizione di Antognoni è stata molto serena. «Sì sto bene, non ho alcun disturbo» ha risposto al presidente. Ha poi sostanzialmente confermato la versione di Martina: è vero, voleva tirare un «pallonetto» per superare il portiere, poi invece è scivolato, ha colpito male la sfera di testa («sa — ha affermato — la testa non è la mia specialità») che ha percorso una traiettoria diversa da quella che si era prefisso in un primo momento. «Con la coda dell'occhio, mentre colpivo di testa, ho visto il portiere — ha proseguito — poi di quell'azione non ricordo più niente».

Molto precisa e tecnica è stata la lunga deposizione dell'arbitro Paolo Casarin, che quel giorno ritenne del tutto regolare l'intervento di Martina; ha ribadito che Martina si è comportato in modo tale da escludere che egli avesse l'intenzione di colpire Antognoni. L'azione è stata estremamente veloce e quando Martina era in «volo a quella velocità non era più in grado di controllare i suoi movimenti». «Si è mosso — ha proseguito — come può muoversi una persona che salta in aria» ma c'era una certa distanza al momento del salto tra lui ed Antognoni per cui, mancando il contatto, non c'era stato gioco pericoloso.

Il Mundial sul video

ROMA — Quasi 100 ore di trasmissione tra dirette e registrate, tra collegamenti e servizi per i «Telegiornali» e le rubriche delle tre reti televisive: questo l'impegno della Rai per i campionati mondiali di calcio in programma in Spagna dal 13 giugno all'11 luglio.

Il calendario televisivo per i mondiali prevede 78 ore di trasmissione dedicate alle telecronache di tutti i 52 incontri in programma (fra dirette e registrate): 36 della prima fase, 12 della seconda, le due semifinali e le due finali, oltre a 20 ore di collegamenti per i servizi destinati ai telegiornali e alle rubriche delle testate giornalistiche delle tre reti.

I telecronisti impegnati saranno Nando Martellini (che commenterà tutte le partite della nazionale italiana e la finalissima dell'11 luglio oltre ad altri incontri in calendario), Bruno Pizzul, Ennio Vitanza, Carlo Nesti, Beppe Viola e Giorgio Martino.

La prima partita dell'Italia (quella con la Polonia) è in programma lunedì 14 giugno alle 17,15 da Vigo e sarà trasmessa in diretta dal Tg1.

Ogni giorno (ad eccezione della giornata inaugurale e di lunedì 14 giugno) per la prima fase, quella eliminatoria, saranno trasmesse tre partite: due in diretta, sulla Rete 1 e 2 e una registrata sulla Rete 3. Gli incontri in diretta andranno in onda sempre alle 17,15 e alle 21, tranne la partita inaugurale del 13 giugno e le due finali del 10 e dell'11 luglio che saranno trasmessi alle 20.

DEL SABATO ANNUNCIA FELICE CHE LA TRIESTINA È PIÙ VIVA CHE MAI E PENSA AL FUTURO

Per la vecchia Unione è già domani Buffoni resta ed è arrivato Marchetti

Buffoni rimane, Piedimonte diventa direttore generale, Gian Pietro Marchetti sarà il nuovo direttore sportivo della Triestina, la società per azioni è una realtà; la Triestina rinnova i suoi propositi di promozione anche per il prossimo campionato, con energie raddoppiate. Questi i punti emersi dalla conferenza stampa tenutasi ieri pomeriggio nella sede alabardata. Vediamola per capitoli, riportando le dichiarazioni degli interessati.

DEL SABATO — *«Buffoni ha rifiutato la serie A per restare a Trieste, come ha fatto Piedimonte mesi addietro. Vuol dire che credono nella Triestina. Marchetti è l'uomo nuovo: ci aiuterà per la prossima stagione, per la quale stiamo già lavorando. Ma pensiamo ancora al campionato in corso, che onoreremo fino in fondo. Abbiamo ancora grossi confronti al "Grezar", la Triestina praticamente deciderà la promozione ospitando Modena e Monza. Ci aspettiamo un ulteriore sostegno dal pubblico, che ha già apprezzato quest'anno il gioco della squadra. E anche nei prossimi impegni essa non mancherà di dare spettacolo».*

PIEDIMONTE — *«Il calcio si avvia verso nuove dimensioni e organizzazioni. Chi parte per primo nella nuova via è avvantaggiato. Noi cercheremo di farlo, ricorrendo all'esperienza acquisita nei corsi per manager frequentati a Coverciano da me e dal mio amico Marchetti, che stimo e condivide le mie idee sul calcio. Ci preoccuperemo anche del "marketing", per una nuova immagine della società. Mi auguro che talune smagliature registrate in città spariscano, per poter salire di categoria con l'aiuto di tutti. Buffoni ha capito che la sua strada era quella di Trieste. Con la presenza di Marchetti si garantisce la continuità a livello dirigenziale. Non vado via, lascerò la Triestina solo quando mi manderanno via. In quel momento Marchetti proseguirà la mia attività».*

Gian Pietro Marchetti, Adriano Buffoni e Gigi Piedimonte: lo staff dirigenziale-tecnico per la Triestina 1982-83. La conferma di Buffoni e la venuta di Marchetti sono state annunciate dalla Triestina nella conferenza stampa di ieri. Sotto, una «presenza» triestina di Marchetti, nell'estate 1973, assieme a diversi calciatori illustri. Sono riconoscibili da sinistra David, Poletti, Galeone, Spinosi, Puja, Marchetti, Capello, Boninsegna, Reja, Sormani e Damiani. Occasione dell'incontro, l'assegnazione dello «schinco d'oro» a Capello *(Italfoto)*

MARCHETTI — *«Sono orgoglioso di essere arrivato alla Triestina e a Trieste, città di grandi tradizioni culturali e sportive. Conosco Piedimonte e Buffoni. Spero che assieme faremo qualcosa di buono. Trieste per me è un lusinghiero punto di arrivo. Mi impegnerò a fondo per la migliore riuscita del mio compito e spero che i fatti dicano nel tempo se abbiamo agito bene. Ringrazio il Venezia che mi ha consentito di fare la prima esperienza in questo incarico che ora proseguirò alla Triestina».*

BUFFONI — *«Rimango, sono contento e ringrazio la società anche per le prospettive abbastanza buone che mi ha annunciato. Rimango perché il presidente mi ha promesso di poter lavorare con buone possibilità di riuscita. In più ci aiuterà Marchetti, il cui blasone recherà prestigio e considerazione. Mi dispiace di non aver centrato l'obiettivo. I ragazzi in campo hanno dato tutto e hanno fatto quanto era possibile per conseguire la promozione. Ora abbiamo davanti ancora un paio di mesi per verificare la situazione tecnica».*

PATICCHIO — *In base alla legge sul professionismo, ha detto, la valutazione patrimoniale della società tiene conto del valore dei giocatori in base al costo d'acquisto diminuito del 15 per cento per ogni anno di permanenza. Per quelli cresciuti nel vivaio, si tiene conto delle spese sostenute per allevare il giocatore. Esiste il divieto di assumere obbligazioni nei confronti di chiunque. I debiti verso le banche sono consentiti solo se autorizzati dalla Lega. La Triestina ha già ricevuto il placet dalla Lega, per la situazione patrimoniale, sia per i criteri adottati, sia per il capitale sociale. Le cifre sono le seguenti: parco giocatori 900 milioni, capitale sociale (non meno del 60 per cento del patrimonio giocatori) 700 milioni, debiti verso società e terzi 250 milioni, ulteriori crediti 150 milioni. "Sbilancio" 100 milioni, rappresentato dalla gestione della società. Se le perdite superano il terzo del capitale sociale, ci deve essere il reintegro nell'anno successivo oppure l'abbattimento del capitale. I rimedi sono le vendite dei giocatori o il ripristino del capitale sociale. Per l'azionariato popolare, sollecitato dai tifosi, la decisione non è ancora matura ma il problema comunque viene tenuto in considerazione.*

Ancora, è stato precisato da Piedimonte che al torneo anglo-italiano in programma a Modena nella settimana di Pasqua, c'è la facoltà di schierare tre prestiti. Non è escluso che la Triestina sfrutti l'occasione per opportuni provini. Circa la rosa attuale, tutti i giocatori sono considerati insieme cedibili e confermabili.

È stato inoltre annunciato che il settore giovanile sarà ridotto: le squadre da quattro si ridurranno a due. Si punterà sulla qualità anziché sulla quantità.

Ed ecco un breve curriculum di Gian Pietro Marchetti. Bresciano, classe 1948, ha esordito in A nell'Atalanta nel 1966-67, giocando poi un secondo campionato in A nella stessa squadra. In B con il Lecco nel 1968-69 (37 partite, tre gol, in serie B) è passato poi alla Juventus, dove ha disputato sei campionati. È tornato all'Atalanta nel 1974-75 (tre anni di B e dopo la promozione una annata in serie A). Nel 1979-80 ha giocato nel Catanzaro, dove gli era compagno di squadra Manlio Zanini. Frequentato il corso per manager di Coverciano, ha trascorso alcuni mesi nella sede del Venezia, in questo campionato, con compiti di direttore sportivo. Grande amico di Piedimonte, è arrivato alla Triestina felice di condividere con lui le responsabilità che il presidente del Sabato gli ha affidato.

Il trio del Sabato-Piedimonte-Buffoni, confermato per la prossima annata (e la conferma è evento... storico) si è esteso, diventando quartetto, con l'arrivo di Marchetti. Buon lavoro.

Dante di Ragogna

MAI PRIMA VIOLATA PER DUE VOLTE LA PORTA OROBICA - MAGNOCAVALLO IN EVIDENZA

L'Atalanta ha tremato domenica ad Empoli

L'Atalanta ha tremato, e a distanza di quattro mesi (29 novembre, Trento-Atalanta 1-0) ha rivisto in faccia lo spettro della sconfitta. Il pareggio sul campo sussidiario di Empoli, oggetto di tante polemiche alle vigilia, ha permesso alle prime tre squadre alle sue spalle, che sono poi quelle ancora in lizza per la seconda piazza, di ridurre il loro ritardo. Monza e Modena sono ora a due punti dagli orobici e il Vicenza a quattro. Hanno perso ancora terreno, invece, Padova e Triestina.

* * *

Atalanta per oltre un'ora alla mercè dell'Empoli (chi dice che gli ultimi della classe non possono essere, magari occasionalmente, migliori dei primi?). L'undici di Bianchi ha rischiato di conoscere per la seconda volta l'amarezza di una sconfitta. A tirarla fuori da questo impiccio, dopo il 2-0 per i toscani alla fine del primo tempo, è stato Magnocavallo. L'ex alabardato, il migliore in campo in senso assoluto, ha realizzato in apertura di ripresa il gol del 2-1 e a 4' dal termine ha propiziato quello del pareggio messo a segno da Snidaro.

* * *

Ancora un asterisco su questa gara in Toscana per evidenziare una strana curiosità. L'Atalanta, che in 25 partite aveva incassato solo 9 reti, ha dovuto subirne ben due (mai prima in questo campionato la porta degli orobici era stata trafitta due volte in 90') proprio dalla squadra che prima di questa gara disponeva dell'attacco più anemico con soli 15 gol all'attivo.

* * *

Il Monza, la squadra più prolifica del girone con 43 gol, ha messo sotto senza troppe difficoltà il Forlì. Sono bastati 43', ai brianzoli, per realizzare la doppietta del k.o. agli avversari (di Pradella, ancora, e di Ronco i gol) e rimanere sulla seconda poltrona.

SECONDA CATEGORIA

Sei recuperi domani a Trieste

Il girone triestino del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria di calcio aggiornerà parzialmente la classifica con la disputa di sei partite di recupero. Le gare in programma, rinviate le settimane scorse a causa del maltempo, sono: Zarja-Domio (Basovizza, ore 16.30), Campanelle-Libertas (Campanelle, 16.30), C.G.S.-San Marco Sistiana (Villaggio del pescatore, 16.30), Campi Elisi Prisco-Opicina (Domio, 16.30), Zaule-Roianese (Aquilinia, ore 20), Breg-Primorje (San Dorligo della Valle, 16.30).

Domani, per il girone A del campionato dilettanti di prima categoria, verrà recuperato l'incontro Gemonese-Reanese che avrà inizio alle ore 16.30.

Stentato, ma non per questo meno meritato, il successo dell'imbattuto Modena sul Trento. I gialloblù, in veste un po' dimessa ma non tanto da impedire loro di ottenere i due punti, hanno trovato qualche difficoltà nel primo tempo, sino al gol che ha sbloccato il risultato.

* * *

Il Vicenza, sullo slancio del successo di Trieste, ha piegato con disinvoltura un Mantova che scivola sempre più nel baratro. I berici hanno ritrovato in Grop il cannoniere (bella doppietta, terza stagionale come Mutti e Galluzzo, dopo tante settimane di digiuno) e il Mantova è stato bravo a limitare il passivo che avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori.

* * *

Cinque gol in Parma-Sanremese, due squadre che con le venti reti ciascuna messe a segno, quaranta in tutto quindi, non raggiungono le 43 del Monza. Con questi due punti gli emiliani si avvicinano alla slavezza e i liguri di Canali sono sempre più invischiati nella lotta per la retrocessione. D'Agostino, autore di una doppietta, è stato il giustiziere a conclusione di una gara scoppiettante nella quale, oltre ai 5 gol, ci sono stati due pali (entrambi colpiti dai biancocrociati) ed un giocatore espulso (Scaburri della Sanremese).

* * *

Treviso in netta difficoltà con l'Alessandria. I grigi, in vantaggio al primo minuto della ripresa, sono stati raggiunti e superati nel giro di 6', fra il 26' e il 33' e a tre minuti dal termine hanno sprecato la possibilità del pareggio con Pasquali che si faceva parare un rigore.

* * *

Con l'esordio stagionale del diciannovenne Mauro Nardini fra i pali, sono ventiquattro i giocatori impiegati sino ad ora da Buffoni. Anche se sono tanti, la cifra non costituisce record. Lo detiene infatti il Sant'Angelo Lodigiano con 26 giocatori.

* * *

Quindici punti sono il bottino delle padrone di casa le quali hanno fatto man bassa lasciando solo le briciole alle ospiti. Prima d'ora una sola volta le viaggianti hanno raccolto così pochi punti (3), il 20 dicembre.

* * *

Goleador. Mutti e Galluzzo, rimasti a bocca asciutta, sono sempre al comando di questa speciale graduatoria con 14 reti ciascuno. Alle loro spalle incalzano minacciosi il monzese Pradella e il vicentino Grop con 12 gol e a quota dieci troviamo, nuovamente a braccetto, De Falco e Ascagni.

Claudio Nordio

Quote Totocalcio

Ai 581 vincenti con 13 punti, nove milioni 29 mila lire. Ai 12.333 vincenti con 12, 524 mila 300 lire.

Il montepremi è di 10.491.729.234 lire. Nella zona sono stati realizzati 38 tredici e 767 dodici. A Trieste 5 tredici, a Gorizia 2, a Pordenone 2, a Udine 6.

SERIE C2 - PREZIOSO PARI CON IL VENEZIA PER LA SQUADRA DI D'ALESSI

Pordenone ossigenato in laguna

Nel girone B della C 2 la 26.a giornata ha forse estromesso definitivamente dalla lotta per la promozione l'Anconitana. A infliggere ai dorici quello che potrebbe essere il colpo di grazia, è stato il Montebelluna, che dopo alcune prestazioni abuliche sembra essere ritornato al meglio della condizione.

La prima poltrona è sempre occupata dalla Virgosenigallia e dal Mestre costretti al pareggio esterno rispettivamente dal Mira e dal Conegliano.

In coda posizioni pressoche invariate. Soltanto L'Aquila, sconfitta di misura ad Avezzano, appare irrimediabilmente condannata; per il resto una grande ammucchiata con ben 8 squadre nell'arco di 4 punti.

PORDENONE — A Venezia, nella prima di due consecutive trasferte, il Pordenone ha ottenuto il punto che voleva. È bene precisare subito che il risultato di parità non fa una grinza, anche se il complesso lagunare ha avuto qualche occasione da rete in più degli uomini di D'Alessi. Privi di Vriz, il faro della squadra, i neroverdi hanno lasciato sfogare i lagunari, ma nello stesso tempo non sono stati alla finestra, portando delle serie minacce alla porta difesa da Guidarini con ficcanti azioni in contropiede.

«Sapevo benissimo che il Venezia avrebbe tentato di passare subito in vantaggio — ha detto D'Alessi —. Inizialmente, quindi, non potevamo scoprirci molto. Poi, una volta che i nostri avversari hanno esaurito la loro carica agonistica, siamo usciti dal guscio impostando il nostro gioco». Nella ripresa, la paura di perdere ha frenato entrambe le squadre e sul piano tecnico il derby non ha più offerto grandi cose. In definitiva un punto che accontenta sia il Venezia sia il Pordenone.

«La divisione della posta — ha aggiunto D'Alessi — mi sta benissimo. Se non altro ci consente di rimanere a stretto contatto di gomito con le altre formazioni impegnate nella lotta per la salvezza. Ora possiamo guardare alla prossima trasferta di Chieti con più tranquillità, anche se a mio avviso, si tratterà di un incontro ancora più difficile di quello con il Venezia». Com'è sua abitudine, il tecnico non ha voluto fare classifiche di merito. «Direi che tutti si sono espressi sullo stesso livello — ha detto — si sono impegnati per tutti i 90' di gioco e nessuno si è tirato indietro».

Come previsto Pillon ha sostituito lo squalificato Vriz, ricoprendo la sua zona del campo con ordine. Non è stata questa, comunque, l'unica variante rispetto alla formazione impiegata contro il Teramo. Per irrobustire il centrocampo, Geissa ha preso il posto di Siega in mediana, mentre inaspettatamente Dri ha rilevato Ravioli. Delle scelte, che visto l'andamento della partita, si sono rivelate azzeccate.

Renato Casagrande

GRUPPO ALLENATORI

Lezione di Buffoni sul gioco a zona

Lunedì alle ore 20, presso il Circolo sportivo «Nereo Rocco» in via Raffineria 7, si terrà la riunione degli allenatori con ospite Adriano Buffoni, che tratterà il tema «Il gioco a zona nel calcio moderno». Oltre agli associati, si invitano ad intervenire i preparatori giovanili ed i dirigenti tutti.

L'attualità dell'argomento, la personalità e la conoscenza professionale di chi lo tratta, creano i presupposti per la partecipazione numerosa di tutti gli addetti ai lavori.

■ COPPA — La partita di semifinale di Coppa Italia Torino-Sampdoria, in programma mercoledì alle 20.30, sarà diretta dall'arbitro Bergamo.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: ALLA CLASSIFICA DEI NEROVERDI MANCANO I PUNTI DEL «FURTO LIBERTAS»

Oece: i rischi dello spareggio dopo uno splendido rush finale

E' terminato il campionato di basket. O, meglio, è finita la «regular season», come viene indicata la fase che precede la disputa dei play-off scudetto e degli eventuali spareggi, destinati questi ultimi a dirimere le controversie che 32 tiratissime giornate di equilibrati scontri hanno lasciato comunque irrisolte.

Non c'è stata dunque la trionfale marcia di ritorno in «A 1» come tutti avevano sognato l'estate scorsa per la squadra di Lombardi, una marcia che comunque s'è ben presto capito la compagine neroverde, completamente rinnovata ed alle prese con problemi di assetto nel settore americano, non sarebbe stata in grado di impostare. Rimane tuttavia la consolazione, e non è poca cosa, che con un finale fantastico quale nessuna altra formazione di serie A è riuscita a fare, l'Oece si è conquistata almeno la chance di giocarsi la promozione nello spareggio con la terzultima di A 1, la Recoaro Forlì.

Ci sono in questa circostanza alcuni lievi paralleli che è curioso rimarcare. La chance spareggio di cui gode l'Oece assieme al Matese è novita assoluta nel campionato di basket, e nasce dal fatto che la federazione ha deciso l'allargamento della serie A a due gruppi di 16 squadre ciascuno al posto delle attuali 14. Per ottenere ciò, la federazione ha ridotto da quattro a due le retrocessioni dalla A 1 imponendo però a terzultima e quartultima uno spareggio con quinta e sesta di A 2. Come dire che l'Oece, retrocessa l'altr'anno in terzultima posizione (quella attualmente della Recoaro) usufruisce quest'anno di una possibilità straordinaria, fuori del comune, di rientrare nel giro.

Il parallelo con la Recoaro non si esaurisce però qui: l'anno scorso furono proprio i romagnoli ad affossare i neroverdi quando a Forlì giunsero alla vittoria sospinti da un nefando duo arbitrale toscano. Ecco dunque che, a distanza di un anno, i motivi si ripetono.

E a ribadire quanto poco sia mutato nel rapporto dei valori il campionato di basket, siamo andati a rileggere la classifica di «A 2» dello scorso anno. Ci ha sollecitati in questo un Lombardi soddisfatto della quota 38 raggiunta domenica, una soddisfazione però in cui ha molta parte il comprensibile entusiasmo per la recentissima serie positiva inanellata dalla sua squadra: 10 vittorie nelle ultime 12 partite e due sconfitte per un punto, a Napoli e nella partita-furto contro la Libertas a Chiarbola.

Abbiamo così scoperto che neanche l'anno scorso a quota 38 si era promossi in «A 1» (occorrevano esattamente i quaranta punti del Brindisi, quanti ne hanno totalizzati alla fine Libertas e Honky domenica) e guarda caso a quota 38, quella attuale dell'Oece, l'anno scorso si era impantanata, condannata a restare in A 2, proprio l'Honky Fabriano.

Dei verdetti fin qui espressi dalla stagione — mentre valutazioni più ampie saranno frutto di meditazione alla chiusura definitiva delle ostilità per l'Oece — a caldo è da dire senz'altro che l'Honky neopromossa è riuscita nell'impresa con un potenziale di organico certamente inferiore a quello neroverde. Un complesso, quello marchigiano che rispetto a quello dell'anno scorso, tra l'altro, si è impoverito a causa della partenza di Paleari e Gelsomini, arricchendosi solo dell'arrivo da Pordenone del play Lasi. Un complesso che ha puntato tutto sull'affiatamento e su un impianto di gioco, su una coppia americana molto collaudata.

Anche Gorizia — che ha festeggiato l'immediato ritorno come Brescia in A 1 — in fatto di tecnica individuale non può essere giudicata superiore ai triestini, e certo l'arrivo di Paleari e Biaggi non si può dire sia stato più importante della partenza di Premier. Gorizia ha sfruttato meglio l'estate lavorando per tempo sugli americani. Da lì il suo successo.

Con l'Oece a Forlì

L'Oece organizza quattro pullman di tifosi al seguito della squadra domenica a Forlì. Prenotazioni da domani pomeriggio all'Utat di Galleria Protti. Saranno messi a disposizione solo 200 biglietti da parte della società romagnola.

Se queste squadre certo hanno reso più dei valori medi, a consolazione dell'Oece stanno i fatti che anche Siena ha fallito il ritorno, che Rapident, Sacramora e Matese, squadre di ottimo valore assoluto ed in grado di praticare un ottimo basket, non hanno fatto meglio di lei. C'è la consolazione, purtroppo magra, che la Libertas del sacco di dollari ambulante Jeelani, alla fine classificatasi quarta, ha solo due punti in più dei triestini. Se ne evince che senza il grazioso intervento del funesto Maggiore a quest'ora l'Oece sarebbe tranquillamente terza a giocarsi il play off alle spalle di Gorizia. I «se» ed i «ma», si sa, non fanno storia e così non rimane che affilare le armi per la battaglia decisiva con la Recoaro.

P.T.

BASKET FEMMINILE: SALVA L'ALABARDA, GEFIDI ORMAI PROMOSSA

Cestiste di nuovo nell'Olimpo Trieste avrà un derby di «A2»

È il momento del trionfo. Le ragazze della Gefidi si abbracciano esultanti *(Italfoto)*

Trieste avrà un derby di «A2». Salva ormai matematicamente l'Alabarda, la Gefidi Sgt con il successo sull'Interclub Marocchi si è praticamente guadagnata la promozione. Il basket femminile all'ombra di San Giusto ritorna dunque nuovamente grande, sulla scia di quella gloriosa tradizione triestina che forse in futuro, con un ulteriore salto di qualità, si potrà completamente onorare. Un buon passo è stato comunque compiuto e di questo dirigenti e tecnici possono andarne fieri.

* * *

Volontà e tenacia si sono rivelate insufficienti ad evitare la sconfitta a un'Alabarda, troppo imprecisa al tiro, che pure ha neutralizzato con l'ottima Russignan la Fabris e arginato la Lovisoni, due guardie da trenta punti a partita.

Pur disputando un esemplare incontro sotto il profilo difensivo le triestine con il Ledisan hanno nuovamente denunciato un'imperdonabile carenza nel tiro da sotto e la mancanza di valide alternative in quello dalla media e lunga distanza ad una Vecchiet non certo in giornata. Seriamente ostacolate dall'aggressiva manovra delle ospiti le friulane, più tecniche ed ordinate, hanno saputo d'altronde piazzare più volte la Zanussi in posizione favorevole assicurandosi un risultato che le avversarie hanno continuamente, quanto inevitabilmente, tentato di capovolgere.

L'Unicar Cesena mantiene sempre il comando, dopo la scontata vittoria contro il Micromegas Pisa, della classifica che ha registrato un significativo passo avanti del Banco Ambrosiano a Busto Arsizio; le due formazioni di punta hanno confermato, staccandole nettamente nella graduatoria la propria indiscussa superiorità sulle altre contendenti.

* * *

Domando l'Interclub Marocchi la Ginnastica Gefidi ha conquistato a pieno titolo, a meno d'improvvisi quanto improbabili capitomboli, l'ingresso in «A2». Le biancocelesti hanno così ribadito una potenza solida, reale, capace d'esprimersi per lungo tempo ad alti livelli, anche contro avversarie di valore: un buon auspicio per il prossimo campionato qualitativamente più elevato che le ragazze di Turcinovich hanno dimostrato di poter già affrontare senza eccessivi timori nel caso rimanessero immutati i valori in campo delle attuali compagini e la formula della divisione.

Serie A2. Risultati: Albert Rapallo-Il Plurale Bo 67-71; Thermal Abano-Larredamento Crema 66-58; Ledisan Codroipo-Alabarda Trieste 53-48; Ibici B. Arsizio-Banco Ambrosiano 67-77; Micromegas Pisa-Unicar Cesena 60-72. Annabella Pavia-Gemini To 56-74; Sauber Ferrara-Gte Padova 55-51.

Classifica: Unicar Cesena p. 38; Banco Ambrosiano 34; Ibici B. Arsizio e Thermal Abano 30; Gemini To 28; Ledisan Codroipo e Il Plurale Bo 26; Sauber Ferrara 22; Alabarda Trieste 20; Micromegas Pisa 16; Annabella Pavia 14; Larredamento Crema, Albert Rapallo e Gte Padova 12.

P. G.

DOMANI GORIZIANI IN TRASFERTA PER GLI OTTAVI DI ANDATA DEI PLAY-OFF

S. Benedetto punta sulla sorpresa contro la blasonata Cagiva Varese

GORIZIA — La spugna dei play-off cancella dalla lavagna del campionato gli errori di ortografia calcistica compiuti dagli alunni di De Sisti contro il Latte Matese, nell'ultima interrogazione. Il voto negativo ricevuto contro i campani non ha rovinato la pagella finale che resta buonissima, migliore comunque di quella che si sarebbe potuto pensare. Con il Cidneo, media del nove, la San Benedetto, media dell'otto, è ammessa all'università del basket; con medie inferiori vi approdano Honky e Libertas. Per il Latte Matese, come per l'Oece, c'è l'esame d'appello.

A De Sisti, chiediamo cosa può fare la sua squadra nei play-off contro la Cagiva. «Il nostro ruolo può essere solo quello della sorpresa, fidando che ci sottovalutino. In ogni caso, anche se le chances non sono molte, bisogna provarci. Il problema principale è affrontare i varesini senza farsi prendere dall'emozione. L'emozione può essere sconfitta dalla professionalità ed è questo che chiedo in primo luogo ai miei ragazzi. Non abbiamo niente da perdere e quindi possiamo giocare tranquillamente. Ritengo che sarebbe una grossissima soddisfazione riuscire a vincere anche una sola partita».

— Quindi, non ritiene la San Benedetto già battuta.

«Nei play-off, vedi l'esempio di Mestre dello scorso anno, può succedere di tutto. Non darei nessun risultato per scontato, anche se è chiaro che le squadre di A-1 godono il favore del pronostico, disponendo oltre tutto del vantaggio di disputare l'eventuale bella sul loro campo».

— Torniamo alla Cagiva. Come potrebbe batterla la San Benedetto?

«Prendendola in velocità e aggredendola in difesa. Stando insomma addosso ai tiratori e limitando loro gli spazi. Ritengo che sarà essenziale innanzitutto il fatto di riuscire a chiudere su Della Fiori. Dipenderà molto anche dal tipo di arbitraggio. La nostra è una squadra leggera e con un gioco maschio ci può rimettere».

La squadra si è allenata anche ieri. In segreto De Sisti cova la speranza di recuperare, almeno per domenica prossima, nella gara di ritorno, il suo pupillo Valentinsig, che contro il Latte Matese ha fatto la sua riapparizione in panchina, senza peraltro essere impiegato, dopo il lungo infortunio. Il «jolly», come sa chi gioca a carte, va messo in tavola al momento giusto.

G. B.

Arbitri play-off

ROMA — Ecco gli arbitri designati a dirigere gli incontri di play-off del campionato maschile di basket di seire «A» in programma domani (andata ottavi di finale): Latte Sole-Cidneo (oggi 30/3): Duranti e Vitolo di Pisa; Cagiva-S. Benedetto: Bianchi e di Lella di Roma; Acqua Fabia-Honky: Pigozzi e Maurizzi di Bologna; Sinudyne-Libertas Livorno: Filippone e Cagnazzo di Roma.

La Tropic smobilita

UDINE — La classifica è spietata con la Tropic: le assegna un misero decimo posto al termine di un campionato che — fino al momento dell'infortunio e del conseguente «stop» di Walter — l'ha vista protagonista della lotta per l'A 1 —. Flavio Pressacco tornerà ad impegnarsi a tempo pieno nel campo della didattica all'università di Trieste e della ricerca scientifica nel ramo matematico.

I giocatori sono ora in libera uscita fino a metà aprile e per la società di via Carducci questo è un momento di vera trepidazione: attende un «sì», per lei importante quanto quelli che si dicono davanti all'altare, da parte di Gianfranco Lombardi, l'allenatore dell'Oece che — stando alle voci è corteggiatissimo dai dirigenti udinesi. Lombardi è quel che si suol dire «un buon partito», conteso dunque da diverse pretendenti, ma la Tropic pare ne sia innamorata proprio ciecamente e dunque in cuor suo spera notte e giorno di essere la prescelta.

Tropic che nella prossima stagione... non sarà più «Tropic» visto che il divorzio consensuale tra A.P.U. e lo sponsor Giacomo Tassan è giunto ormai all'ultimo atto. Walter non giocherà più a pallacanestro, Brandon (che ha tentato di sostituire lo sfortunato ex Real Madrid profondendo le sue migliori energie) partirà in questi giorni da Ronchi dei Legionari per gli Usa ed il biglietto non è di quelli «andata e ritorno».

A. C.

BASKET MINORE: DUEFFE PIÙ VICINA ALLA «C2»

S.O.S. della Servolana Eurocar, pensaci tu...

Dovrebbe essere ormai tempo di esultanza per sospirati traguardi raggiunti o di mortificazione per innumerevoli sforzi vanificati e invece, nel più dei casi, nelle serie di basket dalla B alla promozione è ancora tempo di incertezza, angoscia e nodi alla gola.

E nella giornata in cui la Stern Pordenone, soccombendo al Panapesca, ha probabilmente perduto l'ultimo treno per la promozione in «A 2», per le triestine, protagoniste di un altro poker, giungono note senz'altro positive. La Servolana, a Monfalcone, ha dimostrato un carattere e una capacità di reazione eccezionali ed ora, se nell'ultima giornata l'Eurocar batterà il Castelfranco, potrà accedere ad una complicata serie di spareggi per la promozione.

La Dueffe, splendida anche nell'incontro vittorioso con la temibilissima Gedeco, dopo una lunga rincorsa è finalmente assisa su quella poltrona che significa promozione anche se sta un po' stretta, perché assieme a lei ci sono altre tre formazioni.

Poche, come detto, le situazioni decise. In «C 1» i play-off vedranno accoppiate Pachera e Autopiù e Fornaciari e Jadran, a meno di grosse sorprese. La squadra di Splichail anche sabato ha vinto e dato spettacolo con la Vigor. In «C 2» retrocedono Interspar e Lido, mentre per la terza si deciderà tutto la settimana prossima, compresa la sorte del Codroipo.

Dalla «C 2» alla «D» retrocederanno Spilimbergo e Gabrielli o Mestrina. Dalla «D» alla Promozione sicuramente Sile, Legnago e Conegliano, mentre l'Inter con la sonante vittoria di sabato non si è ancora potuta togliere dalla quartultima posizione.

S.M.

Bocce

Ha fatto da degno prologo alla stagione bocciofila che sta per iniziare, il Memorial «Elio Marussi», manifestazione organizzata dal G.B. Acli di Trieste per onorare la memoria di uno dei suoi fondatori. Alla competizione hanno partecipato 64 coppie della categoria C della nostra provincia con questo risultato finale: 1) Neven (Jugovaz-Macovazzi), 2) Sistiana (Sirotich-Biasi), 3) Dop. Ferroviario Opicina (Palumbo-Rauber), 4) Sistiana (Benvegnù-Penco), 5) Acli.

Risultati e classifiche

SERIE B: Abc-Sav 82-92, Popolare-Omega rinv., Imola-Saradini 85-87, Nike-Malaguti 77-93, Cis-Nordika 72-83, Petrarca-Necchi 80-83, Panapesca-Stern 73-70, Vicenzi-Cantine 79-85.

CLASSIFICA: Sav p. 44, Malaguti e Necchi 36, Cantine 34, Panapesca, Stern e Nordica 30, Petrarca e Imola 24, Vicenzi 22, Abc, Nike e Saradini 18, Omega 16, Popolare 10, Cis 8.

SERIE C 1: Autopiù-Fiamma 83-82, Sitip-Codroipo 92-81, Fornaciari-Interspar 87-76, Jadran-Vigor 110-100, Lido-Pachera 86-100, Vicenza-Canella 93-94.

CLASSIFICA: Fornaciari p. 36, Pachera 32, Autopiù e Jadran 30, Canella 24, Fiamma e Sitip 20, Vigor 18, Codroipo e Vicenza 16, Interspar 8, Lido 4.

SERIE C 2: Gardonese-Gabrielli 85-80, Spilimbergo-Castelfranco 90-100, Eurocar-Crema 96-82, Frau-Fumagalli 68-71, Oderzo-Mestrina 88-64, Italmonfalcone-Servolana 67-73.

CLASSIFICA: Eurocar p. 40, Castelfranco 30, Crema, Servolana e Oderzo 28, Fumagalli 22, Italmonfalcone 18, Frau e Gardonese 14, Mestrina 12, Gabrielli 10, Spilimbergo 8.

SERIE D: Jesolo-Mobilcasa 98-78, Itala S. Marco-Carrera 77-70, Savoia-Conegliano 91-56, Legnano-Mogliano 63-67, Cervignanese-Eraclea 69-67, Inter-Sile 97-63, Dueffe-Gedeco 79-69.

CLASSIFICA: Eraclea p. 32, Gedeco 30, Carrera, Dueffe, Jesolo e Mogliano 26, Mobilcasa e Cervignanese 24, Savoia e Itala S. Marco 22, Inter 20, Conegliano 10, Legnago 6, Sile 0.

PROMOZIONE: Zamboni & Scheriani-Antonucci 79-88, Casa del Frigo-Bor (si gioca mercoledì), Stella Azzurra-Kontovel 95-85, Barcolana-Sgt 74-76, Intermuggia-Cus 106-98, Scoglietto-Don Bosco 66-65, Gmt-Polet 76-59.

CLASSIFICA: Scoglietto p. 34, Antonucci 30, Barcolana e Don Bosco 28, Zamboni & Scheriani e Stella Azzurra 24, Sgt 22, Kontovel e Gmt 18, Bor 16, Casa del Frigo 14, Polet 12, Intermuggia 6, Cus 0.

INDIFFERENZA DEGLI ENTI PUBBLICI VERSO IL TORNEO DI PASQUA DI PALLANUOTO

Trieste fa la bella addormentata anche di fronte allo sport d'élite

Alla Provincia non ci sono soldi, dal commissario del governo nessuna risposta ancora, dal Comune qualcosa: l'uso gratuito dell'ambiente. Meno male. L'Azienda di soggiorno regalerà dei quadri; il Coni non ha fondi disponibili, dalla grande madre-matrigna, la Regione, rinvii e dilazioni, un clima che poco di buono promette, nulla di concreto ancora comunque.

No, non è il bilancio dell'associazione parrocchiale di turno scesa in campo a bussar a quattrini per allestire la mostra di disegno, la tavola rotonda, l'incontro con chissà quale autore di chissà che cosa: è l'esito delle iniziative della Federnuoto regionale per finanziare la manifestazione che con un colpo di mano è riuscita a portare Trieste: l'esagonale internazionale di pallanuoto presenti alcune tra le più forti nazionali del mondo, l'Unione sovietica campione olimpico, la Germania federale campione europeo, l'Italia campione mondiale in carica.

La nazionale italiana — a parte il corollario di lusso del tutto eccezionale — mancava a Trieste da tre lustri, e almeno per altrettanto tempo sembra destinata a non ritornarvi, visto l'interesse che la sua venuta suscita tra gli amministratori degli enti pubblici che già in marzo sembrano aver esaurito il budget che è d'uso allestire per supportare evenienze straordinarie di questo tipo.

Per capire che parte è lecito attendersi dall'ente pubblico in circostanze analoghe bisogna ricordare che questi avvenimenti di carattere internazionale movimentano stampa nazionale ed estera, fanno correre il nome della città, della regione, anche oltre le frontiere, sono occasione di proporsi all'attenzione più ampia di quella della solita ribalta su cui si esprime; ci sono in gioco interessi turistici indotti, aldilà della ricettività alberghiera diretta ed indiretta sollecitata nel caso; è, infine, occasione di dimostrare in maniera non retorica la propria solidarietà a chi di sport si occupa, a chi nello sport crede come in una filosofia dell'incontro.

Trieste comunque per alcuni giorni capitale mondiale della pallanuoto. Giovedì della settimana prossima alla piscina «Bianchi» s'inaugurerà questo torneo di rilevanza assoluta, il primo della stagione pallanotistica. Come ci è arrivato a Trieste? Con un colpo di mano del presidente della Federnuoto regionale, Antonio Fitz Vitali, un simpatico sportivo d'assalto che a Roma con molto entusiasmo, un po' bleffando ed un po' facendo leva sulla solita Trieste-caral-cuore-è riuscito a strappare la manifestazione alla Siracusa di Concetto Lo Bello, la quale, per averla, aveva offerto alla Federnuoto una copertura di quaranta milioni. Evidentemente anche in Sicilia hanno capito quanto vale poter ospitare situazioni di questo tipo. Averla farebbe certo la gioia di qualsiasi città; qui pare quasi renda disturbo.

A Siracusa, intanto, la manifestazione magari ci verrà mandata l'anno prossimo dalla Federnuoto visto il bilancio alquanto striminzito che Trieste finora è riuscita ad allestire per lei, con la sola disponibilità, praticamente, della Cassa di Risparmio.

La bella addormentata nel bosco — Trieste nel caso — pare aver preso tanto gusto al sonno ormai da non rigirarsi neanche ai sussurri del principe azzurro del momento; ovvero l'essere avvezza ormai a non essere protagonista, pare averla resa incapace di cogliere, di distinguere l'occasione.

Piero Trebiciani

In poche righe

Reutemann lascia, torna Andretti

LONG BEACH — L'ex campione mondiale Mario Andretti sostituirà l'argentino Carlos Reutemann alla guida della Williams nel prossimo G. P. di Long Beach che si svolgerà domenica prossima.

Reutemann, che voleva ritirarsi subito dopo la conclusione dello scorso mondiale in cui era giunto secondo, si era poi lasciato convincere a riprendere l'attività (in Sud Africa si è piazzato secondo, mentre in Brasile non è giunto al traguardo) ha confermato da parte sua il ritiro. «Ormai aveva perso ogni stimolo» — questa la schietta spiegazione addotta da Carlos Reutemann all'indomani della clamorosa anticipazione del suo immediato ritiro dalla Formula uno — in un articolo scritto per il foglio bonaerense «Clarin».

All'origine dell'improvviso distacco dall'automobilismo di uno dei suoi protagonisti più popolari c'è solo un improvviso disamore. E non centra nemmeno l'età, come Carlos tiene a spiegare. «Dico addio alla Formula uno non perché sto per compiere 40 anni fra pochi giorni (Carlos era il più anziano dei piloti che gareggiavano nel campionato mondiale), dato che ho sempre avuto cura di me stesso e credo che l'età, almeno a questo livello, non conta».

Il pilota rivela che esce dalla scena con due grossi rimpianti: non aver conquistato un titolo iridato nei 10 anni trascorsi in Formula uno e non essere riuscito a vincere davanti ai connazionali.

Giro del mondo: record di «Flyer»

LONDRA — L'imbarcazione olandese «Flyer» ha concluso vittoriosamente in tempo reale la regata velica attorno al mondo cominciata nell'agosto scorso da Plymouth e finita ieri nella stessa città dopo sette mesi. Delle ventinove imbarcazioni partite ne sono ora attese al traguardo non più di 24 impegnate nell'ultima tappa della competizione. Il «Flyer» e i suoi 14 membri dell'equipaggio hanno ricevuto all'arrivo un benvenuto trionfale a suon di baci e abbracci da parte di parenti e di spruzzi di decine di bottiglie di champagne.

Il «Flyer» ha battuto di 14 giorni il precedente record del giro del mondo stabilito nel 1975 dall'imbarcazione «Great Britain II» con 134 giorni di navigazione, al secondo posto della gara di quest'anno dovrebbe classificarsi la neozelandese «Ceramco» attesa in porto stamane.

Minchillo e Melluzzo sul ring di Londra

LONDRA — Altri due pugili italiani entreranno stasera nella fossa dei leoni dell'arena Wembley, il tempio del pugilato britannico che negli ultimi tempi ha visto nell'ordine le inequivocabili sconfitte di Udella contro Macri, di Mattioli contro Hope, di Antuofermo contro Minter e di Salvemini e Cirelli contro Sibson. Questa volta saranno impegnati Luigi Minchillo contro il negro Maurice Hope e Salvatore Melluzzo contro Pat Cowdell nelle rispettive difese dei titoli europei dei superwelter e dei piuma e anche per loro l'impresa di tornare in Italia ancora campioni appare piuttosto difficile. Il pugilato britannico, come quello italiano, detiene in questo momento quattro degli 11 titoli continentali.

Motocross: Rinaldi terzo in Olanda

VENRAY — Davanti a oltre ventimila spettatori si è svolta a Venray, in Olanda, la prima prova del campionato mondiale di motocross per la classe 125 disputatasi in due manche. Assai lusinghiero il comportamento della squadra Gilera che ha conquistato con Michele Rinaldi un terzo posto assoluto e che ha piazzato Corrado Maddii quarto nella seconda manche. Ha vinto questa prima prova del mondiale il belga Velkeners su Yamaha che si è imposto nella prima manche ed è arrivato alle spalle del connazionale Geboers, su Suzuki, nella seconda.

Ciclismo: Saronni e Moser al «Pantalica»

SIRACUSA — Saranno 135 oggi i corridori al via da Sortino per l'ottava edizione del trofeo Pantalica, gara internazionale di ciclismo. 192 i chilometri da percorrere su un tracciato dall'altimetria variabile, con la punta più aspra ai 779 metri del bivio di Roccalta.

Grande attesa per il confronto Saronni-Moser, un binomio ormai «classico» sulle strade italiane. Il vicecampione del mondo ha già assaggiato una vittoria isolana venerdì scorso nel criterium degli assi di Ragusa, mentre il rivale di sempre è in progresso dopo l'alloro nel giro di Campania.

AD AURONZO GARE DI SCI PER CENTOCINQUANTA RAGAZZI

Sulla neve nello spirito dell'Alpe - Adria

AURONZO — Centocinquanta ragazzi delle nove regioni del comprensorio delle Alpi orientali — Stiria, Carinzia, Salisburgo, Croazia, Slovenia, Baviera, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia (manca per un disguido l'Alta Austria i cui atleti stanno partecipando ad un'altra analoga manifestazione) — ad Auronzo per la prima edizione dei Giochi dell'Alpe-Adria.

Si tratta di una manifestazione di particolare interesse sia perché è la prima rassegna, in senso assoluto, a livello europeo riservato agli «under 17», sia perché — come è stato rilevato — vuole rappresentare uno strumento di amicizia fra i popoli di cinque lingue, fra loro confinanti, in quello spirito comunitario che di Alpe Adria costituisce la premessa fondamentale e la costante nota caratteristica.

Nella prima giornata nelle gare di fondo c'è stata una netta affermazione delle rappresentanti delle regioni italiane con sette piazzamenti nei primi dieci nella categoria femminile ed altrettanti in quella maschile. Nella prova di slalom speciale, invece, ha dominato la scuola austriaca.

Nello slalom speciale femminile affermazione di Ulrike Majer, che ha preceduto di 54 centesimi Veronica Wallingher. Prima delle italiane la trentina Michaela Marzola, sesta. Sullo stesso percorso si è disputato lo slalom speciale maschile che ha visto il trentino Markus Auer inserirsi al secondo posto a 75 centesimi dal vincitore, il salisburghese Johan Hofer.

Nel fondo Alessandro Rigoni ha avuto la meglio sulla distanza degli otto chilometri su Marcello De Martin. In campo femminile Sara Scappin, campionessa italiana nella categoria juniores nel 1981, ha imposto la sua classe nella prova dei cinque chilometri contro l'agguerrita slovena Karmen Raisp.

La consolazione per i colori regionali in questa Alpe-Adria è arrivata dal fondo. Due vittorie individuali e due atleti della regione al terzo posto: Lorella Baron e Ugo Sartor. Sono questi i lati positivi che scaturiscono a prima vista e che indicano quanto il fondo possa soddisfare le nostre esigenze agonistiche. D'accordo non c'erano i nordici, ma non mancavano gli sloveni.

Nella seconda giornata il Trentino-Alto Adige ha conseguito un altro successo vincendo, con Markus Auer — secondo nello speciale — il gigante.

Il dominio degli austriaci, in particolare degli sciatori di Salisburgo e della Stiria, si è fatto sentire però ancora: le due regioni austriache hanno piazzato otto atleti nei primi dieci. Soltanto l'altoatesino Stefan Feichter di Brunico, oltre ad Aure, è riuscito ad inserirsi, arrivando quinto.

Nel settore femminile si è ripetuta l'affermazione delle austriache, con nove classificate nei primi dieci posti. Ha vinto quella gara, disputata sullo stesso tracciato di quella maschile, Gabriele Reiner della Stiria. Ullrike Majer, che aveva vinto lo speciale è terminata seconda, distanziata soltanto di cinque centesimi. L'Italia ha piazzato al quinto posto Michaela Marzola di Selva Gardena. Tutte le altre italiane sono terminate molto più distanziate.

Oggi si finisce. In programma le staffette maschile e femminile. Seguiranno le premiazioni.

Karate ad Abano Secondi i triestini

Si è svolta ad Abano Terme la gara nazionale a squadre di karate interstile. La Karate University Trieste, capinata dall'istruttore Loris Zangrando, rappresentava la città di Trieste con una squadra composta dalle cinture nere Rosario Varsaica, Marco Buonincontro, Maurizio Zangrando e dalle cinture marrone Sergio Vardabasso e Emanuele Cassani.

Alla fine della competizione, la squadra triestina si à guadagnata il secondo posto, dopo quella di Padova, superando così addirittura la squadra di Milano facente parte della nazionale italiana, classificatasi al 3.o posto.

NELLA MANIFESTAZIONE SCIATORIA DI SELLA NEVEA

Fonda e Bonfini nel Trofeo Stock

La stagione agonistica per i giovani sciatori del Comitato Carnico-Giuliano, ad eccezione dei migliori che parteciperanno ancora a gare di più alto livello, si è conclusa a Sella Nevea con il Memorial Mauro Stock organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre in collaborazione con l'Isa Nevea, e generosamente offerto dalla famiglia Stock.

La gara, uno slalom gigante qualificazione giovani, si è svolta sulla pista Bila Pec di Sella Nevea in due manche.

La prima che il tracciatore Lazzaro ha voluto forse un po' troppo tecnica per la maggioranza degli atleti in gara, è stata una dura selezione. La seconda, più scorrevole, si è conclusa con la vittoria della tarvisiana Nadia Bonfini e del triestino Alessandro Fonda. Il Trofeo è stato vinto dallo Sci Cai Monte Lussari con Giuseppe Di Lenardo, Fabio Tchurwald, Nadia Bonfini e Carla Di Lenardo.

La premiazione degli atleti ha concluso la manifestazione conforme allo spirito di Mauro la cui figura di atleta e di uomo è stata degnamente ricordata. Dopo la consegna di coppe e medaglie, sono stati anche sorteggiati fra i primi 20 arrivati dei premi in materiali fra l'allegria generale dei giovani.

Gigante maschile - 1) Fonda Alessandro (70) 147"32; 2) Del Pup (Pn) 147"79; 3) Pesamosca (Raibl) 148"30; 4) Di Lenardo (M. Luss.) 149"6; 5) Tschurwald (M. Luss.) 149"20; 6) Toffoli (Pn); 7) Rugora (Raibl); 8) Kravina (Campor); 9) Schneider (Sauris); 10) Vicario (M. Luss.); 11) Grava; 12) Toffoli; 13) Bello; 14) Canzio; 15) Cossa; 16) Mauro; 17) Azzalini; 18) Silvestrin; 19) Bonivento; 20) Carpenè; 21) Di Santo; 22) Zuberti; 23) Zuccato; 24) Schneider; 25) Del Mestre; 26) Lanzani; 27) De Grassi; 28) Sacchi; 29) Gortanutti; 30) Fabrizio; 31) Diana.

Gigante femminile — 1) Bonfini Nadia (M. Luss.) 149.24, 2) Grava (Pn) 155.42, 3) Zoch (70) 156.93, 4) Sinigoi (XXX Ott.) 158.71, 5) Pesamosca (Raibl) 162.60, 6) Di Lenardo (M. Luss.), 7) Basaldella (70), 8) Parovel (70), 9) Cantoni (Uoei), 10) Zanutta (Uoei), 11) Granati, 12) Benedetti, 13) Malisano, 14) Rimari.

Classifica per società — 1) Sci Cai Monte Lussari (Di Lenardo, Tschurwald, Bonfini, Di Lenardo) 10.17.84; 2) Sci Club 70 (Fonda, Canzio, Zoch, Basaldella) 10.35.84; 3) G.S. Uoei Udine (Silvestrin, Di Santo, Cantoni, Zanutta) 11.22 05; 4) Sci Club Pordenone (Del Pup, Toffoli, Grava); 5) Sci Cai XXX Ottobre (Bonivento, Sacchi, Sinigoi, Rimari).

Meeting sociale Sporting Ski

Il Trieste Sporting Ski ha disputato sulle piste di Forni di Sopra il Meeting sociale, con larga partecipazione di concorrenti. Ecco i vincitori di categoria. Baby sprint: Simone Barich; cuccioli: Cristiano Marocchi; giovani: Chiara Comelli; signore: Maria Rosa Bianchi; signori: Vieri Bianco.

■ BASKET — Marzorati farà parte della selezione europea che ne incontrerà una americana il 18 giugno a Ginevra, nel 50.o anniversario della Fiba, ed il 20 giugno a Budapest.

■ SUPERPIUMA — Il brindisino Lorenzo Paciullo si è confermato campione italiano di superpiuma.

Giudice sportivo

ROMA — Il giudice sportivo della Federbasket, in relazione alle gare di domenica scorsa del campionato di serie A/1 maschile, ha deplorato i giocatori Paolo Vazzoler (Benetton) e Alessandro Goti (Bartolini) e l'allenatore Dan Peterson (Billy) per proteste a decisioni arbitrali e ha commina to le seguenti ammende a società: lire 500.000 alla Berloni, 300.000 all'Acqua Fabia Rieti e 200.000 alla Scavolini.

CRONACHE DELLO SPORT

PALLAMANO: ADESSO TRE SETTIMANE DI SOSTA PER LA COPPA LATINA

Cividin, ago e filo pronti Sasson in fase di risalita

Mancano ancora sei giornate alla conclusione del campionato di serie A di pallamano, ma la Cividin può già preparare ago e filo per cucirsi sulle maglie il quinto scudetto. Nelle rimanenti partite (con Conversano, Volksbank e Acqua Fabia in trasferta e con Fabbri, Jacorossi e Tacca in casa) essa non sembra rischiare molto, perché i «denti» che potevano procurarle qualche dolore, quali Wampun e Forst, sono ormai stati... estratti. Un capitolo a parte è forse l'incontro in programma nel penultimo turno al palasport di Chiarbola con il Tacca; i varesini sono certamente i più agguerriti rivali dei verdeblù, ma quest'anno, tra Coppa Italia e campionato, la squadra di Balic ha perso tutti e tre i confronti con la Cividin.

La sofferta vittoria ottenuta a Bressanone ha dunque consolidato il primato dei triestini: in carrozza sul campo del Rovereto ma deve recuperare la gara con il Fabbri.

A questo punto abbiamo esaminato la situazione in vetta alla classifica, con l'allenatore della Cividin, Giuseppe Lo Duca.

— Professore, lei è stato uno dei primi a sostenere la tesi che se la Cividin avesse vinto a Teramo e a Bressanone avrebbe avuto lo scudetto ormai in tasca. È ancora di questo avviso?

«Espugnando il campo della Forst senza dubbio abbiamo fatto un grosso passo avanti, ma bisogna tenere presente che ci sono ancora sei incontri da disputare».

— Per quale motivo la sua squadra nella partita di sabato ha stentato ad ingranare la marcia giusta?

«Innanzitutto i giocatori erano troppo contratti, poiché erano consapevoli dell'importanza della gara con la Forst. Ma non è stato solo questo il nostro problema. Pischianz dopo aver giocato quindici partite alla grande, sabato è incappato in una giornata storta. Succede. Sivini che fa vita di caserma è forse un po' logorato psicologicamente e infine Scropetta è sempre condizionato da quel malanno alla spalla che non è ancora scomparso. Non abbiamo giocato molto bene, ma l'importante era conquistare i due punti».

— Gli arbitri Russo e Siccardi al termine della gara hanno rischiato di essere aggrediti dal pubblico locale. Vi hanno forse favorito?

«Diciamo che non sono stati casalinghi, non si sono cioè mai lasciati condizionare dall'ambiente, dimostrando la loro professionalità. Magari fossero tutti così inflessibili come Russo e Siccardi...».

— Si aspettava di trovare una Forst così determinata?

«Sì, perché per gli altoatesini la partita contro di noi rappresentava una sorta di ultima spiaggia. Da giorni correvano voci che se non avessero vinto, avrebbero perso lo sponsor. La Forst ci teneva inoltre a conquistare la terza piazza per rimanere nel giro internazionale e per farlo doveva assolutamente batterci. Ci si può perciò immaginare con quale spirito ci hanno affrontato».

— Adesso il campionato si concede una pausa di tre settimane per consentire alla nazionale juniores di disputare la Coppa Latina. Potrà trarre giovamento la sua squadra da questa sosta?

«Questa sosta capita giusto a puntino. Siamo reduci da un ciclo di partite, tra Coppa Italia e campionato, terribile. Più di qualche giocatore ha bisogno di tirare il fiato».

— Ha mai pensato che la Cividin potrebbe terminare il campionato a punteggio pieno?

«Finora non mi era mai capitato di conquistare 32 punti su 16 incontri. Noi continuiamo a vivere alla giornata. Tutto può succedere...».

La Sasson intanto con vigorose bracciate si sta portando verso la sponda della salvezza. Dopo il successo conseguito contro l'Acqua Fabia i triestini si sono portati al terz'ultimo posto, a un solo punto dallo Jomsa.

Nella contesa con i laziali la squadra di Sirotich ha messo in mostra i difetti e i pregi di sempre: troppo arruffona nell'impostazione della manovra, causa l'eccessivo nervosismo, molto generosa e grintosa in attacco. Nel secondo tempo la Sasson ha trovato la forza per mettere alle corde l'Acqua Fabia. Molto azzeccata la marcatura individuale sul catalizzatore del gioco della formazione ospite, lo jugoslavo Veraja. Il cammino dei triestini resta comunque in salita, ma le loro possibilità di non cadere nell'inferno della serie B sono aumentate di molto.

Il portiere Leghissa della Sasson, Gitzl, Schina e Pippan della Cividin hanno raggiunto Chianciano dove rimarranno in ritiro con la nazionale juniores fino alla partenza per il Messico.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO: L'ALLIEVO MOIMAS VINCE A UDINE

Juniores a Sacile Zanco una freccia

SACILE — A distanza di sette giorni sulle stesse strade gli juniores avevano l'occasione di ritrovare le rivincite della gara d'apertura sulle strade del Sacilese in occasione del nono trofeo «Piero Poletto». E rivincita è stata con Paolo Zanco che sfreccia sul traguardo. Al via si sono presentati ben 74 corridori che dopo molti tentativi lungo i 105 chilometri si sono presentati tutti insieme (46 gli arrivati) sul traguardo. Buona la prova delle due squadre di casa «Caneva Rekord» e «Sacilese Poles» per lanciare i due portacolori Zanco e Botteon con il primo in gran vena in questo inizio di stagione. Il nono trofeo Piero Poletto è andato al G.S. Caneva Mobili Rekord.

Giovanni Lot

Ordine d'arrivo: 1) Paolo Zanco (G.S. Caneva Mobili Rekord) che copre i 105 chilometri in ore 2 36' alla media di km 40,385; 2) Stefano Di Bert (G.S. Damoschione al Camino) s.t.; 3) Ivan Franz (Libertas Tende Pratic) s.t.; 4) Franco Colledani (G.S. Candusso) s.t.

UDINE — Grande successo della classica di apertura riservata alla categoria allievi, il terzo Gran premio Cartolnova. Folto il gruppo dei partecipanti, una settantina di ragazzi.

La gara ha preso il via in via Marsala a Udine e ha raggiunto ben presto Cermeglons dove i corridori sono giunti tutti in gruppo ad andatura turistica. Da qui ha preso spunto l'episodio più significativo per l'intera corsa: la fuga di un quartetto composto da Clarini, Fabro, Jannis e Scaggiante. Dopo la salita della Rocca Bernarda, verso Udine, il ricongiungimento del quartetto con il gruppo e la volata finale in viale Palmanova, che è stata condotta da Moimas.

P. S.

Ordine d'arrivo: 1) Roberto Moimas (Pedale Ronchese); 2) Daniele Pottoni (G.S. Varianese); 3) Marco Zoratti (G.S.R. Morsano Concina); 4) Mauro Masat (A.C. Pieris Tellini); 5) Paolo Bordin (Soc. cicl. Sacilese).

QUASI TRE MILIONI NEL 1981 LE PRESENZE ALLA RASSEGNA

Partecipazione ai «Giochi» Sensibili progressi in regione

Con 2.999.414 partecipanti l'edizione 1981 dei Giochi della gioventù ha nettamente superato tutte le precedenti. Le statistiche appena completate dal servizio promozione sportiva del Coni permettono un primo esame dei dati, da cui scaturiscono considerazioni di varia natura sulla massima manifestazione sportiva giovanile del nostro Paese.

Intanto il numero complessivo dei partecipanti rappresenta il 31,4 per cento della popolazione scolastica, con un incremento rispetto al 1980, pari al 9,1 per cento: un progresso nettissimo, quindi, che rivela un nuovo decollo dei Giochi della gioventù, dopo un paio di anni di stasi. I concorrenti in più rispetto alla penultima edizione sono 249.363.

Le regioni che hanno fatto registrare i progressi più sensibili sono il Friuli-Venezia Giulia con il 60,9 per cento in più rispetto al 1980 e le Marche con il 54,2 per cento. In termini assoluti la regione con il maggior numero di partecipanti è ancora la Sicilia con 356.431 giovani, seguita da Emilia Romagna con 289.761, Puglia con 285.707 e Toscana con 285.554. Oltre i 200.000 anche Lombardia, Lazio e Campania.

I progressi maggiori sono stati registrati a livello di scuola elementare e questo è sicuramente il dato più positivo che viene dalle statistiche sui Giochi 1981. L'incremento è stato addirittura del 29,1 per cento, segno evidente che si tratta del settore della scuola più vivo e sensibile all'istanza di attività motoria e sportiva. Indubbiamente, poi, ha positivamente influito sull'impegno della scuola elementare nei Giochi lo svolgimento dei corsi di aggiornamento per i maestri elementari, promossi dal Coni e dal ministero della pubblica istruzione. Rispetto alla popolazione scolastica, la percentuale dei ragazzi coinvolti nei Giochi rappresenta il 20,4 per cento.

Il maggior numero di concorrenti è venuto naturalmente anche nel 1981 a livello di scuola media, con il 48,3 per cento di partecipanti rispetto a coloro che la frequentano. Anche qui è registrabile un notevole incremento di adesioni all'attività dei Giochi: 13,4 per cento in più rispetto al 1980.

Un forte passo indietro fa invece segnare la scuola superiore, dove solo il 31,7 per cento degli studenti è impegnato nei Giochi, il 13,4 per cento in meno dell'anno precedente. Qui viene evidenziata ancora una volta la tendenza dei più grandi a lasciare l'attività sportiva prematuramente va messa nel conto anche la riduzione del programma dei Giochi della gioventù, che assieme all'esclusione dei tesserati federali e alla partecipazione riservata alle scuole, ha sicuramente rappresentato un freno notevole.

Tennistavolo Don Bosco in B1

Bilancio più che positivo per le squadre triestine alla conclusione dei massimi campionati nazionali di tennistavolo. Il risultato più lusinghiero è stato ottenuto dal Don Bosco che, al termine di uno splendido campionato, ha ottenuto la promozione nella serie B1 maschile. Erano anni che la squadra del presidente Fabiani puntava alla scalata; artefici della promozione sono stati quest'anno i giovani Fabio Suman e Davide Infantolino ben guidati dall'esperto Erik Shuster. Da non dimenticare l'apporto di Corrado Cecchini, che sfortunatamente è mancato nell'ultima fase del torneo per guai fisici.

Di rilievo comunque anche altri ottimi piazzamenti: nella serie A femminile la Kras di Sgonico ha terminato al secondo posto dopo essere stata in lotta per lo scudetto, nella serie B femminile l'Ente porto a sua volta ha ottenuto un ottimo posto d'onore, mentre la formazione maschile dell'Ente porto è giunta quarta nel campionato di serie C.

Sci universitari

Venerdì prossimo a Piancavallo, sulla pista del Sauc, il Cus Trieste organizza i Campionati universitari interfacoltà di slalom gigante e fondo. La partecipazione è aperta a tutti gli studenti universitari nonché ai laureati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cus Trieste.

■ PALLAMANO — La nazionale italiana juniores, di cui fanno parte alcuni elementi della rappresentativa maggiore, dopo lo stage di Chianciano (29 marzo – 2 aprile), partirà per il Messico per partecipare, assieme ad altre cinque squadre (Francia, Canada, Marocco, Brasile e Messico), alla Coppa Latina.

PIUTTOSTO SOFFERTA LA PRIMA REGATA STAGIONALE

Canoe in acqua sul Lisert Dreossi senza avversari

Il nuovo presidente regionale della Federazione canoa, Narciso Fonda, ha dovuto abbastanza penare per portare a termine questa prima regata di canoa olimpica. Per ben due volte, la bora ha costretto gli organizzatori ad annullare la competizione e finalmente questa è stata la volta buona.

Sul bacino artificiale del Lisert sono scesi in campo tutti i migliori canoisti della regione e le gare sono state tutti disputatissime ed interessanti. Si sono distinti fra i «cadetti» il K2 del Cmm Sauro (Bazo, Primossi), Nisi della Sc Trieste, Citossi del Dfs Giorgio che ha saputo mettere una seria ipoteca sul titolo di campione regionale. Bene hanno fatto Mazzoli e Mesiano della Sc Timavo, mentre Bruno Dreossi della stessa società ha dimostrato ancora una volta di non avere avversari validi. Da lodare inoltre il Dfs Giorgio per la buona propaganda che sta facendo specie fra le femmine. Nel complesso societario, ancora una volta ha dominato la Sc Trieste, seguita, questa volta, dalla rivelazione Dfs Giorgio di Nogaro.

Buona come sempre l'organizzazione curata dalla Sc Timavo di Monfalcone.

C.A.

RISULTATI

K2 SENIOR MASCHILE: 1) Cmm (Bazo, Primossi) 4'17"4; 2) Stc Adria (Cuppo, Vecchiet) 4'26"2; 3) Sc Nettuno (Vesnaver, Urso) 4'27"2.

K1 CADETTI MASCH.: 1) Trieste (Nisi) 2'36"9; 2) S. Giorgio (Soncini) 2'37"6; 3) Pullino (Capozzari) 2'39"4.

K1 RAGAZZI MASCH.: 1) Timavo (Mazzoli) 1'14"5; 2) Trieste (Cernivc) 2'17"6; 3) Trieste (Iurkic) 2'18"1.

K1 JUNIOR MASCH.: 1) Timavo (Mesiano), 4'28"8; 2) Trieste (Balestra); 3) Nettuno (Turolla).

K1 SENIOR FEMM.: 1) Nettuno (Vesnaver) 2'37"3; 2) S. Giorgio (Zanon); 3) S. Giorgio (De Zorzi).

K1 SENIOR MASCH.: 1) Timavo (Dreossi) 4'17"4; 2) Trieste (Variola); 3) Trieste (Comito).

K1 JUNIOR MASCH.: 1) Timavo (Dreossi) 1'58"9; 2) Cmm N. Sauro (Bazo) 2'05"; 3) Trieste (Balestra) 2'06"5.

CLASSIFICA PER SOCIETÀ: 1. Sc Trieste 299; 2. Dlf S. Giorgio N. 262; 3. Sc Nettuno 216; 4. Sc Timavo 204; 5. Snc Pullino 94; 6. Cmm N. Sauro 82; 7. Stc Adria 53.

K1 RAGAZZE FEMM.: 1) Nettuno (Vesnaver) 2'35"3; 2) S. Giorgio (Zanon) 2'44"5; 3) S. Giorgio (Taverna) 2'49"1.

K1 CADETTI MASCH.: 1) S. Giorgio (Citossi) 2'27"9; 2) Trieste (Salina) 2'37"9; 3) Pullino (Dudine) 2'43"8.

K1 SENIOR MASCH.: 1) Timavo (Mesiano) 2'05"3; 2) Trieste (Variola) 2'08"4; 3) Nettuno (Vesnaver) 2'16"7.

K1 CADETTE FEMM.: 1) S. Giorgio (Tullis) 2'50"5; 2) S. Giorgio (Beltramini) 2'54"2; 3) S. Giorgio (Sinigalia) 3'00"5.

K2 RAGAZZI MASCH: 1) Timavo (Mazzoli, Vincenzinis) 2'09"8; 2) S. Giorgio (Zanon, Dose) 2'14"; 3) Nettuno (Corvi, Rosi) 2'25"5.

Pallanuoto: torneo regionale

Gorizia-Cus Trieste 4-16
Nuoto Friuli-Edera 3-7

Vittoriose entrambe le squadre triestine, nella quarta giornata del torneo regionale di pallanuoto. Il Cus Trieste si è imposto facilmente contro un Gorizia troppo scarso per impensierire. Per gli universitari sono scesi in acqua tutti gli uomini a disposizione con Stefano al suo esordio (positivo) a tempo pieno fra i pali.

Nel secondo incontro, l'Edera ha faticato solo nel primo tempo, finito zero a zero: dalla seconda frazione i contropiedi dell'Edera sono risultati efficaci e ben si sono comportati Marello e Bozzetta.

COMPETITIVA MA NON TROPPO LA CLASSICA DEL MARATHON CLUB ALABARDA

Carsolina: Prosch primo al traguardo

Migliaia di scarpette colorate hanno dato vita domenica mattina all'ottava edizione della Carsolina, la classica marcia a passo libero, competitiva ma non troppo (c'è sempre chi vuole arrivare primo, o chi non vuole arrivare ultimo per non pagare da bere...), disputatasi attraverso le borgate di San Lorenzo e Draga Sant'Elia, con partenza e arrivo al campo di Basovizza.

Al traguardo il classico alloro al vincitore è andato a Marino Prosch, che gareggiava come «amico del San Giacomo», mentre il Trofeo «Tommasini Sport» se l'è aggiudicato il Saat.

Ai margini della manifestazione il Marathon Club Alabarda ha presentato, fresco di stampa il suo annuario 1982, con il calendario delle manifestazioni podistiche previste nel corso dell'anno in provincia. Da segnalare sempre a proposito del Marathon che Claudio Licata (campione provinciale e regionale di corsa campestre), Giorgio Butinar (primatista regionale dei 2000 siepi) e Walter Martellani hanno conquistato per la società presieduta da Claudio Sterpin il titolo italiano di categoria specialità mezzofondo per il 1981.

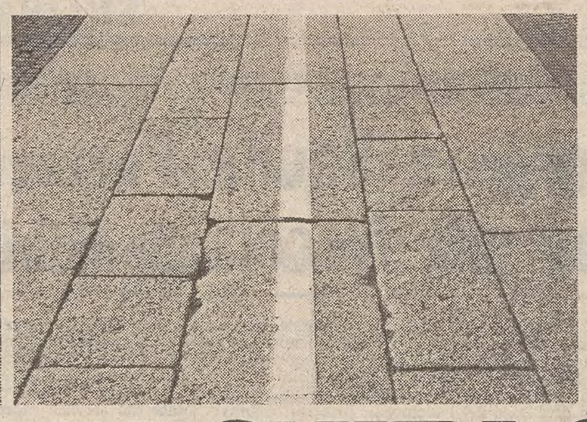
1.o gruppo scolastico classificato: Scuola media statale «Rismondo».

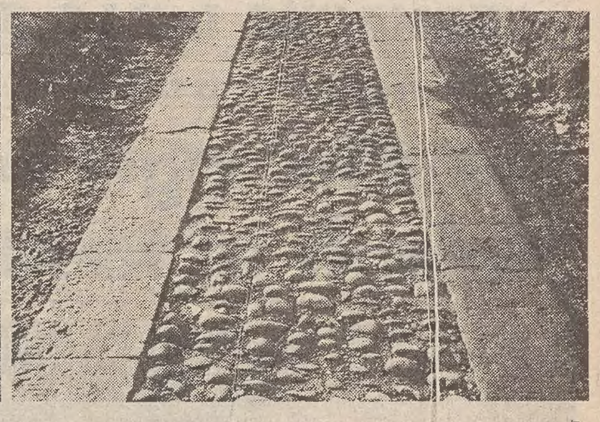
1.o gruppo militare classificato: Fiamme Oro - Scuola allievi P.S.

Classifica «2.o trofeo Tommasini» (per società a punteggio): 1) S.A.A.T. 1438; 2) Amici S. Giacomo 580; 3) Tram de Opicina 525.

Classifica assoluta: 1) Prosch 33'33"; 2) Bonin 34'00"; 3) Miani 34'55; 4) Cusma 35'44"; 5) Forcolin 35'59"; 6) Steffinlongo 36'40"; 7) Felluga, 8) Ergoi, 9) Crevatin, 10) Liberale, 11) Caussi, 12) Dosso, 13) Rovere, 14) Bellian, 15) Zecchini, 16) Gregoric, 17) Luin, 18) Grison, 19) Smolars, 20) D'Ercole, 21) Trampus, 22) Cotterle, 23) Giraldi, 24) Dovera, 25) Bukavec, 26) Chicco, 27) Muliani, 28) Faustini, 29) Cuccagna, 30) Verzegnassi, 31) Perentin, 32) Rigon, 33) Cavallini, 34) Busato, 35) Debei, 36) Puzzer, 37) Biondini, 38) Crevatin, 39) Tufano, 40) Ciani, 41) Giorgi, 42) Smolars, 43) Segulia, 44) Filippon, 45) Castriota, 46) Colella, 47) Normanni, 48) Gregori, 49) Lettich, 50) Bandotti, 51) Ali, Adriano, 52) Cantoro, 53) Inglessi, 54) Fratnik, 55) Giunti, 56) Gavinelli, 57) Viola, 58) Sossi, 59) Dessi, 60) Scalpi, 61) Martinis, 62) Milano, 63) Fiamini, 64) Scalamera, 65) Susmeli, 66) Udovici, 67) Calligaris, 68) Furlan, 69) Paluello, 70) Ungaro, 71) Grando, 72) Barbaro, 73) Cociani, 74) Grahor, 75) Zilli, 76) La Magra, 77) Trizza, 78) Zugna, 79) Giannino, 80) Tavarado, 81) Agricola, 82) Pozzetto, 83) Rustici, 84) Merli, 85) Contino, 86) Ricatti, 87) Intini, 88) D'Ilio, 89) Chiarelli, 90) Magli, 91) Weber, 92) Buosi, 93) Gregoric, 94) Zubcic, 95) Giurgiovich, 96) Giuricich, 97) Mellone, 98) Agosta, 99) Apollonio, 100) Bradassi.

Classifica prime dieci donne: 1) Debernardi Adriana 46'44"; 2) Sbrizzi Giorgia 49'30"; 3) Sabadin 49'38"; 4) Tauceri Valentina 49'50"; 5) Barbo Silva 50'02"; 6) Trampus Silvana 50'23"; 7) Diminich Katia 51'29"; 8) Gallone Marina 51'54"; 9) Mio 52'21"; 10) Tommasini 55'30".

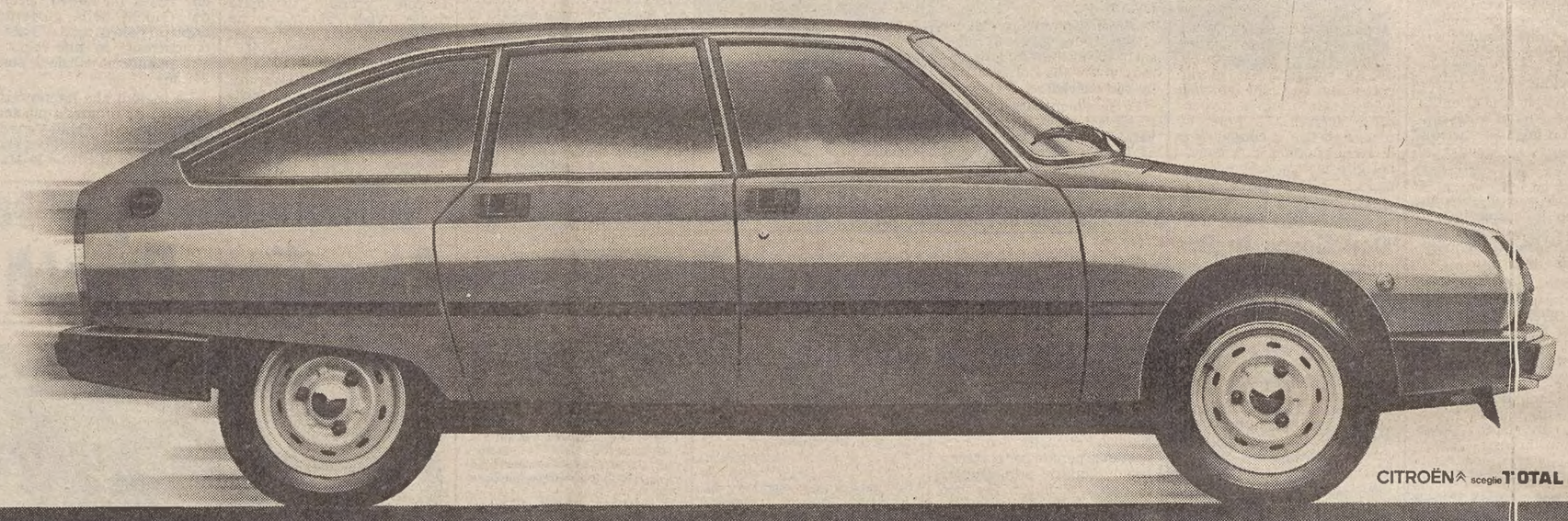




FACHIRI SI NASCE.

La strada mi sembra velluto, i sassi mi sembrano di gomma. Le rotaie del tram me le mangio. E bere? Il minimo indispensabile, con un motore nuovo che consuma poco. Citroën GSA. Fino a 160 chilometri orari. Con una gamma di quattro modelli, a partire da un prezzo base tra i più magri nella classe 1300.

CITROËN GSA
L.5.907.000
Anche il prezzo è un prodigio.
prezzo di listino IVA esclusa
CITROËN



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI a ore cercasi subito zona Rossetti. Indispensabile onestà e referenze. Telefonare 761886 Trieste (ore 8-9). 1234/2

SIGNORA cerca donna stabile (con dormire) referenziata telefonare 60374-61068. 3423/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DECENNALE esperienza conduzione medie aziende offro collaborazione a livello organizzativo o di gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/H 34100 Trieste. 86/3

GEOMETRA 26enne, esperienza settennale contabilità generale, contabilità lavori, contabilità industriale, public relation fornitori e clienti, per miglioramento impiego esamina proposte serie e durature per Trieste e dintorni. Telefonare (040) 796041 ore 9-11 oppure dopo ore 20. 111/3

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta telefonare 568186. 3360/3

RAGAZZA 15 cerca un impiego qualsiasi basta onesto telefonare 764303. 986/3

SIGNORA pratica lunga assistenza infermieristica referenziata offresi per assistere persona ammalata o invalida. Tel. 821838. 3456/3

TELEFONISTA esperienza telefoni di stato serietà moralità offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 30/H 34100 Trieste. 1006/3

19ENNE cerca urgentemente primo impiego anche come banconiera. Tel. 229358. 3453/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori cultura mediosuperiore presenza offresi provvigioni elevate auto aziendale clientela preselezionata. Presentarsi via Beccaria 4 (1.o piano) ore 9-11. 3416/4

A.A.A. PER apertura nuova filiale cercasi impiegata-o min 18 anni. Presentarsi domani. Soc. Proteo via del Carpineto 8, zona Stadio. 3462/4

A.A. ALL'ATTENZIONE di tutti i residenti in Gorizia Monfalcone e limitrofe: cerchiamo ambosessi intraprendenti ambiziosi volonterosi che ambiscono ad un lavoro autonomo ed indipendente. Noi vi offriamo un'opportunità da prendere in considerazione. La pubblicità e la vendita organizzata e il lavoro che fa per voi. Indispensabile veicolo proprio ed età 25-45 anni. Per informazioni telefonare 0481-470333 martedì mercoledì ore 13-15. 246/4

ALBERGO II categoria Grado cerca per stagione estiva cuoco referenziato. Tel. 040-410001. T.A. 157/4

CAMERIERE pratico ristorante cercasi telefonare 410884. 3451/4

CERCASI apprendista meccanico tel. dopo ore 19 al n. 52079. 3420/4

DITTA cosmesi naturale cerca direttrici vendita. Offresi fisso mensile più rimborso spese più provvigioni. Telefonare allo 051-862000. 66/4

ELETTROMECCANICI per lavoro a turni assumonsi Miramar SpA presentarsi Miramar via Rio Primario 1 alle ore 16. 3460/4

IMPORTANTE società ricerca dopolavoristi con vettura e ottima presenza (interessanti guadagni) residenti a Cormons, Gorizia, Gradisca, Trieste telefonare al 0481-45558 (mattino). 1/4

YOUNG good typist, perfect english urgently required male preferably. Send full curriculum to casella postale 586, 34100 Trieste only i above requirements are met. 3464/4

MARY Pucci SrL ricerca autista magazziniere giovane referenziato, presentarsi urgentemente martedì via del Toro 5/b ore 9-12.30. 3464/4

PERLA SrL ricerca commesse pratiche ginseria e maglieria conoscenza lingue slave. Presentarsi urgentemente via Ghega 7. 3464/4

SEGRETARIA ricerca società commerciale prodotti elettromeccanici, preferibilmente con esperienza pluriennale nel settore, perfetta conoscenza inglese e possibilmente tedesco, stenodattilo, spiccate capacità organizzative, adeguata autonomia. Zona Corso Italia, manoscrivere curriculum a Publikompass cassetta 36-H 34100 Trieste. T.A. 158/4

SPA sede Roma casa madre estero per nuovo ufficio, Trieste offre eccezionali opportunità per ambosessi interessati ad un'attività out carriera settore vendite. Fissare colloqui telefonando oggi dalle 14 alle 18 Hotel Jolly 7694 sig. Tansini. 3467/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO in giornata appartamenti soffitte ecc. Tel. 793353 - 43038. 3455/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 3293/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 726186. 3298/6

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia pelle pellicce rettile renne borsette stivali ecc. Giulia 13 795855. 3450/6

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili orologi tappeti porcellane mobili oggetti antichi e liberty telefonare 760719.

ABITI antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti, compero, contanti discrezione, telefonare 793972 abitazione 941093. 873/10

ACQUISTIAMO tutto purché vecchio o curioso, rileviamo intere giacenze ereditarie. Massima riservatezza. Telefonateci Al Canton di piazza Barbacan 631080. 2361/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie compero contanti discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 873/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3036/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 2981/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica n. 1. 2569/12

13 Alimentari

PASQUA spumeggiante alla DI.-BE.MA. con l'eccellente birra Villacher in offerta speciale sino al 10 aprile: 2/3 a 595, 1/3 a 385, lattina 485. 940/13

PASQUA dolcissima alla DI.-BE.MA. con le pinze e gubane Vogrig, con le colombe Pepi e Tre Marie, con le uova Streglio e Nestlé a prezzi favolosi. 940/13

PASQUA allegra alla DI.BE.-MA. con 1 piccolo Cartizze in omaggio ogni colomba o uovo acquistato nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 940/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3200/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3214/14

A.A.A. FORD Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto fino a 40 mesi. Alla nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali; cambi usato per usato con garanzia di tre mesi: A 112 Abarth 80, Renault 5 TL 77, 127 Sport 80, Alfasud 1.5 5m 80, Ritmo CL Diesel 80, Golf GTI 78, 500 L 72, Renault 5 Alpine 80, A 112 Abarth 74, Mercedes 280 SE 74, BMW 320 76, Range Rover 79, 500 L 69, A 112 73, 131 CL 78, Alfetta GT 1.6 80, Dyane 6 81, Golf Diesel NUOVO, 127 900 3p 80, Fiesta 1.3 S 81, Renault 4 TL 80, A 112 Abarth 81, Ritmo 65 CL Diesel 80, 128 X 1.9 76, MG A 56, Renault 5 TS 80, Rover 3.5 79. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti, Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. Aperto domenica mattina. 962/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Fulvia coupé, A 112 E, Fiat X1.9 five speed 80, 127, 128, 128 fam, 124 S, 125 S, 131 1.3 1.6, 132 1.6, 1.8, Alfetta 75, Giulia 1.3, Alfasud TI, Visa Super, GS 1015, Furgone Dyane, R 5 TL, Ford Fiesta 1.1, Escort 1.3, Taunus 1.3, Peugeot 304 Diesel, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS S TI, 1307 S, 1308 GT, Horizon LS GLS, Matra Bagheera 77, Talbot 1.6 TI 81, Solara 1.3, 1.6 SX 81. 972/14

A. USATO sicuro presso gli Autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Vendita vetture nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo, occasioni: Autobianchi A 112 Elegant 73 75 76 79, A 112 Abarth 70 Hp 77, Fiat 128 Special 75, 131 Special 1.6 75 76, 130 coupé 73, Mini 90 SL 78, Bmw 318 78, 323i 81, 520 75, 320 6c 78, 520 6c 80, VW Golf 1100 GL 79, VW Maggiolino 73, Alfetta 1.8 74, Duetto 1600 spider 74, Renault 14 TS 81, Mini De Tomaso 80, Citroen Visa 650 80, moto Honda 400 80. 966/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78 77 76 73, Giulietta 1600 79, Alfasud sprint veloce 1500 80 79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 1300 81, Alfasud 1200 L 76, Alfasud 1200 75, FIAT Argenta 2000 81 131 Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77 75, 125 Special 71, 127 3 porte 1050 79, Panda 81, TALBOT Solara 1600 81, RENAULT 5 Alpine 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!. 3439/14

FIAT 128 77, Coupé 73, 127 3 porte 77, 125 72, 131 Super Mirafiori 80, 132 73, 500 L, Citroen DS 5 gas 73, Peugeot 504 e 204 impianto gas, Rover 3500 79, furgone 242 Diesel 79, assortimento Alfa Romeo e altre condizioni pagamento. Tel. 231193. 138/14

15 Roulotte nautica, sport

CENTRO Nautica Offshore Unimar dispone di imbarcazioni nuove pronta consegna Rio 680 Diesel e Fairline 21 1 X 200 benzina, facilitazioni, permute. Telefonare 0431/71584, 70323. Eccezionali novità Johnson ed Evinrude nuovo 20 Hp 521 cc a lire 1.590.000 più Iva, scarsa disponibilità. 050607/15

ROULOTTE Adria: le più convenienti. Es. mod. 450 m con frigo vetri doppi L. 5.440.000 su strada. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 3349/15

20 Capitali Aziende

CEDO rosticceria causa malattia a persona di competenza. Per contrattare scrivere a Publikompass, cassetta n. 35/H, 34100 Trieste. 3457/20

CERCO in gestione latteria, barlatteria o drogheria. Telefonare ore pasti 811213. 3463/20

DROGHERIA, profumeria, bigiotteria, forte lavoro, vendesi causa malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

GORIZIA centralissimo attività commerciale cedesi. Telefonare 8.30-10 0481/84461. 110/20

GRADO viale principale vendesi negozio abbigliamento. Telefono (0431) 80271. 050604/20

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA trattoria con cucina, vasta licenza, tabacchi, giardino. San Lazzaro 10. Tel. 61712. 3379/20

OCCASIONE bellissima boutique centralissima, tabelle IX, X, XIV efficiente cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

OCCASIONE negozio oreficeria-orologeria avviato mq 35 vendesi causa vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

PASTICCERIA bar centralissimo giro d'affari rilevante massima discrezione cedesi. Geom. Sbisà, viale Ippodromo 14. 3365/20

SOCIETA' per ristrutturazione sua organizzazione all'ingrosso, cede 2 magazzini distinti centrali compresi di attrezzature e avviamento. Per informazioni telefonare ore 14.30-18.30 al 64716. 3464/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ROIANO compro urgentemente appartamento cucina 2 stanze stanzetta bagno possibilmente poggiolo. Tel. 828729 ore pasti. 123/21

ACQUISTASI casetta con terreno in zona Prepotto. Telefonare ore pasti al 631319. 3286/21

APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi cercasi privatamente. Telefonare 755059. 14/21

ARTIGIANO cerca da privato in Trieste appartamento medie dimensioni. Tel. 772347 ore bottega. 123/21

COMPERO urgentemente appartamento centrale anche da restaurare a prezzo contenuto. Telefonare 765050. 123/21

COMPRO pagando contanti soggiorno camera cucina intermediari. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 745415. 3379/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotanzi appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. OCCUPATI FORTUNIO 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, TOTI camera, cucina, wc, SAN MAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

A.C. IMBRIANI LIBERI secondo piano appartamenti adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 frazionabili, altezza 7 metri; ALTRI varie grandezze HORTIS-CARDUCCI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/23

A.C. GHIRLANDAIO appartamento libero camera, grande cucina arredata doccia, wc, veranda, autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. BARRIERA libero camera, cucina, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti bicamere, cucina, servizi, soggiorno, ripostiglio, terrazze cantina, garage, riscaldamento autonomo, terreno circostante. Prezzo bloccato 65.000.000, ampie dilazioni nei pagamenti consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433-72107 ore 14 in poi. 050600/22

ACIT tel. 68810. Zona FABIO SEVERO alta Vendesi casa 140 su due piani 900 mq terreno progetto approvato per ristrutturazione. 924/22

ACIT tel. 68810. ATTICO centralissimo soggiorno cottura letto bagno ampia terrazza vendesi. Prezzo conveniente. 924/22

ACIT TEL. 68810. DUINO vendesi appartamento in palazzina ampio soggiorno cucina letto bagno. 924/22

ACIT tel. 68810. Locale uso laboratorio, 30 mq. Vendesi zona OSPEDALE. 924/22

ACIT tel. 68810. Appartamenti occupati varie grandezze da 4.500.000 in poi vendonsi zone; GIULIA, GUERRAZZI GALLERIA, COMMERCIALE, ROSSETTI. 924/22

ACIT tel. 68810, VIA GALILEI vendesi libero stanza cucina wc ultimo piano 16.000.000. 924/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona Garibaldi casa epoca libero soggiorno 2 stanze cucina doccia wc poggiolo 33.000.000 due appartamenti occupati stessa casa 65 mq 20.000.000, ciascuno altri appartamenti locali occupati zona Goldoni e Scorcola diverse misure. T.A.159/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Commerciale sala 2 stanze tinello cucinino doppi servizi terrazzo box. 3404/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Flavia 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina. 3404/22

AGENZIA Sud Lignano vende o affitta in blocco o frazionato capannone industriale di 6000 mq coperti attrezzato di cabina luce, gas, fronte autostrada; vende monolocali in Aprilia Marittima, altre possibilità Lignano Pineta, Riviera. Telefonare 0431-422560. 89/22

APPARTAMENTO Romagna 100 mq più poggioli posteggio. Vendo tel. 631793. 3458/22

ATTICO Pindemonte salone 3 camere terrazza poggioli. Vendo telef. 631793. 3458/22

BONZANINI vende Sappada appartamento arredato palazzina seminuova camera soggiorno cucinino bagno garage tel. 040-631792. 3387/22

BONZANINI vende Paisiello appartamento palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza rifiniture particolari garage tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Grado Città Giardino appartamenti palazzina in costruzione camera soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo edificazione dotata di isolamenti termo acustici rifiniture di pregio tel. 040-631792. 3387/22

BONZANINI vende Commerciale bassa appartamento piano primo cinque camere cucina bagno wc separato palazzo epoca piano primo tel. 631792.

CASA MIA vende Monfort appartamento 115 mq tranquillo vista libera 65.000.000, XXX Ottobre 68858. 3452/22

CASA MIA vende Sanzio, rifinitissimi, seminuovi soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli XXX Ottobre 3 68858. 3452/22

CASA MIA vende palazzo signorile salone stanza, stanzetta, stanzino, cucina bagno autoriscaldamento metano ascensore 70.000.000; altro simile Bellosguardo XXX Ottobre 3, 68858. 3452/22

CASETTA, zona Commerciale, terreno mq 400, lire 110.000.000 vende Solario piazza S. Giovanni, 3 orario 16-19. 3266/22

FARO della Vittoria via Matteo Pertsch vendesi appartamento bicamere soggiorno cucina poggioli cantina mq 68 L. 75.000.000 Agenzia Immobiliare Nord-Est 0431-96640. 1/22

GABETTI vende v.le XX Settembre appartamento mq 100 cucina, soggiorno, 2 stanze L. 28.000.000 possibilità pagamento del 50% del prezzo a mezzo Mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050606/22

GABETTI vende via Madonna del Mare in casa d'epoca appartamento 120 mq cucina, ampio soggiorno, 3 stanze, servizi L. 22.000.000 possibilità pagamento del 50% del prezzo a mezzo Mutuo casa Gabetti tel. 764842. 050606/22

GABETTI vende via Carpison ultimi appartamenti occupati cucinetta, soggiorno, camera, cameretta, servizi L. 22.500.000 possibilità 50% del prezzo a mezzo Mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050606/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamentino cucina, camera, cameretta casa del 1936 L. 19.000.000, tel. 764842. 050606/22

GABETTI vende terreno zona Sgonico inedificabile mq 10.000 tel. 764664. 050606/22

GABETTI vende terreno edificabile BAGNOLI circa mq 600 a L. mq 34.000 tel.764664. 050606/22

GABETTI vende terreno inedificabile a Servola mq 1300 tel. 764842. 050606/22

GABETTI vende magazzini piccola metratura occupati viale XX Settembre tel. 764664. 050606/22

GABETTI vende v.le D'Annunzio angolo Sette Fontane locali d'affari tel. 764842. 050606/22

GENERALE FONDIARIA Altura libero recentissimo saloncino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna aprile soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino proprio 126.000.000 mutuo compreso. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA Cattinara primo ingresso vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box ampio terrazzo 66.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centrale libero panoramico piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo ascensore centralnafta 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Revoltella recente camera tinello cucinino servizi ripostiglio balcone cantina ascensore centralnafta 25.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo stabile economico camera cucina servizio 9.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze Piazza Garibaldi libero luminoso. In decoroso stabile d'epoca soggiorno 2 camere camerino cucina servizi balcone cantina 58.500.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Carducci libero in signorile stabile d'epoca adatto studio professionisti soggiorno 4 camere 2 camerini cucina doppi servizi ascensore centralnafta 135.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centrale libera mansarda da ristrutturare 70 mq 25.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Zona Ospedale libero appartamento mansardato 2 camere cucina da ristrutturare 25.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Roiano libero recentissimo ottimo stato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Periferica Libera casetta buono stato 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia ampia cantina adattabile a taverna riscaldamento più terreno coltivato di circa 1200 mq. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/22

GHIRLANDAIO 80 mq casa recente ascensore occupato vendesi possibilità mutuo tel. 766676 19/22

GRADISCA periferia casa su due piani con terreno. Prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Trieste - Via Palestrina 10, 8.30-18: Via Udine riscaldamento autonomo soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: Via Franca vista mare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: Stazione camera cameretta cucina soggiorno servizio 17.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: Appartamento libero in stabile signorile riscaldamento autonomo salone 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952: Zona Barriera soffitta libera camera cucina servizio 9.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO moderno 3 stanze stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3379/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona M. VENTO stanza cucina bagno 24.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3379/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona VIALE occupato 2 stanze cucina bagno 25.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3379/22

ININTERMEDIARI vendo Opicina villa prestigiosa in costruzione architettura particolare portico mansarda garage, tel. 790642 orario negozio.

LE Agavi 3.o lotto, prossima consegna appartamenti varie grandezze, rifiniture accurate mutui, contributo regionale, facilitazioni di pagamento, impresa vende, uffici via Carpineto, tel. 812219, 9.30-11.30 - 14.30-18. 2759/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage 58.000.000 trattabili, 41807. 234/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia bellissimi nuovi appartamenti. Riscaldamento autonomo. Mutuo concesso 30.000.000 interesse 11%, 41807. 234/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa due appartamenti 700 mq giardino libera 93.000.000, 41807. 234/22

MONFALCONE centralissimo libero cucina salone 2 camere, possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale casetta su due piani da ristrutturare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale edificio con 3 appartamenti, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centro appartamenti 1-2 letto da 38.000.000 in poi. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia appartamento nuovo mq 210 più garage in bifamiliare 120.000.000. 1/22

MONFALCONE impresa Brunetta snc tel. 72586 vende a Staranzano appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina servizi con mutuo agevolato 11,40%. 225/22

MONFALCONE vendesi UFFICIO viale Verdi 1.o piano 65 mq. Agenzia Alfa, 41807. 234/22

MONFALCONE villetta in costruzione consegna primavera 82 saloncino 3 camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino. Possibilità modifiche, tel. 040/631036.

MUGGIA villetta due piani recente 190 mq possibilità bifamiliare, 144.000.000. Tel. 942494. 3128/22

PAPARIANO Immobiliare Nord-Est S.S. 14, tel. 0431/96640, vende ultime due ville a schiera pronta consegna, L. 75.000.000 media, L. 87.000.000 grande. Zona Bassa friulana. 1/22

PAPARIANO Immobiliare Nord-Est S.S. 14, tel. 0431/96640, vende Fiumicello Cervignano ultimi appartamenti varie grandezze con mutuo (approvato) garantito 60%, acconto minimo. 1/22

PAPARIANO Immobiliare Nord-Est S.S. 14, tel. 0431/96640, vende Doberdò del Lago villa in costruzione, magnifica posizione. Mutuo esistente. 1/22

PIAZZA Garibaldi libero I piano adatto anche ufficio 110 mq vendesi, possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

PRIVATO vende appartamento Rozzol stanza stanzetta cucinino tinello poggioli autoriscaldamento, 45.000.000. Tel. 911168. 3232/22

PRIVATO vende appartamento via Ghirlandaio 2 stanze, stanzino, cucina, 2 poggioli, giardino condominiale. Telefonare dopo le 20 211195. 984/22

PRIVATO vende in casa signorile via Cumano appartamento di 75 mq, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, più 70 mq di terrazzo. Tel. 772550. 00939/22

RONCHI zona tranquilla casetta, cucina, soggiorno, 2 camere, cantina, box. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROSSETTI zona Fiera in palazzina recente vendesi appartamento I piano ampio balcone cucina, saloncino, 3 camere, stanzetta, servizi L. 98.000.000. Tel. 764848. 050606/22

ROSSETTI 90 MQ 3 stanze cucina bagno wc occupato vendesi tel. 766676. 19/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1, ULTIMISSIMI APPARTAMENTI FRONTINGRESSO. 67-71 e 100 mq con doppi servizi, ogni comfort moderno. ATTICI GRANDI TERRAZZE. PREZZI RIMASTI INVARIATI, MUTUI FONDIARI 20 ANNI ASSICURATI. Senza provvigione. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni FERIALI tel. 750777. 957/22

SELLA Nevea, Società costruttrice vende sua nuova costruzione appartamenti. Consegna stagione 1983. Prezzi bloccati. Condizioni vantaggiose. Informazioni ore ufficio tel. 041/968288. 7007/22

S. LUIGI primingresso II piano cucinotto, saloncino, bicamere, bagno, 72.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

TERRENO agricolo pianeggiante su strada S. Croce-Bristie lire 7000/mq vende Solario, tel. 61061, 16-19. 3266/22

TRE camere, cucina, bagno, tutti comforts, libero; altro due camere, cucina, bagno, tutti comforts; altro camera, cucina, tutto rinnesso a nuovo, libero vendonsi. Tel. 793090. T.A. 6/22

ULIVETO frutteto, zona Log, bellissima posizione, mq 2100, occasione vende Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 3266/22

VESTA IMMOBILIARE libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi mq 140 casa di prestigio riscaldamento ascensore posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Molinovento adatto qualsiasi attività mq 110. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Gretta per villino unifamiliare. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione Conconello da rifinire. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giambini piano ultimo soleggiato 2 stanze salonicino cucina doppi servizi poggioli ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Crastaldi piano alto panoramico 2 stanze salonicino cucina bagno poggioli due ripostigli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VIA SONCINI 20/2. APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA, 2 stanze, saloncino, cucinotto, doppi servizi, terrazze, posti auto. AUTORISCALDAMENTO METANO. MUTUI ACCORDATI 15 anni. Senza provvigione. VISITE SUL POSTO DOMENICA 10.30-13. Feriali. Informazioni ESPERIA, tel. 750777. 957/22

VIA dell'Istria vendesi camera cucina wc occupato, vera occasione. Tel. 766676. 19/22

Z. GIULIA luminosissimi 90-130 mq liberi 39.000.000 o 58.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PIANO alto signorile cucina salone bicamere biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. VILLA come primingresso Prosecco in stile moresco 2 piani cucina 6 vani mansarda taverna garage giardino. Occasionissima. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. GUARDIELLA ultimo piano cucinotto saloncino bicamere bagno posto macchina. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

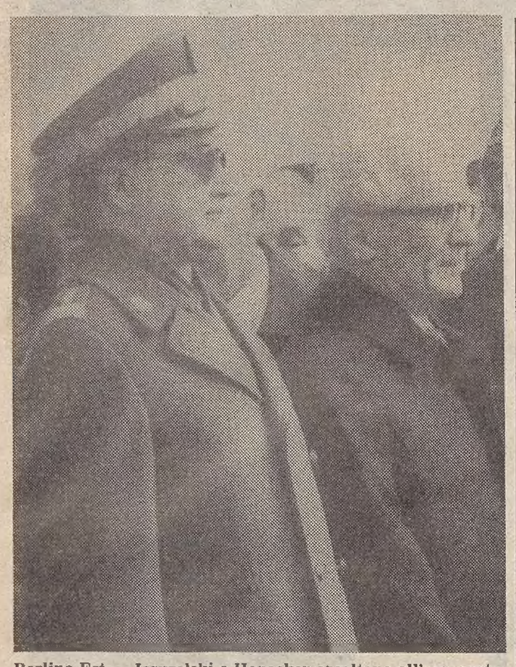
Z. PIAZZA Venezia in stabile epoca 230 mq 8 vani biservizi parzialmente riordinare 155.000.000. Affarone. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

ZONA Rittmeyer libero 110 mq vendesi I piano adatto anche ufficio, possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

ESTERI

CALOROSO BENVENUTO DI HONECKER AL PRESIDENTE POLACCO

Jaruzelski in cerca delle materie prime nella Germania Est



Berlino Est — Jaruzelski e Honecker ascoltano all'aeroporto l'esecuzione degli inni nazionali *(Telefoto Ap)*

BERLINO — La Polonia del dopo-Solidarnosc e la Germania Orientale, che fu all'avanguardia tra i paesi dell'Est nello stigmatizzare il sindacato indipendente, hanno ritrovato l'antica «fraterna collaborazione» in occasione della visita del generale Jaruzelski, iniziata ieri.

Il Presidente della Repubblica democratica tedesca, Erich Honecker ha accolto il collega polacco a capo di una folta delegazione, all'aeroporto Schoenefeld, col calore che aveva contraddistinto le relazioni tra Berlino Est e Varsavia quando il sindacato di Lech Walesa non aveva ancora messo in crisi i rapporti coi «paesi fratelli».

La delegazione di Jaruzelski comprende il ministro degli esteri Jozek Ozyrek, nonché membri dell'organizzazione cattolica laica, del partito dei contadini filo-comunista e altri funzionari. C'è anche Zofia Grzyka, che faceva parte di Solidarnosc quando venne eletta al Politburo lo scorso 9 luglio, ma dimessasi poi dal sindacato prima della repressione di dicembre perché — a suo avviso — il sindacato libero non serviva più gli interessi del popolo lavoratore.

I giornali sottolineano che al centro dei colloqui vi è la collaborazione economica fra i due paesi e l'urgente necessità di Varsavia di materie prime per tenere in piedi la traballante economia polacca, che ha debiti con l'Occidente per 26 miliardi di dollari.

Il quotidiano cattolico polacco «Slawo Powszechine» scrive, a proposito di tale collaborazione con la Rdt: «Noi contiamo di essere in grado di eliminare il più presto possibile il surplus delle importazioni dalla Rdt rispetto alle esportazioni verso quel paese.

COME RAPPRESAGLIA PER GLI INCIDENTI IN CISGIORDANIA

Ora l'Olp minaccia di violare la tregua nel Libano del Sud

BEIRUT — L'Olp minaccia attentati in appoggio alla popolazione della Cisgiordania in fermento. Lo si è appreso dal «ministro dell'informazione» dell'Olp, Yasser Abder Rabbo, segretario generale aggiunto del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina».

«Gli americani e i sionisti — ha dichiarato Abder Rabbo in un comizio — si sbagliano di grosso se credono di poter continuare la loro repressione in Cisgiordania e mantenere la calma nel resto della regione. I nostri combattenti nel Libano del Sud e su tutti i fronti non possono rimanere con le braccia conserte mentre il loro popolo è massacrato».

Israeliani e palestinesi hanno rispettato finora un cessate il fuoco nel Sud del Libano stabilito nel luglio scorso con la mediazione delle Nazioni Unite e dell'inviato americano Philip Habib.

Intanto, per il secondo giorno consecutivo, un aereo militare israeliano in volo di ricognizione sul Libano meridionale è stato bersagliato dai palestinesi che non lo hanno colpito. La notizia è stata data da Radio Gerusalemme, citando fonti Unifil (la forza delle Nazioni unite nel Libano).

Il velivolo è stato fatto segno della contraerea dei fedayn appostati nell'area della cittadina portuale libanese di Tiro. Nessuna reazione ufficiale israeliana. Nei giorni scorsi, apparentemente nello specchio di mare antistante Tiro, anche motovedette da guerra ebraiche sono state accolte da bordate di fuoco quando si sono avvicinate alla costa libanese. Quegli episodi furono confermati dalle fonti israeliane.

Begin «morbido» con Mubarak

GERUSALEMME — *Israele ha comunicato all'Egitto di essere disposto ad affidare le controversie in atto sulla definizione della futura linea di demarcazione fra i due paesi ad un arbitrato internazionale finora respinto dal governo ebraico.*

Secondo indiscrezioni del quotidiano israeliano «Maariv», in un messaggio consegnato al presidente egiziano, Hosni Mubarak dall'ambasciatore ebraico al Cairo, Moshe Sasson, il premier, Menachem Begin avrebbe anche assicurato il puntuale ritiro delle forze israeliane dal Sinai, il prossimo 25 aprile.

L'ambasciatore Sasson ha definito «piacevole ed amichevole» la visita al «rais» al quale Begin avrebbe anche garantito una ripresa delle conversazioni sull'autonomia dei palestinesi dei territori occupati. Il premier ha così risposto ad un fermo messaggio di Mubarak portatogli nei giorni scorsi a Gerusalemme da Osama El-Baz, inviato speciale del «Rais». Questi aveva rinnovato a Begin gli impegni di pace e di amicizia dell'Egitto con lo stato ebraico ma chiarendo che ciò non significa disponibilità del Cairo a cedere un millimetro di «sacra terra araba».

Quindici sono i punti confinari ancora da definire fra i due paesi. Specialmente nella zona di Taba, un'area larga 600 metri a Sud della cittadina portuale di Eilat. Israele sembrava irremovibile, ora Begin non sarebbe contrario a rimettersi ad un arbitrato propostogli dall'Egitto.

Johannesburg smentisce la «superarma»

JOHANNESBURG — Il presidente dell'industria pesante sudafricana «Armscor», comandante Piet Marais, ha smentito seccamente che il cannone a lunga gittata «G5», progettato e costruito in Sud Africa, sia in grado di sparare testate nucleari. In un commento diffuso dalla radio ufficiale «Sabc», Marais ha detto che quanto pubblicato l'altro giorno dal giornale inglese «Sunday Times» non risponde assolutamente a verità.

Il presidente dell'«Armscor» si è riferito anche a un rapporto presentato alla sottocommissione per l'Africa della Camera dei rappresentanti americana e ha precisato che il «G5» non ha nessuna capacità nucleare e che, comunque, l'«Armscor» non ha mai ricevuto richieste dalla difesa per lo studio e lo sviluppo di un'arma in grado di lanciare testate nucleari.

LA CRISI ECONOMICA E LA SITUAZIONE NEL SALVADOR

Reagan polemizza con la stampa ma esce malconcio dal confronto

NEW YORK — Il Presidente Ronald Reagan, afflitto da una economia che non vuole dare segni di ripresa e da una situazione sempre più cupa in America centrale, nel giro di pochi giorni se l'è presa due volte con la stampa e con la televisione.

Il Capo della Casa Bianca ha sparato la prima bordata contro i «mass media» in un'intervista al «Daily Ohlahoman» di Oklahoma City, accusando i notiziari televisivi delle tre «networks» nazionali, Abc, Cbs e Nbc, di creare un clima psicologico sfavorevole, in tempi di recessione, alla ripresa economica.

«Non si possono guardare i notiziari della sera senza incorrere regolarmente in interviste di disoccupati che dimostrano davanti alla loro fabbrica», ha detto Reagan al «Daily Oklahoman». Ed ha ancor più incautamente aggiunto: «È mai possibile che qualche cassintegrato a South Succotash debba avere tanto risalto nei notiziari televisivi di maggior ascolto?».

Non soltanto è possibile, ma è anche giusto, hanno risposto i responsabili delle «networks», perché è in posti come South Succotash (una cittadina sperduta nelle grandi pianure del Middle West), e non soltanto nei grandi agglomerati urbani, che si fa sempre più drammatico il problema della disoccupazione. Col riferimento a South Succotash (che Reagan ha citato come esempio di un luogo sperduto e di scarso rilievo), il Presidente si è anche esposto agli acuminati strali del «columnist» satirico del «New York Times» Russel Baker, che ha causticamente accusato il Presidente di scarsa sensibilità verso i problemi della gente comune.

Le proteste per le dichiarazioni al giornale di Oklahoma City erano ancora vivaci quando Reagan se l'è nuovamente presa con gli organi di informazione, questa volta con una intervista al «Tv Guide», il più diffuso settimanale di programmi televisivi, che vende milioni di copie. Dopo aver rimproverato la stampa per la copertura delle notizie economiche, col «Tv Guide» il Presidente ha avuto da ridire sul modo in cui i «mass media» presentano la situazione in America centrale, con particolare riferimento al Salvador.

MENTRE LO SCIOPERO DEGLI AEREI AGGRAVA LA SITUAZIONE

Francia: difficoltà per la «settimana corta»

PARIGI — Le divergenze fra gli orientamenti politici e le esigenze economiche della gestione sembrano aumentare in seno al governo francese. Il primo ministro, Pierre Mauroy, afferma che il «cambiamento» voluto dal Presidente Mitterrand proseguirà allo stesso ritmo, senza variazioni, e lancia appelli alla solidarietà degli imprenditori privati, raccomandando il negoziato fra le parti sociali. Dal canto suo, il presidente del «Consiglio nazionale degli imprenditori francesi» (Cnpf) Yvon Gattaz, chiede al governo una pausa di almeno 18 mesi.

«La quinta settimana di ferie e la settimana di 39 ore imposteci dal governo — ha detto — rappresentano un onere di 65 miliardi di franchi, cioè 13.600 miliardi di lire (un franco vale circa 210 lire italiane). Gli aumenti di produttività consentiranno di scendere a circa 40 miliardi di franchi. Ma a queste somme, ha proseguito Gattaz — occorre aggiungere le altre tasse che rappresentano l'assistenza all'investimento e l'imposta sul patrimonio».

Il presidente della «confindustria» francese ha perciò indicato che le imprese hanno bisogno imperativamente di una «pausa di sopravvivenza di 18 mesi».

La sua posizione è stata appoggiata dal ministro dell'economia e delle finanze, Jacques Delors.

Sul problema della progettata diminuzione del tempo di lavoro, con relativa diminuzione degli stipendi, dalle attuali 39 alle 38 ore settimanali, il segretario generale della Centrale sindacale paracomunista «Cgt», Pierre Krasucky, ha detto che avendo la scelta, i lavoratori preferiranno continuare a lavorare quanto ora e ricevere la stessa remunerazione. Perciò, la lotta contro la disoccupazione — che si vuole rendere più incisiva in tal modo — sembra destinata a segnare il passo.

Comizio francese di Ben Bella: fischi e scontri tra algerini

BELFORT — Tafferugli e contestazioni si sono verificati l'altro ieri sera a Belfast, una città della Francia orientale, in occasione di un comizio dell'ex presidente algerino Ben Bella ai connazionali qui emigrati.

Ben Bella è stato contestato da alcune centinaia di algerini e ha dovuto smettere di parlare. Ha potuto dire soltanto che l'attuale regime in Algeria, è corrotto, e che l'industria algerina esiste solo per soddisfare le esigenze di altri paesi.

Prima di essere interrotto, l'ex presidente ha anche invocato l'avvento di un regime islamico «rivoluzionario e progressista», che permetta la convivenza con gli ebrei e coi cristiani.

Ben Bella, uno dei leader della rivoluzione, guidò il primo governo dell'Algeria indipendente, un anno dopo la rinuncia francese al governo del territorio, nel 1962. Nel 1965 venne deposto dal colonnello Houari Boumedienne e segregato. Riacquistò la libertà solo nel 1979, in seguito alla morte di Boumedienne e all'ascesa alla presidenza di Chadli Benjedid.

Intanto le vacanze scolastiche di Pasqua, cominciate sabato scorso in Francia, sono caratterizzate da una serie di scioperi a catena. I meccanici di bordo della compagnia aerea nazionale «Air France», in sciopero dal 27 corrente, sono stati raggiunti ieri dai colleghi delle linee interne «France Inter». Protestano tutti per la decisione delle rispettive direzioni di far volare i futuri «Boeing 737» senza meccanico di bordo, limitando l'equipaggio al pilota e al copilota. Nonostante quanto sostenuto con suoi comunicati dalla «Air France» sembra che il traffico aereo abbia subito perturbazioni e disordini.

Si sono intanto messi in sciopero i medici degli ospedali. Da tre giorni, gli interni assicurano soltanto turni di guardia per i casi urgenti. Chiedono che venga garantita loro la possibilità di specializzarsi. Oggi comincerà anche lo sciopero dei capisezione, i quali chiedono una maggiorazione del loro compenso in previsione dell'abolizione del settore privato negli ospedali.

Da ieri scioperano anche i camionisti, per protestare contro l'aumento del gasolio.

---

†

Il 28 marzo si è spento, nel suo 58.o anno, il

DR. PROF. N. H.

Tullio Boglich Perasti

lasciando nel più grande dolore: la madre ZELINA, la moglie LUCILLA, la figlia DARIA, il figlio GIOACCHINO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. SERGIO BABICH e al personale medico, paramedico ed ausiliario della I divisione pneumologica dell'Ospedale «Santorio».

Trieste, 30 marzo 1982

Si associano al lutto:
— la cognata ANITA DI GAETANO e i nipoti TULLIO, ROMANA, MARCO
— i cugini IOLE e MIRO SOVDAT

Trieste, 30 marzo 1982

Prendono parte al lutto i cugini:
— ELSA BOGLICH TALAMINI
— FULVIO BOGLICH e famiglia
— OVIDIO SCHIATTINO e famiglia

Trieste, 30 marzo 1982

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende viva parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Socio

DOTT.

Tullio Boglich Perasti

proboviro del club

Trieste, 30 marzo 1982

SALVATORE CIUOFFO, GIULIO DIMINI, ANTONIO MARTINOLLI e SERGIO SPAGNUL partecipano il loro fraterno dolore per la morte del loro indimenticabile

Tullio

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— GIULI CIUOFFO e figli
— ENZO e CATERINA CIUOFFO e famiglia
— NINO e MILENA CIUOFFO e famiglia
— RADAMES e ROSA RESAZ
— TULLIO KEZICH
— MASSIMO e ADRIANA CASARIN

Trieste, 30 marzo 1982

Il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti, il Preside prof. PIETRO FLORIO, il personale non docente e gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. R. CARLI» profondamente addolorati rimpiangono il

DOTT. PROF.

Tullio Boglich

per il grande vuoto lasciato nella scuola.

Trieste, 30 marzo 1982

Ricordano affettuosamente il loro insegnante gli alunni delle classi IV e V A.

Trieste, 30 marzo 1982

Ricorderemo sempre il caro

Tullio

— ELIO e RENATA COZZAROLO
— ELENA MALVESTITI

Trieste, 30 marzo 1982

Si uniscono al grande dolore di JACK e della sua famiglia gli amici LORENZA, PAOLA, ELISABETTA, ROBY, GIORGIO, MAURO, SANDRO, SABRINA.

Trieste, 30 marzo 1982

ARIELLA RIZZI dice addio a

Tullio

indimenticato amico e collega.

Trieste 30 marzo 1982

Ricorderà sempre

Tullio

LICIA CHIARUZZI.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— PIERO DE MANZINI
— MARIO MIONI
— GABRIO LAURINI

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto ALDO e MARIANNE TOMMASINI

Trieste, 30 marzo 1982

Il Presidente ed i soci tutti dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo – Comitato Regionale di Trieste piangono l'immatura e dolorosa scomparsa del

PROF. DOTT.

Tullio Boglich

apprezzato membro e tesoriere dell'Associazione e lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto gli amici MARINO, MARIO, BRUNO, GUIDO.

Trieste, 30 marzo 1982

Ricordano

Tullio

ELENA, EMANUELA, MARIA GRAZIA, GIULIANA e FRANCESCA.

Trieste, 30 marzo 1982

ALBERTO COLOMBIS ricorda l'amico fraterno.

Milano, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto ALDO e GIGLIOLA BALDINI.

Trieste, 30 marzo 1982

ANTONIO ALZETTA, CLAUDIO GIANOTTI, GIUSEPPE NISI e GIORGIO POLACCO ricordano con dolore il carissimo amico

Tullio Boglich

loro maestro di sferzanti «calembours», indimenticabile compagno di avventure e di serenità triestine.

Trieste, 30 marzo 1982

Si associano commossi al dolore il dott. ing. ERMANNO ANNOVI e il dott. ing. ALIGI e PETRIS.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Si è spenta la nostra cara

Bruna Schulz ved. Barbiani

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e CLAUDIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

Non ti dimenticheremo mai

Bruna

cara.

I fratelli SERGIO e RENATA con OLIVIERO.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipa al dolore la famiglia BERTO.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Ci ha lasciati nel più profondo dolore

Giovanni Basili

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, i figli SABRINA e GABRIELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 marzo 1982

L'ufficio e l'ispettorato delle imposte dirette di Trieste si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro e stimato collega

Giovanni Basili

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

LAURA e GIORGIO annunciano la perdita del loro caro papà

Ervino Michelone

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

Ti ricorderà sempre zia MILIA.

Trieste, 30 marzo 1982

Il 29 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Goss

di anni 62

La moglie, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, il nipote RICCARDO, assieme ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 31 corrente, alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Mariano dove la cara Salma giungerà dall'Ospedale civile di Udine.

Udine - Mariano del Friuli, 30 marzo 1982

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Pompilio ved. Massari

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, LINA e LUCIANA, nuora, generi, nipoti, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

La Direzione e i dipendenti dell'Informatica Friuli-Venezia Giulia partecipano al dolore del collega EGIDIO RENER per la scomparsa del padre

Giuseppe Rener

Trieste, 30 marzo 1982

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Nerea Randini

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

Il marito e la figlia

Trieste, 30 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Gerdol

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1982

In suffragio di

Guerrino Pascucci

una Santa Messa verrà celebrata il giorno 3 aprile 1982 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Teresa di via Manzoni.

Famiglia PASCUCCI

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Domenica 28 marzo, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati il nostro

Giovanni Distefano

Lo piangono la moglie LYDIA GRAVAZZI, la sorella CONCETTA RIMMAUDO e il fratello SALVATORE (assenti), i cognati, cognate, nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento ai Signori medici e al personale tutto della Divisione I Medica.

Un particolare grazie alla Sig.ra MARCELLA RUFO per il suo grande aiuto.

I funerali si svolgeranno mercoledì 31 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, Comiso, Roma 30 marzo 1982

Partecipano al doloroso lutto:
— BRUNA, ITALO GRAVAZZI

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Si è spenta serenamente la mamma

Rina Dolce

Lo annunciano con dolore e con fede i figli MARIO e LINA con il marito MARIO, i nipoti PAOLO e la moglie GIULIANA e FABIO con DANIELA, la sorella ANNA, il fratello LUIGI, l'amica GIGETTA e i parenti tutti.

Le esequie seguiranno domani 31 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

Le famiglie BLOMGREN e ZANUTTO partecipano al dolore.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Il 28 marzo è mancata la nostra cara

Adele Pipan

Lo annunciano con dolore la figlia LUCIANA, la sorella VALERIA, il cognato LUCIANO, GIORGIO, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È mancata la nostra cara

Marcella Pettener ved. Corsi

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCI, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Si è spento serenamente

Andrea Valdevit

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 11.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

GINEVRA, MEDI e PAOLO BONDI nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che, in qualunque modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Alvaro Bondi

Padova, 30 marzo 1982

30-3-1977 30-3-1982

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Dante Marzolini

Lo ricorda con infinita tristezza e rimpianto

La moglie MARIA

Trieste, 30 marzo 1982

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Kriscjak (Pino)

Caro papà, vivi sempre nei nostri cuori.

La moglie e i figli

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

A soli pochi giorni dalla perdita della nostra adorata mamma ci ha lasciato anche il nostro adorato papà

Tullio Bruni

Lo annunciano con un nuovo profondo dolore i figli MARIA GRAZIA, MARIA LUISA e GIANFRANCO con i generi ANTONIO, GIANNI e la nuora LIANA, la sorella ODETTA con il marito ed i nipoti BIBI e MARINO.

I nipotini ELISABETTA, FEDERICO, MASSIMILIANO e VALENTINA piangono il loro caro ed indimenticabile nonno.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982.

Partecipano al lutto CARLO, ANNY, SERGIO TRESELLI e MARIA BONIFACIO.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al dolore di MARIA GRAZIA i suoceri e cognati ELVIA, BICE, ENZO.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipano al lutto i cognati GIOVANNI, IOLE, GINO, SILVANA SOSSI.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È deceduto

Ernesto Colomban

di anni 86

Lo annunciano i figli ERNESTO e BRUNO assieme ai parenti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 11 partendo dall'Ospedale. Rito di commiato in San Giuseppe.

Monfalcone, 30 marzo 1982

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e i Dipendenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - Trieste prendono viva parte al lutto del proprio dipendente ERNESTO COLOMBAN per la perdita del padre

Ernesto Colomban

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È mancato improvvisamente il nostro adorato marito e padre esemplare

Dante Menegazzi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie MILA, la figlia RITA, le cognate e i nipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Neurologica.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, alla chiesa di Servola.

Trieste, 30 marzo 1982.

---

†

A quattro mesi dalla scomparsa del suo EMILIO si è spenta

Emilia Capilla ved. Maurel

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto della I medica.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

L'Autotrasporti A. CASATI succ. annuncia l'improvvisa scomparsa della signora

Luigia Monticelli ved. Casati

I funerali avranno luogo domani mercoledì 31 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Mazzaroli

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Trieste, 30 marzo 1982

ANNIVERSARIO

30-3-1977 30-3-1982

Nel V anniversario della scomparsa della cara mamma

Lucilla ved. Sasso

La ricordano con immutato affetto il figlio NINO e la nuora ELDA.

Trieste, 30 marzo 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Pietro Cesaratto

la moglie, il fratello, parenti ed amici Lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Il 29 marzo è volata al Cielo l'anima del nostro caro

Fabrizio Chicco

Angosciati lo annunciano il papà e la mamma, i fratelli GABRIELLA, FRANCO, FABIO, MANUELA e GIAMPIERO, la nonna, i cognati e le cognate, gli zii e le zie ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici ed al personale del Rep. Rianimazione dell'Ospedale Burlo Garofolo ed al personale della scuola materna di via Salvore.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 9.30 dall'Ospedale Burlo Garofolo per la Chiesa di via Capodistria.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

Il 28 marzo è mancata improvvisamente la mia cara

Bruna Gentili nata Piccini

Con immenso dolore lo annuncia il marito ENNIO.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È mancato

Carlo Gerzelj

Ne danno il triste annuncio la sorella MAIDA con il marito.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

Partecipa al dolore la famiglia DOBRIGNA.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Zorzin

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ANGELINA, MARIA e TERESA, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 31 corrente, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 30 marzo 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Plisco ved. Erman

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

---

†

È venuta a mancare al nostro affetto

Vittoria Luzzatto

Ne danno il triste annuncio familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 30 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Anna Svab ved. Lah

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di Monrupino il 1.o aprile alle ore 18.30.

Trieste, 30 marzo 1982

Nel I anniversario della morte di

Maria Grazia Bonazza

i Suoi cari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 30 marzo 1982

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

5 ANNI PROTEZIONE TOTALE

INCOMINCIA UNA NUOVA ERA NELL'ASSISTENZA DEGLI ELETTRODOMESTICI.

Una semplice formalità, una minima spesa che va da 25 a 50 mila lire secondo il tipo di elettrodomestico e poi per ben 5 anni è tutto compreso: intervento a domicilio, rapidità di servizio, ricambi originali e tecnici qualificati. Chiedi al tuo rivenditore ulteriori dettagli sull'Assicurazione Z. A tua disposizione 160 punti di assistenza tecnica Zanussi che trovi comodamente sulla tua guida telefonica, pronti ad intervenire solleciti ad ogni tua chiamata, se hai scelto Rex, Zoppas, Castor, Becchi.

CHI ALTRO POTEVA DARTI TANTO?

REX-ZOPPAS-CASTOR-BECCHI